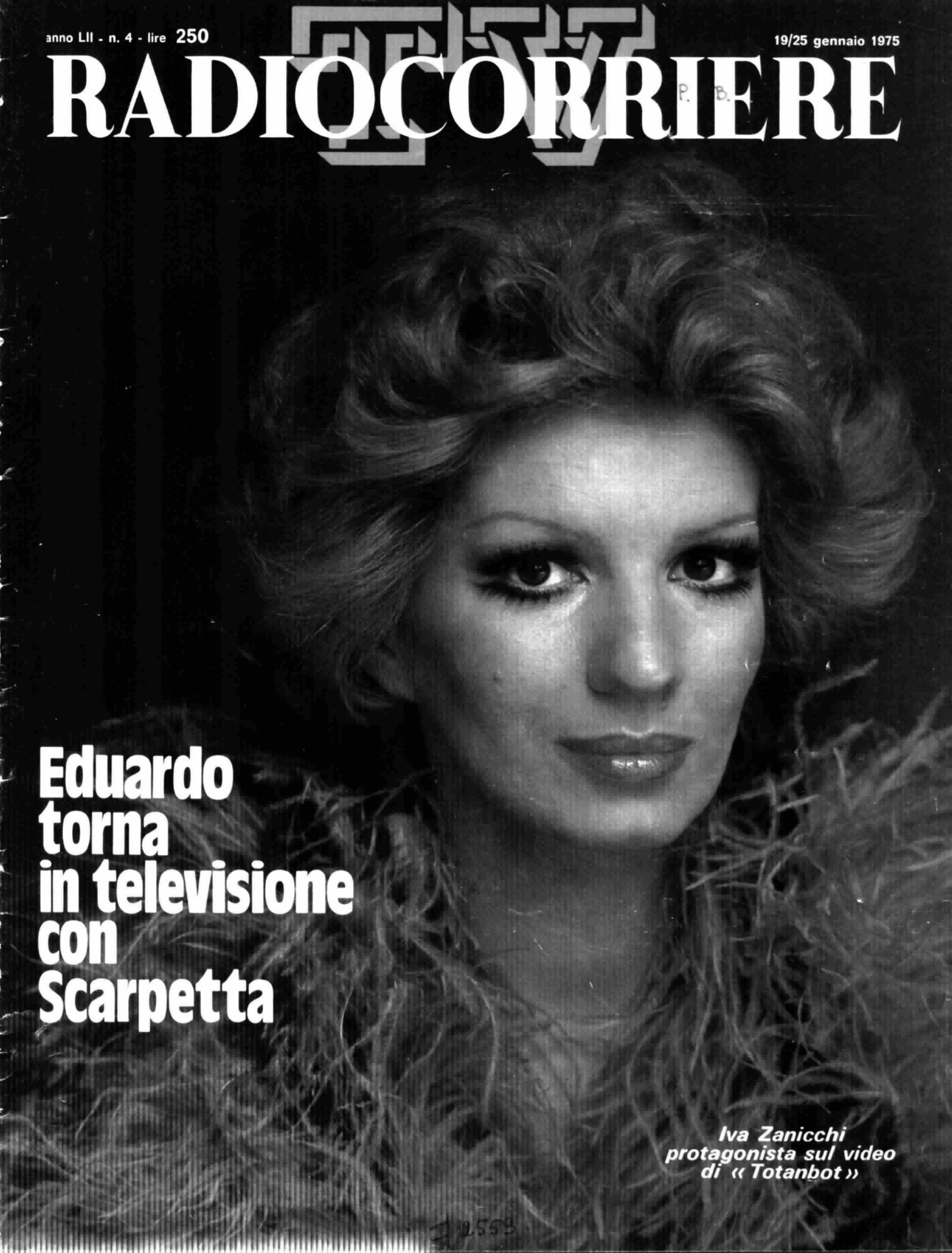


RADIOCORRIERE



**Eduardo
torna
in televisione
con
Scarpetta**

*Iva Zanicchi
protagonista sul video
di «Totanbot»*

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 52 - n. 4 - dal 19 al 25 gennaio 1975

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



In copertina

Se Iva Zanicchi cantante non è da scoprire oggi, tutta nuova è invece la Iva Zanicchi di Totanbot, lo show del sabato TV, in cui, sulla scorta dell'esperienza teatrale dell'anno scorso con Walter Chiari, si esibisce come presentatrice, attrice brillante e persino ballerina. Una prova alla quale Iva si è preparata con particolare impegno e alla quale tiene moltissimo. (Foto di Barbara Rombi)

Servizi

DE FILIPPO ALLA TV

Questa volta Eduardo torna alle origini di Antonio Lubrano	12-14
Scarpetta e il suo teatro di Salvatore Piscicelli	15
Una maschera che non porta maschera di Giuseppe Tabasso	16
Con lui il West riscopre gli spilungoni di Pietro Pintus	18-19
Per ora insieme, poi si vedrà di Ernesto Baldo	21
Povero Auber, quante glie ne hanno dette... di Laura Padellaro	72
Perché il silenzio intorno a Germi di Paolo Valmarana	74-75
Comincia a Pasqua il suo giro del mondo di Ernesto Baldo	76-77
Signor Eschilo? Si accomodi, prego, nella mia scatola-teatro di Salvatore Bianco	78-79
Colti dall'obiettivo mentre lavorano di Mario Novi	80-81
Io ti do un Palio e tu mi dai una rivoluzione di Giuseppe Bocconetti	82-83

I programmi della radio e della televisione	24-51
Trasmissioni locali	52-53
Televisione svizzera	54
Filodiffusione	55-62

Guida giornaliera radio e TV

Rubriche

Lettere al direttore	2-4
5 minuti insieme	4
Dalla parte dei piccoli	6
La posta di padre Cremona	7
Il medico	8
Come e perché	9
Leggiamo insieme	9
Linea diretta	11
La TV dei ragazzi	23
La prosa alla radio	63
I concerti alla radio	64
La lirica alla radio	66-67
Dischi classici	67
C'è disco e disco	68-69
Le nostre pratiche	84
Moda	86-87
Dimmi come scrivi	88
Qui il tecnico	88
Mondotonzie	88
L'oroscopo	89
Piante e fiori	89
Il naturalista	89
In poltrona	91

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101

redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61

redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali



Un numero: lire 250 / arretrato: lire 300 / prezzi di vendita all'estero: Grecia Dr. 38; Jugoslavia Din. 13; Malta 12 c 5; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2; U.S.A. \$ 1,15; Tunisia Mm. 480

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 10.500; semestrali (26 numeri) L. 6000 / estero: annuali L. 14.000; semestrali L. 7.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 1024 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scalzi, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41 / 2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67 distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

lettere al direttore

In cerca di dischi

«Egregio direttore, sono da anni regolare, assidua lettrice del suo giornale ed altrettanto assidua ascoltratrice delle trasmissioni radiofoniche specialmente di musica sinfonica.

Parecchio tempo fa ascoltai sul Terzo Programma i seguenti pezzi: Bruckner, Ouverture in sol minore (indicata solo così anche sul Radiocorriere TV); Liszt, Variazioni per pianoforte su tema dei "Puritani" di Bellini.

Mi piacquero tanto da indurni subito alla ricerca dei dischi. Purtroppo non sono riuscita non solo a trovarli, ma nemmeno ad aver la certezza che esistano tali incisioni pur essendomi rivolta a case di primo piano come la Ricordi di Milano, La Voce del Padrone ecc.

Puoi fornirmi lei, a mezzo dei competenti che collaborano nel campo musicale, indicazioni adeguate al mio caso? Gliele sono infinitamente grata» (Vittoria Zappelli - Lucca).

Le due composizioni da lei ascoltate non esistono, attualmente, in edizione discografica, e questo spiega l'insuccesso delle sue ricerche. L'Ouverture in sol minore (e proprio così il titolo del brano) di Anton Bruckner è stata registrata per la RAI da Dietfried Bernet e, recentemente, anche da Juri Aronovitch con la Sinfonica di Roma mentre Reminiscences des Puritains di Franz Liszt è stata registrata, sempre per la RAI, dal pianista Carlo Bruno.

Un'ultracentenaria

«Gentile direttore, sul vostro settimanale, n. 50 del 1974, è riportato l'articolo di Tabasso sui segreti della longevità e l'iniziativa che sta per essere proposta in Italia per una inchiesta ai fini di scoprire i modi di vivere per protrarre la longevità.

Lettrice assidua della vostra pubblicazione da molti anni, già collaboratrice per un semestre del Servizio Opinioni, sono figlia di una ultracentenaria (106 anni compiuti il 2/9/1974) a nome Maria Trana vedova Tandoi, residente a Trani in via Rovigno n. 9, che vive normalmente, con lucidità mentale non comune, conversatrice piacevole per le sue argute battute di spirito nonostante l'età.

Si alimenta normalmente senza eccedere in nessuna cosa né si priva di nulla. Gradirei, signor direttore, che quando lei lo crederà opportuno, volesse compiarsi di segnalare alla nascente Commissione d'inchiesta sui longevi

della nostra Italia anche il nominativo della mia mamma.

Di tanto, direttore, le sara grata anche a nome dei miei familiari» (Bianca Tandoi - Trani).

Scuole per pubblicitari

«Egregio direttore, ho letto nel 32 (1974) del Radiocorriere TV una risposta da lei fornita al signor M. E. di Venezia a proposito di scuole di pubblicità. Desidero fare alcune precisazioni che lei pubblicherà se le parranno interessanti o utili. Il Centro di formazione alle professioni pubblicitarie dell'Ente (corso Vercelli 22 - Mi) non esiste più. L'Ente (ente dipendente dal Ministero del Lavoro) è stato sciolto e le sue competenze in materia di formazione professionale sono passate alle Regioni (in questo caso alla Lombardia). Il Centro d'altra parte è stato spostato da corso Vercelli a via Salario 10, Milano. Il nuovo Centro ha ancora un settore dedicato alle professioni pubblicitarie. Prepariamo tecnici della fotografia, vetrinisti e grafici pubblicitari. Per l'iscrizione è necessario almeno il diploma di terza media.

I corsi sono gratuiti nel senso che la Regione tramite l'Assessorato all'Istruzione si impegna a fornire gratuitamente il materiale didattico di uso comune e i libri di testo. I corsi sono divisi in serali e diurni o serali. I grafici invece sono tenuti ad un biennio diurno (a cui fa seguito un esame) e ad un successivo triennio serale; un corso quinquennale quindi, come lei ha detto.

I corsi sono gratuiti nel senso che la Regione tramite l'Assessorato all'Istruzione si impegna a fornire gratuitamente il materiale didattico di uso comune e i libri di testo.

Per coloro che vivono fuori Milano è previsto il rimborso dei viaggi o un contributo mensile per la pensione» (Renzo Compiani, direttore del Centro - Milano).

Chi era Griselda

«Egregio direttore, la radio ha trasmesso l'anno scorso un programma di Anna Zanolli intitolato La donazione di Manfredo.

All'inizio di questo programma uno dei personaggi fa menzione del nome di Griselda, la "sofferenza a cui fu costretta per convincere il marito della sua fedeltà nel decimo secolo". Vorrei sapere da lei dove fu presa questa "leggenda" per il testo di questo programma» (Raimondo Farrugia - Malta).

Griselda è un tipo ideale di figura femminile creato dalla fantasia del Boccaccio.

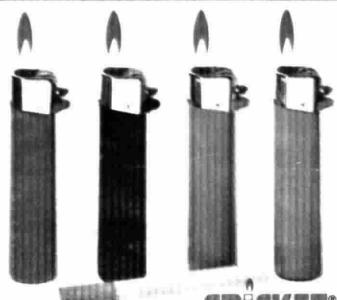
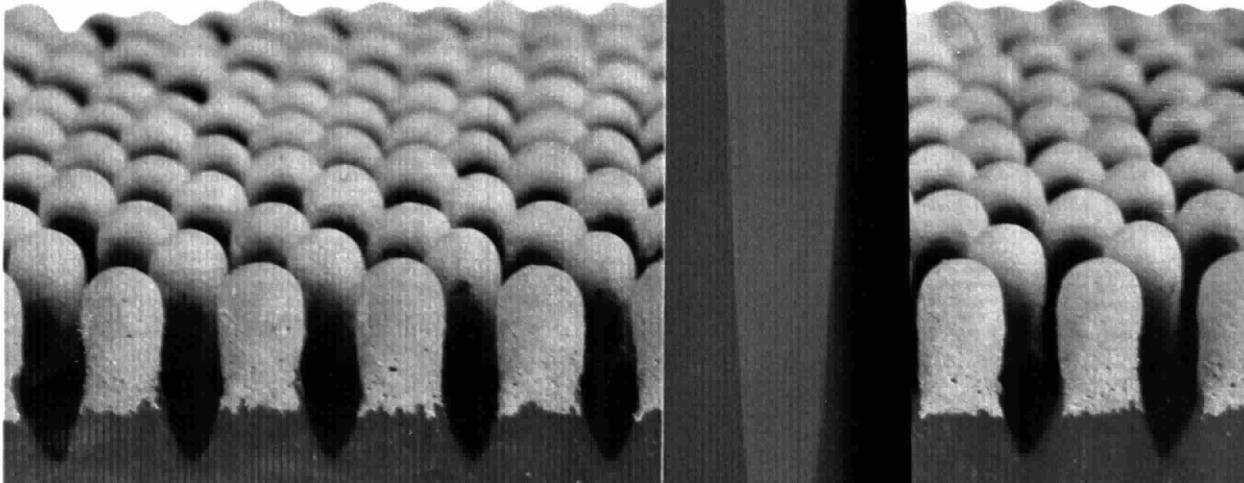
segue a pag. 4



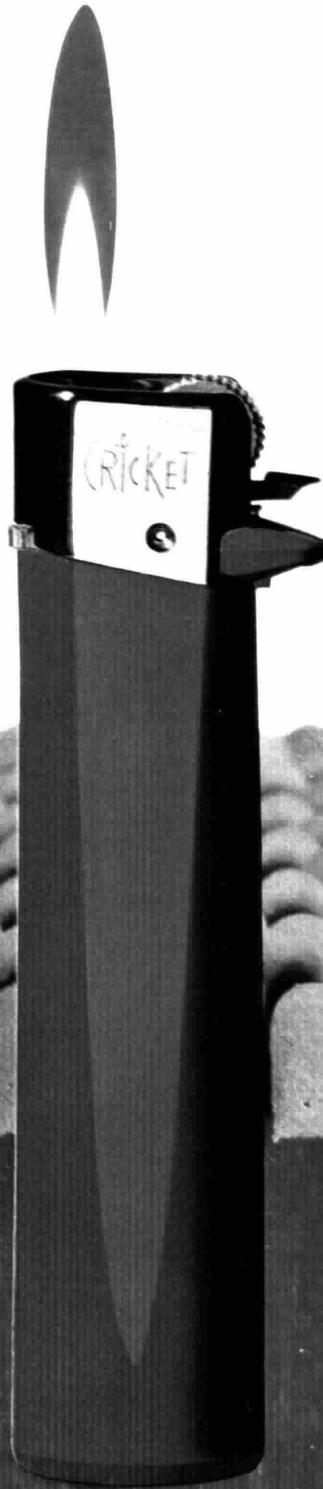
brucia tutti e poi... lo butti!

brucia tutti perché dura migliaia di accensioni
accende sempre al primo colpo
non richiede alcuna manutenzione
e quando il gas finisce lo butti
per farti un altro Cricket®.

**Cosa sono 1300 lire
se ne risparmi tante?**



scegli il colore del tuo **CRICKET®**



CRICKET® il fiammifero visto da Gillette®

lettere al direttore

segue da pag. 2

cio nella novella del marchese di Saluzzo (*Decameron*, X, 10) e accolta nella vita letteraria come simbolo di umile, paziente e devota soggezione. Il motivo della donna che sostiene con rassegnata bontà le mortificazioni del marito rimanendogli sempre fedele e senza ribellarsi, comunque, è di origine popolare. Boccaccio attinse perciò dalla tradizione orale. In seguito, l'idea fu ripresa dal Petrarca, da Chaucer e da tutte le letterature europee.

Presto la « Marta »

« Egregio direttore, per un insieme di circostanze, forse fortunate, non va in onda da anni alla radio l'opera lirica *Marta*, di Flotow, la quale contiene brani di squisita cantabilità.

Approfitto di questa anche per segnalarle l'ingiusto abbandono delle opere in edizione integrale. Scusi il disturbo » (Arturo Macerata - Desenzano del Garda).

Potrà riascoltare *Marta* di Flotow nel prossimo mese di marzo. Sul Terzo Programma, infatti, a partire dalla fine di gennaio, verrà trasmesso, nella abituale collocazione del sabato pomeriggio, un ciclo dedicato all'opera tedesca che comprende le produzioni più significative da Telemann a Kurt Weill.

Il problema demografico

« Egregio direttore, mentre sto almanacciando su come potrei venire in possesso dei resoconti integrali della recente Conferenza mondiale sulla popolazione tenuta a Bucarest, cosa della quale lei potrà forse gentilmente informarmi, e al di fuori dei risultati anacronistici e negativi avuti da quel grande congresso, non ritiene che il tema demografico, posto in termini di civile limitazione dell'enorme incremento naturale, sia proficuo ed utile trattarlo anche in televisione con alcuni dibattiti? In questo periodo ho seguito abbastanza attentamente tutti i programmi e mi pare che l'argomento, oltre le notizie fornite dal Telegiornale, non sia stato trattato in modo particolare » (Alberto Petrelli - Rovereto).

Si può rivolgere alla Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale (Roma - via di San Marco 3). Per il resto, ricordiamo che la TV ha trasmesso diversi programmi culturali dedicati al problema demografico, con particolare riguar-

do alla situazione italiana e che, d'altra parte, la questione viene automaticamente affrontata ogni volta che si parla del problema ecologico, della crisi energetica, della situazione del Terzo Mondo e dell'economia internazionale: il che sul video accade molto spesso.

Notizie sullo Zen

« Gentile direttore, ho letto un libro sullo Zen, e poiché questa dottrina orientale mi interessa desidererei sapere se a Roma vi sono associazioni o istituti che si interessano a questo argomento. Inoltre ho saputo che a Venezia vive l'unico monaco Zen italiano. Le sarei molto grato se mi potesse indicare il nome o l'indirizzo di questa persona (se esiste).

La ringrazio vivamente, fiducioso in un suo gentile interessamento » (Claudio Molinari - Roma).

A Roma, per informazioni di questo tipo, può rivolgersi al Gruppo Zen che ha sede in via Orazio 27/A.

Amore per Mascagni

« Egregio signor direttore, sono diversi anni che mi interessa di lirica e quando apro il Radiocorriere TV il primo sguardo è per la prima pagina. Vorrei continuare ciò che ha iniziato il signor Ottone Marchesi di Pisa su Mascagni, il grande Mascagni: ha detto tanto ma non ha finito.

Vorrei continuare per fare presente a tutti gli amanti della lirica quando e dove sono state date tutte le sue opere e chi furono i primi interpreti. Cavalleria, 17 maggio 1890 al Costanzi di Roma, disse Mugnone, cantarono Stagno e la Belincioni; Amico Fritz, 31 ottobre 1891 a Roma con 34 chiamate dell'autore e 7 bis, diretta da Ferrari con Emma Calvé e il tenore De Lucia (nel 1892 fu data a Vienna). I Rantzau a Firenze il 10 novembre 1892, disse Rodolfo Ferrari con Maria Battistini e la Darclée. Silvano fu data il 25-31 del 1895 alla Scala diretta da Ferrari. Zanetto fu data il 2 marzo 1896 al Liceo musicale Rossini di Pesaro diretta dall'autore con Collamartini protagonista e la Pizza Galli. La prima di Guglielmo Ratcliff andò in scena il 16 febbraio 1895 diretta da Mascagni con il tenore De Negri, Stehle e il baritono Pacini. Amica (interpreti la Farrar, il baritono Renaud, il tenore Roussel) il 16 marzo 1905 a Montecarlo diretta da Mascagni, Isabeau al Coliseo di Buenos Aires il 2 giugno 1911 con Maria Farneti, il tenore Anto-

nio Saludas e Galeffi, diretta da Mascagni. Tale opera fu data la prima volta in Italia nel 1912 alla Scala e sempre nel 1912 alla Fenice di Venezia, poi tornò alla Scala. Parisina data il 15 dicembre 1913; il capolavoro fu diretto alla Scala da Mascagni. Vi presero parte la soprano Poli Randaccio, il tenore Lazaro e Galeffi. Il piccolo Marat fu rappresentato in prima al Costanzi, il 2 maggio 1921 diretto da Mascagni con la Gilda Dalla Rizza, il tenore Lazaro e il baritono Franci. Nerone il 16 gennaio 1935 con Pertile, Lina Bruna Rasa, la Carosio, Granforte, diretta da Mascagni. Distinti saluti » (Ornato Brucci - Fucecchio).

Pubblico volentieri la sua lettera dettata da quell'amore per Mascagni che tutti i toscani nutrono ardentissimo. Non si meravigli, però, se troverà taluni punti mutati: le sono sfuggite imprecisioni che abbiamo ritenuto opportuno correggere subito. Ma come mai non ha menzionato, come ha promesso all'inizio della sua lettera, tutte le opere mascagniane? Lei non parla, per esempio, dell'*Irre* e non parla delle *Maschere* che furono rappresentate la prima nel 1898 e l'altra nel 1901. E *Lo doletta* non va certo tacitato: andò in scena il 1917 al Costanzi di Roma.

Chi erano gli Osci

« Egregio signor direttore, desidero sapere quali popoli furono gli Osci, il loro carattere, la loro lingua, donde ebbero origine e in quale parte d'Italia si installarono e tutte le altre notizie. Vi è qualche testo che parla di questo popolo? Vorrei approfondire la conoscenza » (Emilio Spina - Spoleto).

Gli Osci (detti anche Oschi) furono un antico popolo italico. Vivevano nel Lazio e in Campania. Da essi derivarono i Sanniti, e quindi gli Irpini, i Campani, i Lucani, i Bruzi. Gli storici li ricordano come un popolo feroci e guerriero. La loro lingua era evidentemente piuttosto rossa, dal momento che i Greci e i Latini solevano dire « parlare oscio » per indicare un modo di esprimersi barbaro e rudimentale. A testimonianza del loro idioma, esistono ancora comunque numerose iscrizioni e monete. Del resto, la loro lingua sopravvisse ai tempi dei Romani, in taluni ambienti e per taluni usi. Grazie ai materiali archeologici trovati a Pompei e in altre località campane, gli studiosi hanno potuto raggiungere di questo idioma una conoscenza maggiore che non della lingua degli Etruschi.

Più di così non si può

Uno crede sempre che « più di così non si può » e invece si sbaglia. L'inventiva umana non ha proprio limiti. La modernità non dà scampo, self-service a tutto spiano. E così ci « self serviremo » anche di casse da morto. In fondo, a pensarci bene, è pure giusto. Quando una cosa la dobbiamo usare in eterno è meglio sceglierla bene e soprattutto scegliersela da soli, così siamo sicuri che ci piacerà e saremo contenti. Con queste idee un signore, nei pressi di Milano, ha creato un super-market di casse da morto e di tutto quello che può essere utile per un funerale.

Uno va, osserva attentamente, gira qui e là, guarda, magari la prova per vedere se è comoda al punto giusto e poi dove la mette? In salotto o in camera da letto? E' un problema, anche perché questo fatto che non si può mai sapere nulla, se non all'ultimo momento, magari ci obbliga a tenercela in casa per un pezzetto.

Qualche spiritoso l'ha anche usata per sostituire il letto, tanto per farci l'abitudine; qualche altro, forse un poco superstizioso, non passa più per la strada del « super-market » anche se era la più breve per rientrare a casa. E chi ormai ha casa li vicino, magari nel palazzo di fronte, con finestre dalla veduta panoramica su sarcofagi di lusso o meno, pare si sia già fornito di amuleti, come quel macellaio di Roma che anni fa, avendo il negozio vicino ad una agenzia di pompe funebri, l'aveva addobbato con aggeggi vari a « scopo scaramanzia ».

A Settimo Milanese si trova per quanto riguarda questo particolare settore proprio tutto, dai tessuti in raso e velluto, in molte varietà di colori: da quelli più tenuti fino a quelli più sgargianti (tutti i gusti sono gusti), alle frange dorate e d'argento, ai fregi, alle maniglie lavorate a mano che 47 dipendenti (il numero sarà stato deciso secondo la cabala?) specializzati nel settore sono felicissimi di mostrare intrattenendosi con il probabile cliente al quale consigliano il genere che più gli si addice sia per una questione di portafoglio sia, sicuramente, per un fatto estetico che non bisogna mai trascurare.

Tanto per rimanere in carattere, vorrei rispondere a quel signore di Frascati che mi ha inviato ben due lettere in un breve spazio di tempo (ma perché poi tanta fretta?) per chiedermi notizie circa la prassi da seguire per « sistemare » come lui desidera la sua futura salma.

Al prevedente signor Gerolamo, al quale auguro di campare sino a cent'anni (speriamo non li abbia già passati!), consiglio di telefonare al numero 760.760 di Roma.

La sigla di « Settimo giorno »

« Vorrei sapere il titolo della sigla della trasmissione domenicale Settimo giorno » (Gianni F. - Napoli).

La sigla della rubrica di attualità culturale *Settimo giorno*, a cura di Francesca Sanvitale e Enzo Siciliano, è il *Preludio op. 12 n. 7 per piano* di Prokofiev - Disco « RCA Victor » LSP/34063.

Parole buone

« Spesso, persino con una certa commozione, ascolto con tanto piacere la trasmissione del mattino Un minuto per te (rubrica Almanacco). I pensieri vengono espressi con parole che mi accompagnano spesso durante la giornata e talvolta, quando riesco a trascriverle, ho anche il piacere di ripeterle a qualcuno che, come me, ha bisogno di parole buone.

Perciò la prego, se è possibile, di farmi sapere se esiste a chi dovrei rivolgermi per avere una pubblicazione completa » (Salvatore B. - Napoli).

Proprio nello scorso dicembre è uscito il volume *Un minuto per te* di Gabriele Adani edito da Liton, di Casal Fiumanese (Imola), dove troverà raccolte le parole che ascolta tanto assiduamente la mattina di buon'ora. Basterà che lei si rivolga ad una qualunque libreria e potrà avere il libro che le sta a cuore.

Aba Cercato



ABA CERCATO

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.





SALUTE

CORICIDIN®

...e tanti saluti al raffreddore

per fare
buoni dolci,
cosa ci vuol?



OTTIME TORTE
FOCACCE E CIAMBELLE
SI OTTENGONO



CON IL
MILANO BERTOLINI
VANIGLINATO

(toroni artifici)

Composizione: Pirofessata, zucchero di zucchero - Bicarbonato di sodio - Amido di mais - Estrazione.

Peso raccomandato per la preparazione in gr. 17
nella torta confezionata

S.p.a. ANTONIO BERTOLINI
Società Anonima
REGINA MARGHERITA (TORINO - ITALY)

ci
vuole



Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO (lo riceverete in omaggio).
Indirizzatevi a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO 1/ITALY

dalla parte dei piccoli

Il libro insegna a vivere - questo il tema del XIV Congresso dell'Unione Internazionale dei Libri per la Gioventù, che è stato tenuto a Rio de Janeiro nell'ottobre del 1974. Il fine dell'Unione, che è in stretto collegamento con l'UNESCO, è quello di favorire gli scambi di libri tra nazioni, per una migliore comprensione internazionale.

Mezzo milione per un libro di fiabe

Il « Soroptimist Club » di Milano, al fine di valorizzare maggiormente la letteratura destinata ai ragazzi, ha deciso di rinnovare il tradizionale « premio Soroptimist » che si articolerà così in due diverse sezioni che si alterneranno di anno, in anno, indirizzandosi rispettivamente alla fiaba e al romanzo per ragazzi. L'edizione 1975, che dà l'avvio alla nuova impostazione è riservata a una raccolta inedita di fiabe in lingua italiana. Per lo stile e il contenuto le fiabe dovranno essere adatte ai bambini di oggi. Il premio, di 500 mila lire, sarà quest'anno assegnato da una giuria costituita dalle soroptimiste Mally Faick e Maria Caldura Perego, dagli scrittori Eugenia Martínez e Mino Milani, dall'editore Giancarlo Mursia, Segretaria Adriana Ferrari Battaglia, Ciascuna raccolta dovrà constare di 30-40 cartelle dattiloscritte, e dovrà essere inviata, in sei copie, alla Segreteria del Premio Soroptimist, corso Venezia 16, Milano, entro e non oltre il 31 marzo 1975. Ciascuna copia dovrà essere contrassegnata dal nome, cognome e indirizzo dell'autore. La proclamazione del vincitore avrà luogo a Milano il 30 giugno.

Invenzione collettiva

Sempre nell'ambito di *Millefogli* è nato poi un libro inventato e stampato dai ragazzi delle scuole primarie piena di Torino e dal gruppo di animazione Teatro Gioco-Vita. Quattroquattrotto, i ragazzi di quarta e quinta elementare delle scuole Casati, Costa, Mazzini, Leopardi, Pestalozzi e Ungaretti sono partiti su un pullman alla scoperta della loro città visitando la Galleria d'Arte Moderna, il Teatro Re-

Millefogli

Millefogli è il titolo di una manifestazione



gio, la Stazione Ferroviaria, la Tipografia di un giornale, lo Stadio Comunale. Queste visite, completate da interviste condotte dai ragazzi stessi, sono state compiute con punto di partenza per l'invenzione collettiva di una storia, poi stampata con diverse tecniche, dal limografo alla serigrafia a colori usata per la copertina. Infine, una tavola rotonda sulla « Validità e limiti della letteratura per l'infanzia » con Fiorenzo Alfieri, Giovanni Belgrano, Giuseppe Colli, Cecilia Papi Bariati, Francesco de Bartolomeis e Walter Ferrarotti ha concluso la manifestazione.

Film d'informazione per ragazzi

Il IV Festival del Film d'Informazione per la Gioventù ha avuto luogo alla fine dello

scorso ottobre a Parigi, al Palais du Centre National des Industries et Techniques. Nel corso della manifestazione — che ha il fine di promuovere il film come mezzo di espressione e comunicazione tra i giovani — sono stati presentati film concERNenti gli sport, l'inquinamento, la qualità della vita, il turismo, i divertimenti, la formazione professionale, l'infanzia e la sicurezza. I film sono stati proiettati in sedute pubbliche davanti ad una giuria internazionale costituita da specialisti dei problemi dei ragazzi, giornalisti e registi.

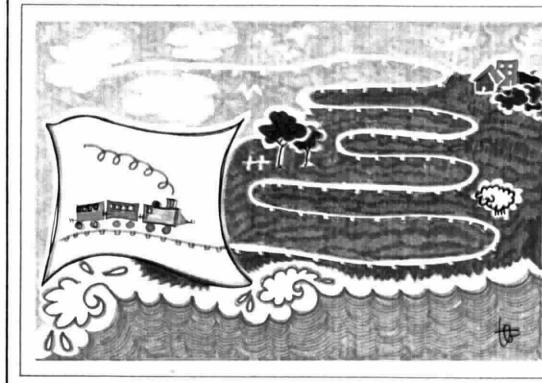
Il girotondo delle notizie

Un telegiornale per i bambini è nato in Inghilterra. Si chiama *Newround*, vale a dire « il girotondo delle notizie », e viene trasmesso quattro volte alla settimana alle diciassette. La redazione è composta da sette giovani giornalisti, e il creatore del programma è Edward Barnes.

Quattro per la strada

Quattro per la strada è il titolo di un'opera teatrale di Roberto Galve, che ha per protagonisti quattro stracivolini in cerca di un mondo migliore. La televisione austriaca l'ha presentata ai bambini in occasione del Natale. Intanto la stessa opera è in prova a Buenos Aires e verrà presentata in teatro alla fine di febbraio.

Teresa Buongiorno



la posta di padre Cremona

Come nasce e
s'ingigantisce il crimine

«Voi sacerdoti parlate sempre di peccato e per peccato intendete per lo più certe cose che l'evoluzione della morale comune o giudica le gittime o attribuisce a condizioni patologiche prive di responsabilità. Su certe ingiustizie e certi crimini contro il prossimo, che gridano vendetta, non avete mai insistito. Perché la Chiesa non rivede il suo indice dei peccati...?»
(Piero Albanesi - Palazzolo).

Non c'è difficoltà, siamo qui non solo per insegnare quello che doverosamente dobbiamo insegnare per il bene dell'umanità, ma anche per imparare dal mondo la verità autentica. Non dobbiamo avere la presunzione che esista una sola scienza, la teologia; neanche Dio abbia parlato agli uomini soltanto con la rivelazione soprannaturale, che è l'argomento proprio della teologia. Esistono tante altre scienze ed ogni loro conclusione accertata è verità. Come tale, ogni verità appartiene a Dio, ci viene comunicata Dio, anche se per mezzo non della fede, ma della ragione. E ci deve essere una reciproca collaborazione tra scienza e fede, altrimenti ne scateniamo l'una e l'altra. Non sono stati solo gli scienziati a giudicare con scetticismo la teologia ma anche i teologi sono stati orgogliosi e sprezzanti verso la scienza. Sono i limiti degli uomini o è l'immaturità dei tempi.

Quanto al concetto del peccato, è vero, nei tempi passati è stato considerato più nella sua portata oggettiva, che nella dimensione soggettiva derivata dalle condizioni psicologiche del trasgressore. C'era un eccesso di preoccupazione moralistica, più che un impulso di comprensione e di carità verso l'uomo. Eppure, il peccato come trasgressione oggettiva di una regola morale, è una cosa del tutto astratta; diventa invece vero peccato quando si concretizza realmente nella responsabilità umana. Allora è nocivo, deve essere combattuto, distrutto, curato, Cristo, come ci insegna il Vangelo, ha considerato il peccato nell'uomo e l'ha curato amorevolmente come un malato. Non sempre i teologi hanno compreso Cristo e ancor oggi, per la pesante eredità di certe impostazioni, non sempre lo comprendono e lo interpretano.

Dicono che nel medioevo, per l'impreparazione dei preti che dovevano confessare, i moralisti fornissero loro dei prontuari elencanti i peccati e relative penitenze: chi incappava in una di quelle colpe, veniva inflitta rigorosamente una di quelle penitenze, senza badare troppo quale grado di responsabilità morale distinguesse un peccatore dall'altro. Ci si lamenta anche di aver insistito sulla gravità di certe colpe, per esempio quelle di carattere sessuale, più connesse con la fragilità dell'uomo, e di aver sorvolato su altre, intrinsecamente assai più gravi perché lesive del preccetto fondamentale dell'amore e per-

ché frutto di malizioso egoismo. Tutte queste situazioni, oggi, si stanno mettendo più giustamente a fuoco, anche per il contributo della psicologia che il teologo ha il dovere di studiare. Non si tratta di rivedere l'indice dei peccati ma di progredire nella conoscenza dell'uomo e dei suoi atteggiamenti interiori, lasciandosi condurre, soprattutto, da un spirito di amore. È il manuale insostituibile per questa conoscenza e sempre il Vangelo, come il maestro ne il Cristo.

La medicina fa progressi nel diagnosticare le malattie corporali e nel curarle; la morale deve far progressi nel diagnosticare individualmente malattie dello spirito e sanarle. Ma diciamoci chiaramente, caro amico: le sembra proprio che il mondo, con la sua morale, si preoccupi di avere una esatta cognizione del peccato, delle responsabilità da cui nasce, dei suoi tristi effetti? O piuttosto il mondo, come sempre, tende ad essere amorale, anzi immorale e a dichiarare che il peccato non esiste, che l'uomo è libero sino ad ubriacarsi di peccato, salvo poi a scandalizzarsi ipocrita quando il peccato emerge, con la sua deformità dal fango che lo nasconde? I peccati sessuali non sono i più gravi ma è poca cosa educare l'uomo a salvaguardare la sua integrità morale e fisiologica, quando le sollecitazioni non sono soltanto esterne ma ce le portiamo addosso? E poi dove si arriva? Alla droga, cioè alla distruzione dell'uomo.

Quando si comincia a moralizzare la sensibilità della coscienza morale, si può perdere del tutto la coscienza e fare del crimine il proprio mestiere: sequestrare una persona, rapire un bambino, nascondere un ordigno e dormire sonni tranquilli. Così nasce e così s'ingigantisce il peccato.

**Tutto è segno,
tutto è grazia**

«Durante il rito di apertura della Porta Santa, il Papa ha rischiato di venire investito dai detriti e ha sobbalzato. Come mai i tecnici non hanno previsto la possibilità di questo incidente? E perché la ripresa televisiva vi ha indugiato?» (Anna Rezzi - Roma).

Né i tecnici possono prevedere tutto, ne un regista può essere così rapido nell'evitare un episodio brevissimo, ammesso che sia suo interesse rinunciare al sensazionale. Ma ora che il Papa è incolumi, a me piace il valore di quel segno: quella parete che non è un sipario, ma un vero muro, e ricalcitra se demolito, simbolo del nostro egoismo che ci separa da Dio, sempre pronto a reagire se decidiamo di abbatterlo; quella fragile umanità di un Papa, simile alla nostra, che istintivamente trepida di fronte al pericolo. Egli che è così impegnato nell'impresa formidabile di restituire la fraternità cristiana al mondo. Tutto è segno. «Tutto è grazia», dice Bernanos.

Padre Cremona

lo sai mamma perchè un cucchiaio di olio vitaminizzato **SASSO** è importante?

**Perché il tuo bambino incomincia a mangiare come te,
ma più di te ha bisogno di vitamine.
L'Olio vitaminizzato Sasso è il veicolo ideale per dargli
le cinque vitamine a lui essenziali.**

**Vitamina A: fondamentale per lo sviluppo e per
la funzione visiva.**

**Vitamina D: previene il rachitismo e favorisce
la formazione delle ossa.**

**Vitamina E: favorisce il funzionamento del tessuto
muscolare e nervoso.**

**Vitamina B: favorisce il completo
utilizzo delle proteine.**

**Vitamina F: protegge le
funzioni digestive
e intestinali.**

STUDIO TESTA

**L'Olio vitaminizzato Sasso è leggero, digeribile
e mantiene regolato il suo delicato intestino.**

**Ogni giorno dai più gusto ai suoi cibi con
un cucchiaio di Olio vitaminizzato Sasso crudo.**



il medico

PORTATORI SANI DEL TIPO

Una nostra letttrice di Roma U ci ha chiesto se sia possibile che la sua bambina di tre anni presenti una sierodiagnosi positiva per il tifo senza che siano presenti i segni classici dell'infezione e soprattutto senza che sia presente la febbre. Noi rispondiamo che è senz'altro possibile, ancorché raro.

Nei bambini il tifo per lo più non mostra il suo quadro tipico, come nell'adulto: più che una malattia setticemica prolungata è un'affezione di breve durata in cui la febbre insorge bruscamente. Spesso il quadro è respiratorio e la tosse molto persistente. Il bambino è indifferente e sonnolento, molto spesso è confuso e rifiuta di essere assistito. La febbre di solito insorge bruscamente e si protrae per breve tempo: l'intera malattia, che di solito consta di quattro settimane e cioè di ventotto giorni, nel bambino tende ad avere un decorso di sette-dieci giorni. Spesso non si vedono le famose roseole sull'addome e spesso non si gonfia neppure la milza.

Il numero dei globuli bianchi, che nel tifo è ridotto rispetto alla norma, nel bambino è normale o addirittura aumentato fino a ventimila elementi per millimetro cubico. Insomma, in questo quadro morboso, vi è molto poco che faccia pensare al tifo, a meno

che non esistano dati epidemiologici comuni a casi di tifo ormai sicuramente accertati. Ciò si spiega con il fatto che, come per il genere umano, anche tra i germi alcuni si adattano all'ambiente e altri sono sempre in lotta con esso. Il bacillo del tifo, ad esempio, ha trovato il suo ospite ideale, l'uomo e, trascorrendo tutti gli altri ospiti possibili, si tenta di stabilirsi con lui da rapporti soddisfacenti a differenza di tanti altri germi. In occasione del suo primo contatto con l'uomo può provocare una reazione violenta ma, quando la tempesta è passata, si ritira a volte nella colestis o, cistifellea, dell'ospite, dove vive indisturbato senza causare fastidi.

Si può dire che il bacillo del tifo ha imparato l'arte del compromesso, generando quello che nell'uomo viene indicato come « stato di portatore sano » del bacillo tifico. E' proprio il caso della nostra bambina, la quale ha avuto senz'altro una lieve manifestazione clinica del tifo, passata inosservata, mentre presenta positività delle prove di laboratorio, il che significa che il bacillo della malattia è presente nel suo organismo e crea in questo degli anticorpi, quindi lo vaccina. C'è dunque un'autovaccinazione naturale.

A volte può essere questione di carica batterica, la quale è in grado di influenzare la percentuale dei soggetti che si infettano, per quanto si deve dire che il bacillo del tifo è altamente adattato all'uomo e può superarne le difese, anche

quando è presente in scarso numero, cioè con una ridotta carica. Resta il problema, semmai, che la bambina è una portatrice sana di bacillo del tifo e, come tale, va sterilizzata, cioè va trattata con antibiotici specifici.

Dal punto di vista epidemiologico infatti, non c'è alcun germe più duro a morire del bacillo del tifo. Il germe, una volta installatosi nell'organismo, è il più ostinato di tutti i parassiti: le osservazioni di portatori sani del bacillo tifico per oltre vent'anni e talvolta per quasi cinquanta, non sono affatto rare. Si parla di portatori cronici persistenti e di portatori cronici intermittenti, di convalescenti, temporanei, transitori e asintomatici (cioè senza sintomi di malattia); viene anche impiegato il termine « escrivore ».

Qualsiasi individuo, una volta infettatosi di tifo, elimina il germe con le feci e, con le urine per un periodo di tempo variabile: il termine « escrivore asintomatico » è utile per indicare i soggetti che non presentano alcun disturbo. Tutti i pazienti, indipendentemente dalla presenza di disturbi, devono essere quindi sottoposti in laboratorio a ricerche batteriologiche, finché non smettano di eliminare il germe del tifo. Per stabilire se un soggetto è portatore di bacillo tifico, bisogna che passino tre mesi dall'inizio della malattia: infatti, verso la fine del secondo mese il numero dei soggetti che eliminano il germe del tifo si riduce notevolmente e, a partire dalla fine del terzo me-

se, il bacillo tifico viene escretato solo dal 4% circa dei pazienti. In seguito l'eliminazione del germe diminuisce di poco, sicché dopo un anno ancora il 3% dei pazienti possono eliminare il germe, la salmonella del tifo. I portatori fecali del germe del tifo sono molto più numerosi di quelli urinari. La diagnosi dello stato di portatore dipende dallo isolamento della salmonella dalle feci o dalla urina del soggetto sospettato.

L'agente eziologico o causa del tifo è troppo ben conosciuto, come anche le modalità di diffusione da uomo a uomo. L'infezione viene contratta per la via della bocca (mani sporche, mosche, ecc.) e non sono misteriose ormai le vie attraverso le quali i germi, eliminati con le feci, raggiungono il cavo orale di un altro individuo. La malattia dovrebbe quindi poter essere controllata con la applicazione dei principi di igiene e di sanità pubblica. In effetti, nelle aree ad elevate condizioni igieniche e sanitarie, la frequenza del tifo è bassa ed aumenta notevolmente solo quando si verifica una inattesa ed imprevista diminuzione delle norme di controllo.

Le diverse vie attraverso le quali si diffondono l'infezione (acqua, latte, alimenti) sono ormai ben note a tutti. Se una comunità dispone di una rete idrica non inquinata, se il latte viene pastorizzato, se il sistema di smaltimento dei liquami di fogna è adeguato, e se vi è uno stretto controllo sulla preparazione e la distribuzione degli alimenti nelle in-

dustrie, nei negozi di alimentari, nelle cucine e nei ristoranti, la frequenza del tifo diventa trascurabile. Comunque, in qualsiasi punto di questa lunga catena, può verificarsi una falla e l'efficacia delle norme di controllo può essere valutata proprio dall'entità del disastro che può seguire.

Il controllo dei portatori riguarda sia la sanità pubblica sia l'igiene personale. E' chiaro che un portatore non deve essere adibito alla preparazione degli alimenti e, se viene scoperto portatore, lo si dovrà persuadere a lasciare il lavoro fino a quando non sia dichiarato, indenne, ad esempio sino al compimento di un trattamento con ampicillina.

Il controllo dell'infezione nei familiari non è un problema difficile quando il portatore è una persona intelligente. Dopo la minzione e la defecazione le mani di questi soggetti sono sempre contaminate e la sopravvivenza delle salmonelle è lunga sulle unghie e sulle pliche ungueali; il pericolo di veicolare l'infezione può essere diminuito notevolmente od anche eliminato del tutto con un lavaggio accurato delle mani dopo essere andati al bagno e prima della preparazione dei cibi. Se il portatore si lava le mani con un sapone comune, può ritenere di avere completamente assolto ai propri obblighi sociali e si conoscono individui che, così comportandosi, non hanno per anni contagiato alcun membro della propria famiglia.

Mario Giacovazzo

come e perché

« Come e perché » va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13,50 (esclusa la domenica).

GIRO IN PADELLA

« Ho sentito dire che i Romani antichi allevavano i ghiari per poi mangiarseli. Potreste dirmi se è vero? » (Giovanna Spinati - S. Benedetto del Tronto).

E' vero. Il ghiro era, infatti, per il romano antico, una pietanza ricercatissima. La sua carne veniva molto apprezzata per il delicato sapore e, generalmente, la si cucinava in agrodolce, con miele e spezie. Siccome era considerato genero di lusso, una legge del I secolo a.C. ne vietò il consumo. Ma non fu mai molto presa in considerazione, dal momento che, proprio in quel periodo, si apprestarono i primi allevamenti di ghiari. Gaio Fulvio Lupino, contemporaneo di Varrone, fu l'iniziatore.

Varrone, nel suo *De re rustica*, ce ne dà la descrizione. « Per allevare i ghiari bisogna disporre di un recinto all'aria aperta — egli dice — il muro di recinzione deve avere pareti lisce, affinché i ghiari non possano arrampicarsi. All'interno deve crescere un folto bosco di castagni, querce e faggi, dei cui frutti i ghiari sono particolarmente ghiotti. Poca acqua, perché questi animali amano l'ambiente secco ».

A proposito di allevamento di ghiari, i Romani giunsero poi ad un grado di perfezione gastronomica ancora più raffinato. Premesso che i ghiari più grassi erano i più pregiati, si trovò il modo di farli ingrassare a tutti i co-

sti. Dal momento che essi, da animali notturni, mangiano solo con il buio, venivano chiusi con le loro provviste di cibo nella fonda oscurità del « giliarium » un vaso costruito appositamente. E dal giliarum uscivano solo quando erano sufficientemente grassi per essere mangiati.

UCCELLI INDICATORI

La signora Alma Buccella ci scrive da Trieste: « Gradirei sapere che uccelli sono gli Indicatori e per qual motivo si chiamano in questo modo ».

Gli Indicatori sono uccelli in prevalenza africani. Hanno meritato questo nome per la loro strana abitudine di guidare l'uomo o un animale, come il tasso del miele, alla scoperta di nidi di api o di vespe. L'indicatore sembra spinto a ciò da un desiderio istintivo di avere un compagno che divida con lui il bottino. Quando avvista un uomo o un animale, per esempio il tasso, sembra chiamarlo col suo verso: poi si ferma sull'albero più prossimo in attesa che l'uomo o il tasso lo seguano. Così passo passo lo guida verso l'alveare o il nido di vespe. Giunto in prossimità della metà, attende che l'uomo o il tasso aprano il nido. Allora soltanto interviene, prendendosi la sua parte di bottino, che consiste soprattutto in larve e pupae, ma anche nella stessa cera.

Alcuni Indicatori hanno infatti nell'intestino un microrganismo capace di

rendere digeribile la cera. Ed è proprio l'odore della cera quello che probabilmente li attira. Infatti nel loro cervello i lobi olfattori sono assai sviluppati.

Le femmine degli Indicatori depositano le uova nei nidi di altri uccelli. Ed è sorprendente il modo inconsueto con cui i piccoli Indicatori appena nati si garantiscono le cure dei genitori addottivi. Essi posseggono sul tenero becco alcuni dentini aguzzi come aghi. Mediante questi acuminati pugnali pensano bene di sbarazzarsi dei fratelli addottivi, cioè dei legittimi occupanti del nido. Rimangono così soli a mangiarsi i fratelli, e le punte mortali del becco cadono.

REUMATISMI

« Ho 40 anni », scrive il signor Francesco Giuliano di Torre del Greco, « e da parecchio tempo mi sottopongo a cure periodiche antireumatiche, indossando indumenti di lana anche d'estate. Eppure talvolta noto dei piccoli dolori ad una gamba e ad un braccio. Sono molto preoccupato perché temo di finire come mia nonna e mia madre che, in età avanzata, sono state affette da reumatismi acuti. Con quale terapia preventiva potrò sottrarmi ad una simile sorte? Ed è vero che le cure antireumatiche danneggiano il fegato? ».

Il reumatismo è un male antico che affligge gli uomini fin dalle origini. Batteri, fattori ambientali, abitudini di

vita scorretta e diminuzione delle difese organiche hanno fatto sì che proprio nel nostro tempo i « dolori » si vadano sempre più diffondendo. Implicitamente abbiamo già indicato alcune delle cause di questa affezione che ormai non risparmia nemmeno l'età più giovane. Si tratta, in ultima analisi, di fatti infiammatori che colpiscono di preferenza le articolazioni, cioè quelle parti dell'organismo che per la loro struttura sono sottoposte ad un lavoro senza tregua e sono scarsamente irrigate dal sangue.

La cartilagine che riveste i capi articolari, così levigata e lubrificata quando è sana, va incontro ad una usura progressiva. Si verificano quindi i sintomi caratteristici di tutti i fatti infiammatori e cioè dolore, essudazione e gonfiore. A questo punto il nostro organismo corre ai ripari per difendere in qualche maniera le ossa colpite, producendo un tessuto di sostituzione che però risulta non perfettamente adatto e a lungo andare restringe, in pratica, lo spazio interarticolare. Il fenomeno artritico reumatico si evolve così in reumatismo artrosico cioè degenerativo. Grossso modo questa è la meccanica del reumatismo genericamente intesa.

A chi ha precedenti familiari, raccomandiamo di fare cure preventive: calore, elettricità, luce, bagni, fanghi, impiastri di erbe medicamentose, solfio, iodio, salicilati, antibiotici, tutto serve per la prevenzione. Da poco vi sono sul mercato anche farmaci di sintesi che, sotto controllo medico, possono essere di grande aiuto e non danneggiano assolutamente il fegato.

Da Salgari a «L'alba dell'uomo»

AVVENTURE IERI E OGGI

Giovanni Spadolini, nell'*Autunno del Risorgimento* (del quale ci siamo occupati la scorsa settimana su queste colonne), ha dedicato un intero capitolo, fra i migliori del libro, a Emilio Salgari, che fu uno degli scrittori rappresentativi della fine dell'Ottocento, e certamente uno dei più letti, in ogni tempo, dalla gioventù italiana. Ho fra le mani i suoi *Racconti avventurosi* (Sugar, 253 pagine, 2500 lire) e mi accorgo che, fantasia a parte, questo romanziere solitamente classificato fra i minori, possedeva anche l'arte di esprimersi in una lingua efficace e moderna. Se la sua fortuna è stata limitata all'Italia, pur in tempi nei quali il fumetto è diventato un consumo di massa, lo si deve ad uno scadimento di gusto nel campo della fantasia: che i suoi eroi non hanno nulla da invidiare a quelli di altri autori famosi ed egli conosce come pochi il meccanismo della «suspense».

Ora la spiegazione è diversa. Gli ideali che entusiasmavano la gioventù che si nutriva dei romanzi di Salgari non dicono più niente, o dicono poco, ad una gioventù che si proclama cintica e smisurata e forse è soltanto smarrita. «Non vi manca», scrive Spadolini di uno dei romanzi di Salgari, *Il Corsaro Nero*, «nessuna delle componenti psicologiche e ambientali di effetto infallibile per l'Italia fine secolo: l'impegno d'onore, il giuramento sul cadavere del fratello, l'intermezzo d'amore e il fascino della guerra, il mistero dal mare e la magia della fo-

resta, le fughe dei traditori e la vittoria dei giusti, la rinuncia alla donna e la consacrazione della vendetta». Gli ingredienti, insomma, sono quelli del romanzo western, forse più sapientemente dosati. (Il romanzo western, esso stesso, imita quello cavalleresco, ove la virtù rifulge sempre e il vizio viene immancabilmente punito).

Ci sarebbe da dire molto circa il valore educativo di questi racconti, nei quali il peccato capitale dell'uomo — l'aggressività — secondo il termine di Salgari, trova uno sfogo tanto socialmente utile, e se ne potrebbero trarre validi argomenti per confutare le tesi semplicistiche di coloro che denunciano l'origine del dilagare della violenza nel favore che incontrano i film e i romanzi polizieschi, quasi tutti a sfondo di rivoltelle e di assassinii.

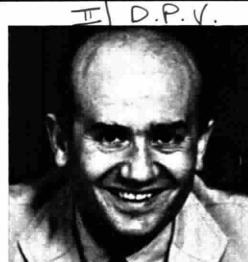
Con questa teoria, bisognerebbe cancellare dal novero dei libri istruttori *Vladi, l'Orlando furioso* e la *Gerusalemme liberata*, ove i duelli si sprecano. Ma lasciamo stare argomenti che ci condurrebbero troppo lontano, limitandoci a ricordare che, nonostante la povertà che l'accompagnò per tutta la vita, la fortuna editoriale delle opere di Salgari — non meno di ottantatré — fu immensa. *Il Corsaro Nero* toccò la cifra, record per l'epoca, di 83 mila copie alla fine del secolo e ha raggiunto poi tirature difficilmente egualiate nella storia dell'editoria italiana.

Oggi i gusti sono cambiati, perché anche gli interessi sono

sare chiunque sia attento ai fenomeni più incisivi del nostro tempo. Il pregi sostanziale del lavoro di Faus Belau è la riscoperta della radio — non riscoperta gratuita, anzi solidamente fondata oltreché nella prospettiva storica anche su riflessioni multiple in relazione alla letteratura, alla linguistica, alla psicologia, ecc. — come veicolo di comunicazione individuale e mezzo di espressione.

Lo strumento radiofonico è stato utilizzato malamente per lungo tempo, l'elemento «magico» della tecnica ha occultato la natura del messaggio sonoro e le possibilità espressive insite nel mezzo, si è dato campo alla standardizzazione di formule di programma producendo cristallizzazioni asettiche che hanno nuociuto sensibilmente allo sviluppo e al progresso espressivo. Su questa situazione venne poi ad innestarsi un evento che sembrò significare il seppellimento definitivo della radio: la comparsa della televisione. Ma la storia della radio non finisce qui: e chissà che proprio da quelle presenti ceneri non ricomincia la vita!

Dopo aver delineato nel primo capitolo le successive fasi della storia della radio sotto vari aspetti, l'autore entra nel cuore dell'argomento: investigazione sul linguaggio e sul prodotto radiofonico. Dopo la visione storica, corredata delle opportune considerazioni socio-culturali, egli affronta dunque l'indagine sull'«auditorio» in rapporto al



Realtà e leggenda di Casanova

Da quando s'è messo in proprio, dopo il lungo e fortunato sodalizio con Indro Montanelli, Roberto Gervaso ha fissato lo sguardo sul Settecento, e da quel secolo è affinato — tumultuoso, fervido di cultura e avido di vita, ha cavato fuori due personaggi esemplari: Cagliostro dapprima, ora Giacomo Casanova. La biografia di quest'ultimo (pubblicata da Rizzoli) conferma tutte le qualità di Gervaso, scrittore di non comune abilità narrativa, indagatore curioso del costume, «divulgatore» si ma tutt'altro che superficiale. Anzi diremmo che rispetto al Cagliostro il Casanova sia opera più matura e consapevole, più attenta all'analisi del contesto politico, sociale, culturale che fa da sfondo alle gesta del protagonista. Si leggono a questo proposito le pagine che descrivono, all'inizio del volume, la Venezia splendida (ma già prossima alla decadenza) della metà del Settecento; e ancora quelle dedicate alla Parigi raffinata e cosmopolita di Luigi XV, che nasconde dietro il fasto le prime avvisaglie della tempesta rivoluzionaria.

Ma torniamo a Casanova: personaggio chiacchieratissimo, a volta a volta vitupe-

rato e osannato, facile simbolo di cinismo filo-tingaggio oppure emblemà dello spirito libero ed anticonformista del suo tempo. Gervaso si propone di far piace pulita d'ogni leggenda, restituendola alla realtà: e tutto sommato vi riesce, pur se non nasconde una certa qual simpatia per quest'uomo che «non fu immune da vizi e commise i suoi errori, ma ebbe anche grandi virtù e grandi meriti e pagò sempre di persona». Per delineare il suo ritratto — riuscito eccezionalmente vivo, illuminato da lucide intuizioni psicologiche — lo scrittore ha ampiamente attinto alle Memorie famose («uno dei più bei libri di tutti i tempi»), esaminate con obiettività critica e costantemente paragonate ad altre fonti; ha consultato inoltre un'ampissima documentazione. Ma tutto questo «lavorio» di preparazione s'intuisce appena, stemperato in un racconto di taglio rapido, accattivante, senza pause o compiacimenti eruditivi.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Roberto Gervaso, autore della biografia «Casanova», edita da Rizzoli

mutati. L'avventura continua ad affascinare, ma per essere completa deve avere un certo sapore scientifico: non per nulla viviamo nell'era atomica. Del resto, per soddisfare il desiderio di sogno che resta al fondo di ogni cuore umano, basta guardare con occhio attento la realtà che ci circonda. Quale mistero più accattivante di quello della natura, e quale

romanzo più bello della storia dell'uomo?

Carlo A. Pinelli e Fulco Quilici, che hanno dato alla televisione uno degli spettacoli meglio riusciti nel genere, hanno pure avuto l'idea di raccolgere in un libro, *L'alba dell'uomo* (De Donato, 352 pagine, con moltissime illustrazioni a colori, 10.000 lire), l'esperienza che per quattr'anni circa li ha

portati in giro per il mondo alla scoperta delle curiosità della natura e alla ricerca di tracce e ricordi della più lontana età dell'essere singolare destinato a diventare il padrone del pianeta. E' la documentazione non più visiva ma scritta di un viaggio per molti riguardi irripetibile, dacché gli ancor labili segni di un passato che stuma nella preistoria stanno per cancellarsi sotto l'incazare di un progresso che è negazione di eredità miliennarie.

Senza difficile ricavare da un panorama tanto ampio, qual è quella della storia umana, una direttiva comune, e però questa direttiva esiste ed emerge chiaramente dalla lettura del libro, costituendone anzi il motivo d'inesauribile interesse. Si chiama «legge dell'adattabilità della specie all'ambiente che la circonda». Ogni vivente aspira a sopravvivere. Perciò due sono le norme basilari che reggono il mondo animato: quella dell'alimentazione e quella della generazione. Ciò era nei primordi e ciò è anche oggi.

Quale lezione d'umiltà ci viene dalla lettura di questa *Alba dell'uomo*? Lo stesso pensiero non è stato forse che l'ultima risorsa di cui disponeva l'essere più superbo, ma anche più debole della creazione? E questa medesima creazione, che molti vogliono ridurre a pura materia, è dappertutto animata da uno spirito che sotmette ogni cosa alla sua volontà. Ce n'è abbastanza per sbizzarrire tutte le fantasie e sognare ad occhi aperti. Pinelli e Quilici hanno saputo ricreare, nel libro, l'atmosfera incantata della scoperta, senza tradire la verità e senza invadere, presuntuosamente, l'infinito regno del mistero.

Italo de Feo

in vetrina

Monografia sulla radio

Angel Faus Belau — «La radio: introduzione a un medio desconocido». Angel Faus Belau esercita l'insegnamento universitario del giornalismo audiovisivo, particolarmente radiofonico, nella Facoltà di Scienze dell'Informazione dell'Università di Navarra, in Pamplona. Collabora ad alcune pubblicazioni scientifiche europee.

Nella marea bibliografica dedicata ai mezzi di comunicazione un libro monografico sulla radio è già cosa abbastanza rara da suscitare interesse o almeno curiosità. L'opera del professor Faus Belau si apre per curiosità e si legge con interesse crescente. È articolata in due parti: la prima costituisce un esame in profondità della natura e delle caratteristiche della radio in ordine all'essenza della diffusione sonora; la seconda parte affronta una analisi della informazione nel campo specifico della attività giornalistica radiofonica. In particolare questa seconda parte è stata composta principalmente ad uso degli studenti della Facultad de Ciencias de la Información dell'Università di Navarra. Il che non esclude che il suo valore oggettivo sia tale da intere-

visuale, sull'espressione sonora in confronto con l'espressione letteraria.

Impossibile riferire in poco spazio e insieme in modo esauriente la meticolosa, paziente analisi attraverso la quale l'immagine della radio si viene costruendo pagina dopo pagina sempre più chiaramente in tutti i suoi molteplici aspetti. Definita come punto focale dell'indagine la narrativa radiofonica, cioè il modo di raccontare (nel senso più lato del termine) la radio, lo studio si muove su due piani, uno linguistico, di forma e stile, l'altro tematico. Passa così in rassegna le note differenziali del narrare radiofonico in confronto alla narrativa tradizionale: la diversità del processo creativo, le differenti possibilità espressive, la distinzione fra i modi di fruizione, i limiti delle possibilità di comprensione; indaga sui fattori che influiscono sul narrare radiofonico; delinea le varie forme possibili del programma.

Sostenuta da continue citazioni (frequentissimi M. McLuhan, Pierre Schaeffer, Edgar Morin, Antonio G. Calderón, ma anche J. Cazeneuve, R. Arnhéim, Umberto Eco, P. Lazarsfeld e molti altri), l'opera si completa con una bibliografia particolarmente ricca che, oltre alla citazione di studi specifici, offre una esauriente indicazione di libri di consultazione in materia di comunicazioni di massa. (Ed. Guadiana de publicaciones, Madrid, 362 pagine).

Franco Malatini

Bevo
Jägermeister
perchè adesso
spacco tutto.



Jägermeister. Così fan tutti.

Karl Schmid
merano

a cura di Ernesto Baldo

Ugo Gregoretti e il romanzo popolare

Ugo Gregoretti sta preparando un ciclo televisivo sul romanzo popolare italiano. Cinque gli autori scelti: Francesco Domenico Guerrazzi, Francesco Mastriani, Carolina Invernizzi, Giovanni Cena e Guido da Verona. Ogni puntata, durata prevista un'ora, sarà dedicata a uno scrittore e al suo libro più significativo. La particolarità della serie è che la vicenda narrata sui teleschermi sarà commentata dallo stesso autore del romanzo, interpretato ovviamente da un attore. In «*L'assedio di Firenze*» vedremo ad esempio Guerrazzi aggrarsi fra i personaggi spiegando, con lo stile enfatico che caratterizza la sua prosa, i motivi patriottici e pedagogici che lo guidarono nella stesura del libro. Gregoretti, che è anche regista del ciclo, ha già completato la sceneggiatura di quattro dei cinque romanzi. Oltre all'«*L'assedio di Firenze*»: «*Il mistero di Napoli*» di Mastriani, «*Il ladro dell'onore*» di Carolina Invernizzi e «*Gli ammonitori*» di Cena. Ancora da stabilire il romanzo di Guido da Verona e il cast degli attori. Le riprese dovrebbero iniziare alla fine del mese negli studi di Torino. Scene e costumi sono di Eugenio Guglielminetti.

Villaggio '75

Paolo Villaggio, nonostante sia ormai considerato l'autore di se stesso per i suoi «exploit» di scrittore, è tornato per la radio e la televisione ai suoi vecchi autori. Sta infatti registrando alla radio un ciclo di interventi brevi, «*Dolcemente mostruoso*», scritti assieme a Maurizio Costanzo che nel 1968 lo tenne a battesimo nel mondo del cabaret romano. Successivamente nei programmi '75 di Villaggio figurano quattro trasmissioni televisive per il sabato se-

■ 1288

Paolo Villaggio
prova
il nuovo
personaggio
nel programma
radiofonico
- Dolcemente
mostroso -

ra, dirette da Antonello Falqui e scritte da Maurizio Costanzo e Umberto Simonetta; entrambi qualche anno fa furono i «padrini» sul piccolo schermo di Fracchia nel programma «E domenica, ma senza impegno». Mentre gli ormai popolari Fantozi e Fracchia potevano essere visualizzati, il nuovo personaggio che Villaggio propone alla radio in «Dolcemente mostruoso» non ha nome. «E' un tipo», dicono i realizzatori, «consapevole che il microfono è il mezzo che ha a disposizione per comunicare, ma non ha mai la possibilità di concludere i suoi interventi a causa di interferenze che vengono dall'alto».

Jazz giovani

«Adesso musica», la rubrica musicale varata qualche anno fa soprattutto con intenti informativi sul mondo della musica leggera e della musica seria,

Tra «milanesi di Milano»

■ 6233/s



Giuseppe Tambieri, Piero Mazzarella e Mario Feliciani in una scena della commedia «I vincitori»

E' terminata nei giorni scorsi, negli studi di corso Sempione, la registrazione di «I vincitori», commedia che ha mobilitato un folto gruppo di attori quasi tutti «milanesi di Milano»: Piero Mazzarella, Fausto Tommèi, Mario Feliciani, Anna Carena, Giuliana Pogliani, Roberto Brivio, Cesarina Gheraldi, Giancarlo Dettori, Giuseppe Tambieri. Regia di Raffaele Meloni, scene di Filippo Corradi-Cervi, costumi di Ebe Colciaghi. Il

dramma fu scritto, nel 1896, da Pompeo Bettini, poeta originalissimo, e Ettore Albini, critico assai severo, in lingua italiana (l'azione si svolge nella campagna lombarda, nel 1859). In seguito, Ettore Albini lo tradusse in dialetto, intitolandolo «La guèra»; questa versione fu rappresentata, a metà degli anni 50, al Piccolo Teatro di Milano. La commedia in edizione originale è dunque, in un certo senso, una rarità.

tornerà in marzo sui teleschermi. Nel frattempo Adriano Mazzoletti (che ne è stato il curatore) sta per dare il via alla radio ad un programma intitolato «Jazz giovani — musicisti e fatti del jazz d'oggi in Italia e all'estero». Si tratta di un rotocalco radiofonico presentato da un gruppo di giovani appassionati di musica jazz, articolato, come i rotocalchi stampati, in rubriche: l'editoriale, classifiche dei dischi, novità discografiche, personaggio della settimana, notiziario italiano, musicisti di casa nostra, «primo piano» sui personaggi del momento, blues, pop, rock, «dai nostri studi» (repliche di registrazioni fatte negli studi della radio), riprese esterne da festival, «vengono dal jazz» (medaglioni di ex jazzisti: Lucio Dalla, Pier Giorgio Farina, quelli del Perigeo), grandi del jazz (o meglio «i mostri sacri»). «Jazz giovane» è prevista al lunedì, sul Nazionale radio dalle 19,30 alle 20,20.

Il tutto Franco

Finita «Canzonissima» al Teatro delle Vittorie sono cominciati i preparativi per uno special — destinato al sabato sera — intitolato «Concerto per Franco solista». Franco è Franco Franchi. In questo show, l'attore siciliano proporrà ai telespettatori tutto quello che le circostanze della sua carriera artistica gli hanno impedito di fare. Non è una novità d'altra parte che un attore si trovi condizionato dal successo e da altri fattori. Sui teleschermi quindi Franco Franchi si esibirà come attore di rivista, insieme ad un corpo di ballo; di varietà, e avrà come spalla Marcello Martana; di farse, con Renzo Montagnani e Francesca Romana Coluzzi; di prosa e qui si esibirà in «*Lolà*» di Pirandello

(«Ventidue giorni e più che non ti vedo e come un caniolo alle catene abbaio»); come ballerino di liscio, e per l'occasione avrà come partner Gloria Paul; come clown, con Toni Ucci, e infine come suonatore di sette, od otto strumenti. Regista dello show Enzo Trapani. Gli autori sono Corbucci e Amendola.

La domenica i protagonisti

■ 2656

■ 16700



Marcello Marchesi e Macario, in TV alla domenica sera

Marcello Marchesi, Erminio Macario, Ric e Gian saranno, dopo Burt Bacharach, i protagonisti degli spettacoli televisivi della domenica sera sul Secondo Programma. Il 9 febbraio apparirà sui teleschermi la coppia Marcello Marchesi - Enzo Cerusico nel «Gian simpatico», e successivamente comincerà la preparazione a Milano di un ciclo di trasmissioni impernato su Macario e scritte da Amendola, Corbucci e Chiosso. Successivamente, sempre negli studi milanesi, ritorneranno Ric e Gian con un copione firmato dal «duo» Castellano e Pipolo.

A circa un mese dall'esordio del suo ciclo TV dedicato a Scarpetta, Eduardo De Filippo ha ottenuto la sera del 26 dicembre 1974 un clamoroso successo al Teatro La Pergola di Firenze con «Lu curaggio de nu pampiero napulitano». Venti minuti di applausi. Qui Eduardo è accanto al modellino del Teatro Niccolini di Firenze che per epoca e stile assomiglia di più al Teatro Pallacorda di Napoli, dove la commedia fu recitata la prima volta



II 655

Questa volta Eduardo torna alle origini

Fu con la compagnia del famoso autore di «Miseria e nobiltà» che debuttò a Roma all'età di quattro anni.

Ora un libro del critico teatrale Federico Frascani ha riproposto la sempre sussurrata questione dell'«amor filiale» di Eduardo De Filippo per Scarpetta (di cui quest'anno ricorre il cinquantenario della morte)

di Antonio Lubrano

Roma, gennaio

Una sera gli dissi che di tutto ciò che aveva scritto Eduardo Scarpetta apprezzavo soltanto *Miseria e nobiltà*. A queste parole Eduardo De Filippo, acceso in volto e con calore in lui del tutto insolito, proruppe: «Guarda che ti sbagli, che non hai capito. Quasi tutto il teatro di Scarpetta conserva una grande vitalità. Un giorno lo dimostrerò». Difatti lo ha dimostrato negli anni seguenti quel nostro incontro, mettendo in scena con successo strepitoso non solo *Miseria e nobiltà*, ma anche altre commedie di Scarpetta. La reazione di Eduardo quella sera nasceva anche da un amor filiale che non faceva velo al giudizio dell'uomo di teatro».

L'episodio apre l'appendice biografica che un giornalista napoletano, Federico Frascani, critico teatrale, già noto come saggista e scrittore, ha tracciato nel suo libro



II 183491S



La prima commedia del ciclo, come le altre, è stata rielaborata da Eduardo De Filippo che qui ha riservato a sé il ruolo del barone Andrea mentre ha affidato la celebre maschera di Felice Sciosciammocca al figlio Luca De Filippo. Qui sopra: l'incontro di don Felice con la figliastra del barone (Patrizia D'Alessandro). A destra: ancora don Felice con la marchesa Zoccola (Nunzia Fumo) sorvegliati da Pulcinella (Tommaso Bianco)

del figlio Vincenzo interpretate in TV dal celebre attore e autore napoletano

II 8349|s



Lo scoppio di un incendio è la scena madre de « *Lu curaggio de nu pumpiero napulitano* » scritta da Eduardo Scarpetta nel 1877). Da sinistra: Lina Sastri, Luca De Filippo (figlio di Eduardo) nel ruolo di don Felice Sciosciammocca, Isa Danieli, Linda Moretti, Mario Scarpetta, Eduardo, Tommaso Bianco, Franco Angrisano e Nino Formicola

II

dedicato al grande commediografo. Il volume (*Eduardo*, 200 pagine, Collana La Spirale, Guida Editori, Napoli, 4000 lire), appena apparso nelle librerie e già esaurito, ora in ristampa, oltre ad offrire nella prima edizione una attenta analisi della visione eduardiana della realtà, ha riproposto la sempre sussurrata questione dell'« amore filiale » di Eduardo De Filippo per Eduardo Scarpetta; in parole povere, della paternità di Eduardo.

Argomento delicato ma di importanza fondamentale se, come dice lo stesso Frascani, si vuol comprendere « la genesi di certe commedie di Eduardo come *Filumena Marturano* o *De Pretore Vincenzo*, nate anche dall'intento di condannare l'iniquità di una legge che imponeva una discriminazione mortificante ai figli illegittimi ». Frascani ipotizza che sul processo creativo di queste due opere « influi un impulso partito da una zona dolente della memoria di Eduardo ». Lo stesso autore ricorda che la questione fu affrontata, per la prima volta, da Giorgio Bocca il 5 marzo 1961 sul quotidiano *Il Giorno*. Accennando al fatto che da sempre il nome del padre di Eduardo De Filippo e dei suoi fratelli Peppino e Titina veniva soltanto citato a mezza voce, Bocca sosteneva: « Con il passare degli anni questo nome potrebbe essere fatto. Una volta Giulio Trevisani, il più acuto studioso del teatro napoletano, invitò Eduardo con molta delicatezza a uscire dall'ambiguità, scrivendo di lui: "Anima sensibile, si temprò fin dall'infanzia nella contraddizione tra la verità umana e la presunzione legale nella disuguaglianza tra figli e figli". Ma la risposta di Eduardo è ancora allusiva. Egli non vuol essere esplicito in pubblico come lo è stato una sera nel suo camerino con il Cuminetti (un critico). Diceva costui senza malizia: "Ma sai che assomigli a Eduardo Scarpetta?". "Grazie, tante", tagliava corto Eduardo, "era mio padre". Sono cose che si dicono per la prima volta su un giornale, con il rischio di offendere i sentimenti altrui e il buon gusto. Ma, avendoci pensato sopra abbastanza, io credo che il rischio, ormai, sia soltanto immaginario. Eduardo De Filippo ha sessant'anni, il mondo riconosce il suo genio teatrale, la sua biografia integrale ha un interesse d'arte. Eduardo Scarpetta è morto e la sua fama non è uscita da Napoli. E' allo Scarpetta che si rende onore dicendo chiaro e netto che Eduardo De Filippo è del suo sangue ».

« Del resto », osserva Federico Frascani, riprendendo questo tema biografico che ha sviluppato esaurientemente nel suo volume e ricordando che fra poco Eduardo avrà



Entrato in possesso di una grossa eredità il barone Andrea (Eduardo) torna a Napoli e ritrova il figlio avuto da una popolana. Ecco padre e figlio insieme nella scena. L'abbandonato giovane (Felice Sciosciammocca) è interpretato da Luca (scatena l'amore della figliastra del barone, che i genitori hanno destinato a un nobile. Questa la trama de « *Lo curaggio de nu pumpiero napulitano* »

→

Questa volta Eduardo torna alle origini

←

75 anni, «una ammissione non esplicita come quella ascoltata da Gian Maria Cuminetti, ma egualmente inequivocabile, emerge dalle pagine di un libro di Eduardo stesso, *'O canistu*. Riferendosi a una poesia dell'attore-autore, intitolata *Tre piccere*, un critico volle vedervi i tre De Filippo: i versi parlano di tre bambini sperduti per Napoli, con gli abiti lacerti e le scarpe rotte. Ebbene, Eduardo avverte la necessità di chiarire che in quella poesia non aveva descritto se stesso, né i suoi fratelli Peppino e Titina: «Non siamo mai andati sperduti per Napoli, noi, si rassicuri l'amico...». E per rendere più probante questa difesa del comportamento paterno nei confronti suoi e dei suoi fratelli, è ancora Eduardo che ricorda di aver ricevuto dalla sua maestra di quarta elementare, signorina Salomon, la seguente lettera inviatale in data 7 ottobre 1911 da Eduardo Scarpetta: «Gentile signorina, quando il ragazzo Eduardo De Filippo è irrequieto e non studia e non fa il suo dovere, vi prego di scrivere a me direttamente e farmelo sapere: io provvederò. Grazie e distinti saluti. Devotissimo Eduardo Scarpetta. P.S. (Vi prego di leggere questo biglietto in presenza del detto ragazzo)».

A precisare quali furono in seguito i rapporti fra il «ragazzo» Eduardo De Filippo e il celeberrimo attore-commediografo Eduardo Scarpetta, uno dei maggiori che Napoli abbia avuto prima di Rafaello Viviani e dello stesso autore di *Filumena Marturano*, è sempre Eduardo nel libro *'O canistu*: «Dal 1911 al 1914 il geniale uomo di teatro si interessò a me quasi ininterrottamente, sia facendomi studiare, sia indicandomi le scorse che potevano farmi raggiungere, nel più breve tempo possibile, la porta grande del teatro. Ecco perché mi sono spesso interessato a lui, sia recitando le sue commedie, sia formando una compagnia — la Scarpettiana — basata sulla riproposta dei suoi testi».

Ammirazione e affetto

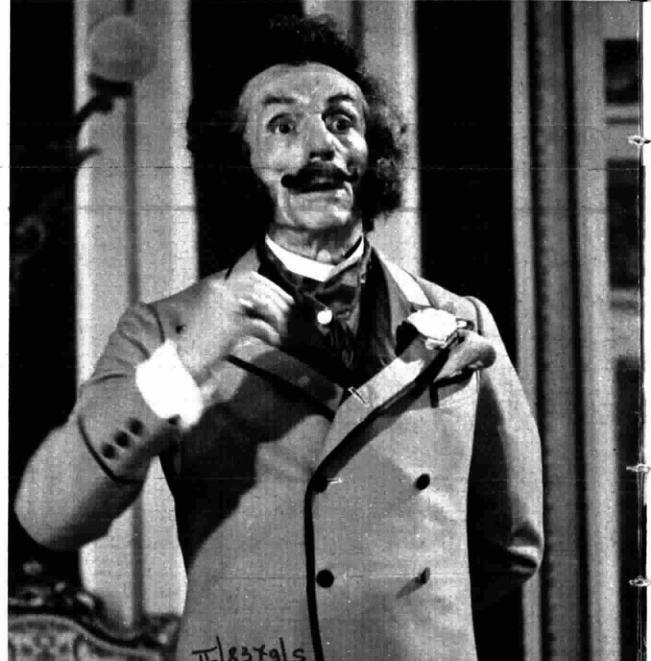
La Scarpettiana nacque nel 1955 in quel Teatro San Ferdinando che il commediografo ha fatto costruire e che ora dice di essere costretto a vendere per le tasse. Su questa linea di prevalente interesse artistico per Scarpetta, Eduardo De Filippo si mosse anche quando nel febbraio del 1974 fu intervistato dal *Telegiornale* delle 13,30 all'annuncio ufficiale del suo nuovo impegno televisivo con un ciclo scarpettiano. Ad una precisa domanda di Ernesto Baldò, quale fosse cioè il legame tra il suo teatro e quello di Eduardo Scarpetta, l'attore-autore rispose: «Non pensi che Scarpetta mi abbia trasmesso questo interesse attraverso una ragione di sangue. No, è ammirazione e affetto per quest'uomo straordinario».

Ma su questo argomento, sulla «ragione di sangue», domando a Frascani: nemmeno tu che lo conosci bene e da tanti anni, addirittura dal 1945, sei riuscito a farlo

parlare? «Mi sembrava indebolito», risponde, «e poi non è facile avere da lui notizie sulla sua vita. In questo egli è di scarso aiuto al biografo, ma non per cattiva volontà. Eduardo dice che è la memoria a scegliere. «Mi dà solo quello che le piace di ricondurre al presente. Bussare alla sua porta è inutile: non viene ad aprire». Capisci? Perciò bisogna rinunciare a sentire Eduardo rievocare il proprio passato in successione cronologica. Sappiamo, per esempio, che è nato a Napoli il 24 maggio del 1900, in via Giovanni Bausan, ma se gli chiedi il numero del cassetto, non te lo sa dire. «Mi è uscito di mente, se lo ricordava solo mia sorella Titina». Ricorda benissimo, invece, di aver debuttato a soli quattro anni nella compagnia di Eduardo Scarpetta a Roma».

Sulla controcopertina del libro di Frascani c'è scritto che l'autore, «consapevole che ogni vicenda artistica non può essere penetrata a fondo senza la conoscenza della correttiva vicenda umana, ha tracciato una biografia di Eduardo, diffusa, aggiornata a tutt'oggi, in alcuni brani, rivelatrice». E qual è stata, allora, la reazione del grande autore-attore nell'apprendere che il libro conteneva anche la «rivelazione» della sua paternità?

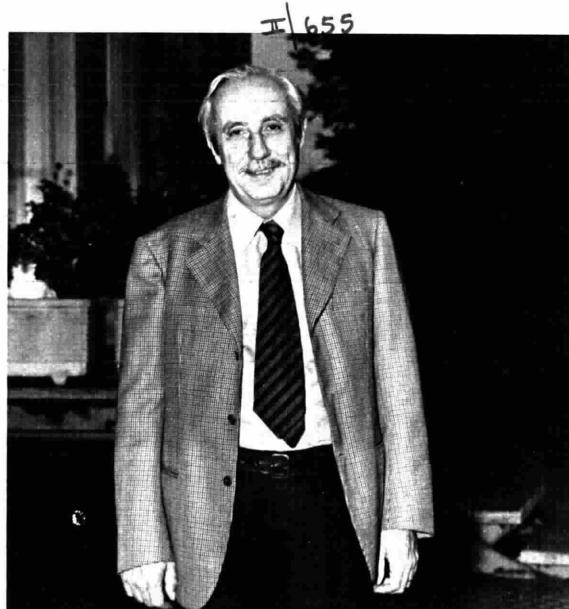
«L'ho già raccontato», ricorda Frascani, «in una intervista fatta da Luigi Necco per il *Giornale radio* di mercoledì 20 novembre, nell'edizione delle 8 del mattino. Eduardo dichiarò che non gliene importava niente e soggiunse: «Tanto nessuno di noi ha padre». Intendeva dire che ognuno si co-



II/8379/5
Zazzerone, favoriti, baffoni a manico di violino, ecco il barone Andrea di Eduardo De Filippo. Il grande attore-commediografo compirà 75 anni il 24 maggio

struisce da solo il proprio domani, bello o brutto che sia. E questa è una verità innegabile. Pochi giorni fa, infine, mi è giunto da Roma un telegramma nel quale Eduardo De Filippo mi ringrazia, rammaricandomi di non potermi scrivere una lettera sul libro, essendo presso totalmente dagli impegni di lavoro».

Tutti ricordano che Eduardo De Filippo nel marzo del '74 sospese



Il critico teatrale napoletano Federico Frascani, autore del libro «Eduardo». La prima edizione è andata esaurita. Frascani conosce e frequenta De Filippo dal 1945

all'Eliseo le recite de *Gli esami non finiscono mai*, l'ultima commedia che ha scritto in ordine di tempo, per entrare in clinica. Si sottopose a un intervento chirurgico che consisteva nell'applicazione di uno stimolatore dei battiti cardiaci. Col cuore a transistor riprese le recite dopo soli venti giorni. Poi, sul finire di aprile, si trasferì negli studi televisivi di via Teulada per registrare tre commedie di Eduardo Scarpetta e una di Vincenzo Scarpetta che ora vedremo sul piccolo schermo.

«Capocomico fortunato»

Quella di Vincenzo s'intitola *'O tuono e marzo*; quelle di Eduardo sono, nell'ordine di trasmissione: *Lu curaggio de nu pumiero napoletano*, *'Na santarella* e *Li nepute de lu sinneco*. Negli stessi anni di queste commedie Eduardo Scarpetta scrisse il suo capolavoro *Miseria e nobiltà*. Era già considerato «un capocomico fortunato», come afferma Vittorio Viviani nella nota critica e biografica dell'*Encyclopédia dello Spettacolo*. «Possedeva un palazzo in via dei Mille [la strada dell'élite napoletana, n.d.r.] costruito dallo stesso architetto del Teatro Bellini, Vincenzo Salvietti, nonché carrozze e cavalli. Sua moglie cominciava ad avere diademi e diamanti dgni di una regina». Il «capocomico fortunato» morì esattamente cinquant'anni fa, il 29 novembre del 1925. E non si può non rilevare che il ciclo televisivo di Eduardo De Filippo dedicato a Scarpetta viene a coincidere nel 1975 con la ricorrenza particolare, il cinquantenario. Sicché il programma sembra assumere anche il valore di un concreto omaggio filiale.

Antonio Lubrano

Chi è Felice Sciosciammocca, il personaggio al centro delle commedie

Scarpetta e il suo teatro

di Salvatore Piscicelli

Roma, gennaio

Eduardo Scarpetta veniva da una famiglia del ceto medio. Il padre era un impiegato governativo e mal sopportava la vocazione del figlio per il palcoscenico. Nonostante questa opposizione, Eduardo riuscì ugualmente a recitare giovanissimo quando, essendo la famiglia caduta in miseria, si presentò il problema di guadagnare. Questi due tratti — vocazione e mestiere — definiranno poi per sempre la presenza del grande attore-scrittore nel teatro napoletano.

Come Felice Sciosciammario — cioè col « carattere » che imperosamente per tutta la vita artistica e che trasmetterà al figlio Vincenzo — Scarpetta esordì ad appena diciassette anni nella farsa di Enrico Parisi Felicelio mariuolo de na pizza. Il successo fu abbastanza immediato, tanto che Antonio Petito, il vecchio Pulcinella, lo volle con sé al Teatro S. Carlino. Nel 1872, anzi, scrisse apposta per lui una farsa, Felice guaglione e n'anno. Scarpetta si formò quindi alla grande scuola petitaniana ma capì ben presto — per intuito artistico e per esigenze di concorrenza — che da quella tradizione bisognava uscire. Quando Petito morì, nel 1876, egli abbandonò la compagnia non volendo sottomettersi al direttore ereditario. Fece parte allora di varie compagnie, di altre fu a capo finché, nel 1880, ritornò al S. Carlino e con la sua nuova compagnia vi iniziò la sognata « riforma » del teatro napoletano. « Oh una riforma, una riforma è necessaria », scrisse nelle sue memorie. « S'abbia anche Napoli il suo buon teatro in dialetto, con libri scritti, con scene distese per intero. Bisogna fare della verità non giochi di prestigio. Si vuol essere uomini e non pupattoli ».

Scarpetta era venuto a trovarsi in un periodo critico del teatro napoletano e fu, come riconobbe Benedetto Croce, uno dei principali autori della crisi. Il suo ber-saglio polemico era il cosiddetto « teatro d'arte », isterilito nei suoi lazzi e nelle sue maschere. Ai quali Scarpetta non rinunciò mai che rivisificò dall'interno dando una nuova credibilità. Era un tipo di rinnovamento che venne portato avanti, in quel giro di anni, anche in altre situazioni regionali ma che a Napoli, data la ricca tradizione, doveva dare i frutti più duraturi.

La riforma scarpettiana non nasceva comunque da una semplice polemica artistica ma aveva un fondamento ben più concreto. Il fatto è che Scarpetta capì che c'era un nuovo pubblico al quale fare riferimento e al quale rivolgersi: la ricca borghesia che proprio in quell'epoca emergeva definitivamente nella società nazionale. Scarpetta non solo lo capì, ma lo teorizzò, tanto che nelle sue memorie parlò esplicitamente di

TEATRO SANNAZZARO

Giovedì 20 Ottobre 1889 di sera

SI RAPPRESENTA

'NA SANTARELLA

Regia di **EDUARDO SCARPIETTA**

PERSONAGGI

— — — — —

PREZZI

Nota: 1.000 lire. 2.000 lire. 3.000 lire. 4.000 lire. 5.000 lire. 6.000 lire.

Noti subdoli prezzì e compresi l'abbonamento.

Il PRINCIPIO DI GIORNO ALLE ORE 8 E DI SERA ALLE ORE 8 DI PREZZI

Le locandine originali delle quattro commedie del ciclo televisivo: « *Lu curaggio de nu pumpiero napulitano* » del 1877, « *Li nepute de lu simecoco* » del 1885 e « *Na santarella* » del 1889, tutte di Eduardo Scarpetta; e « *O tuono 'e marzo* » del 1912, del figlio Vincenzo Scarpetta.

una « comicità cercata soprattutto nella borghesia, dove la zampilla limpida e copiosa. La plebe napoletana è troppo misera, troppo squallida, troppo cenciosa per poter comparire ai lumi della ribalta ».

Il figlio dell'impiegato si incaricò dunque di mettere in scena il *ceto medio* che poi gli diede successo e ricchezza; e in ciò stava il fondo realistico del suo teatro; malgrado il fatto che la quasi totalità del suo repertorio fosse derivata da pochade francesi o da testi in lingua. Tanto è vero che molto più tardi, pochi anni prima di morire, egli fu il primo a comprendere la grandezza dell'arte realistica di Raffaele Viviani, anche se quest'ultimo metteva in scena proprio la tanto disdegnata « *plebe* » napoletana. Ma i tempi in allora erano cambiati e il ciclone

pi, allora, erano cambiati e il ciclone scarpettiano era ormai concluso.

te di Scarpetta. Lu curaggio de n
pumpiero napulitano (che inizial-
mente si intitolava anche Felice
maestro di calligrafia) è una
commedia del 1877 che Scarpetta
portò al successo lavorando con il
Pulcinella Cesare Teodoro. Felice
Sciosciannuccio vi figura come
un povero diavolo innamorato di
una ragazza nobile che poi si riv-
elerà essere sua sorella. Famose
la fine del primo atto — donde il
titolo — con gli eroici pompieri
alle prese con l'incidente appiccato
casualmente da Pulcinella e con
Felice che scappa per tutto il pa-
coscenico con una fiammella in
testa. La commedia appartiene al
periodo che precede la « riforma ».
Scarpetta opera ancora su un
terreno dei lazzì e delle pulcini-
late ma ha già condotto in porto
la piccola rivoluzione di fare di
Felice, il cui carattere è qui già
definito, il protagonista del nuovo
teatro (in quegli anni, tra l'altro,
egli ebbe sempre l'accortezza di
scegliersi come partners dei Pulci-
nella non troppo famosi).

Li nepute de lu sinneco è de

1885. L'anno prima il S. Carlino era stato demolito e Scarpetta decise di recitare al Teatro Fiorentini, fino ad allora riservato al teatro in lingua. Fu una vera e propria sfida. Anche perché vi portò una delle sue commedie più incredibili, appunto *Li neipote de lu sinneco tratta da Le droit d'un ainé* di Bursani. Alcuni anni prima la stessa operetta, nella versione di Franceschini, era stata fischiata in tutte le città dove era stata rappresentata, compresa Napoli. Scarpetta fece il miracolo di rendere credibile e gustosa l'assurda trama, basata sullo scambio di sesso tra i due fratelli Felice e Silvia che si contendono l'eredità dello zio sindaco, tanto che lo storico del teatro napoletano Vittorio Viviani, riferendosi al « gioco coerente e naturalissimo » della commedia, ha parlato addirittura di « teatro rinascimentale ».

«Na santarella costituisce il culmine della parola scarpettiana, anche se l'autore-scrittore continuò a calcare le scene con buon successo fino al 1909. Anzi, una quindicina di anni più tardi, fu clamorosamente alla ribalta in seguito al processo per plagio che D'Annunzio gli intentò per avergli scritto una parodia della Figlia di Iorio. Scarpetta vinse la causa, che gli costò comunque molte amarezze, anche per l'opposizione della provinciale intellettuale napoletana (solo Croce s'era schierato dalla sua parte).»

La quarta commedia del ciclo, 'O tuono' e marzo, non è di Eduardo Scarpetta ma del figlio Vincenzo, che egli designò come suo erede facendolo esordire a dodici anni in una parte scritta apposta per lui, quella di Peppenello nella suo capolavoro Miseria e nobiltà (il ragazzino che ripete: «Vicenzio m'è pate a me!», ricordate?) Qui il personaggio più caratteristico non è Felice (che nelle quattro commedie, eccetto 'Na santarella, è interpretato dal figlio di Eduardo De Filippo, Luca) bensì Turillo, un «monnezzaro» scanzonafatiche che riesce a farsi mantenere dal giovane e ricco Felice

Lu curaggio de nu pumpiero napulitano va in onda venerdì 24 gennaio alle 21 sul Secondo Programma TV

Umido?



difenditi con Pastiglie VALDA

(con le "vere" Pastiglie VALDA)

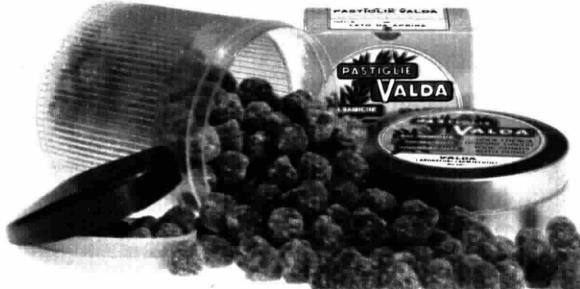
oggia: umidità, caldo-freddo, vento: le occasioni di pericolo per la gola sono tante sia sul lavoro che nello svago.

difenditi nel modo migliore: con le Pastiglie Valda, perché in queste occasioni non basta le imitazioni (quelle che "sembrano" Valda, ma non lo sono)

e "vere" Pastiglie Valda, con le loro sostanze balsamiche naturali e la loro tradizionale formula, sono emollienti, rinfrescanti e danno immediato benessere.

quei freschi saluti che subito senti in gola.

Le Pastiglie Valda in tre diverse confezioni, soddisfano ogni esigenza della confezione familiare, particolarmente conveniente, in omaggio un comodo portapastiglie tascabile.



Pastiglie VALDA, in farmacia

Una maschera che non porta maschera

di Eduardo Scarpetta

«Lu curaggio de nu pompiero napulitano», che apre la serie TV, è interpretata da Eduardo e da suo figlio Luca De Filippo anche sul palcoscenico. Quasi un'anteprima a Firenze

di Giuseppe Tabasso

Firenze, gennaio

Al Teatro della Perugia, stracolmo di pubblico, Eduardo da *Lu curaggio de nu pompiero napulitano*, quasi un'«anteprima» della commedia scarpettiana che apre il suo nuovo ciclo televisivo tra qualche giorno. Scrosci di applausi e di risate ad ogni scena, quasi ad ogni passaggio: spesso Eduardo deve attendere che si plachino per riprendere i dialoghi altrimenti sovrastati dal rumoreggia- re di risa e battimani. Un «vuoto» tecnicamente difficile da riempire: eppure l'azione non ristagna; il ritmo efferatamente farsesco non perde un solo colpo, ma riprende addirittura un tono sopra con «entrate» sapienti che smorzano l'ec- citazione e rimettono in carreggiata la recitazione. E' il «miracolo» di Eduardo che si ripete ogni sera in palcoscenico.

In questa pirotecnica girandola scarpettiana, Eduardo fa il barone Andrea, ex ciabattino, continuamente terrorizzato dalla presenza e dall'inva- denza di parentele plebee e straccone, blasonato con abiti smisuratamente aristocratici, vestaglie a strisce fino ai piedi, pantaloni a scacchi arancione (iden- tici al pavimento disegnato su fondali spudoratamente «finti»), basettoni da vicere cui fa da contrappunto una zazzera istrionica che restituisce al per- sonaggio la sua verità popolare. Il blasone l'ha ereditato da un protettore di Oltremare: di qui le sue velleitie anglosassoni, il suo inglese co' a pummarola «ncoppa» (dice «sciatap» in- vece di «sta zitto»), «don- tandesten» per «non capisco», «mai uaf» per «mia moglie») e il suo italiano non meno macche- ronico («ti ho elevata al

ragno...», «parla due tuoni più basso»). Il tutto con l'affetto viscerale dei De Filippo per la guittaggine «in sé», giusto ingrediente base in ogni ripresa moderna di farsa arcaica. Del resto, parafrasando l'Old Vic, celeberrima istituzione teatrale britannica, qualcu- no in proposito ha parlato di «Old Vico».

Nella commedia, infatti, figurano «maschere» da manuale: innanzitutto Pulcinella (il bravo ed applauditissimo Gennaro Palumbo), la finta Marchesa Zocco con relativo Marchesino, la suntuosa duchessa Fannmestaccia, il maggiordomo Achille, il «caporale dei pompieri» (che è Mario Scarpetta, pronipote dell'autore) e, naturalmente, il «maestro di calligrafia», Felice Sciosciammocca (interpretato da Luca De Filippo, figlio di Eduardo). «In questo personag- gio», dice Eduardo, «c'è un segno di ribellione verso i vecchi schemi: una maschera che non porta maschera, mimo dal viso incipriato come un Pierrot. Lo stesso costume che Scarpetta immaginò (scar- pette enormi, tubino alto e stretto, giaccettino striminzito) sembra un'anticipa- zione di Charlton Heston. Il co- pione l'ho dovuto riscrivere quasi completamente: i due atti sono diventati tre. Ho modificato anche il lin- guaggio, troppo arcaico per essere compreso oggi. La recitazione potrà sorprendere perché è su di tono, leziosa, enfatica, molto "portata", allora si recita- va così...».

Alla fine chiamate su chiamate, il sipario si chiude, si riapre, cinque, sei, sette, dieci, dodici volte, con metà platea che invece di avviarsi verso l'uscita si porta sotto il bocca- scena, per «ringraziare» Eduardo e i suoi da vicino. E' qualcosa di più di un ritmo: è l'indice di gradimen- to in presa diretta. E' la differenza tra spettatore e telespettatore.

non rovinarli più
con un pulitore sbagliato:

**i mobili di legno opaco
vogliono il loro pulitore**

**pronto
TEK**

lo specialista per pulire
tutti i tipi di legno
a rifinitura opaca:

ciliegio, palissandro, noce
ulivo, acero, tek ecc....



Signora, desidera altre
informazioni sugli usi di Pronto Tek?
Scriva al Servizio Cortesia
Casella Postale 18 - 20020 Arese Milano

V/P Varie

Dennis Weaver è il protagonista di «Sceriffo a New York», una serie televisiva che si propone con più di un elemento d'originalità

Con lui il West riscopre gli spilungoni

I telefilm trapiantano un uomo di legge della prateria fra i grattacieli della metropoli. Weaver è diventato popolare in USA per l'atteggiamento ironico con il quale vive le sue avventure

di Pietro Pintus

Roma, gennaio

Annoveriamolo pure fra i simpatici spilungoni dello schermo, grande e piccolo: quei lungagnoni che sembrano avere assorbito nelle gambe (come Gary Cooper e Jimmy Stewart, o il torreggiante John Wayne) tutta la stanchezza e la polvere della prateria, e le sterminate distanze della frontiera in movimento (oggi i nuovi astri di Hollywood sono di media taglia, o decisamente piccolotti: da Robert Redford e Jack Nicholson a Burt Reynolds, Dustin Hoffman e Al Pacino). Il suo nome è Dennis Weaver, ma in America da alcuni anni lo chiamano semplicemente McCloud, o ancora più confidenzialmente Sam, dal nome del personaggio della serie televisiva che lo ha reso famoso e che da noi ha come titolo *Sceriffo a New York*. Gli appassionati del buon cinema forse non si saranno fatti sfuggire l'unico film in cui appare come protagonista, *Duel* di Spielberg, l'eccellente esordio di un regista di cui sentiremo parlare in questi anni (ora sta per uscire il suo *Sugarland Express*).

In *Duel* il nostro Weaver vestiva i panni incolori di un viaggiatore di commercio, costretto per il suo lavoro a una lunghissima scarrozata in macchina attraverso gli States deserti. Era un viaggio (non è una novità) nella solitudine e nella estraneazione, ma (ecco la novità) a un certo momento Dennis Weaver



Dennis Weaver con Susan Strasberg in una scena di «McCloud in trasferta», uno degli episodi della serie. Stavolta lo sceriffo McCloud varcherà l'Atlantico: è infatti inviato in missione a Parigi





Altre due inquadrature di « Sceriffo a New York », entrambe ricavate dall'episodio « Rodeo »: qui sopra, Weaver è con Joanna Moore, a sinistra con Terry Carter (che impersona il sergente Broadhurst)



superava, con un moto di stizza o di meccanica nevrosi da sterzo, un enorme strano camion che a sua volta, come animato da una bestia, la volontà di rivalsa, cominciava a perseguitarlo, a tallonarlo, a spinarlo, a dargli la caccia, a volerlo distruggere, senza che lo spettatore (e con esso il protagonista) vedesse mai in viso il persecutore (s'intravedevano solo, a un certo momento, gli alti stivali texani del « mostro »). Il « delirio da guida » si tramutava così in una agghiacciante metafora della violenza anomica e del contagio di quella violenza, in una surreale « horror story » condotta con una progressione magistrale che presso il nostro pubblico ha trovato scarsa rispondenza ma che ha collocato Spielberg (coadiuvato dal volto « neutro » di Weaver) tra i più promettenti registi del nuovo cinema americano.

Per uno di quei meccanismi non del tutto misteriosi che governano le leggi del cinema, Weaver, che oggi ha cinquant'anni suonati, ha dovuto aspettare parecchio per essere un « numero uno ». Nato a Joplin, nel Missouri (nell'originale ha una voce filtrata e nasale, con cadenze da *Middle West* inconfondibili), campione di decathlon all'Università dell'Oklahoma, esordì sulle scene a Broadway nel 1951 con una commedia famosa, *Torna piccola Sheba*, al fianco di Shirley Booth. Fu a quel tempo che Shelley Winters, che lo aveva visto in palcoscenico e che lo aveva indirizzato all'Actor's Studio di Strasberg, lo introdusse nel mondo del cinema e della televisione. Una lunga routine, molti western e infine, nel '54, una parte da comparsa in una serie televisiva diventata un « classico » della televisione degli esordi, *Gunsmoke*, nota da noi con il titolo di *Lo sceriffo di*

Dodge City (un « serial » al quale mise mano per qualche episodio anche il regista Sam Peckinpah). Per dieci anni Dennis Weaver fu Chester, l'autentico dello sceriffo Matt Dillon, e insieme con trenta milioni di americani molte altre decine di milioni di spettatori di tutto il mondo fecero la conoscenza di un « braccio destro » che interveniva con sornionata invadenza e con l'implacabilità astratta che soltanto le leggi ferree del West rendono convenzionalmente esportabile in quasi tutto il mondo.

Il suo McCloud di *Sceriffo a New York*, vagamente ispirato a *Coolgan's bluff*, un film in cui Clint Eastwood era un tutore della legge del West che braccava i criminali tra i grattacieli di Manhattan, nasce da una ingegnosa e divertente operazione di trapianto, o di contaminazione: si immagina infatti che Sam McCloud, sceriffo a Taos, nel New Mexico (la patria di Kit Carson, trapper, guida esploratore, colonnello dell'esercito e gran cacciatore di indiani) sia mandato a New York per un corso di aggiornamento e perfezionamento presso un dipartimento di polizia. Accade così che lo spilungone si aggiri tra i canyons di cemento armato nella sua irreprendibile divisa del West: giacca di pelle di montone, stivali di camoscio, cravatta a stringhe, e in testa un grande « Stetson » color vaniglia, proprio come il Dillon di *Dodge City*. Legato alla terra e alle tradizioni del suo paese, Sam è uno di quegli uomini che gli americani definiscono una *free soul*, un campione di anticonformismo e di furberia contadina che finisce con l'applicare al mondo della malavita newyorkese le inflessibili leggi del Sud-Ovest. Ma Sam, l'aria dinoccolata e sempre vagamente divertita,

un fiammifero all'angolo della bocca, sicuro intenditore di bellezze femminili e tiratore infallibile, col suo candore mascherato da uomo del Sud è anche, e soprattutto, un umorista: Weaver, con molta bravura, sottende sempre alle avventure drammatiche e spericolate nella giungla della metropoli un filo di pungente autoironia.

Un altro elemento che da un timbro di originalità a *Sceriffo a New York* (si pensi a tutti i polizieschi che ritualmente hanno come sfondo la California e in particolare San Francisco) è l'essere stato girato quasi interamente per le vie di New York, in mezzo alla folla, con una scenografia autentica e con belle riprese aeree (e, quando occorre, e anche questo è abbastanza insolito in una « serie » americana, con la macchina a mano). Dennis Weaver — forse per giustificare il suo non essere stato preso troppo sul serio dal cinema, ma ora le cose stanno per cambiare: anche Burt Reynolds, dopo il televisivo *Hawk l'indiano* è diventato tra gli attori più richiesti di Hollywood — ci tiene a sottolineare che anche *Duel* è nato per il piccolo schermo, come due altri film che hanno avuto molto successo (con Weaver in parti di rilievo) commissionati dalla televisione, *The great man's Whiskers* e *The forgotten man*. « Oggi », dice, « di nuovo come vent'anni fa è la televisione a dare qualche frustata salutare al cinema. Fate attenzione, curiosamente Hollywood rimette mano ai colossi per attirare la folla, o con la moda « retro » come *Il grande Gatsby* e *La stangata* e i vari « padri », o buttandosi in avanti con i film da catastrofe, i « disaster epics » che vogliono sbalordire e terrorizzare con i loro toni da apocalisse e da fine del mondo, come (non ancora usciti in Italia), *Towering inferno*, *Earthquake* e *Airport 75* ».

La televisione, invece, secondo Dennis Weaver — almeno negli Stati Uniti — coltiva un suo filone narrativo di impegno sociale, di calibrata osservazione psicologica, nell'intento di restituire un'immagine dell'America quotidiana, amara e veritiera, che arriva a influenzare il cinema più appartato e sensibile: ed ecco allora film come *L'ultima corvée*, *American graffiti*, *Dillinger*, *L'ultimo spettacolo*, *Martato cincque*. E' un'opinione come un'altra: quel che è certo è che anche in *Sceriffo a New York* — costruito nella convenzione ripetitiva del « serial » — si sente circolare a tratti un'aria diversa rispetto alle avventure poliziesche costruite per il video. Ma forse il merito maggiore va proprio al protagonista, un « uomo tranquillo » che nasconde sotto lo « Stetson » color vaniglia la scoria dura del professionista ma anche un fcherello di svagata follia.

Per finire, qualche notizia sulla vita privata di Dennis Weaver: sposato nel '45, ha tre figli; nel '72 ha appoggiato vigorosamente la candidatura McGovern, percorrendo in una convulsa campagna elettorale ben diciassette Stati; qualcuno, a questo proposito, ha avanzato l'ipotesi che un giorno o l'altro « Sam McCloud » si presenti candidato alla carica di governatore della California, dando una « risposta liberale » a Ronald Reagan, l'ex attore che rappresenta una delle roccaforti politiche più reazionarie degli Stati Uniti. Ma per il momento continua a cavalcare, impensabile, nei dintorni del Central Park come dalle parti di Taos.

Sceriffo a New York va in onda domenica 19 gennaio alle 18 sul Nazionale TV.



Golia, 5 minuti di aria viva



è un prodotto Caremoli

**Fra i protagonisti
di «Canzonissima '74»:
progetti
e speranze
agli inizi
del nuovo anno**



Per ora insieme, poi si vedrà

Il curioso destino di Wess e Dori Ghezzi, uniti nel successo ma separati dagli impegni. Tony Santagata pensa al 2000 mentre Massimo Ranieri debutterà in teatro al Festival di Spoleto con un testo di Viviani. I Vianella nel «Vangelo secondo noantri» e Reitano in un film

di Ernesto Baldi

Roma, gennaio

AStoccolma cantaranno certamente ancora insieme, se saranno designati a rappresentare l'Italia. Poi, dopo il Gran Premio eurovisivo che quest'anno si svolge il 22 marzo nella capitale svedese, prenderanno una decisione definitiva. Curioso destino per l'osseratore distaccato, ma drammatico per loro, questo di Wess e Dori Ghezzi, la coppia vincitrice di *Canzonissima '74*. Erano e sono due cantanti solisti che, per caso, si sono trovati nella stessa casa discografica. Separatamente riscuotevano, e forse riscuotono, un successo medio. Non attirano certo le folle dei rarissimi grandi personaggi della musica leggera; ed essi stessi ne sono consapevoli. Un giorno, nel luglio '72, venne in mente ai dirigenti della casa discografica di far incidere a Wess e a Dori Ghezzi un disco a due voci: *Voglio stare con te*. E fu il primo successo. Poi, sempre la casa discografica li spediti insieme al Festival di Sanremo 1973 con *Tu nella mia vita*. E fu il secondo «en plein», perché i loro disco figurò per sedici settimane in *Hit Parade*. Dopotutto, incisero *Noi due per sempre* e il 6 gennaio hanno vinto *Canzonissima '74* con *Un corpo e un'anima*.

Succede però che in questi anni i due hanno continuato a fare separatamente le loro serate: lui con un complesso di dodici elementi e lei con un quintetto. I rispettivi manager hanno continuato a prendere impegni separata-mente per l'uno e per l'altro, anche perché nessun gestore di ritrovo notturno li avrebbe ingaggiati insieme, essendo troppo alto il cachet cumulativo: lui un milione e trecentomila, lei ottocento-mila. Adesso, dopo *Canzonissima*, ci sarebbe più di un gestore disposto a pagare anche tre milioni per avere «il corpo e l'anima», ma le precedenti scritture obbligano Wess ad unirsi d'altra parte a Dori Ghezzi dall'altra per spettacoli i loro diversi calendari di lavoro. Per tutti, sia bene e se ne frega della vittoria di *Canzonissima* resistere all'usura del tempo, soltanto ad aprile la coppia d'oro del Teatro delle Vittorie potrà realizzare una tournée.

...

Bisogna dire che entrambi hanno accolto la vittoria con gioia ragionata: sia l'uno che l'altra si chiedono, infatti fino a quando nella memoria ormai volubile del pubblico della musica leggera resiste-rà la fama conquistata con *Canzonissima '74*. Ecco perché Stoccolma rappresenta, per entrambi una tappa decisiva. L'altro vincitore di *Canzonissima* pensa al Duemila, Tony Santagata, come tutti sanno, ha prevalso nel girone folk ed ha infatti dichiarato

al *Telegiornale* che nel Due-mila anche *La maratella* potrà essere un classico del repertorio popolare. Lasciando ai posteri l'ardua sentenza, per ora il cantautore pugliese si orienta verso il teatro. Fidando sulla notorietà acquisita con il torneo televisivo, ritiene di poter intensificare la sua attività di showman, un'esperienza assimilata durante il tirocinio nei cabaret.

Al teatro di prima, nella sofisticata sede di Spoleto, si rivolge invece Massimo Ranieri, proprio al Festival dei Due Mondi il cantante-attore napoletano (undici film) debutta in un ruolo di protagonista di *Napoli: chi resta, chi parte*, un testo di Raffaele Viviani rielaborato da Giuseppe Patroni Griffi che curerà anche la regia dello spettacolo. E' da supporre che questa volta il progetto, già da tre anni, nell'aria, andrà finalmente in porto. Anche Gianni Nazzaro fa teatro, o meglio fa operetta, sotto il benevolo tendone viag-giante (da un quartiere ro-mano all'altro) di Pippo Bau-dou, che amici maliziosi definiscono il «Gassman dei pe-ri».

Sul palcoscenico ritroveremo nei prossimi mesi pure i Vianella, ossia Edoardo e Wilma, che attendono Enrico Maria Salerno per allestire con la sua regia uno spettacolo intitolato *Il Vangelo secondo noantri*. Ci sarà un altro grosso nome in ditta, Alberto Lupo, ma l'attore, non ha ancora deciso quale



I vincitori di «Canzonissima '74» festeggiano il successo: Tony Santagata in famiglia, con la moglie Vanna e il fratello minore Mimmo, che nei recital lo accompagna come chitarrista; Wess e Dori Ghezzi (foto in alto) con una pioggia di champagne

dei quattro evangelisti vuole interpretare. Gli unici a la-sciare la ribalta di *Canzonissima* pensando soltanto al vecchio microfono, che in fondo non tradisce mai, sono Orietta Berti e Peppino di Capri. Balere e night-club rappresentano per loro due certezze assolute. E poi c'è Reitano il quale, demoralizzato per l'ennesima vittoria che gli è sfuggita ma fiducioso nelle sue qualità di at-tore, sta per incominciare, a Parma, il suo primo film impegnato e con un cast in-

ternazionale. Il titolo si ispi-ra al linguaggio disinvolto e dissacrante in voga attual-mente nel cinema: si chiama infatti *Povero Cristo*, autore e regista Pier Carpi.

In fine la folk-singer sarda. Tuttora convinta che le due «canzonissime» vincenti sono in realtà due «canzonette», Maria Carta è tornata, nella sua isola per una settimana di relax. Naturalmente tutti, meno Wess e Dori Ghezzi, pensano, ma non vogliono dirlo, all'imminente Festival di Sanremo.

Olio di semi Misura è un olio dietetico. Ma non vi costringe a rinunciare alla buona tavola.

Olio di semi Misura contiene una giusta dose di acido linoleico per favorire l'attività anticolesterolo.

Con il miglioramento del tenore di vita, l'alimentazione diventa più ricca e sostanziosa; ma non per questo più ordinata e corretta.

La dietologia cerca in parte di rimediare ai nostri errori, offrendoci suggerimenti e strumenti per prevenirli.

L'Olio di semi Misura tiene conto delle ultime indicazioni di questa scienza.

E' un olio da tavola composto da 2 semi, girasole e mais (nelle giuste proporzioni danno il 45% di acido linoleico naturale); con aggiunta di vitamine A, E, B6.

Grazie al suo contenuto di acido linoleico, favorisce il metabolismo del colesterolo evitando che si accumuli nelle arterie; non affatica il cuore e aiuta la circolazione del sangue; si digerisce facilmente senza provocare torpore e pesantezza dopo i pasti.

Tutto questo, però, non vuol dire che - per stare bene - bisogna mangiare ogni giorno riso bollito e bistecca ai ferri.

Questo è vero solo per chi è affetto da certe malattie. In tutti gli altri casi, seguire una dieta vuol dire semplicemente usare il cervello anziché soltanto il palato.

L'Olio di semi Misura sa

mettere d'accordo le vostre esigenze di buongustai con le esigenze della salute.

Non vi invita alla rinuncia, ma a vivere meglio: sia a tavola, sia altrove.

Olio di semi Misura, con una giusta alimentazione, agevola il vostro rendimento fisico durante la giornata.

Per sentirsi in forma dobbiamo stare più attenti a quello che mangiamo e a come lo condiamo: l'Olio di semi Misura è un olio dietetico per gente sana e attiva che vuol rimanere sana e attiva il più a lungo possibile.

La sua leggerezza e la sua



Linea Alimentare
Per Adulti

MISURA

Olio Dietetico
di Semi di Girasole
e di Mais
Vitaminizzato



digeribilità, la sua origine assolutamente genuina, permettono di conservare a chi lo consuma una efficienza quotidiana senza alti e bassi.

Purché, naturalmente, non ci siano imprudenze d'altro tipo nel menù.

Olio di semi Misura vi aiuta a mantenere nel tempo la vostra efficienza.

L'Olio di semi Misura ha buone ragioni per promettervi l'efficienza e la sana esuberanza che avete il diritto di aspettarvi dal vostro corpo.

Aiutandovi a prevenire i disturbi circolatori, l'Olio di semi Misura vi aiuta a mantenere nel tempo la vostra efficienza.

Olio di semi Misura. Per gente sana e attiva che vuol rimanere sana e attiva.

Misura. La scienza al servizio del gusto.



a cura di Carlo Bressan

III 13575

Rassegna di marionette

L'INVINCIBILE SIGFRIDO

Venerdì 24 gennaio

La Rassegna di marionette e burattini italiani diretta da Enrico Cacchiani presiede quest' settimana il Teatro del maestro Carlo De Incontra con uno spettacolo impegnato sulle avventure di un personaggio famosissimo: Sigfrido.

Il maestro De Incontra è alla testa di un Gruppo « Arte Viva » (Centro Operativo Arte Viva) che agisce a Trieste, ma che si è anche esibito in altre città con spettacoli interessanti e di molto impegno, dedicati, in massima parte, ad un pubblico adulto. Per la rassegna di marionette e burattini, destinata ai piccoli spettatori, De Incontra ha scelto *Sigfrido*, eroe della tradizione mitica ed epica delle popolazioni germaniche, figura centrale nella celebre tetralogia musicale di Riccardo Wagner. Diciamo subito che, in questo caso, pur con alcuni riferimenti culturali ben precisi, il maestro De Incontra ha puntato particolarmente sulle situazioni fantastiche e sulle gesta dell'eroe.

Ecco dunque Sigfrido nella foresta incantata dove lo attende il nano Mimir, il quale lo istiga a combattere contro il drago Fafnir, custode dell'immenso tesoro del Reno. Dopo lunga lotta, Sigfrido uccide il drago e, bagnandosi nel suo sangue, diventa invulnerabile. Purtroppo, una foglia, staccatasi da un ramo, cade su un punto del suo corpo, tra le spalle; in quel punto il sangue del drago non ha potere e Sigfrido dovrà stare attento a non svelare ad alcuno il suo segreto. Chi lo

colpisce in quel punto potrebbe infatti ucciderlo.

Ora ha la capacità di comprendere il linguaggio degli uccelli, che gli rivelano i progetti traditori del nano e gli parlano della principessa Brunilde che, per un incantesimo del drago, è unicamente circondata dalle fiamme. Sigfrido riesce a distruggere l'incantesimo e Brunilde, destandosi, gli dice che dovrà la sua sposa. Ma Sigfrido ripartite verso nuove terre e nuove avventure. Approda alla terra dei Burgundi, di cui è sovrano Gunther, il quale ha una bellissima sorella, la principessa Crimilde. Sigfrido s'innamora di Crimilde e ne chiede la mano al re. Questi gli risponde: « Ti concederò la mano di mia sorella se tu mi aiuterai a vincere la fortissima Brunilde ».

Sigfrido promette d'aiutarlo, poiché egli possiede una cappa magica che rende invincibile chi la indossa. Viene allestita una nave per raggiungere l'isola dove sorge il castello di Brunilde. La principessa è sempre in attesa di Sigfrido, e quando re Gunther la chiede in sposa, Brunilde risponde che lo sposera se egli riuscire a vincere in combattimento. A questo punto entra in scena Sigfrido, che reso invisibile dalla cappa magica si fa passare per Gunther per spezzare la lancia di Brunilde. La principessa è costretta a mantenere la sua parola ma non gliela perdonerà, riuscirà a scoprire il segreto di Sigfrido (il punto vulnerabile) e lo farà sopprimere dal vassallo Hagen. E il favoloso tesoro dei Nibelungi, portatore di sventura, tornerà nelle acque del Reno.



Al campione d'immersione Enzo Majorca (al centro nella foto) è dedicato il servizio « Tre minuti per la vita » realizzato da William Azzella per la rubrica « Avventura »

Il record di Majorca nel mare di Sorrento

« Tre minuti per la vita »

TRE MINUTI PER LA VITA

Giovedì 23 gennaio

Settembre 1974. Lo specchio d'acqua di Capo Sorrento sta per essere teatro di una grande impresa. Un uomo, il siciliano Enzo Majorca, tenterà di scendere verso il fondo del mare in apnea — cioè senza respirare — fino alla profondità di 90 metri, profondità che nessun essere umano, in queste condizioni, ha raggiunto finora. L'apnea durerà circa tre minuti, il tempo indispensabile per scendere velocemente, con l'aiuto di un peso, risalire poi a fatica con le so-

le proprie forze. I rischi possono essere tanti, anche mortali.

Enzo Majorca, 43 anni, sposato, con due figlie, di professione dimostratore scientifico di prodotti farmaceutici, ha cominciato così. La grande passione per il mare l'ha spinto a diventare sub in apnea a grande profondità. Ha al suo attivo una serie di record, dal primo, di 45 metri, via fino agli 80 metri raggiunti nel mar di La Spezia. Unico a contestargli tali primati è il francese Jacques Mayol che, recentemente, è sceso fino a 88 metri, misura che peraltro non è stata omologata. Majorca quindi ha deciso di tentare ancora. Nuova misura, 90 metri, esattamente il doppio del suo primo record.

L'équipe di *Avventura*, guidata dal regista William Azzella, ha seguito, a Sorrento, tutte le fasi di preparazione e di allenamento. Ecco, la nave « Jolly II » è perfettamente attrezzata per tutto ciò di cui necessiterà il campione nel suo tentativo di record. Si misura la profondità nel punto esatto dell'immersione. Si rileva la velocità delle correnti. La prova sarà seguita dalla televisione in ripresa diretta.

Speciali telecamere subaquee saranno collocate a diverse profondità per seguire le fasi dell'immersione. Collegato con il cavo della televisione si fa scendere il cavo d'acciaio di Majorca. Ma qualcosa s'incappa. Le correnti hanno avviiluppato tra loro i due cavi; inutilmente i sub del servizio assistenza tentano di districarli. Si decide di ritirare il cavo a cui sono state fissate le telecamere subaquee. Dall'arrivo di Majorca a Sorrento sono trascorsi dieci giorni. Attesa snervante e tentativi sfortunati. Final-

mente, il campione decide di tentare il tutto per tutto, anche se le sue condizioni psicofisiche non sono ideali.

Ma si rivedono totalmente le condizioni operative: solo poche barche e i soliti fedelissimi amici. Anche per le riprese subaquee vi sono divieti rigorosi: un solo operatore, con limiti precisi.

L'immersione, Majorca raggiunge la profondità di 87 metri, ma riemerge stremato e privo di sensi. Scattano le operazioni di soccorso. Majorca riavrà: « Sono contento di rivedere il sole », dice e abbraccia la moglie. Ma l'avventura non è finita. Verso le cinque del pomeriggio si decide per il tentativo di record. Caricatissimo, Majorca si prepara per l'immersione. La fase d'iperventilazione dura dieci minuti. Poi, il via. Tutto il mondo ha assistito a questo drammatico momento. Ma le immagini che William Azzella presenta nel suo servizio sono inedite.

Il sub Enzo Bottesini, che attraverso un microfono applicato alla maschera doveva commentare per la televisione l'impresa di Majorca, ha involontariamente sbarrato la strada al campione. L'impiccagione ha interrotto le sue commentazioni.

La superficie Majorca è letteralmente furibonda. Ma in cuor suo ha già deciso. Ogni mattina, dalla terrazza del suo albergo, scuterà il mare alla ricerca del momento che solo lui conosce. Ha deciso che riterterà il record ma come ai vecchi tempi, solo con i suoi amici, i giudici della Federazione e una barca. Nient'altro. Assolutamente nessun altro.

L'intervista contenuta nel servizio venne rilasciata da Majorca alla rubrica *Avventura* la sera prima del suo tentativo interrotto, per l'imprevisto incidente.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 19 gennaio

IL TANDEM DELLA RISATA: Ciao amici con Stan Laurel e Oliver Hardy. Stanlio e Ollio sono al servizio di un giovane signore che vive con due vecchie zie. La chiamata alle armi del nipote preoccupa le due signore, che hanno immediatamente un'idea: farli uscire con due fedeli servi segreti, il mago e il principe, e gli sono compagni nella vita di caserma e nelle esercitazioni. La vita all'aria aperta e le fatiche del servizio esercitano un'azione benefica sul giovanotto, che si fa robusto e spigliato. Durante le grandi manovre, il giorno dopo i due amici si conquistano i galloni e la vittoria si conclude felicemente. Stanlio e Ollio diventano eroi!

Lunedì 20 gennaio

EMIL - tredicesima ed ultima puntata: *Un'impresa memorabile*. Una volta tanto, per concludere il bellissimo *Emil*, il regista torna a un suo amore: la divulgazione. Alfred, lo stalliere, si è guadagnato un dito nel far alcuni lavori con la sega e, durante la notte, ha la febbre altissima. La ferita è infetta. Emil resta accanto al suo letto tutta la notte e all'alba decide di portare Alfred in città dal dottore. Durante il percorso si sentono una bici che corre ma non si vede. Solo quando arriverà al dottore cadrà sfinito, privo di sensi; ma Alfred è salvo. Il programma è completato dalla rubrica *Immagini dal mondo*.

Martedì 21 gennaio

CHI E' DI SCENA? a cura di Gianni Rossi. Terza puntata: *Il teatrino di Oreste Lionello*. Un contadino, un torero, un bigliettista delle ferrovie, un automobilista, un mago: sono questi i personaggi che Lionello interpreterà nel corso della puntata, in cui s'improvviserà anche acrobata. Il programma comprende inoltre un cartone animato della serie *Bada a te!* e la rubrica *Spazio* a cura di Mario Maffucci, che presenterà un servizio dal titolo *Il grande viaggio: come ma-*

turò in Cristoforo Colombo l'idea della grande impresa che doveva condurlo alla scoperta di un nuovo mondo.

Martedì 21 gennaio

DISNEYLAND: Qui, Quo, Qua giovani marmotte. Un avvincente documentario a soggetto con riprese dal vero e cartoni animati. I tre intrepidi nipoti di Papero compiono un viaggio d'istruzione nel mondo degli alberi, dei fiori, degli insetti e degli uccelli. Fa gli onori di casa, nel suo campeggio modello, il ranger Woodlore. Seguirà il cartone animato *Lo scippio della bonia* della serie *Professor Baldazar*.

Giovedì 23 gennaio

CHI E' DI SCENA, IRASCIBILE, SIMPATICO BRACCIO DI FERRO? L'eroe degli spinaci ritorna più arrabbiato e balzanzoso che mai in quattro comicitissime avventure dal titolo: *Bagnini di salvataggio, Rugby, che passione!* Perduto e ritrovato, *Toreador per forza*. Per il ciclo *Avventura* a cura di Bruno Molinari e Gianni Rossi, si è quindi affidato al regista di *William Azzella, Tre minuti per la vita*, dedicato al campione d'immersione in apnea Enzo Majorca.

Venerdì 24 gennaio

VANGELIO VIVO a cura di padre Antonio Guida, regia di Furio Angioletta. La puntata ha per argomento « La fede ». Gruppi di studenti di una scuola media romana s'incontreranno in studio con don Claudio Bucarelli del Pontificio Ateneo Salesiano, al quale porranno una serie di domande sul problema della fede. Poi i portavoce dei ragazzi e condotto dal telegiornalista *Un vecchio palazzomuseo* della serie *Primus*. **Sabato 25 gennaio**

IL DIRODORLANDO Lo spettacolo, condotto da Ettore Andenna, è composto di giochi di abilità e d'intelligenza sia singoli sia a squadre. I testi e la regia sono di Cino Tortorella.

Questa sera in TICTAC



Salute che frutta!

ECO DELLA STAMPA
UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE
Direttori:
Umberto e Ignazio Frugueule
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa
italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

BOCCA NON SOLLEVÓ
dal fiero pasto:
usava super-polvere
orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

**ALLA RICHARD GINORI
ALLE LANE B.B.B. E ALLA CHIANTI RUFFINO
I PREMI PUNTO D'ORO 1973-74**

La Giuria nominata dalla Federazione Italiana Pubblicità — F.I.P. — per l'assegnazione dei Premi Punto d'Oro 1973-74, messi in palio dall'Associazione Italiana Promozione Vendita e Pubblicità Punto Vendita — A.P.V. — ha assegnato:

— alla Soc. Richard Ginori, Società Ceramica Italiana, Milano, il Punto d'Oro riservato all'azienda che ha effettuato la più interessante azione promozionale;

— alla Soc. Lane B.B.B., Monza il Punto d'Oro riservato all'azienda che ha utilizzato in serie sul punto vendita il materiale espositivo giudicato migliore per novità e impiego;

— alla Soc. Chianti Ruffino, Brescia, il Punto d'Oro riservato alla campagna vetrine distintasi per novità dell'idea e del materiale impiegato;

— alla Soc. Arnoldo Mondadori Editore, Milano, e alla Wella Italiana Labocos, Milano, un premio speciale per i loro espositori sul punto vendita;

— ai designers Giuseppe Mezzadri e Guido de Marco, una medaglia d'oro per le progettazioni da essi presentate.

La Giuria era presieduta da Dino Villani.

TV 19 gennaio

N nazionale

11 — Dalla Cappella dell'Università Cattolica del Sacro Cuore in Milano
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Giorgio Romano
DOMENICA ORE 12
a cura di Angelo Gaiotti

12,15 A - **COME AGRICOLTURA**
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Realizzazione di Mariola Boggio

12,55 OGGI DISEGNI ANIMATI
— Zoofollie
— *Il gatto-uomo*
— *Robot ad alta tensione*
Prod.: Warner Brothers

— *Il papà e la famiglia*
— *Papa e la cura*
— *Papa e lo sport*
Prod.: DEFA-D.D.R.

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**
BREAK (Camel - Dentifricio Aquafresh - Nutella - Ferrero - Formaggio Philadelphia - Sughi Condibene Buitoni)

13,30 **TELEGIORNALE**
BREAK (Linea Gradina - Baci Perugina - Sia Casa)

14 — **COME SI FA**
Un programma di Paolini e Silvestri
condotto da Giampiero Albertini
Regia di Alda Grimaldi

BREAK
(Aperitivo Cynar - Rowntree Smarties - Ava Lavatrici)

14,45 **LA FIGLIA DEL CAPI-**
TANO
di Aleksandr Puskin
coll. Amedeo Nazzari

Riduzione, sceneggiatura e dialoghi di Fulvio Palmieri e Leonardo Cortese
Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
(in Mascia) Maria Ivanova
Lucilla Morlacchi

Palaska *Maria Berni*
La sposa *Delia Valle*
Lo sposo *Ciro D'Angelo*
Vasilissa Egorovna *Lilia Brignone*

Il capitano Ivan Mironov *Andrea Checchi*

Peter Andrei Grinev *Umberto Orsini*
Il tenente Svabrik *Aldo Giuffrè*
Il tenente Ivan Ignat'ev *Mario Maranzana*

Savelic *Aldo Rendine*
Un chirghiso *Rino Castelli*
Maksimyo *Walter Cazzesi*
Julia *Renato Chiantoni*

Un potuffolico *Giuseppe Mancini*
Il papa Gerasim *Mario Busoni*
Adulina *Vittorio di Silverio*
Il sergente Paramonov *Aldo Barberito*

Il baschiro muto *Agatino Tomaselli*
Un sergente *Pino Cuomo*
Beloborodov *Germano Longo*
Lo sconosciuto *Amedeo Nazzari*

Naumja *Ennio Balbo*
Chlopousa *Ivan Staccioli*
Un cosacco *Pompeo De Vivo*

Maestro di scherma *Vittorio Bassetti*
Musiche originali di Piero Piccioni

Sceniche di Nicola Ruberti
Costumi di Giulia Mafai

Arredamento di Gerardo Viggiani
Delegato alla produzione *Andrea Camilleri*
Regia di Leonardo Cortese

(Registrazione effettuata nel 1965)
(Replica)

16 — **SEGNALE ORARIO**

la TV dei ragazzi

IL TANDEM DELLA RISATA

con Stanlio e Ollio

Ciao Amici

con Stan Laurel e Oliver Hardy

Regia di Montague Banks

Prod.: 20th Century Fox

GONG (Cento - Cofanetti Caramelle Sperlari - Lux sa-pone - Pizza Star)

17 — **TELEGIORNALE**

Edizione del pomeriggio

GONG (Brandy Vecchia Romagna - Tè Star - Sette Sere Perugina)

17,15 90° MINUTO
Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valentini

17,40 **PROSSIMAMENTE**

Programma per sette sera
GONG (Società del Plasmon - Soc. Nicholas - San Carlo Gruppo Alimentare S.p.A. - I Dixan - Shampoo Hegor)

18 — **SCRIFFO A NEW YORK**

M come Mary
Telefilm
— Dennis Weaver, J. D. Cannon, Queen Saint James, Ann Prentiss, Terry Carter

Regia di Russ Mayberry
Distribuzione: M.C.A.

TIC-TAC (Cooperativa Agricola Birichin - Cetolan Cronattivo - Benetton Abbigliamento - Thé Lipton - Ariell)

19 — **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**

Cronaca registrata di un tempo di una partita

— **Frisel** - Amaro Petrus Boonkamp

ARCOBALENO
(Stira e Ammira Johnson Wax - Amaro Petrus Boonekamp - Dori Mobil - Ovomaltina)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO (Hanor Keramine - Gran Pavesi - Panolin Lines 75 - Dado Knorr Oro)

20 — **TELEGIORNALE**

Edizione della sera
CAROSELLO

(1) Doppio Brodo Star - (2) Biscotti Colussi Perugia - (3) Kambusa Bonomelli - (4) A.T.I. - (5) Caffè Bourbon - (6) Supermercati Pari

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Jet Film - (2) M.G. - (3) Tombolini - (4) Studio K - (5) B.B.E. Cinematografica - (6) Bozzetto Produzioni Cine TV

Biscotti al Plasmon

20,30 **MOSE'**

Quinta puntata di Anthony Burges, Vittorio Bonicelli, Bernardo Zapponi, Gianfranco De Bosio

Sceneggiatori ed interpreti:
Bartavelic

— Mirella Aronne

— Miriam Sefora

— Elisabetta Giorgi

— Dario Dathan

— e inoltre: Paul Smith, Ya' Acov Roda, Onat Krasansky, Yeuda Efroni

— Cospicuenza di Piero Rossano e Augusto Segre

— Musiche di Ennio Morricone

— Direttore della fotografia Marcello Gatti

— Montaggio di Alberto Gallini

— Scenografia di Pierluigi Basile

— Costumi di Enrico Sabatini

— Regia di Gianfranco De Bosio

(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - ITC Incorporated Television Company realizzata dalla Nemesi Film)

DOREMI' (Centro Sviluppo e Propaganda Cuoco - Segretariato Internazionale Lana - Iolly Alemania - Rexona Sapone - Kirby - Maionese Kraft - Pronto Johnson Wax)

21 — **SETTIMO GIORNO**

Attualità culturali

a cura di Fernanda Sanvitale

con la collaborazione di Enzo Siciliano

22,45 **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sera

2 — **2 secondo**

15 — **RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO**

— **Eurovisione**

Convegno tra le reti televisive europee

AUSTRIA: Kitzbühel

Sport Invernali

COPPA DEL MONDO MASCHILE: SLALOM

18,15 **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**

Cronaca registrata di un tempo di una partita

GONG

(Cortesino Galbani - All Multigrado)

19 — **L'AMABILE FRED**

Spettacolo musicale

— con Fred Bengusto

scritto da Giancarlo Bertelli e Giorgio Calabrese

Scene di Giorgio Aragno

Coreografie di Renato Greco

Regia di Fernanda Turvani

Seconda puntata

19,50 **TELEGIORNALE SPORT**

TIC-TAC

(Magnesia Bisurata Aromatic - Fabello)

20 — **ORE 20**

a cura di Bruno Modugno

Regia di Claudio Triscoli

ARCOBALENO

(Lovabie' Biancheria - Starlette)

20,30 **SEGNALE ORARIO**

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Zucchini Tiere - Pizzaiola Locatelli - Scatto Vitaminizzato Perugina - Olà - Biscotti al Plasmon)

— SAO Cafè

21 — **Burt Bacharach**

UN UOMO E LA SUA MUSICA

Programma musicale

a cura di Giorgio Calabrese

Presepi - Cercato

Seconda puntata

Burt Bacharach e soci

con Sammy Davis, Anthony Newley e Vicki Carr

Regia di Dwight Hemion

DOREMI'

(Vivà - Aspirina C Junior - Pavesini - Cedrata Tassoni - Sughi Condibene Buitoni - Shampoo Polky)

22 — **SETTIMO GIORNO**

Attualità culturali

a cura di Fernanda Sanvitale

con la collaborazione di Enzo Siciliano

22,45 **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sera

— **Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano**

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

— **19 - Die Kehrsite**

Ein Film über die Entstehung der Autoabgase von Richard Riedel und H. C. Brüning

Verleih: Condor Film

19,10 Bouzkouli

Musik und Tanz aus Griechenland

Ein Film von Basil Maro

Verleih: Telepool

20 - Kunstkalender

20,05 Ein Wort zum Nachdenken

Es spricht Wilhelm Rotter

20,10-20,30 Tagesschau

domenica

SANTA MESSA e DOMENICA ORE 12

ore 11 nazionale

Dopo la Messa va in onda la rubrica religiosa Domenica ore 12 dedicata questa volta all'Università Cattolica d'Odessa. Giornata dell'Università Cattolica del Cuore, ripropone fatti all'attenzione gli scopi e le attività dell'Ateneo. Per il suo specifico orientamento l'Università Cattolica inquadra il suo

insegnamento accademico in uno sforzo coraggioso di ricerca scientifica e di impegno di quella certezza di valori della cultura e quella della fede. L'attività pastorale che si svolge nelle varie sedi dell'Università Cattolica tende infatti a incrementare autentiche comunità di vita e di studio tra studenti e docenti, e a stimolare un dialogo interdisciplinare alla luce dei principi cristiani.

COME SI FA

✓/B

ore 14 nazionale

Seconda puntata del gioco di Paolini e Silvestri, registe Alda Grimaldi e Maria Maddalena Yon, che impegnano i concorrenti in piccoli lavori in casa e fuori. E' un repertorio delle cose che si possono fare dai soli, un manuale televisivo di applicazioni pratiche assai utili, oggi, data la difficoltà di reperire un artigiano

II/S

LA FIGLIA DEL CAPITANO - Seconda puntata

ore 14,45 nazionale

Peter, figlio del generale Grinev, è stato mandato dal padre in una sperduta guarnigione, a Bielogorsk, per allontanarlo dalla vita mondana. Il giovane Peter si prefigge di trovare il luogo sia molto isolato, per la giovane non si trova male soprattutto per la presenza della figlia del capitano della guarnigione, Mascia, che dimostra una certa sim-

✓/P Varie

SCERIFFO A NEW YORK

ore 18 nazionale

Sempre a scopo di addestramento, Mc Cloud viene assegnato alla sezione di polizia femminile di New York, agli ordini del sergente Dameron, una matura ed autoritaria signora. Mc Cloud comincia a fare la corte all'agente Keach, insegnante di karatè, ma ben presto la ragazza chiede di essere assegnata ad un altro compito più rischioso. Da vari mesi un misterioso assassino uccide regolarmente le

II/S

MOSE' - Quinta puntata

ore 20,30 nazionale

Prima di raggiungere il Sinai, un popolo del deserto si interpone tra il popolo di Israele e la montagna sacra. E' la tribù degli Amaleciti. L'accampamento degli ebrei viene assalito nel sonno e gli israeliti pagano un grande tributo di sangue. Mosè, Aronne, Giosuè, e un nuovo personaggio, Core, che ha potuto spiare durante l'attacco notturno i movimenti dei predoni, riorganizzano le tribù e sconfiggono il nemico. La strada verso il Sinai è aperta. Quando gli ebrei arrivano alle pendici di quella montagna, vi trovano una piccola comunità madianita: Jethro e Sefora, col figlio Gherson, muovono incontro a Mosè, che recupera per un attimo, ritrovando la sua famiglia, la dolcezza dell'esistenza d'un uomo qualsiasi. Mosè sale al rovente ardente, dove Dio gli aveva parlato ordinandogli il ritorno in Egitto. E' venuto il momento di comunicare a tutto Israele i comandamenti di Dio, di chiedere al popolo di abbracciare l'alleanza con il Dio d'Israele. Il popolo accetta. Mosè compie i sacrifici che sono stati prescritti

I

UN UOMO E LA SUA MUSICA: Burt Bacharach e soci

ore 21 secondo

Musica, canto e danza, con esecutori di alta classe, sono gli elementi-base di questo programma che si può considerare fra i più riusciti di quelli interpretati da Bacharach. Sammy Davis, Anthony Newley e Vikki Carr partecipano alla puntata di questa sera, interpretando pezzi del loro repertorio ed altri scelti fra le numerosissime canzoni composte da Bacharach. Sammy Davis, da lungo tempo amico di Anthony Newley, appare per la pri-

e il costo delle prestazioni. In questa puntata i concorrenti (Giacomo Mantoni e Fausta Colotti) sono alle prese con tutto ciò che può capitare per strada: dalle riparazioni (piccole) alla carrozzeria dell'automobile, ai primi soccorsi ad un infortunato, alla sostituzione di un tacco della scarpa, ecc. In chiusura le solite prove finali. Ogni lavoro è giudicato da un esperto. Conduce Giampiero Albertini.

✓/M come Mary

donne sole che si trovano a passeggiare di notte nei pressi del ponticello, vicino all'uscita ovest del Central Park. L'ultima uccisa è stata una poliziotta amica dell'agente Keach, che si era offerta di fare da esca. L'agente Keach chiede, a sua volta, di fare da esca e il sergente Dameron organizza per una sera determinata un'importante azione di polizia. Mc Cloud non se la sente di lasciare sola la ragazza e all'ultimo si unisce all'operazione. (Servizio alle pagine 18-19).

RICETTARIO BELLOLI



SARDINE RIPIENE

PREPARAZIONE:
Mondare le bietole, tritare e mettere in un tegame con un cucchiaio di olio e la cipolla tagliata fine, coprire e cuocere a fuoco medio per circa un'ora.

A parte sbollentare i pomodori, pelarli e tritarli; pulire le sarde, togliendo la testa e la spina centrale, lavarle e asprirle con cautela per non romperle.

Unire alle bietole, che nel frattempo saranno cotte, l'uovo sbattuto, i pomodori, il prezzemolo, e le olive tritate finemente. Riempire le sardine con il composto così ottenuto e chiuderle con una stuzzicadenti. Infarinarle e friggerle nell'olio ben bollente.

PASTA CAMPAGNOLA

dosi per 4 persone
INGREDIENTI:
pasta di piccolo formato - gr. 500
2 carciofi
zucchine - gr. 300
1 cipolla

3 pomodori
1 cespo di lattuga
prezzemolo tritato
parmigiano grattugiato
sale
olio di oliva BELLOLI

PREPARAZIONE:
Pulire i carciofi, eliminando le foglie dure, e tagliarli a listarelle di 2-3 mm. Lavare molto bene le zucchine e, senza pelarle, tagliarle a dadini; affettare le cipolle piuttosto finemente. Mondare la lattuga e tagliarla a listarelle di 1 cm. A parte preparare una salsa con i pomodori cuocendoli a fuoco medio per mezz'ora e passandoli poi al setaccio.

Imbiondire la cipolla in una padella, aggiungere poi zucchine e lattuga, salare e farli bollire per 10 minuti. Aggiungere poi carciofi e zucchine e farli cuocere a fuoco dolce. Infine aggiungere la salsa preparata con i pomodori e continuare la cottura fino all'addensarsi del sugo di cottura. Togliere la casseruola dal fuoco e aggiungere il prezzemolo tritato e l'olio di oliva, mescolando delicatamente ma a lungo. A parte avvolgere la pasta fino a completa cottura, ora sistemarla in una terrina piuttosto ampia, versarvi sopra le verdure ben calde, cospargevi di parmigiano e servite.

La linea delle specialità BELLOLI in cucina



F.Ili BELLOLI
Inverno



Olio di Oliva
Olio Extravergine di Oliva
Olio di Semi di Arachide
Olio di Semi di Mais
Aceto Vinaigre
Margherina BELLOLINA

radio

domenica 19 gennaio

IX/C calendario

IL SANTO: S. Mario.

Altri Santi: S. Marta, S. Canuto, S. Germanico.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,02 e tramonta alle ore 17,17; a Milano sorge alle ore 7,57 e tramonta alle ore 17,10; a Trieste sorge alle ore 7,39 e tramonta alle ore 16,51; a Roma sorge alle ore 7,33 e tramonta alle ore 17,07; a Palermo sorge alle ore 7,20 e tramonta alle ore 17,13; a Bari sorge alle ore 7,14 e tramonta alle ore 16,52.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1853, viene rappresentato a Roma il *Trovatore* di Verdi.

PENSIERO DEL GIORNO: L'essenza della pietà cambia i colpevoli in martiri. (Maret).



Nando Gazzolo è Dino nella commedia «La donna di nessuno» di Cesare Vico Lodovici che viene trasmessa alle ore 15,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

kHz 1529 = m 186
kHz 6100 = m 145
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

7,30 Santa Messa Jatina. 8,15 Liturgia Romana.

9,30 In collegamento RAI: Santa Messa Italiana, con omelia di Mons. Settimio Cipriani. 10,30 Liturgia Orientale. 11,55 L'Angelus con il Papa. 12,15 Radiodramma: *Il Punto*, persone, idee d'ogni Paese. 12,45 Rendez-vous musicale: *Conversazione* con il compositore *Francesco della cascina*. Sette Preludi. Corali per organo di J. S. Bach nella interpretazione di Albert Schweitzer. 13,15 Antologia. 13,30 *Disco-grafia Musicale*: La Messa nella musica, dalle origini ad oggi. 14,15 *Il Sestetto*. 14, Concerto per organo di J. S. Bach nella interpretazione di Alberto Pollicino. Concertino per tromba e Orchestra. (Tromba solista Helmut Hunger - Orchestra dell'Angelicum diretta da Alberto Zedda); Ottorino Respighi: *Rossiniana* - Suite (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet).

14,15 Radiodramma: *Il Punto*. Radiodramma nato in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16,45 Liturgia Ucraina. 19,30 Orizzonti Cristiani: - Echi delle Cattedrali - Quando il giorno incuteva paura - di Mons. Fiorino Tagliagheri. 20,30 Ecumenismo. 20,45 Preghiera pontificia per l'Unità. 20,50 *Il Punto*. 21,15 Notiziario in francese, inglese, spagnolo. 21,30 Zur Diskussion um das geistliche Amt von Peter Bläser. 21,45 *Vital Christian Doctrine Living Like Christians* (3). 22,15 Anno Santo em Roma. 22,30 Ecumenismo e missioni - Angelus del Papa. 23 *Ultim'ora*: Preghiera di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

prezzo. Mezz'ora per i consumatori: 14,15 Cento francesi, 14,30 Informazioni. 14,35 Musica richiesta. 15,15 Il cacciocchiale. 15,45 Rassegna d'orchestre. 16,15 La RSI all'Olympia di Parigi. 17,15 Canzoni del passato. 17,30 La domenica popolare. 18,15 *Il Punto*. 18,30 *Il Punto*. 18,35 Informazioni. 18,35 La giornata sportiva. 19,15 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Scienze umane. 20,30 Rassegna Internazionale del Radiodramma. Il signor Tschann in viaggio d'affari. Commedia di Merhard Manz. Melodramma in traduzione di Alphonse Daudet. *La Compagnia* di Dante Reiter - Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana (Registrazione offerta dalla RAI). 21,35 Serata danzante. 22,15 Informazioni. 22,20 Studio pop. Jacky Marti commenta *Andrea Wyden* mette in onda. 23,15 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. 23,45-24 Notturno musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

10,15 RDRS. 11,30 Radio Suisse Romande. 14 Paese aperto. La cultura nella Svizzera italiana e vicinanza. 14,15 Musica popolare. 14,45 *Capri*. 15,45 *Il Punto* in bimbole maggiore, op. 47; *Improvviso* in la bimbole maggiore, op. 29 (Pianista Stefan Askenske). 14,50 La «Costa dei barbari». (Replica dal Primo Programma). 15,15 Uomini, idee e narrazione. 16,15 *Il Punto*. 17,15 *Ecumenismo*. 18,15 *Informazioni* di Mario dei Ponti. (Replica dal Primo Programma). 18,45 *Nabucco*. Opera in quattro atti di Giuseppe Verdi. Libretto di Temistocle Solera. Orchestra dell'Opera di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Lambertenghi. 19,15 *Concerto per Organo* di Alberto Pollicino. 20,30 *Il Punto*. 20,45 *Almanacco musicale*. 21,15 *La giornata*. 21,30 *Informazioni*. 21,45 *Il Punto*. 22,15 *Intermezzo*. 22,30 *Musica pop*. 20,15 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali, sportivi, di cronaca. 20,45 *Grandi concerti musicali*. 21,15 *Il Punto*. 21,30 *Festival di Musica* Montréal-Vevey 1974. Clarinettista Donald Westlake - Sydney Symphony Orchestra diretta da Charles Mackerras - Richard Wagner: *Odabella*. 10,10 Almanacco musicale. 11,30 *La giornata*. 12,15 *Almanacco musicale*. 13,15 *La giornata*. 14,15 *Almanacco musicale*. 15,15 *La giornata*. 16,15 *Almanacco musicale*. 17,15 *La giornata*. 18,15 *Almanacco musicale*. 19,15 *La giornata*. 20,15 *Almanacco musicale*. 21,15 *La giornata*. 22,15 *Almanacco musicale*. 23,15 *La giornata*. 24,15 *Almanacco musicale*. 25,15 *La giornata*. 26,15 *Almanacco musicale*. 27,15 *La giornata*. 28,15 *Almanacco musicale*. 29,15 *La giornata*. 30,15 *Almanacco musicale*. 31,15 *La giornata*. 32,15 *Almanacco musicale*. 33,15 *La giornata*. 34,15 *Almanacco musicale*. 35,15 *La giornata*. 36,15 *Almanacco musicale*. 37,15 *La giornata*. 38,15 *Almanacco musicale*. 39,15 *La giornata*. 40,15 *Almanacco musicale*. 41,15 *La giornata*. 42,15 *Almanacco musicale*. 43,15 *La giornata*. 44,15 *Almanacco musicale*. 45,15 *La giornata*. 46,15 *Almanacco musicale*. 47,15 *La giornata*. 48,15 *Almanacco musicale*. 49,15 *La giornata*. 50,15 *Almanacco musicale*. 51,15 *La giornata*. 52,15 *Almanacco musicale*. 53,15 *La giornata*. 54,15 *Almanacco musicale*. 55,15 *La giornata*. 56,15 *Almanacco musicale*. 57,15 *La giornata*. 58,15 *Almanacco musicale*. 59,15 *La giornata*. 60,15 *Almanacco musicale*. 61,15 *La giornata*. 62,15 *Almanacco musicale*. 63,15 *La giornata*. 64,15 *Almanacco musicale*. 65,15 *La giornata*. 66,15 *Almanacco musicale*. 67,15 *La giornata*. 68,15 *Almanacco musicale*. 69,15 *La giornata*. 70,15 *Almanacco musicale*. 71,15 *La giornata*. 72,15 *Almanacco musicale*. 73,15 *La giornata*. 74,15 *Almanacco musicale*. 75,15 *La giornata*. 76,15 *Almanacco musicale*. 77,15 *La giornata*. 78,15 *Almanacco musicale*. 79,15 *La giornata*. 80,15 *Almanacco musicale*. 81,15 *La giornata*. 82,15 *Almanacco musicale*. 83,15 *La giornata*. 84,15 *Almanacco musicale*. 85,15 *La giornata*. 86,15 *Almanacco musicale*. 87,15 *La giornata*. 88,15 *Almanacco musicale*. 89,15 *La giornata*. 90,15 *Almanacco musicale*. 91,15 *La giornata*. 92,15 *Almanacco musicale*. 93,15 *La giornata*. 94,15 *Almanacco musicale*. 95,15 *La giornata*. 96,15 *Almanacco musicale*. 97,15 *La giornata*. 98,15 *Almanacco musicale*. 99,15 *La giornata*. 100,15 *Almanacco musicale*. 101,15 *La giornata*. 102,15 *Almanacco musicale*. 103,15 *La giornata*. 104,15 *Almanacco musicale*. 105,15 *La giornata*. 106,15 *Almanacco musicale*. 107,15 *La giornata*. 108,15 *Almanacco musicale*. 109,15 *La giornata*. 110,15 *Almanacco musicale*. 111,15 *La giornata*. 112,15 *Almanacco musicale*. 113,15 *La giornata*. 114,15 *Almanacco musicale*. 115,15 *La giornata*. 116,15 *Almanacco musicale*. 117,15 *La giornata*. 118,15 *Almanacco musicale*. 119,15 *La giornata*. 120,15 *Almanacco musicale*. 121,15 *La giornata*. 122,15 *Almanacco musicale*. 123,15 *La giornata*. 124,15 *Almanacco musicale*. 125,15 *La giornata*. 126,15 *Almanacco musicale*. 127,15 *La giornata*. 128,15 *Almanacco musicale*. 129,15 *La giornata*. 130,15 *Almanacco musicale*. 131,15 *La giornata*. 132,15 *Almanacco musicale*. 133,15 *La giornata*. 134,15 *Almanacco musicale*. 135,15 *La giornata*. 136,15 *Almanacco musicale*. 137,15 *La giornata*. 138,15 *Almanacco musicale*. 139,15 *La giornata*. 140,15 *Almanacco musicale*. 141,15 *La giornata*. 142,15 *Almanacco musicale*. 143,15 *La giornata*. 144,15 *Almanacco musicale*. 145,15 *La giornata*. 146,15 *Almanacco musicale*. 147,15 *La giornata*. 148,15 *Almanacco musicale*. 149,15 *La giornata*. 150,15 *Almanacco musicale*. 151,15 *La giornata*. 152,15 *Almanacco musicale*. 153,15 *La giornata*. 154,15 *Almanacco musicale*. 155,15 *La giornata*. 156,15 *Almanacco musicale*. 157,15 *La giornata*. 158,15 *Almanacco musicale*. 159,15 *La giornata*. 160,15 *Almanacco musicale*. 161,15 *La giornata*. 162,15 *Almanacco musicale*. 163,15 *La giornata*. 164,15 *Almanacco musicale*. 165,15 *La giornata*. 166,15 *Almanacco musicale*. 167,15 *La giornata*. 168,15 *Almanacco musicale*. 169,15 *La giornata*. 170,15 *Almanacco musicale*. 171,15 *La giornata*. 172,15 *Almanacco musicale*. 173,15 *La giornata*. 174,15 *Almanacco musicale*. 175,15 *La giornata*. 176,15 *Almanacco musicale*. 177,15 *La giornata*. 178,15 *Almanacco musicale*. 179,15 *La giornata*. 180,15 *Almanacco musicale*. 181,15 *La giornata*. 182,15 *Almanacco musicale*. 183,15 *La giornata*. 184,15 *Almanacco musicale*. 185,15 *La giornata*. 186,15 *Almanacco musicale*. 187,15 *La giornata*. 188,15 *Almanacco musicale*. 189,15 *La giornata*. 190,15 *Almanacco musicale*. 191,15 *La giornata*. 192,15 *Almanacco musicale*. 193,15 *La giornata*. 194,15 *Almanacco musicale*. 195,15 *La giornata*. 196,15 *Almanacco musicale*. 197,15 *La giornata*. 198,15 *Almanacco musicale*. 199,15 *La giornata*. 200,15 *Almanacco musicale*. 201,15 *La giornata*. 202,15 *Almanacco musicale*. 203,15 *La giornata*. 204,15 *Almanacco musicale*. 205,15 *La giornata*. 206,15 *Almanacco musicale*. 207,15 *La giornata*. 208,15 *Almanacco musicale*. 209,15 *La giornata*. 210,15 *Almanacco musicale*. 211,15 *La giornata*. 212,15 *Almanacco musicale*. 213,15 *La giornata*. 214,15 *Almanacco musicale*. 215,15 *La giornata*. 216,15 *Almanacco musicale*. 217,15 *La giornata*. 218,15 *Almanacco musicale*. 219,15 *La giornata*. 220,15 *Almanacco musicale*. 221,15 *La giornata*. 222,15 *Almanacco musicale*. 223,15 *La giornata*. 224,15 *Almanacco musicale*. 225,15 *La giornata*. 226,15 *Almanacco musicale*. 227,15 *La giornata*. 228,15 *Almanacco musicale*. 229,15 *La giornata*. 230,15 *Almanacco musicale*. 231,15 *La giornata*. 232,15 *Almanacco musicale*. 233,15 *La giornata*. 234,15 *Almanacco musicale*. 235,15 *La giornata*. 236,15 *Almanacco musicale*. 237,15 *La giornata*. 238,15 *Almanacco musicale*. 239,15 *La giornata*. 240,15 *Almanacco musicale*. 241,15 *La giornata*. 242,15 *Almanacco musicale*. 243,15 *La giornata*. 244,15 *Almanacco musicale*. 245,15 *La giornata*. 246,15 *Almanacco musicale*. 247,15 *La giornata*. 248,15 *Almanacco musicale*. 249,15 *La giornata*. 250,15 *Almanacco musicale*. 251,15 *La giornata*. 252,15 *Almanacco musicale*. 253,15 *La giornata*. 254,15 *Almanacco musicale*. 255,15 *La giornata*. 256,15 *Almanacco musicale*. 257,15 *La giornata*. 258,15 *Almanacco musicale*. 259,15 *La giornata*. 260,15 *Almanacco musicale*. 261,15 *La giornata*. 262,15 *Almanacco musicale*. 263,15 *La giornata*. 264,15 *Almanacco musicale*. 265,15 *La giornata*. 266,15 *Almanacco musicale*. 267,15 *La giornata*. 268,15 *Almanacco musicale*. 269,15 *La giornata*. 270,15 *Almanacco musicale*. 271,15 *La giornata*. 272,15 *Almanacco musicale*. 273,15 *La giornata*. 274,15 *Almanacco musicale*. 275,15 *La giornata*. 276,15 *Almanacco musicale*. 277,15 *La giornata*. 278,15 *Almanacco musicale*. 279,15 *La giornata*. 280,15 *Almanacco musicale*. 281,15 *La giornata*. 282,15 *Almanacco musicale*. 283,15 *La giornata*. 284,15 *Almanacco musicale*. 285,15 *La giornata*. 286,15 *Almanacco musicale*. 287,15 *La giornata*. 288,15 *Almanacco musicale*. 289,15 *La giornata*. 290,15 *Almanacco musicale*. 291,15 *La giornata*. 292,15 *Almanacco musicale*. 293,15 *La giornata*. 294,15 *Almanacco musicale*. 295,15 *La giornata*. 296,15 *Almanacco musicale*. 297,15 *La giornata*. 298,15 *Almanacco musicale*. 299,15 *La giornata*. 300,15 *Almanacco musicale*. 301,15 *La giornata*. 302,15 *Almanacco musicale*. 303,15 *La giornata*. 304,15 *Almanacco musicale*. 305,15 *La giornata*. 306,15 *Almanacco musicale*. 307,15 *La giornata*. 308,15 *Almanacco musicale*. 309,15 *La giornata*. 310,15 *Almanacco musicale*. 311,15 *La giornata*. 312,15 *Almanacco musicale*. 313,15 *La giornata*. 314,15 *Almanacco musicale*. 315,15 *La giornata*. 316,15 *Almanacco musicale*. 317,15 *La giornata*. 318,15 *Almanacco musicale*. 319,15 *La giornata*. 320,15 *Almanacco musicale*. 321,15 *La giornata*. 322,15 *Almanacco musicale*. 323,15 *La giornata*. 324,15 *Almanacco musicale*. 325,15 *La giornata*. 326,15 *Almanacco musicale*. 327,15 *La giornata*. 328,15 *Almanacco musicale*. 329,15 *La giornata*. 330,15 *Almanacco musicale*. 331,15 *La giornata*. 332,15 *Almanacco musicale*. 333,15 *La giornata*. 334,15 *Almanacco musicale*. 335,15 *La giornata*. 336,15 *Almanacco musicale*. 337,15 *La giornata*. 338,15 *Almanacco musicale*. 339,15 *La giornata*. 340,15 *Almanacco musicale*. 341,15 *La giornata*. 342,15 *Almanacco musicale*. 343,15 *La giornata*. 344,15 *Almanacco musicale*. 345,15 *La giornata*. 346,15 *Almanacco musicale*. 347,15 *La giornata*. 348,15 *Almanacco musicale*. 349,15 *La giornata*. 350,15 *Almanacco musicale*. 351,15 *La giornata*. 352,15 *Almanacco musicale*. 353,15 *La giornata*. 354,15 *Almanacco musicale*. 355,15 *La giornata*. 356,15 *Almanacco musicale*. 357,15 *La giornata*. 358,15 *Almanacco musicale*. 359,15 *La giornata*. 360,15 *Almanacco musicale*. 361,15 *La giornata*. 362,15 *Almanacco musicale*. 363,15 *La giornata*. 364,15 *Almanacco musicale*. 365,15 *La giornata*. 366,15 *Almanacco musicale*. 367,15 *La giornata*. 368,15 *Almanacco musicale*. 369,15 *La giornata*. 370,15 *Almanacco musicale*. 371,15 *La giornata*. 372,15 *Almanacco musicale*. 373,15 *La giornata*. 374,15 *Almanacco musicale*. 375,15 *La giornata*. 376,15 *Almanacco musicale*. 377,15 *La giornata*. 378,15 *Almanacco musicale*. 379,15 *La giornata*. 380,15 *Almanacco musicale*. 381,15 *La giornata*. 382,15 *Almanacco musicale*. 383,15 *La giornata*. 384,15 *Almanacco musicale*. 385,15 *La giornata*. 386,15 *Almanacco musicale*. 387,15 *La giornata*. 388,15 *Almanacco musicale*. 389,15 *La giornata*. 390,15 *Almanacco musicale*. 391,15 *La giornata*. 392,15 *Almanacco musicale*. 393,15 *La giornata*. 394,15 *Almanacco musicale*. 395,15 *La giornata*. 396,15 *Almanacco musicale*. 397,15 *La giornata*. 398,15 *Almanacco musicale*. 399,15 *La giornata*. 400,15 *Almanacco musicale*. 401,15 *La giornata*. 402,15 *Almanacco musicale*. 403,15 *La giornata*. 404,15 *Almanacco musicale*. 405,15 *La giornata*. 406,15 *Almanacco musicale*. 407,15 *La giornata*. 408,15 *Almanacco musicale*. 409,15 *La giornata*. 410,15 *Almanacco musicale*. 411,15 *La giornata*. 412,15 *Almanacco musicale*. 413,15 *La giornata*. 414,15 *Almanacco musicale*. 415,15 *La giornata*. 416,15 *Almanacco musicale*. 417,15 *La giornata*. 418,15 *Almanacco musicale*. 419,15 *La giornata*. 420,15 *Almanacco musicale*. 421,15 *La giornata*. 422,15 *Almanacco musicale*. 423,15 *La giornata*. 424,15 *Almanacco musicale*. 425,15 *La giornata*. 426,15 *Almanacco musicale*. 427,15 *La giornata*. 428,15 *Almanacco musicale*. 429,15 *La giornata*. 430,15 *Almanacco musicale*. 431,15 *La giornata*. 432,15 *Almanacco musicale*. 433,15 *La giornata*. 434,15 *Almanacco musicale*. 435,15 *La giornata*. 436,15 *Almanacco musicale*. 437,15 *La giornata*. 438,15 *Almanacco musicale*. 439,15 *La giornata*. 440,15 *Almanacco musicale*. 441,15 *La giornata*. 442,15 *Almanacco musicale*. 443,15 *La giornata*. 444,15 *Almanacco musicale*. 445,15 *La giornata*. 446,15 *Almanacco musicale*. 447,15 *La giornata*. 448,15 *Almanacco musicale*. 449,15 *La giornata*. 450,15 *Almanacco musicale*. 451,15 *La giornata*. 452,15 *Almanacco musicale*. 453,15 *La giornata*. 454,15 *Almanacco musicale*. 455,15 *La giornata*. 456,15 *Almanacco musicale*. 457,15 *La giornata*. 458,15 *Almanacco musicale*. 459,15 *La giornata*. 460,15 *Almanacco musicale*. 461,15 *La giornata*. 462,15 *Almanacco musicale*. 463,15 *La giornata*. 464,15 *Almanacco musicale*. 465,15 *La giornata*. 466,15 *Almanacco musicale*. 467,15 *La giornata*. 468,15 *Almanacco musicale*. 469,15 *La giornata*. 470,15 *Almanacco musicale*. 471,15 *La giornata*. 472,15 *Almanacco musicale*. 473,15 *La giornata*. 474,15 *Almanacco musicale*. 475,15 *La giornata*. 476,15 *Almanacco musicale*. 477,15 *La giornata*. 478,15 *Almanacco musicale*. 479,15 *La giornata*. 480,15 *Almanacco musicale*. 481,15 *La giornata*. 482,15 *Almanacco musicale*. 483,15 *La giornata*. 484,15 *Almanacco musicale*. 485,15 *La giornata*. 486,15 *Almanacco musicale*. 487,15 *La giornata*. 488,15 *Almanacco musicale*. 489,15 *La giornata*. 490,15 *Almanacco musicale*. 491,15 *La giornata*. 492,15 *Almanacco musicale*. 493,15 *La giornata*. 494,15 *Almanacco musicale*. 495,15 *La giornata*. 496,15 *Almanacco musicale*. 497,15 *La giornata*. 498,15 *Almanacco musicale*. 499,15 *La giornata*. 500,15 *Almanacco musicale*. 501,15 *La giornata*. 502,15 *Almanacco musicale*. 503,15 *La giornata*. 504,15 *Almanacco musicale*. 505,15 *La giornata*. 506,15 *Almanacco musicale*. 507,15 *La giornata*. 508,15 *Almanacco musicale*. 509,15 *La giornata*. 510,15 *Almanacco musicale*. 511,15 *La giornata*. 512,15 *Almanacco musicale*. 513,15 *La giornata*. 514,15 *Almanacco musicale*. 515,15 *La giornata*. 516,15 *Almanacco musicale*. 517,15 *La giornata*. 518,15 *Almanacco musicale*. 519,15 *La giornata*. 520,15 *Almanacco musicale*. 521,15 *La giornata*. 522,15 *Almanacco musicale*. 523,15 *La giornata*. 524,15 *Almanacco musicale*. 525,15 *La giornata*. 526,15 *Almanacco musicale*. 527,15 *La giornata*. 528,15 *Almanacco musicale*. 529,15 *La giornata*. 530,15 *Almanacco musicale*. 531,15 *La giornata*. 532,15 *Almanacco musicale*. 533,15 *La giornata*. 534,15 *Almanacco musicale*. 535,15 *La giornata*. 536,15 *Almanacco musicale*. 537,15 *La giornata*. 538,15 *Almanacco musicale*. 539,15 *La giornata*. 540,15 *Almanacco musicale*. 541,15 *La giornata*. 542,15 *Almanacco musicale*. 543,15 *La giornata*. 544,15 *Almanacco musicale*. 545,15 *La giornata*. 546,15 *Almanacco musicale*. 547,15 *La giornata*. 548,15 *Almanacco musicale*. 549,15 *La giornata*. 550,15 *Almanacco musicale*. 551,15 *La giornata*. 552,15 *Almanacco musicale*. 553,15 *La giornata*. 554,15 *Almanacco musicale*. 555,15 *La giornata*. 556,15 *Almanacco musicale*. 557,15 *La giornata*. 558,15 *Almanacco musicale*. 559,15 *La giornata*. 560,15 *Almanacco musicale*. 561,15 *La giornata*. 562,15 *Almanacco musicale*. 563,15 *La giornata*. 564,15 *Almanacco musicale*. 565,15 *La giornata*. 566,15 *Almanacco musicale*. 567,15 *La giornata*. 568,15 *Almanacco musicale*. 569,15 *La giornata*. 570,15 *Almanacco musicale*. 571,15 *La giornata*. 572,15 *Almanacco musicale*. 573,15 *La giornata*. 574,15 *Almanacco musicale*. 575,15 *La giornata*. 576,15 *Almanacco musicale*. 577,15 *La giornata*. 578,15 *Almanacco musicale*. 579,15 *La giornata*. 580,15 *Almanacco musicale*. 581,15 *La giornata*. 582,15 *Almanacco musicale*. 583,15 *La giornata*. 584,15 *Almanacco musicale*. 585,15 *La giornata*. 586,15 *Almanacco musicale*. 587,15 *La giornata*. 588,15 *Almanacco musicale*. 589,15 *La giornata*. 590,15 *Almanacco musicale*. 591,15 *La giornata*. 592,15 *Almanacco musicale*. 593,15 *La giornata*. 594,15 *Almanacco musicale*. 595,15 *La giornata*

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da Grazia Maria Spina
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino delle mare

7,30 Giornale radio - Al termine: Buon viaggio - FIAT

7,40 Buongiorno con Les Humphries Singers, Mirna Doris e Roger Williams
Carnival Chitarra rossa, Maria Elena, Terry, Verde fiume, Baxter (theme), Kansas City, 'A mossa, Strangers in the night, Mama Lou, I' ve turria vas, Last tang in Paris, I'm from the south, I'm from G-e-o-rgia
— Invernizzi Invernizzi

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 IL MANGIADISCHI

Lui qui lui là (E su' quero um hodo'), Whatever get you thru' the night, Sereno è, Testarda io (Là mia solitudine), Rio Rio, Rosa, Kansas City, C'è prima, adesso, noi, Più passa il tempo, Sugar baby love, D.O.B. on stage, Principessa, Domani

9,30 Giornale radio

9,35 Amuri, Jurgens e Verde presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Gianni Agus, Francesco Mulè, Paolo Panelli, Giovanna Ralli, Catherine Spaak,

13 — IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato da Franco Nebbia
Regia di Mario Morelli
— Palmolive

13,30 Giornale radio

13,35 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

— Crodine Analcolico Biondo

14 — Supplementi di vita regionale

14,30 Su di girl (Escluse Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

Sorò-Papetti: Gesma (Sax Fausto Papetti) • Depsa-Di Francia-Jodice: Champagne (Pepino Di Capri) • Maliggiolo-Carlos: Testarda io (Là mia solitudine) • Polizia-Polizia-Polizia-Polizia: Un momento di paio (Il Romansi)

• Chinn-Chapman: Devil gate drive (Suzi Quatro) • Albertelli-Guantini: Desiderare (Caterina Caselli) • Cardia-Ricci-Carri: Cara (Gruppo 2001) • Lennon: Going down on love (John Lennon) • Santorio-Fenchi: Pop 2000 (Pop 2000)

15 — La Corrida

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

19,30 RADIOSERA

19,55 FRANCO SOPRANO

Opera '75

21 — LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?

Confidenze e divagazioni sull'opera con Nunzio Filogamo

21,25 IL GIRASKETCHES

22 — STORIA E AVVENTURA DELL'ORO

a cura di Giuseppe Lazzari

1. I primi cercatori: gli Egizi

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22,50 BUONANOTTE EUROPA

Divagazioni turistico-musicali

23,29 Chiusura

Ugo Tognazzi, Ornella Vanoni
Regia di Federico Sanguigni

— Baci Perugina

Nell'intervallo (ore 10,30): Giornale radio

11 — Sandra Milo presenta:
Carmela

Ebbomadario per le donne d'Italia a cura di Maurizio Costanzo con Marcello Casco, Paolo Graldi, Elena Saez e Franco Solfiti
Regia di Roberto D'Onofrio
— All Multigrado per lavatrici

11,30 Bis!

Da Parigi Jacques Brel, da New York Frank Sinatra
— All Multigrado per lavatrici

12 — ANTEPRIMA SPORT

Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri
— Lubiam moda per uomo

12,15 **Della Scala** presenta:

Ciao Domenica

Programma di Sergio D'ottavi con la partecipazione di Peppino Di Capri e Gilda Giuliani

Musiche originali di Vito Tommaso

Regia di Carla Ragionieri

— Mira Lanza

Nell'intervallo (ore 12,30): Giornale radio

(Replica del Programma Nazionale) (Escluse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

15,35 **Supersonic**

Dischi a mach due

The wild one (Suzi Quatro) • Wild night (Martha Reeves) • You ain't seen

nothing yet (B.T.O.) • I don't know why (The O'jays) • You don't know Myself! • Annie's song (John Denver)

• Non c'è poesia (Paf) • Life is a rock (Reunion) • Mai prima (Mina) • Ask me (Ecstasy, Passion and Pain)

• Far warnin (Leon Haywood) • Only you (Ringo Starr) • You're holding my hand (Paul Anka) • I'm gun fu fighting (Carl Douglas) • I've got the music in me (The Kiki Dee Band)

— Lubiam moda per uomo

16,25 Giornale radio

16,30 **Domenica sport**

Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti, condotta da Mario Giobbe

— Oleficio Filli Belloli

17,45 **Musica alla ribalta**

Nell'intervallo (ore 18,30): Giornale radio

Bollettino del mare

— I 2072

19,15 **Concerto della sera**

Luigi Dallapiccola: Piccola musica notturna (Orchestra di Filippo Scatavutti e direttore: Mark Praszkis) • Gustav Holst: The Planets, suite op. 32: Mars (The bringer of war) • Venus (The winged messenger) • Mercury (The bringer of joy) • Saturn (The father of Old Age) • Uranus (The magician) • Neptune (The mystic) (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Leif Segerstam)

3 terzo

8,30 Colin Davis

dirige L'ORCHESTRA SINFONICA DI LONDRA

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in mi bemolle maggiore K. 543: Adagio, Allegro - Andante con moto - Minuetto (Allegretto) - Finale (Allegro):

Missa brevis in do maggiore K. 257: Credo Messe : Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Helen Donath, soprano; Gillian Knight, contralto; Rylan Davies, tenore; Clifford Grant, basso - Coro John Alldis) • Antonin Dvorak: Serenata in mi maggiore op. 22 per orchestra d'archi: Moderato - Tempo di valzer - Scherzo (Vivace) - Larghetto - Finale (Allegro vivace)

10 — La donna nella realtà familiare: Conversazioni di Franco Pellegrini

10,15 Place de l'Etoile - Instantanea dalla Francia

10,30 **UN'ORA CON MAURICE ANDRE'**

Domenico Gabrielli: Sonata a quattro e cinque, per tromba, archi e continuo:

Allegro - Grave - Presto - Presto - Grave - Presto (Orchestra del Teatro Comunale di Bologna diretta da Tito Gotti) • Franz Joseph Haydn: Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore, per

tromba e orchestra: Allegro - Andante - Allegro (+ Münchener Kammerorchester + direttore da Hans Stadlmair) • Paul Hindemith: Sonata per tromba e pianoforte: Mit Kraft - Mensch bewegt - Trauermusik - Georges Enesco: Leggero - Sinfonia a tre cori (Maurice André, tromba; Jean Hubeau, pianoforte) • André Jolivet: Concerto n. 2 per tromba e orchestra: Mesto - Concertato - Grave - Giocoso (Orchestra dei Concerti Lamoureux diretta da André Jolivet)

11,30 **Concerto dell'organista Wijnand van de Pool**

Jan Pieterszoon Sweelinck: Echo fantastique • Nikolaus Bruhns: Preludio e Fuga in sol maggiore • Dietrich Buxtehude: Te Deum • Paul Hindemith: Il Sonata

12,10 Romanzi e racconti di Heinrich Böll: Conversazione di Elena Croce

12,20 Musiche di danza

Igor Stravinsky: Le bâis de la fée, balletto-allegoria in quattro quadri: Berceuse de la tempête - Une fête au village - Au moulin - Scène, Berceuse des demeures éternelles (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

Franz Schubert: Rondo brillante in si minore op. 70, per violino e pianoforte. Andante - Allegro

15,30 La donna di nessuno

Commedia in tre atti di Cesare Vico Lodovici

Anna Dino • Neri Neri • Alberto Cusano • Luciano Alberici • Giovannino • Umberto Ceriani • Gian Piero Fanfani • Una cameriera • Silvana Cesca • Un groom • Cristiano Minello • Regia di Ruggero Jacobbi (Registrazione)

17,05 Piotr Illici Ciaikowski: Sinfonia n. 6 in mi minore op. 74 - Paljetka - Adagio, Allegro non troppo: Allegro con grazia; Allegro molto vivace; Finale: Adagio lamentoso (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Claudio Abbado)

18 — **CICLI LETTERARI**
Nel mondo dell'Ariosto

Riletture e proposte a cura di Edoardo Sanguineti nel cinquantenario della nascita del poeta Bé: ed ultima: Ariosto nostro contemporaneo, di Edoardo Sanguineti

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 Musica leggera

18,55 **IL FRANCOPOLLO**
Un programma di Raffaele Meloni con la collaborazione di Enzo Diana e Gianni Castellano

— Vetrina del disco, di L. Bellingardi
— I critici in poltrona: all'estero, di C. Casini

22,35 L'insensatezza affascinante del pittore Corrado Balassi: Conversazione di Gino Nogara

22,40 **Musica fuori schema**, a cura di Francesco Forti e Roberto Nicolosi
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59, dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolta la musica e penso - 0,06 Ballo con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confini - 3,36 Sinfonie e balletti da operai - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musica per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03

- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.



Della Scala (ore 12,15)

cera GREY metallizzata



in tic-tac vi dimostra come avere
PAVIMENTI A PIOMBO

LA POLAROID HA INAUGURATO LA NUOVA SEDE DI ARCISATE (Varese)

Alla manifestazione di apertura hanno presenziato, oltre alle autorità locali, il Direttore Generale della società, Dr. Roberto Colonnello, ed il Presidente della Polaroid Corporation, Divisione Internazionale, Dr. Richard W. Young.

E' stato fatto rilevare l'enorme successo della fotografia « a sviluppo immediato » ovunque nel mondo. Più precisamente, nell'ultimo quinquennio l'incremento medio del volume di vendite della divisione internazionale Polaroid è stato del 25% annuo.

Il Dr. Colonnello ha ricordato il crescente successo commerciale dei prodotti Polaroid anche in Italia, ed ha evidenziato che la decisione di trasferire la Sede è dovuta al desiderio di assicurare un sempre miglior servizio ai propri clienti e, nel contempo, di fornire ai programmi di espansione della società la migliore organizzazione, oltre ad una posizione geografica estremamente conveniente.

Il nuovo complesso di Arcisate (Varese) misura una superficie complessiva di oltre 15.000 mq. contro la precedente di 3.000 mq. circa.

Il Dr. Pelosi, Prefetto di Varese, ha dato il benvenuto ufficiale alla Polaroid (Italia), che va ad aggiungersi alle molte altre società nazionali ed internazionali operanti nella zona.

TV 20 gennaio

N nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi Goering
Testo di Alfonso Sterpellone
Realizzazione di Dora Ossenska
(Replica)

12,55 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libri
a cura di Giulio Nascimbeni con la collaborazione di Giuseppe Bonura e Walter Tobiagi
Regia di Raoul Bozzi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK
(Olio Sasso - Decal Bayer - Buondi Motta)

13,30

TELEGIORNALE

14— SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena
(Replica)

14,25-14,55 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine
Il corso di tedesco, a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni - 36° trasmissione (Folge 27) - Regia di Ernst Behrens

17— SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 IL GIARDINO DEI PER-CHE'

a cura di Teresa Buongiorno con: Luigina Dagostino, Giustino Durano e Ennio Manganaro
Scene e costumi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisioni aderenti all'U.E.R.
a cura di Agostino Ghilardi

18,15 EMIL

da un racconto di Astrid Lindgren
Tredicesima ed ultima puntata
Una impresa memorabile
Personaggi ed interpreti:
Emil Jan Ohlsson
Ida Lena Wisborg
Padre di Emil Allan Edwall
Madre di Emil Emry Storm
Tata Merta Carsta Lock

Lina Alfred Maud Hansson
Björn Gustafson
Regia di Olle Hellbom
Una coproduzione Svensk Filmindustri-Stockholm e RM Monaco
(Emi di Lonnemeyer è edito in Italia da Vallecchi)

GONG

(Bébé Galbani - Cibalgina - Società del Plasmon - Mutandine Lines Snib)

18,45 ORIZZONTI SCONSCIUTI

Un programma di Victor de Sanctis
Ottavo ed ultimo episodio
Continenti senza frontiere (Mar Rosso)

19,15 TIC-TAC

(Olio di arachide Plauso - Alfredo Underberg - Ace - Invernizzi Strachinella - Cera Grey)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

(Edizione serale)

ARCOBALENO

(Biscotto Mellin - Omo - Rowntree Quality Street - Upim)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Margherita Foglia Oro - Grappa Julia - Glad Pack - Pollo Arena)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Confetto Falqui - (2) Enalotto - (3) Brandy Stock - (4) Centro Propaganda Cuoi - (5) Rabarbaro Zucca - (6) Dash

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cine televisione - 2) C.T.I. - 3) Cine televisione - 4) Gamma Film - 5) Marco Biazzoni - 6) Produzioni Cine televisive - Chinamartini

20,40

URAGANO

Film - Regia di John Ford
Interpreti: Dorothy Lamour, Jon Hall, Mary Astor, Raymond Massey, C. Aubrey Smith, Thomas Mitchell, John Carradine
Produzione: Samuel Goldwyn

DOREMI'

(Lanor - I Dixan - Aperitivo Rosso Antico - Aspirina C Junior - Guina - Playtex 18 ore - Dado Knorr Oro - Vetril)

22,30 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG
(Cintura elastica Sloan - Soflan Lavatrici)
19 — **BELFAGOR**

O
Il fantasma del Louvre dal romanzo omonimo di Arthur Bernede con Juliette Greco e René Dary
Sceneggiatura di Jacques Armand e Claude Barme Dialoghi di Jacques Armand e Alberto Liberati Seconda puntata Personaggi ed interpreti: Menadier René Dary Signora Pinot Germaine Ledoyer Maggiordomo Raymond Devime Lady Hodwin Sylvie Parusseau Paul Cambo Folco Georges Staquet Andrea Yves Renier Colette Christine Delaroch Luciana Juliette Greco Regia di Claude Barme (Prod.: Ultra Film e Pathé) (Replica)

TIC-TAC
(Gioco Più - Dentifricio Aquafresh)
20 — **ORE 20**
a cura di Bruno Modugno Regia di Claudio Triscoli ARCOBALENO (Mini shoe Fortuna - Vov)

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Brandy Stock - Rimmel Cosmetics - Gran Pavesi - Shia Casa - Cioccolato Nestlé)

21 — **INCONTRI 1975**
a cura di Giuseppe Giacavazzo Un'ora con Renato Guttuso Cose concrete di Alfredo Di Laura DOREMI'
(I Dixan - Aperitivo Aperol - Cosmetici L'Oréal - Scatto Vitalminzino Perugina)

22 — **STAGIONE SINFONICA**
TV Nel mondo della sinfonia Presentazione di Roman Vlad Robert Schumann: Sinfonia n. 2 in maggiore op. 61: a) Sostenuto assai - Allegro ma non troppo, b) Scherzo (Allegro vivace), c) Adagio espressivo, d) Allegro molto vivace
Direttore Gabriel Chmura Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana Regia di Siro Marcellini

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzan

SENDER BOZEN SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — **Im Tal der Künster**
Ein Film von Herbert Lander über die Charonengräber Verlag: Oneweg
19,10 Johann
Spielfilm nach dem Lustspiel von Theo Lingen Mit: Theo Lingen
Pita Benkhof Irene Meyendorff Hermann Thimig Regie: R. A. Stemmer Verleih: Transit Film 2. Teil
20 — **Sportschau**
20,10-20,30 **Tageschau**

lunedì

TUTTILIBRI**ore 12,55 nazionale**

Per l'attualità il libro di questa settimana è *L'uomo e la magia* di Sergio Giordani e Luigi Locatelli. Il settore «Le interviste di Tuttilibri» offre poi all'attenzione del pubblico Per un teatro umano di Giorgio Strehler. Successivamente «Biblioteca in casa» presenta Le opere narrative di Elio Vittorini. «Il personaggio della settimana» è Leonardo da Vinci; introducono all'esame di questo ge-

11/10

ORIZZONTI SCONOSCIUTI Continente senza frontiere

ore 18,45 nazionale

La trasmissione odierna conclude la serie di riprese sottomarine con immagini riassegnate del ciclo che ha voluto mostrare il continente sommerso come quello che non dovrà mai avere frontiere né essere utilizzato dai popoli per scopi di guerra. Questa speranza è stata anche espressa di recente in parecchi convegni internazionali. Sarà poi interessante notare come tanti uomini nel mondo siano impegnati sott'acqua per sport, per hobby o non dobbiamo dimenticare, anche per altre precise attività, quali i lavori portuali o l'assistenza alle piattaforme di perforazione per pozzi sottomarini di petrolio.

II/5

URAGANO

ore 20,40 nazionale

In un'isola felice dei mari del Sud un maggiore governatore prende di mira un giovane indigeno costringendolo ad una dolorosa odissea carceraria. Il giovane, Terangi, ha colpito un balzo dal quale era stato volgarmente insultato e, ad onta delle sue buone ragioni, viene condannato a sei mesi di prigione. Fugge per raggiungere la moglie, ma viene riacuffiato e la sua pena è raddoppiata. Terangi continua nei suoi tentativi di evasione e finisce così per dover scontare una lunghissima detenzione. Dopo alcuni anni riesce a liberarsi e ritorna alla sua isola, alla moglie e alla figliotta. Proprio in quel momento l'arcipelago è colpito da uno spaventoso uragano. Terangi riesce a salvarsi con i suoi e salva anche la moglie del governatore: con ciò è riacquistata la libertà. La vicenda di Urugano (Hawthorne nell'originale), diretto nel 1937 da John Ford, è tratta da un racconto di Charles Nordhoff e James Norman Hall, al cui adattamento per lo

V/C Sew. Spec. Teleg.**III**

INCONTRI 1975

Un'ora con Renato Guttuso**ore 21 secondo**

Pittura come fatto; arte da vedere inserita nel tessuto politico e sociale del proprio tempo. Sono queste le premesse con le quali Alfredo Di Laura ha affrontato l'«incontro» con Renato Guttuso, sottolineando l'impegno del pittore siciliano nei riguardi della realtà. Dietro la realizzazione di questa pellicola c'è più di un anno di lavoro, fra ricerche riprese in tutta la penisola italiana, interviste, magazzino ecc., e in più il lavoro redazionale, altri incontri, altri interessi. Ma scoprire l'intimo di una persona, senza tradirla e senza esaltarla, misurarsi con quadri belli e quadri discusi, esaminare un modo di pensare e di agire senza lasciarsi trascinare dai «si dice» o dalle denigrazioni partigiane, richiedono costanza, freddezza e amore. Guttuso è da oltre 40 anni sulla breccia della vita artistica italiana; è stato antifascista quando era difficile esserlo e da una parte costava l'isolamento dalla massa dei conformisti, dall'altra legava alle più belle menti della cultura. Di Laura, alla fine dell'«incontro», parla di solitudine. Ma non è la solitudine dell'artista chiuso nella sua torre d'avorio: è la catatrice per la ferita di tante lotte e per la vicinanza a tanti dolori, a tante sofferenze. Per questo, nell'incontro, si è parlato poco di estetica e si è soprattutto parlato di amore.

V/L Varie

no due libri: Leonardo a cura di Ladislao Reti e Leonardo da Vinci - scritti letterari a cura di Augusto Marinoni. «Il panorama editoriale», infine, comprende: Una stagione per creare di Mario Sabbietti; L'arte dell'eroismo di Akbar del Piombo; Dall'estrema America di P. M. Pasinetti; Via crucis di Giovanni Costantini; La patria che ci è data di Umberto Simonetta; Introduzione al neorealismo a cura di Gian Carlo Ferretti; Saggi italiani di Franco Fortini.

II/5

BELFAGOR O IL FANTASMA DEL LOUVRE

ore 19 secondo

Continua la caccia del commissario Menardier a Belfagor, il misterioso «fantasma del Louvre». Un uomo che si spaccia per Belfagor invita per telefono Menardier in una località isolata: troverà elementi per risolvere il caso. Il commissario va all'appuntamento e incontra una vecchia signora, Lady Hodwin. Costei si dichiara protettrice di Belfagor e afferma che il «fantasma» non ha intenzioni cattive: l'omicidio del capo custode del museo, Sabourel, è stato, in fondo, un incidente. Quindi, il commissario deve lasciare in pace Belfagor altrimenti il «fantasma» si vendicherà su sua figlia Colette.

bene

con

Cibalgina

Aut. Min. San. N. 20355 del 2/10/69



Questa sera sul 1° canale
un "gong"

Cibalgina

In compresse o in confetti Cibalgina è efficace
contro mal di testa, nevralgie e dolori di denti

stasera
in carosello

zucco presenta:

la Pattuglia dell'Accademia Paracadutistica Italiana

**emozionante · spettacolare****IV/N**

STAGIONE SINFONICA TV

ore 22 secondo

Presentata da Roman Vlad si trasmette stasera la Sinfonia n. 2 in do maggiore, op. 61 di Robert Schumann. Ne è interprete il maestro Gabriel Chmura sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana. Nel mezzo dei lavori orchestrali messi a punto dal compositore di Zwickau, è questo uno dei più perfetti e dei più suggestivi. «Qui non si tratta», sosteneva il Dahms, «di una serie scommessa composta da quattro movimenti, ma di un'idea poetica, realizzata attraverso uno svolgimento tematico. La Sinfonia è un canto di battaglia e di vittoria, di eroi e di tragica fatalità, ma non vi mancano atteggiamenti di dolce lirismo». Scritta nel 1845, la Seconda, nei tempi «Sostenuto assai - Allegro ma non troppo», «Scherzo - Allegro vivace», «Adagio espressivo» e «Allegro molto vivace», fu diretta la prima volta da Felix Mendelssohn il 5 novembre 1846 a Lipsia. In tale occasione la composizione non fu capito dal pubblico. La colpa si attribuisce allo stesso Mendelssohn, che la mise in fondo a un lunghissimo programma. Si dice che l'idea per quest'opera 61 nacque a Schumann da uno spiegamento di trombe che gli risuonavano nella testa. Lo confessava egli stesso: «Ho avuto nell'orecchio per alcuni giorni un suono di trombe e di timpani (trombe in do maggiore). E' una cosa che non so spiegarmi».

radio

lunedì 20 gennaio

calendario

IL SANTO: S. Fabiano.

Altri Santi: S. Sebastiano, S. Neofito, S. Mauro.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,01 e tramonta alle ore 17,18; a Milano sorge alle ore 7,56 e tramonta alle ore 17,11; a Trieste sorge alle ore 7,58 e tramonta alle ore 16,52; a Roma sorge alle ore 7,33 e tramonta alle ore 17,18; a Genova sorge alle ore 7,19 e tramonta alle ore 17,14; a Bari sorge alle ore 7,13 e tramonta alle ore 16,53.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1900, muore a Brantwood lo scrittore e pensatore John Ruskin.

PENSIERO DEL GIORNO: La pazienza è l'arte di sperare. (Schleiermacher).



Enzo Dara (qui ripreso nel « Barbiere di Siviglia ») è fra i protagonisti della « Cenerentola » di Rossini alle ore 19,55 sul Secondo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 1^a e 2^a Edizioni di « 6983555: Speciale Anna Santa ». 14 Radiozione per via radiofonica pomeridiana con il sacerdote Francesco Pastore. 14,30 Radiotelevisuale in italiano. 15 Radiotelevisuale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano. Oggi nel mondo - La parola del giorno - Oggi nel mondo - Oggi nel mondo - Istantanea - Instantanea sul cinema - di Bianca Sermoni - Mane nobiscum - di Don Paolo Milian. 20,30 Swieci sa warod nas. 20,45 Penesse et amouc oecuméniques. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Notizie in francese, inglese, spagnolo, 21,30 Zur Wahrheit und zur Freiheit di Einstein, Christian, con Jan Kardinal Willebrands. 21,45 The Language of Music: Total Image (1). 22,15 A Igreja e a Unesco: Colaboração. 22,30 Laiado cattolico spagnolo: Perspectivas 1975. 23 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - « Movimento dello Spirito », di P. Giuseppe Bernini: « L'Antico Testamento » - Ad Iesum per M-riam (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Concertino del mattino. 6,30 Notiziario - Dischi vari. 7 Le consolazioni - Musica varia. 7,30 Informazioni. 7,35 Lo sport - Musica varia. 8 Notizie sulla giornata - Musica varia. 8,30 Informazioni. 8,45 Discorsi vari. 8,50 Notiziario. 9 Radio mattina: Informazioni. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario - Attualità. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13,15 Rose e nero di Stendhal. 13,30 L'antico caffè. Elenco musicale delle radio: Gianni Bernini, Gianni Krattiger (nell'intervallo ore 14,30-15,30), il piccaventore (Nell'intervallo ore 16,30-17,30: Informazioni). 18 Punti di vista... Un appuntamento con Vera Florence. 18,30 Informazioni. 18,35 L'orchestra e il coro di James Last. 18,45 Cronaca delle radio italiane. 19 Concertino del mattino. 19 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Problemi del lavoro. 20,30 Antonio Sallari: - Falstaff - ossia « Le burie » (revisione di Vito Frazzi): Falstaff:

Mario D'Anna, baritono; Alice Ford; Jolanda Maggi, soprano; Mrs. Slender; Mila Cardin, contralto; Maestro Slender; Giuseppe Bartoli, tenore; Betty: Maria Grazia Ferracini, soprano - Radiorchestra diretta da Bruno Ricci. 21,45 Terza-pagina: Dieci anni fa moriva Winston Churchill. Una rievocazione di Paolo Melis. 22,15 Inferno. 22,30 Novità sul cinema. Ristrazioni recenti dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia n. 7 in re maggiore KV n. 45 (Direttore Gianandrea Gavazzeni); Ferenc Demuth: Piccola sinfonia (Direttore Louis Gay del Combes); 22,50 Gallerie del gergo a cura di Franco Ambrosetti. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 RDR. 17 Radio della Svizzera Italiana: Sergei Prokofiev: Concerto per violino e orchestra n. 2 in sol minore op. 63 (Violoncellista Jeanne Dazzi - Orchestra della RSI diretta da Urs Schneidler); Ottmar Nussio: Suite in stile antico (Orchestra della RSI - diretta dall'Autore); Boris Blacher: Komische Machtwerk op. 10 (pianoforte: Walter Merschdanner sopra una marcia di Rosinski; sopra una marcia di Rosinski (Radiorchestra diretta da Leopold Casella). 18,05 Nell'atelier del musicista. Composizioni giovanili di grandi autori scelte da Myrta Cereghetti, Maria Hahn, Quartetto d'archi in f.m. maggi (Quartetto italiano: Paolo Borciani e Elisa Pegoretti, violino; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello); - Epigrammes de Clément Marot -; « D'Amico qui me jecta de la neige » -; « D'Amico jouet de la neige » (Gallerie del gergo a cura di Donon Baldwin, pianoforte); - Sonatina - (Pianista Jeanine Dacosta). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Novitáds. 19,40 Diario culturale. 19,45 Intermezzo. 20 Rosso e nero di Stendhal (Replica del Primo Programma 20,15-21,15 Milacolati - Notiziario - musiche intere - « Vivaldi » a cura di Vittorio Milano. 20,45 Rapporti '75: Scienze. 21,15 Jazz-night. Realizzazione di Gianni Trog. 22 Idee e cose del nostro tempo. 22,30-23 Emissione retoromancia. Consultazioni in dumundas sexuales e da famiglia.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Franz Joseph Haydn: Divertimento in trio - minuetto. Allegro - Presto [« Wiener Balrockensemble » diretta da Franz Guldschweuer] • Johann Christian Bach: Sinfonia in si bemol maggiore op. 9 Allegro - Andante - Adagio (Orchestra da camera - Hurwitz - diretta da Emanuel Hurwitz) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Ruy Blas, overture per il dramma di Victor Hugo (Orchestra New Philharmonic di London diretta da Wolfgang Sawallisch)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Johannes Brahms: Finale: Allegro comodo dal « Quartetto n. 3 » per pianoforte e archi (Quartetto di Torino) • Beata Bartoli: Scherzo per pianoforte (Pianista Gabriele Gabelli) • Dmitri Kabalevsky: Colos, Braugnon, ouverture (Orchestra - Chicago Symphony - diretta da Fritz Reiner)

7 — Giornale radio

7,12 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economica e sindacale a cura di Ruggiero Tagliavini

7,25 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)

7,45 **LEGGI E SENTENZE**
a cura di Esule Sella

8 — **GIORNALE RADIO - Lunedì sport**, a cura di Guglielmo Moretti — FIAT

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Balstrieri-Lagana-M. F. Reitano: Luci bianche, luci blu (Mino Reitano) • Carravati-Carucci: Io per amore (Donatella Moretti) • Bagioli-Ciampi: Cappuccino (Gianni Ciampi) • Piselli-Ricchi-Baldini: Ballo (Mina Martini) • Barberi-Di Chiara: Bella mia (Nino Fiore) • Rossi: Un rapido per Roma (Rosanna Fratello) • Beretta-Suligoi-Modugno: Questa è la mia vita (Domenico Modugno) • Fossanti-Prudente: Jeshah (Paul Mauriat)

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Nino Castelnuovo

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,10 **INCONTRI** - Un programma a cura di Elena Doni

11,30 **E ORA L'ORCHESTRA!**

Un programma con le Orchestre di musica leggera di Roma e di Milano della RAI dirette da Tony Scott, Vince Tempera, Gianni Saredi, Mario Bertolazzi, William Gassini - Testi di Giorgio Calabrese - Presenta Enrico Simonetti

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 Antonio Amuri presenta:

Vietato ai minori

Un programma di musiche e chiacchiere

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Lelio Luttazzi presenta:

Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

(Replica dal Secondo Programma)

— Palmolive

14 — Giornale radio

14,05 LINEA APERTA

Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di SPECIALE GR

14,40 **L'OMBRA CHE CAMMINA**

Originale radiofonico di Gino Magazu

11^a puntata

Abra Van Otterloo Edmonda Aldini Nelson Rao Orso Maria Guerrini Un cameriere Brizio Montinaro Un barman Paolo Lombardi Musiche a cura di Roberto Pragadio

Regia di Carlo Di Stefano

(Registrazione)

— Invernizzi Invernizza

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

con Margherita Di Mauro e Rafaello Cascone

Realizzazione di Paolo Aleotti

16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di Paolo Petroni e Roberto Niclosi

Regia di Marco Lami

17 — Giornale radio

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta MASSIMO CECCATO

17,40 Programma per i ragazzi GUARDANDO ATTRAVERSO LA MUSICA

a cura di Carlo De Incontrera

18 — Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solforio Regia di Cesare Gigli

— Cedral Tassoni S.p.A.

un eccezionale recupero - Sergio Baldi: Anatomie dell'anatomista

21,45 LA STRABUGIARDIA

Rivistina della sera di Lidia Faller e Silvano Nelli con Lauretta Masiere

22 — Il significato dell'anno Santo. Conversazione di Barbara D'Onofrio

22,05 Intervallo musicale

22,15 XX SECOLO

• Un affetto: le memorie politiche di Niccolò Tommaseo - Colloquio di Ferdinando Cordova con Michele Cataudella

22,30 RASSEGNA DI SOLISTI

a cura di Michelangelo Zurlotti

Pianista DANIEL BARENBOIM

23 — OGNI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

21,15 L'Approdo

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

Fernanda Pivano intervistata da W. Mauro parla di Hemingway e dei suoi « Romanzi e racconti » da lei presentati - Fernando Tempesti: una proposta eccezionale e

bene

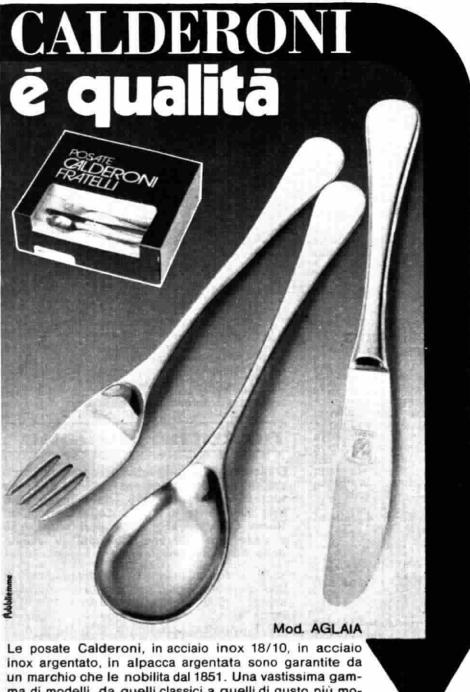
con

Cibalgin



Questa sera sul 1° canale
un "arcobaleno"
Cibalgin

In compresse o in confetti Cibalgin è efficace
contro mal di testa, nevralgie e dolori di denti



Le posate Calderoni, in acciaio inox 18/10, in acciaio inox argentato, in alpacca argenteata sono garantite da un marchio che le nobilita dal 1851. Una vastissima gamma di modelli, da quelli classici a quelli di gusto più moderno, offre un'ampissima scelta per la vostra casa o per un regalo che vi contraddistingue. Condensano l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce linea, perfezione e qualità. È uno dei prodotti della

CALDERONI fratelli

TV 21 gennaio

N nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
 coordinati da Enrico Gastaldi
 Le grandi epoche del teatro
 a cura di Vito Pandolfi e
 Antonio Pierantoni
 Realizzazione di Gianni Amico

Ottava puntata
 12,55 BIANCONERO
 a cura di Giuseppe Giacovazzo

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK
 (Bel Paese Galbani - Camay - All Multigrado)

13,30 TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine
 Il corso di tedesco, a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni - 36° trasmissione (Folge 27) - Regia di Ernst Behrens (Replica)

17 - SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 IL PROFESSOR GLOTT

Dove si cerca affannosamente il Professor Grott
 Seconda puntata
 Testi di Piero Pieroni e Sergio Vecchio
 Pupazzi di Giorgio Ferrari
 Scene di Antonio Locatelli
 Regia di Roberto Piacentini

la TV dei ragazzi

17,45 BADA A TE!

Cartone animato di V. Kionocuim
 Discesa avventurosa
 Prod.: Sovexport film

17,55 CHI E' DI SCENA!

a cura di Gianni Rossi

Terza puntata
 Teatrino di Oreste Lionello
 Regia di Luigi Turolla

18,15 SPAZIO

Numeri 127: Il grande viaggio
 a cura di Mario Maffucci con la collaborazione di Enzo Balboni, Guerrino Gentilini e Franca Rampazzo
 Realizzazione di Lydia Catani

GONG
 (Dentifricio Aquafresh - Torelli Barilla - Rowntree Smarties - Caffè Lavazza)

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali
 coordinati da Enrico Gastaldi
 Visitate i musei
 Consulenza di Bruno Molaioli e Carlo Volpe
 Regia di Romano Ferrara
 Terza puntata

19,15 TIC-TAC

(Sigma Tau - Pannolini Dailers - Linea Gradina - Sapori Primavera Sapori - Ergovis Bonomelli - Curamorbidio Palmolive - Fernet Branca)

SEGNALE ORARIO

LA FEDE OGGI
 a cura di Angelo Gaiotti
 OGGI AL PARLAMENTO
 (Edizione serale)

ARCOBALENO
 (Pantén Lacca - Omogeneizzato Diet Erba - Rimmel Cosmetics - Baci Perugina)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO
 (Cibalgin - Piselli Findus - Spic & Span - Amaro Don Bairo)

20 - TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Amaro 18 Isolabella - (2) Moulinex Elettrodomestici - (3) Grappa Julia - (4) Olio di semi Olio - (5) Orzorio - (6) Budini Royal

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cine 2 Videotonics - 2) Effe Emme Cine - 3) Cinetelevisione - 4) Film Makers - 5) Bozzetto Produzioni Cine TV - 6) Jet Film - Amaro Montenegro

20,40

DIAGNOSI

Originale filmato in sei episodi di **Arnaldo Bagnasco, Mario Caiano e Fabrizio Trecca**

Terzo episodio

Colpo basso
 Personaggi ed interpreti: Prof. Brandi Philippe Leroy Dott. Bernardi Elio Zamuto Dott. Silvestri

Vittorio Mezzogiorno

Dott. Martino Claudio Sorrentino

Franco Manu Giancarlo Bagnasco

Lazzari Enzo Liberti

Lucia Mara Venier

Puccio Loris Bazzochi

Neurologo Paul Muller

e, inoltre: Gabriele Bentiglietto, Anna Manduchi, Fulvio Mingozzi, Franca Viganò, Rayka Yurit

Consulenza dei Proff. Fabrizio Trecca e Fabrizio Benedetti Valentini

Musiche di Pino Calvi

Direttore della fotografia Giancarlo Ferrando

Montaggio di Luigia Magrini

Scenografia di Elena Ricci

Pocetto

Delegato alla produzione Arnaldo Bagnasco

Regia di Mario Caiano

(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - R.T.R. Realizzazioni Telecinematografiche Roma)

DOREMI'

(Dentifricio Colgate - Grappa Fior di Vite - Ava Lavatrici - Prodotti Dr. Gibaud - Scottie - Wafer Urrà Sawai - Pilla Ferret Toni)

21,45 WILHELM FURTWÄNGLER

Il guardiano della musica
 di Diego Bertocchi e Renzo Giacchieri

Realizzazione di Rosmarie Courvoisier
 Prima parte

BREAK

(Pepsodent dentifricio - Sapori Primavera Sapori - Ergovis Bonomelli - Curamorbidio Palmolive - Fernet Branca)

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

Trasmissioni sperimentali per i sordi

18,15 NOTIZIE TG

18,25 NUOVI ALFABETI
 a cura di Gabriele Palmieri con la collaborazione di Francesca Pacca
 Presenta Fulvia Carli Mazzilli
 Regia di Gabriele Palmieri

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG
 (Gled Johnson Wax - Briossi Ferrero)

19 - JACK LONDON: L'AVVENTURA DEL GRANDE NORD

Soggetto e sceneggiatura di Angelo D'Alessandro, Piero Pieroni, Antonio Saguera
 Personaggi ed interpreti: Jack London

Orso Maria Guerrini

Arnaldo Belli

Jim Goodman Husein Cicic

Merritt Sloper Carlo Gaspari

Musiche di Mario Pagano

Regia di Angelo D'Alessandro

Sesto episodio

(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Televisione Belgrado - Taneuropa Film)

TIC-TAC

(Frutta sotto spirito Fabbri - Sapone Palmolive)

20 - ORE 20

a cura di Bruno Modugno
 Regia di Claudio Triscoli

ARCOBALENO

(Linea Gradina - Lacca Protein 31)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Shampoo Hégor - Ozobimbo - Aperitivo Cynar - Gillette G.II - Jolly Alemagna)

21 - Turno C Speciale

PER UNA STORIA DELL'UNITÀ SINDACALE

Indagine di Riccardo Tortora e Marisa Malfatti a cura di Giuseppe Momoli

Terza puntata

Marciare separati

DOREMI'

(Glory - Solo Bianco Lavatrici - Lux Sapone - Olio semi vari Giglio Oro - Lavatrici Ignis - Pocket Coffee Ferrero)

22 - JAZZ CONCERTO

Young Giants of Jazz e Roland Kirk

Presenta Marcello Rosa

Regia di Fernanda Turvani

Transmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 - Curd Jürgens erzählt

- Die Gehaltserhöhung - Mitwirkende: Curd Jürgens
 Medy Rehl
 Heinz Leo Fischer
 Regie: Gerhard Overhoff
 Verleih: TV Star

19,20 Die Felsenkultur als Lebens-

Filmbericht
Verleih: Telepool

19,15 Autoren, Werke, Meinungen

Eine Sendung von R. Janek

20,10-20,30 Tagesschau

NUOVI ALFABETI

ore 18,25 secondo

Come abbiamo avuto modo di constatare con i due servizi sul metodo verbo-tonale — un nuovo modo di concepire la rieduzione del bambino sordo — il problema dell'insegnamento del linguaggio — per conseguenza quello più generale della scuola — assorbe l'attenzione degli studiosi e degli specialisti più qualificati in questo campo. Purtroppo la realtà della scuola non sempre si adegua alle scoperte scientifiche, all'evolu-

zione tecnologica, che invece dovrebbero essere messe immediatamente al servizio di questo grave problema. Il male di quest'ora tutta la scuola. Un elemento che può contribuire allo svuotamento delle scuole speciali per bambini sordi dovrebbe essere quello di portare a conoscenza degli interessati, insegnanti, famiglie e sordi adulti, quello che di diverso e di nuovo si sta facendo in altri Paesi. Oggi la rubrica Nuovi alfabeti presenta un servizio su una scuola speciale per bambini sordi a Brighton, in Inghilterra.

JACK LONDON: L'avventura del grande Nord - Sesta puntata

ore 19 secondo

London e Goodman arrivano a Dawson e si recano all'ufficio minerario dove con sollevo constatano che Fulton e Blake non hanno registrato a loro nome la concessione. Purtroppo ci vogliono duecento dollari per la registrazione ed essi hanno pochi soldi, appena sufficienti per far analizzare le pepite che hanno portato con loro. Rimasti al verde si mettono in giro alla ricerca di lavoro, ma senza risultato. Finalmente scoprono che il proprietario di un locale offre duecento dollari a chi riesca a sconfiggere in un match di tre riprese il campione Dinamite Kid. London accetta la sfida. Nelle prime due riprese ha la meglio su Kid, ma alla terza è assalito da forti crampi allo stomaco perché non mangia da due giorni. Viene messo al tappeto. La situazione di London e Goodman a questo punto si è fatta disperata, ma la

fortuna li assiste ancora una volta. Un mormone, che essi hanno conosciuto al Passo Chilcoot e che è diventato ricchissimo per aver trovato un giacimento d'oro, offre mille dollari al cercatore il cui cane riesce a trasportare per cento metri una slitta con cinquecento libbre. Zanna Bianca riesce nell'impresa ritenuta impossibile: i guai di London e Goodman sembrano finiti. Eppure mentre si recano a registrare la concessione vengono avvistati da due giubbie rosse e arrestati: Zanna Bianca riesce a fuggire. Sono accusati di essersi impadroniti di una concessione della Compagnia mineraria cambiando i patelli all'Henderson. Per London e Goodman sarà molto difficile dimostrare la verità. Ma Fulton e Blake, recatisi a ritirare il risultato dell'analisi delle pepite di London, fanno una amara scoperta: non si tratta di oro, ma soltanto di pirite. La Compagnia ritira allora la denuncia e i due vengono liberati.

DIAGNOSI: Colpo basso

ore 20,40 nazionale

E' un pugile il protagonista del terzo episodio. Una sospetta epilessia lo conduce alla neuro qualche giorno dopo una sconfitta per ko. Ma le analisi escludono lesioni cerebrali. C'è un particolare che salta all'occhio del medico: il pugile da qualche tempo ha una fame esagerata. Indagando su questo sintomo an-

male e sottponendo il paziente a prove complesse e inconsuete quali la tolbutamide e il digiuno, l'équipe medica riesce a intravedere l'origine del male. Soltanto un'operazione chirurgica, però, può dare la certezza del male che minaccia la salute del pugile. L'itinerario doloroso della malattia coincide con la presa di coscienza del protagonista nei confronti della sua avventurosa ed incerta professione.

PER UNA STORIA DELL'UNITÀ SINDACALE - Terza puntata

ore 21 secondo

Il titolo di questa puntata è preso da uno slogan di Giulio Pastore, che aveva assunto la carica di segretario generale della CISL: «marciare separati e colpire uniti». I ritardi del sindacalismo italiano rispetto ai problemi posti dall'impetuoso sviluppo industriale che culminerà nel cosiddetto «miracolo economico», causa dell'esodo massiccio dalle campagne e delle grandi migrazioni verso il triangolo Genova-Milano-Torino, sono posti in evidenza dalle testimonianze di lavoratori di tutte le tendenze. Sono gli anni della guerra fredda sindacata determinata sia dalla stretto legame sindacato-partiti, sia dalla differenza di ruolo che ognuna delle tre centrali intendeva assegnare al sindacato, rispetto ai problemi dello sviluppo economico del Paese. Agostino Novella illustra il «piano del lavoro» elaborato e proposto dalla CGIL nel '50. Roberto Romei, attuale segretario confederale della CISL, illustra la proposta della CISL, avanzata sin dal 1953, per una articolazione a livello aziendale della contrattazione nazionale. Italo Viglianese illustra la strate-

gia rivendicativa proposta dalla UIL, della quale era segretario generale Piero Boni, attuale segretario generale aggiunto della CGIL, e Danilo Beretta, attuale segretario generale dei chimici della CISL, confrontano le posizioni d'allora delle rispettive organizzazioni circa la politica contrattuale articolata, sulla scorta delle funzioni sindacali cui assolvevano in quel periodo. L'on. Carlo Donat Cattoni, all'epoca segretario della CISL di Torino, racconta le vicende della commissione interna alla FIAT negli anni '50, che portarono all'espulsione dalla CISL di un consistente gruppo di dirigenti sindacali di base, che dettero successivamente vita al Libero Sindacato dell'Automobile. Una puntualizzazione sulla situazione sindacale nell'agricoltura viene fatta da Aride Rossi, attuale segretario confederale della UIL. Viene inoltre rievocata la figura di Giuseppe Di Vittorio, segretario generale della CGIL, l'ultimo grande protagonista dell'azione che aveva portato alla creazione, con Achille Grandi, di una sola organizzazione sindacale nel 1944. Ha collaborato al programma Livia Sansone. Montaggio di Romano Trini, coordinamento di Rosanna Faraglia.

WILHELM FURTWÄNGLER: Il guardiano della musica

Prima parte

ore 21,45 nazionale

In questa prima parte del programma, realizzato a venti anni dalla scomparsa del direttore tedesco che Adorno definì Bewahrer der Musik (guardiano della musica), vengono illustrati cronologicamente i momenti salienti dell'attività di Furtwängler nel passaggio dalla Germania di Weimar al triste periodo del regime nazista, al dopoguerra e alla faticosa ripresa nella quale proprio il «maestro» contribuì in modo decisivo alla diffusione della migliore musica tedesca in un rinnato spirito europeistico. Sul filo di un'indagine rivolta a chiarire le vere funzioni del direttore d'orchestra, gli interventi di

Elisabeth Furtwängler, moglie del maestro, Daniel Barenboim, Oskar Kokoschka, Siegfried Barries (primo violino della Filarmónica di Berlino) e altri, contribuiscono ad illustrare sotto diversi aspetti l'intera, complessa personalità del maestro tedesco che ancora oggi costituisce il punto di riferimento anche per i musicisti della generazione recente e per il pubblico che pure non ebbe l'occasione di conoscere direttamente la sua parte interpretativa. In questa puntata vedremo, fra l'altro, il maestro dirigere musiche di Mozart, Brahms, Wagner, Beethoven, Strauss, Schubert. Anche il commento musicale è realizzato con brani del repertorio classico, tutti diretti da Wilhelm Furtwängler.

il silenzio non è d'oro se cade tra voi e vostro figlio

In un dialogo con i genitori, molto spesso i figli si sentono a disagio per la difficoltà di trovare argomenti comuni di cui parlare.

Aiutarli è semplice. Basta conoscere i loro problemi e il loro bisogno di un'informazione giusta moderna, aperta perché possano crescere senza complessi.

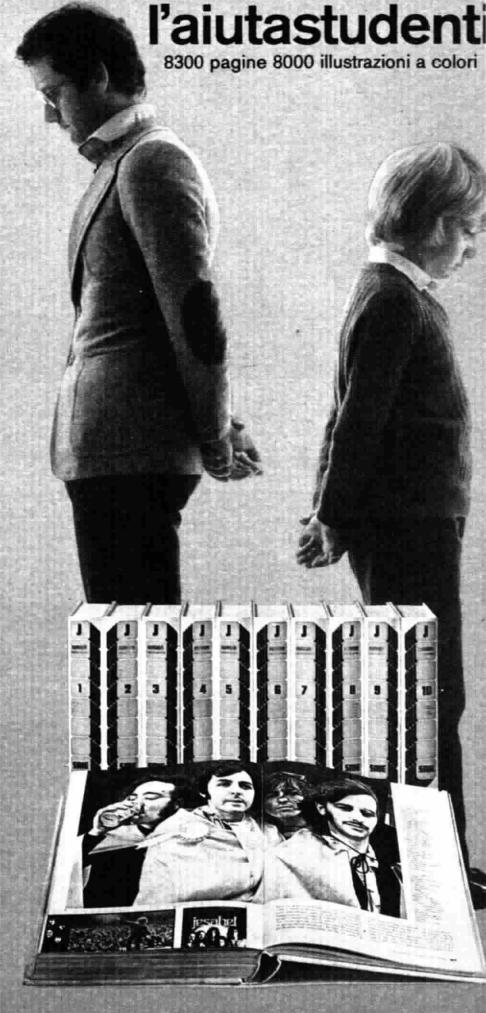
Per questo c'è l'encyclopédia JUNIOR: 10 volumi che si leggono come un romanzo; l'unica con speciali pagine per le ricerche scolastiche; l'unica completata dai ragazzi attraverso il quindicinale "Junior due".



JUNIOR

l'aiutastudenti

8300 pagine 8000 illustrazioni a colori



Spedite il tagliando a:

SAIE

Ufficio Stampa

C.so Reg. Margherita 2

10153 TORINO

(Italy)

A PICCOLE RATE MENSILI

Spedite la SAIE: senza impegno desidero ricevere una

documentazione sulla ENCICLOPEDIA JUNIOR

NOME

INDIRIZZO

radio

martedì 21 gennaio

IX/21 calendario

IL SANTO: S. Agnese.

Altri Santi: S. Publio, S. Fruttuoso, S. Patroclo, S. Epifanio.

Il sole sorge a Torino alle ore 6 e tramonta alle ore 17.20; a Milano sorge alle ore 7.55 e tramonta alle ore 17.13; a Trieste sorge alle ore 7.38 e tramonta alle ore 16.54; a Roma sorge alle ore 7.32 e tramonta alle ore 17.04; a Palermo sorge alle ore 7.19 e tramonta alle ore 17.16; a Bari sorge alle ore 7.12 e tramonta alle ore 16.54.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1924, muore a Gorki l'uomo politico Nikolaj Lenin.

PENSIERO DEL GIORNO: Dove è il pensiero, è vera potenza. (V. Hugo).



Il compositore Gerardo Rusconi sarà il protagonista della trasmissione « Musicisti italiani d'oggi » in onda alle ore 12,20 sul Terzo Programma

radio vaticana

7.30 Santa Messa latina. 8 e 13.10 e 2^o Edizione di - 6983555: Speciale Anno Santo. Una Redazione per la radio. 10.30 Concerto barocco a cura di Pierfranco Pastore. 14.30 Radiogiornale in italiano. 15. Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19.30 Orizzonti Cristiani; Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Sociologia per tutti del Prof. P. S. Francesco Moretti. Soddisfazione ed evocazionismo - Con i nostri amici - colloqui di Don Lino Bracca - « Mane nobiscum », di Don Paolo Milani. 20.30 Spotkanie z ksiażką. 20.45 Révél et progrès de l'Islam. 21 Recita del S. Rosario. 21.15 Notiziario francese. Inglese spagnolo. 22.15 Notiziario che Tiersabato. 24.45 All Roads Lead to Rome. The Chiesa Nuova. 22.15 Revista da Imprensa. 22.30 Cartas a Radio Vaticano - Nos cuenta la Puerita Santa: Jubileo de 1750. 23 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - « Movimento dello Spirito », di P. Ugo Vanni: « L'Epistolino Apostolico » - Ad Iesum per Marian (su OMO).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Concerto del mattino. 6.30 Notiziario - Discorsi vari. 7 Il pensiero del giorno. Musica varia. 7.30 Informazioni. 7.35 Lo sport - Musica varia. 8 Notizie sulla giornata - Musica varia. 8.30 Informazioni - Dischi vari. 8.45 Radioscuola. 9.15 Musica varia. 12.30 Notiziario - Informazioni. 13.15 Musica varia. 12.30 Notiziario - Attualità. 13 Motivi per voi. 13.15 Rossa e nero di Stendhal. 13.30 L'ammazzacaffè. Elixir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger (Nell'intervallo ore 14.30, Informazioni). 14.30 Radiocronaca sportiva - Attualità. 14.30 Informazioni. 14.35 Valzer viennesi. 14.45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19.15 Notiziario - Attualità. 19.45 Melodie e canzoni. 20 Tribuna delle voci. Discussione di varie attualità. 20.45 Canti regionali italiani. 21 Radiocronaca sportiva d'attualità (Nell'intervallo: Informazioni). 22.45 Orchestre ricreazione.

tive. 23.15 Notiziario - Attualità. 23.35-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande 17 Radio della Svizzera Italiana. **Claudio Monteverdi**: Sestina - Lagrime d'Amante al Sepolcro - Amante a morte - Madre e figlio (V. Lanza) (Coro della RSI diretto da Edwin Lohrer); **Luigi Boccherini**: Sonata n. 3 in sol maggiore per violoncello e fortepiano (Egidio Roveda, violoncello, al fortepiano); **Luciano Sgrizzi**: Director Edwin Lohrer; **Arnold Schoenberg**: 5' Sinfonia coro misto (50 A (Coro della RSI diretto da Edwin Lohrer); **Antonio Lotti**: Fin che l'alba rugiadosa - Cantata a una voce e basso continuo (Trascrizione Luciano Sgrizzi) (Vincenzo Malaguti, baritono; Egidio Roveda, violoncello; Luciano Sgrizzi, cembalo); **Dir. Edwin Lohrer**; **Wolfgang Amadeus Mozart**: Idomeneo - KV. 367 (Musica di balletto diretta da Edwin Lohrer). 18.05 Musica folcloristica. Presentano Roberto Leydi e Sandra Mantovani. 18.25 Archi. 18.35 Il mondo dello spettacolo. 18.45 Intervallo. 19.00 Pomeriggio in Svizzera. 19.30 Novitatis. 19.40 Diario culturale. 19.55 Intermezzo. 20. Rosso e nero di Stendhal. (Replica dal Primo Programma). 20.15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. **Giovanni Bassano**: « Vago augello » (Poem che non ha titolo) (Puccio, Luciano Casanova, Bracci, soprano; Federico Orosi, liuto); **Max Reger**: Introduzione, passacaglia e fuga per due pianoforti (quattro mani), op. 96 (Pianisti Franz Joseph Hirt e Barbara Deneckel). 20.45 Rapporti '75: Letteratura contemporanea. 21.15 Musica del cinema (P. G. Mazzoni, Tito Gobbi, musiche op. 22 (« Nordwestdeutscher Kammertritt » - Inge Sauer, pianoforte; Ulf Harrest, flauto; Hans Meier, violoncello); **Camille Saint-Saëns**: Settimino in my bimbole maggiore per tromba, due violini, viola, violoncello, doppio basso e pianoforte, op. 65 (strumenti di Parigi). 21.45-22.30 Radiosinfonie. Trasmissione di Vittorio Vigorelli.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19.30-19.45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte). **Pietro Locatelli**: Introduzione teatrale n. 6: Vivace. Andante sempre piano. Presto. (Orchestra da Camera di Zurigo diretta da Edmund van Stoutz) • **Domenico Cimarosa**: I due Baroni di Roccazzura: Sinfonia (Complepresso + Musici di Milano - diretto da Angelo Ephrikian) • **Bedrich Smetana**: Il Segreto: Overture (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Robert Feist).

6.25 Almanacco

6.30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte) **Antonín Dvořák**: Romanza per violino e orchestra (Violinista: Iveta Svitáčková; Filharmonia Ceca diretta da Karel Ancerl) • **Carl Maria von Weber**: Momento capriccioso per pianoforte (Pianista Hans Kahn) • **Gaetano Donizetti**: Maria di Rohan: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Arturo Basile).

7 — Giornale radio

7.12 **IL LAVORO OGGI**

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7.25 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)

7.45 **IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI**, di Giuseppe Morello

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8.30 **LE CANZONI DEL MATTINO** **Calabrese-Bindi**: Il nostro concerto (Massimo Ranieri) • **Monti-Uliano**: La valigia blu (Patty Pravo) • **Ricchi-Vandelli-Baldan**: Diario (Equipe 84) • **Cavallaro**: Sei nella vita mia (Marisa Sanchi) • **Scalera-Mazzoni**: • **Pianola-Lama**: Fresca fresca. (Angela Luce) • **Forlai-Reverberi-Di Bi**: Il mio amico cane (Nicola Di Bi) • **Livraghi**: Quando m'innamoro (Arturo Mantovani)

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Nino Castelnovo **Speciale GR** (10-10,15) Fatti e uomini di cui si parla Prima edizione

11.10 **Le interviste impossibili**

Luigi Santucci incontra **Pilato** con la partecipazione di Gianni Santucci - Regia di Marco Parodi (Replica)

11.35 **IL MEGLIO DEL MEGLIO** Dischi tra ieri e oggi

12 — **GIORNALE RADIO**

12.10 **Quarto programma** Ottocchiaccio con Castellano e Pipolo

15 — **Giornale radio**

15.10 **PER VOI GIOVANI**

con Margherita Di Mauro e Rafaella Cascone Realizzazione di Paolo Aleotti

16 — **Il girasole**

Programma mosaico a cura di Paolo Petroni e Roberto Nicolosi Regia di Marco Lami

17 — **Giornale radio**

17.05 **ffortissimo** sinfonica, lirica, cameristica Sinfonica, lirica, cameristica **Presenta MASSIMO CECCATO**

17.40 Programma per i ragazzi **IL FILO DEL DISCORSO**

a cura di Franco Passatore

18 — **Music in**

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Soforio Regia di Cesare Gigli **Cedral Tassoni S.p.A.**

19 — **GIORNALE RADIO**

19.15 **Ascolta, si fa sera**

19.20 **Sui nostri mercati**

19.30 **CONCERTO LIRICO**

Direttore Gianfranco Masini

Soprano Renata Mattioli

Tenore Marcello Ferraresi

Basso Lorenzo Gaetani

Giuseppe Verdi: Aroldo: Ouverture; Aroldo: « Ah, dagli scanni eterei »; I Masnadieri: « O mio castel paterno »; La forza del destino: « Non imprecare, umiliati » (Terzetto); • Alfredo Catalani: La Wally: « Né mai dunque avrò pace »; • Ilia Montemezzi: L'amore dei tre re: « O ricorda il pensiero mio stantotte »; • Riccardo Zandonai: Giuliano: « Reina bella » (Duetto); • Giacomo Puccini: Manon Lescaut: « Donna non vidi mai »; • Alfredo Catalani: La Wally: Preludio atto IV

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

20.20 **DOMENICO MODUGNO**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riscolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di Armando Adoligso

21 — **GIORNALE RADIO**

21.15 **Radioteatro**

La vicina

Radiodramma di Manlio Cancogni

Lui Mario Valgai

Lei Gemma Griarotti

La vicina Renata Negri

Regia di Marco Visconti

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

22.10 **LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— **Buonanotte**

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Liana Orfei**

Nell'intervallo: **Bollettino del mare** (ore 6,30); **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** — Al termine:

7,40 **Buongiorno con Nilla Pizzi, Oliver Onions e Bob Callagan**

Tango delle capriore, Northern train, Cappuccino, Buongiorno mia, Dune blu, Indian fig, Ma cosa muo, Why is everyone so mach, Viaggio di un poeta, Miniera, London town, Noi due nel mondo e nell'anima, Amado mio — **Invernizzi Invernizina**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

8,50 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,05 **PRIMA DI SPENDERE**

Un programma a cura di **Alice Luzzatto, Fegiz**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Fiesta**

di Ernest Hemingway

Traduzione di Giuseppe Trevisani Riduzione radiofonica di Gennaro Piselli

12^a puntata

James Jones

Bill Gorton

Mike Cambell

Edna

Robert Cohn

Mario Valpoli

Massimiliano Bruno

Giancarlo Dettori

Angiola Baggio

Roberto Herlitzka

ed inoltre: Rossella Bongiovanni, Alfredo Dari, Claudio Giurato, Vera Lassimont, Daniele Massa, Fulvio Pellegrino, Riccardo Puccettini, Benito Piccoli, Linda Scalera

Musiche a cura di Francesco Forti e Roberto Nicolis

Regia di Riccardo Mazzoni

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

— **Invernizzi Invernizina**

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

Anna bellanna (Lucio Dalla) • Sono

cose tue (Patty Pravo) • Ho visto

un prato (Sergio Endrigo) • Le grotte

dell'infanzia (Ivan Minciichi) • Ve-

glio ricordi (Nomadi) • Emozioni

(Lucio Battisti) • L'immensità (Milva)

10,24 **Corrado Pani**

presenta una poesia al giorno

LETTERA ALLA MADRE di Salvatore Quasimodo

Lettura di Giancarlo Sbragia

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**

Una trasmissione di Maurizio Co-

stanto e Gianni Vecchietti, con la

partecipazione degli ascoltatori e con Enzo Sampa

Regia di Nini Peron

Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Bon-

compagni

15 — **Libero Bigiaretti presenta:**

PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo del-

la cultura

15,30 **Giornale radio**

Media delle voci

Bollettino del mare

15,40 **Francesco Teddei e Franco Torti**

presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie,

canzoni, teatro, ecc., su richiesta

dei gli ascoltatori a cura di Franco Cuomo e Franco

Torti

Regia di Giorgio Bandini

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**

Colloqui telefonici con il pubblico

condotti da Paolo Cavallina con la

collaborazione di Vello Baldassarre

Nell'intervallo (ore 18,30):

Giornale radio

Coast TR CO) • Bristol: Hang on

in there baby (Johnny Bristol) •

Verde-Jane: La casa del lago (Sammy Davis Jr.) • Porter: Get a kick

out of you (Glen Shearwater)

Green-Sheila-la (Al Green) • Loy-

Altomare: Quattro giorni insieme

(Loy-Altomare) • Bickerton-Wad-

dington: Tonight (The Rubettes) •

Loggins: Back to Georgia (Log-

gins and Messina) • Gravy-Grav-

enites: Doctor oh doctor (The

Electric Flag) • Gaskins: Ask me

(Ecstasy, Passion and Pain) •

Chinn-Chapman: Turn it down

(Sweet) — **Crema Clearasil**

21,19 **Pino Caruso** presenta:

IL DISTINTISSIMO

Un programma di Enzo Di Pisa e

Michele Guardi

Regia di Riccardo Mantoni

(Replica)

21,29 **Nicola Muccillo** presenta:

Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

Realizzazione di Giorgio Viscardi

23,29 **Chiusura**

3 terzo

8,30 **Concerto di apertura**

Edward Elgar: *Elegia* op. 58, per archi

(Orchestra da Camera - Academy of

St Martin-in-the-Fields - diretta da Ne-

ville Marriner) • Ludwig van Beetho-

ven: Concerto in do maggiore op. 56,

per violoncello, violino, violoncello e

orchestra: Allegro, Lento, Rondo: Al-

legro non tanto, Minuetto - Andante

andantino con moto: Andante soste-

nuto - Allegro con moto (Orchestra

da Camera di Roma diretta da Fran-

cesco De Masi)

sma - Orchestra • Concerti di Am-

sterdam • Concerti di Jaap Schröder;

Trasmissioni: mi brevi, maggio: due

violi, violoncello, op. 35 n. 3. Al-

legro - Largo non tanto. Minuetto -

Rondo (Walter Schneider e Gustav

Swoboda, violini; Senta Benesch, vi-

oncello); Sinfonia in re minore op.

12, Allegro: Andante: Allegro, An-

drantino con moto: Andante soste-

nuto - Allegro con moto (Orchestra

da Camera di Roma diretta da Fran-

cesco De Masi)

11,10 **Musica di Brahms-Sibelius**

Johannes Brahms: Sinfonia n. 1 in

do maggiore op. 68. Un poco: Allegro

andante. Allegro moderato: Andante

grazioso - Un poco allegro grazioso

- Adagio. Più andante. Allegro non

tropo ma con brii, Più allegro (Orch.

Sinf. di Vienna dir. Wolfgang Sawallisch); Jeann Sibelius: La figlia di

Isolde: Sinfonia n. 1 in si minore op. 49

(Orch. Sinf. Hallé dir. John Barbirolli)

12,10 La modernità di Francesco Petrarca

Conversazione di Renato Minore

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Gerardo Rusconi

Dialogo di Santa Caterina da Siena

da Lode alla Trinità - per soprano

e archi (Soop. Magda Olivero - Orch.

Sinf. di Torino della RAI dir. Piero

Belugi); Oratio: ante statum (Andrea

Stocchi, bari; Ermelinda Magnetti, pf.)

12,45 **Johann Sebastian Bach**

Toccata in do maggiore - Toccata

Adagio e Fuga (Org. Jeanne Demes-

sieux)

13 — La musica nel tempo

UN ITINERARIO STRUMENTALE:

BUSONI, TRADUTTORE DI BACH

di Alberto Bassi

Johann Sebastian Bach: Ciaccona, dal-

la - Partita in re minore, per violino solo (BWV 1004) (Violinista Jascha Heifetz); Non temere, mosca, farai-

re minore, per violino solo (BWV 1004) (trascr. per pianoforte di Ferruccio Busoni) (Pianista Arturo Benedetti Michelangeli); Toccata in re minore, per organo (BWV 565) (trascr. per pianoforte di Ferruccio Busoni); Adagio, Preludio, Prestissimo: Fuga (Allegro sostenuto, Presto) (Pianista Anatoli Weissenberg); Toccata in do maggiore, per organo (BWV 564) (trascr. per pianoforte di Ferruccio Busoni); Preludio - Adagio - Fuga (Pianista Vladimir Horowitz); Cole-
re - Non temere, mosca, farai - (BWV 659) per organo (trascr. per pianoforte di Ferruccio Busoni); Cole-
re - Non temere, mosca, farai - (BWV 734), per organo (trascr. per pianoforte di Ferruccio Busoni) (Pianista Anatoli Weissenberg); Corale - Ich ruß zu dir, Herr Jesu Christ - (BWV 639), per organo (trascr. per pianoforte di Ferruccio Busoni) (Pianista Dinu Lipatti)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 Archivio del disco

Anton Dvorák: Sinfonia n. 9 in mi

minore op. 65 - **Del Nuovo Mondo**

(Orchestra - Philharmonic London Sym-

phony - diretta da Artur Rodzinski)

19,15 **Concerto della sera**

Gian Francesco Malipiero: *La Cima-*

rosiana, cinque pagine sinfoniche

riorchestrata da Gian Francesco Malipiero: Adagio grazioso - Allegro mo-

derato. Non temere, mosca, farai -

Allegro vivace (Orchestra - A.

Scarlatti - di Napoli della RAI diretta

da Ferruccio Scaglia) • Giovanni Bat-

tista Pergolesi: *Stabat Mater* - per

soli, cori femminili e orchestra: Gra-

ve, andante. Lamento, andante: Allegro

moderato. Tutto giusto: Allegro me-

diato; Allegro: Tempo giusto: Largo;

Allegro: Presto assai (Emilia

Cunderli, soprano; Anna Reynolds,

mezzosoprano: Orchestra - A. Scar-

latti - di Napoli della RAI e Coro

femminile diretto da Franco Cuccia

— Mo del Coro Gennaro D'Onofrio)

20,15 **IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**

a cura di **Giuseppe Pugliese**

THERESIE

Dramma musicale in due atti di J. Claretie

Musica di **Jules Massenet**

Direttore: **Richard Bonynge**

Orchestra - New Philharmonia

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **BRUNO MADERNA MUSICISTA EUROPEO**

a cura di **Massimo Mila**

Nona trasmissione

22,30 **Libri ricevuti**

22,50 **FESTIVAL DI ROYAN 1974**

Sylvano Bussotti: Bergkristall (1972-73)

(Orchestra Filarmonica dell'O.R.T.F.

diretta da Giampiero Taverna)

Registrazione effettuata il 28 marzo

dall'O.R.T.F.

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi mu-

sicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su

kHz 845 pari a m 35, da Milano 1 su

kHz 899 pari a m 33,7, dalla stazione di

Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50

e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale

della Radiodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di

fine giornata. Realizzazione di Giorgio Vi-

scardi - 1,06 Musica per tutti - 1,06 Danze

e cori da opere - 1,36 Musica notte - 2,06

Antologia di successi italiani - 2,36 Musica

in celluloido - 3,06 Giostra di motivi - 3,36

Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06

Tavolozza musicale - 4,46 Nuove leve del-

la canzone italiana - 5,06 Complessi di

musica leggera - 5,36 Musiche per un

buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -

3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 10,03 - 2,03

- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore

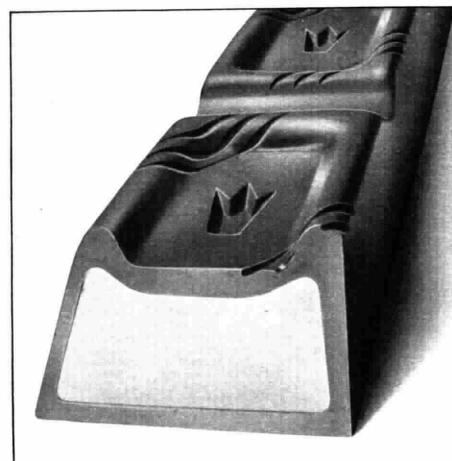
3,00 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in

tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33

- 4,33 - 5,33.

Latte da mordere

Scegliere la merenda giusta è molto importante. Un ragazzo, infatti, ha bisogno di una alimentazione equilibrata, per raggiungere quel benessere fisico e mentale che gli permette di esprimere tutte le sue capacità.



La merenda pomeridiana è un momento molto importante, in cui i ragazzi hanno bisogno di integrare le loro risorse fisiche. Durante la giornata le occasioni per spendere energie sono tante: lo studio, i giochi, le attività sportive, l'eliminazione di sali con il sudore e l'eccessivo consumo di zuccheri, che sono i principali responsabili dell'attività muscolare. Nel periodo dello sviluppo un'alimentazione normale non basta. I ragazzi necessitano di un'alimentazione equilibrata (cioè completa in tutte le sue componenti), di alto valore nutritivo, che si adatti ogni giorno alle necessità dell'organismo giovanile.

Nel quadro di un'alimentazione equilibrata la dietologia moderna sottolinea l'importanza del dolce come alimento dalle particolari caratteristiche nutritive e suggerisce di aumentare il consumo.

Il dolce, un tempo considerato prodotto voluttuario, è un alimento fondamentale, perché ha questi importanti requisiti: 1° - apporta fattori essenziali alla nutrizione 2° - garantisce un buon contributo di calorie 3° - è appetitoso sotto ogni aspetto ed inoltre predispone l'organismo ad una migliore digeribilità.

In questo orientamento dietologico si inserisce il cioccolato Kinder, studiato appositamente per l'alimentazione dei ragazzi. Esso racchiude i valori nutritivi del latte, dello zucchero e del cacao.

Una vera porzione di latte

Il cioccolato Kinder è un cioccolato al latte con un ripieno particolarmente ricco di latte.

Mangiare Kinder è come bere tanto buon latte, quel latte che non sempre è bene accettato e che talvolta è ingiustamente eliminato dall'alimentazione quotidiana.

Per questo il cioccolato Kinder mette d'accordo genitori e ragazzi, perché mentre soddisfa con il suo "guscio" di cioccolato la golosità, permette di portare all'organismo giovanile anche tanto buon latte. Più latte significa più proteine nobili di ottima assimilazione, più latosio, più vitamina A, più calcio e fosforo, tutti fattori importantissimi per la crescita. Oltre al latte, il cioccolato Kinder contiene cacao e zucchero; entrambi rappresentano una notevole fonte di energia e il primo, in quantità minore rispetto al normale, agisce anche come stimolo gustativo ed aromatico.

Perché è fatto così

Il cioccolato Kinder è un concentrato di energie e di principi nutritivi, è un alimento ideale per la merenda ed anche per la colazione del mattino; è fatto così - più latte e meno cacao - perché la mamma possa stare tranquilla e perché i ragazzi possano mangiarne a volontà.

TV 22 gennaio

N nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Visitate i musei
Consulenza di Bruno Molaioli e Carlo Volpe
Regia di Romano Ferrara
Terza puntata (Replica)

12,55 INCHIESTA SULLE PROFESSIONI

a cura di Fulvio Rocco
L'artigiano: lavoro come arte di Francesco Càllari e Angelo Dorigo
Quarta parte

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK
(Fette Biscottate Vitaminizzate Buitoni - Svelto - Invernizzi - Invernizzata)

13,30 TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14,10-14,40 INSEGNARE OGGI

Trasmissioni di aggiornamento per gli insegnanti a cura di Donato Goffredo e Antonio Thiery
Partecipazione e sperimentazione nella scuola
Organi collegiali: chi sono, chi vota, come si vota
Consulenza di Cesarean Checacci, Raffaele Laporta, Bruno Vota
Regia di Antonio Bacchieri

17 - SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 QUI COMINCIA L'AVVENTURA DEL SIGNOR BONAVENTURA..

Un programma di Michele Gandin
Testo e vignette di Sergio Tofano

Musiche di Egisto Macchi

17,30 IL RACCONTINO

Filastrocche per i più piccini
Testi di Nico Orenzo
Pupazzo e animazioni di Bonizza
Regia di Lucio Testa

la TV dei ragazzi

17,45 DISNEYLAND

Qui, Quo, Qua giovani marionette
Regia di Hamilton S. Luske
Una Walt Disney Production

18,30 PROFESSOR BALDAZAR

Cartone animato di Zlatko Grgic, Boris Kolar, Ante Zaninovic
Lo sciroppo della bontà
Prod.: TV Jugoslava

GONG

(Consorzio Grana Padano - Lima trenini elettrici - Wafer Urrà Sawa - Pultire Fornelli Fortissimo)

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
La musica pop a cura di Mario Colangeli
Regia di Giampaolo Serra
Terza puntata

2 secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG
(Lacca Protein 31 - Napisan)

19 — ALLE SETTE DELLA SERA

Spettacolo musicale di Maurizio Costanzo e Roberto De Angelis - De Sica - Con Ingrid Schöeller e Anna Maria Rizzoli - Scene di Ennio Di Maio - Regia di Francesco Dama - Ottava puntata

TIC-TAC

(Scottek - Several Cosmetics)

20 — CONCERTO DELLA SERA

Wolfgang Amadeus Mozart: Vesperae solennes de confessore K. 339 per soli, coro, orchestra ed organo; a) Dixit, b) Confitebor, c) Beatus Vir, d) Laudate Dominum, e) Magnificat
Solisti: Margherita Rinaldi, soprano; Julia Hamari, mezzosoprano; Werner Hollweg, tenore; Zoltan Kelemen, baritono

Direttore Istvan Kertesz
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana - Maestro del Coro Gianni Lazzari

Regia di Walter Mastrangolo (Ripresa effettuata dalla Chiesa di S. Maria del Popolo in Roma)

ARCOBALENO

(Pocket Coffee Ferrero - Samponetta Mira domo)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Cremacaffè Espresso Faemino - Giorgio - Buoni Motta - Ava Lavatrici - Linea Gradiña - Fernet Branca)

Fette Biscottate Vitaminizzate Buitoni

21 — Ricordo di Pietro Germi

Intervento di Luisa Della Noce

IL FERROVIERE

Film - Regia di Pietro Germi
Interpreti: Pietro Germi, Luisa Della Noce, Sylva Koscina, Saro Urzi, Carlo Giuffrè, Renato Speziali, Edoardo Nevoli

Produzione: Ponti

DOREMI'

(Banco di Roma - Aperitivo Cynar - Balsamo Polyclar - Nutella Ferrero - All Multigrado - Camay - Brandy Stock)

21,40 MERCOLEDÌ SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK

(Elizabeth Post - The Lipton - Reggisenno Playtex Criss Cross - Snia Casa - Amaro 18 Isolabellla)

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

VIE

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Per Kinder und Jugendliche: Die Grashüpferin: Drei Buben suchen ein Abenteuer

8. Folge: - Der vergrabene Schatz - Buch und Regie: Joy Whitty Verleih: Telepool

Die Melchiori
Die Geschichte einer Hanseaten-familie im 15. Jhd. in Lübeck

13. Folge: - Mord in der Herberge - Regie: Hermann Leitner Verleih: Polystel

19,40 ETTERNSCHULE
Idee u. wissenschaftliche Beiträge: Univ. Prof. Walter Spiel Heute: - Erpressung - Mit Harald Böhme, Lotte Ledl und Gerhard Klingenberg Regie: Wolfgang Glück Verleih: ORF

19,50 Aktuelles
20,10-20,30 Tagesschau



Christian De Sica conduce lo spettacolo « Alle sette della sera » (19, Secondo)

mercoledì

INCHIESTA SULLE PROFESSIONI

ore 12,55 nazionale

Per il quarto appuntamento dell'inchiesta sull'artigianato, viene esaminato il settore del legno, sia nei diversi aspetti della sua lavorazione, sia con un'analisi dello sviluppo produttivo e delle sue prospettive sul mercato interno ed estero, sia ancora nelle possibilità di inserimento che questo tipo di artigianato offre ai giovani. L'indagine non ha puntato sul settore riguardante il mobile antico o di stile, sulle botteghe adibite all'intaglio o al restauro ma piuttosto ha presentato ed analizzato lavori in legno del tutto particolari. Nel Veneto, infatti, ha puntato l'obiettivo sulla lavorazione del giunco e del vimine, docu-

mentando le fasi di produzione (dal giunco, importato, vengono fabbricati mobili per giardino e dal vimine i vari cesti e cestini); a Cortina d'Ampezzo sono stati visitati i pochi laboratori in cui viene eseguito il tarkashi, un sistema di intarsio orientale, che in Italia viene eseguito unicamente in questa zona (si tratta di inserire sulle parti incise del mobile, in genere di palissandro, degli intarsi di rame o madrepérola — in Arabia viene usato anche l'avorio — preparati in precedenza a mosaico). A Nave di Brescia, infine, è stato avvicinato lo scultore in legno Giuseppe Rivadossi che ci mostra alcune delle sue sculture-mobili, cioè delle vere e proprie sculture in legno con funzioni pratiche di mobile d'arredamento.

11/2

SAPERE: La musica pop

ore 18,45 nazionale

Negli anni '70 la musica pop si trasforma. Negli Stati Uniti i giovani, dopo la stagione di San Francisco e di Chicago nel 1968, ripiegano delusi su se stessi. Gli idoli del momento sono i Pink Floyd. La musica fantastica e astrale sembra riflettere lo sbiadamento e la distanza dalla realtà delle nuove generazioni. E anche il periodo dei viaggi verso l'India per migliaia di giovani occidentali alla ricerca di una società reputata incontaminata, dove la componente religiosa ha una rilevanza determinante.

Anche in Italia, negli anni '70, si assiste allo stesso fenomeno: giovani musicisti si cimentano nella musica pop e vengono organizzati concerti all'aperto a Roma, a Palermo e in altre città. Al pop sono sempre più interessate le grandi case discografiche.

CONCERTO DELLA SERA

ore 20 secondo

Al soprano Margherita Rinaldi, al mezzosoprano Julia Hamari, al tenore Werner Holtweg, al baritono Zoltan Kelenem è affidata, nel concerto diretto da Istvan Kertesz, l'interpretazione di un'opera spiccatamente nel catalogo mozartiano di musica sacra. Sono i Vespera solennitatis del professore K. 339. Scritti in proposito un emento, eseguita qual è Alfred Einstein che « chi non conosce questa composizione non può assicurare di conoscere Mozart ». Del brano Laudate Dominum lo stesso Einstein dice: « E' un pezzo che non si preoccupa affatto di essere "religioso" e ha tale incanto sonoro, tale espressione poetica che difficilmente, e forse soltanto nella Serenata op. 135 per contralto e coro femminile di Franz Schubert, si potrà trovarne l'eguale ».

11/3

L'ALBA DELL'UOMO - Quarta puntata

ore 20,40 nazionale

La quarta puntata di L'alba dell'uomo non a caso è intitolata « La grande rivoluzione »: è infatti il tentativo di ricostruire, o meglio di ritrovare, gli elementi che testimoniano la prima vera rivoluzione della storia, cioè l'inizio dell'agricoltura, paragonabile, per i cambiamenti operati nel costume e nella cultura umana, alla rivoluzione industriale del secolo scorso. L'agricoltura ha segnato la fine dell'uomo nomade, gli ha garantito gli elementi necessari per la sua sopravvivenza, lo ha legato alla terra che deve coltivare, gli ha fatto nascere il senso della proprietà, della famiglia, della stabile comunità sociale regolata da norme, gli ha dato il senso degli affari, degli scambi commerciali, dell'accumulazione, ha fatto nascere prima il puro baratto, poi la moneta: ha in una parola gettato le basi di tutto il comportamento sociale dell'uomo.

Questo è ormai un fatto che tutta la scienza dà per accertato e scontato e che gli autori del programma hanno rilevato nelle varie popolazioni del globo terrestre, non solo nei popoli cosiddetti primitivi, ma anche nei nostri comportamenti di appartenenti alla società industriale. Si passa così dalle riprese di una festa agricola in Maremma all'India nel tempio rurale di Bal Dev; da quelle delle donne indiane della tribù dei Bondo che battono il grano alla stessa operazione ripetuta da donne di altre tribù. L'agricoltura ha segnato anche la nascita di una maggiore produzione dell'utensile dell'ornamento: testimonianze di questi sono state colte negli scavi preistorici del Lazio e nelle abitudini delle popolazioni delle isole dell'Oceania, mentre per evidenziare il mantenimento, accanto all'agricoltura, di forme di caccia (come i grandi predatori nomadi, da Attila a Gengis Khan, testimoniano), si è portato l'obiettivo fino ai monti dell'Hindukush, fra le tribù di Kuchi Paktuni.

11/4

IL FERROVIERE

ore 21 secondo

Andrea Marcocci, macchinista delle ferrovie, rientra a casa la sera di Natale dopo aver bevuto qualche bicchiere di troppo. Trova i familiari irritati con lui, specie Giulia, la figlia, che egli ha spinto a sposarsi senza amore. Giulia dà alla luce un bambino senza vita e il padre è profondamente impressionato dal drammatico avvenimento; egli sente che la famiglia è in crisi. Un incidente del quale è responsabile provoca un'inchiesta a suo carico. Andrea si sente isolato anche nell'ambiente di lavoro e la sua crisi si aggrava per i disaccordi che esplodono con Giulia e con il figlio maggiore. Si ritira in se stesso, si lascia andare al vino e a tristi compagnie, mentre la moglie non si stanca di aspettarlo e il piccolo Sandro si adopera per non farlo sentire solo. Sarà lui a trarlo dall'abbattimento in cui è precipitato. Gravemente ammalato, Andrea torna a casa la sera del Natale successivo, ritrova la famiglia unita. Riprende la chitarra e dedica alla moglie una dolce canzone.

La morte lo coglie in questo stato, pacifico e sereno. Un ritratto italiano, o forse meglio un tentativo di ritratto italiano. Così venne definito il ferroviere di Pietro Germi all'indomani della sua uscita, negli ultimi mesi del 1956. « Lo sforzo compiuto dal regista è ammirabile », scrisse Fernaldo Di Giannattasio, « onesto e appassionato. Di più: esso cade in un momento di grave crisi del cinema italiano e intende essere un contributo, in certo senso nuovo, per guingere alla soluzione delle difficoltà generali. Il ferroviere ha infatti il pregio di essere un tentativo di film popolare, sia per il tema che affronta sia per il pubblico cui si rivolge ». In realtà il pubblico gli decretò un grande successo. La critica apparve invece divisa. Toccarono al film non pochi riconoscimenti (il Nastro d'argento in Italia e il premio al Festival di San Sebastiano, entrambi per la migliore regia), ma anche parecchi appunti: in particolare si sottolinearono l'aprossimazione psicologica e sociologica del regista nel definire personaggi e ambienti, familiari e di lavoro, e la sua arrendevolezza alle lusinghe di un sentimentalismo eccessivo. Restano in ogni caso i pregi a suo tempo indicati da Ugo Castiglioni, che definiva Germi « il più bravo a condurre il neorealismo a contatto con la massa degli spettatori ». Bravissimo anche nell'interpretare il ruolo del protagonista, Germi era affiancato da Luisa Della Noce, Sylva Koscina, Saro Urzi e dal piccolo Edoardo Nevola. (Servizio alle pagine 74-75).

perche' piangere sul fornello sporcato?



questa sera in GONG

QUESTA SERA IN ARCOBALENO

A&O

26000 NEGOZI & C

SALVADANA & C

Se milioni di donne in europa hanno scelto A&O un motivo c'è...

QUALITÀ RISPARMIO ... e tanti boillini premio

Nei saloni del Martini Club in Pessione, si è svolta l'annuale cerimonia della consegna dei premi ai dipendenti anziani della Martini & Rossi che hanno raggiunto o superato i 25 anni di anzianità di servizio.

221 orologi d'oro sono stati consegnati personalmente dai Conti Napoleone e Luigi Rossi di Montelera, dal Marchese Oberto Spinola e da altri massimi Dirigenti della Società.

I premiati, accompagnati da numerosissimi familiari che col loro entusiasmo hanno contribuito a rendere ancor più festosa la simpatica manifestazione, si sono assai commossi all'ascolto delle parole di elogio pronunciate dal Conte Napoleone Rossi che ha voluto sottolineare il loro attaccamento al lavoro ed alla Società.

Particolarmente festeggiati l'ottantenne signora Lucia Bianco, pensionata, per i suoi 52 anni di ininterrotto servizio ed i più giovani Germano Beltrami e Ines Odalli, poco più che quarantenni, ma entrambi già con 27 anni di anzianità e tuttora in servizio attivo.



Da sinistra a destra: Il Marchese Oberto Spinola, la signora Ines Odalli giovane premiata, il Conte Napoleone Rossi di Montelera, la signora Lucia Bianco anziana pensionata, alle sue spalle il signor Germano Beltrami giovane premiato, infine il Conte Luigi Rossi di Montelera

TV 23 gennaio

N nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
La musica pop
a cura di Mario Colangeli
Regia di Giampaolo Serra
Terza puntata
(Replica)

12,55 NORD CHIAMA SUD - SUD CHIAMA NORD

a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri
In studio Luciano Lombardi ed Elio Sparano
Regista Giorgio Romano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK
(BioPresto - Candolini, Grappa Tokay - Linea Maya)

13,30-14,10

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 - SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 IL GIARDINO DEI PER-CHÉ'

a cura di Teresa Buongiorno con: Luigina Dagostino, Giustino Durano e Ennio Mazzani
Scene e costumi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

la TV dei ragazzi

17,45 QUEL RISSOSO, IRASCI-BILE, CARISSIMO BRACCIO DI FERRO

— Bagnini di salvataggio
— Rugby, che passione!
— Perduto e ritrovato
— Toreador per forza
Prod.: United Artists Television

18,10 AVVENTURA

a cura di Bruno Modugno e Sergio Dionisi
Tre minuti per la vita
Regia di William Azzella

GONG

(Pronto Johnson Wax - Pan-nolini Lines Arancio - Orzoro - Invernizzi Strachinella)

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
La comunicazione degli animali
a cura di Angelo D'Alessandro
Consulenza di Daniele Mainardi
Realizzazione di Angelo D'Alessandro
Settima puntata

19,15 TIC-TAC

(Idro Pejo - Sole Bianco Lavatrici - Caramella Ziguli - Ragù Star - Seggiolone Peg)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO

(Invernizzi Invernizza - Aspirina C Junior - Glicemille - Banana Chiquita)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(I Dixie - Brooklyn Perfetti - Sette Sere Perugina - Amaro Jorghe)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Ortofresco Liebig - (2) Blasius Klosterlikor - (3) Confezioni Sanremo - (4) Biscotti Doria - (5) Caffè Lavazza - (6) Grappa Bocchino
I cortometraggi sono stati realizzati da: (1) Arno Film - (2) Creativ - (3) Miro Film - (4) Gamma Film - (5) Arno Film - (6) Cine televisione
— Snia Casa

20,40

TRIBUNA

SINDACALE

a cura di Jader Jacobelli
— Intervista con la CISL
— Intervista con l'Intersind

DOREMI'

(Snia Casa - Telerie Eliolona - Shampoo Polkyr - Aperitivo Aperol - Dash - Torte Star - Chicco Artsana)

21,15 Stagione lirica TV

FRA DIAVOLO

Opera comica di E. Scribe e L. Delavigne

Musiche di Daniel Auber
Fra Diaulo - Ugo Benelli
Angela - Hanja Kovacic
Lord Kookburn - Enrico Campi
Lady Pamela Giovanna Canetti
Zerline - Gianfranca Ostini
Lorenzo Pier Francesco Poli
Giacomo - Sergio Pezzetti
Beppo - Mario Guggia
Orchestra e Coro dell'Opera di Stato di Dresden
Direttore Piero Bellugi
Balletto dell'Opera di Stato di Dresden
Scene di Hansjoachim Höllzel
Costumi di Eva Fischer e Salvatore Russo
Regia di Wolfgang Nagel
(Una produzione DDRF-ORTF-ITF)

BREAK

(Brandy Stock - Ultrarapida Squibb - Caffè Splendid - Sette Sere Perugina - Vim Clorex)

22,20 I CASI ARCHIVIATI

La cassaforte

Sceneggiatura e dialoghi di Pierre Nivoret

Personaggi ed interpreti: Ispettore Tarrant - Benoit Girard

Ispettore Ascair - Roger Pelletier

Marguerite - Anne Doat

Angelo Rinaldi - Marcel Bozzuffi

Georges Melton - Philippe Marfull

Regia di Yannick Andrei

(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana-ORTF-Società Redio Canada)

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

18,15 PROTESTANTESIMO

a cura di Giovanni Ribet

18,30 SORGENTE DI VITA

Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica
a cura di Daniel Toaff

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

(Preparato per brodo Roger - Spic & Span)

19 — EREDITÀ D'EUROPA

a cura di Carla Ghelli
1° - Siena: una corsa nel tempo
di Leandro Castellani
Consulenza di Enzo Carli
Testo di Gaio Fratini

TIC-TAC

(Rowntree Kit Kat - Viavà)

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli

ARCOBALENO

(Soc. Nicholas - Grappa Montalba)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Caffè Star - Decal Bayer - Piselli Findus - Nutella Ferrero - Laccia Cadonell - Chiamartini)

— Sofian lavatrici

21 — COME NASCE UN'OPERA D'ARTE

Giorgio De Chirico e il sole sul cavalletto
Un programma di Franco Simongini

DOREMI'

(Fernet Branca - Maionese Kraft - Pelati De Rica - Rasoi Schick - Amaro Don Bairo - Sapone Palmolive)

21,30

IERI E OGGI

a cura di Leone Mancini e Lino Procacci

Presenta Paolo Ferrari

Regia di Lino Procacci

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — George

Eine Filmgeschichte in Fortsetzungen
10 - Folge: Was sich liebt, das macht sich
Regie: Jörn Winter
Verleih: Telepool

19,25 Giovanni Segantini

Leben u. Werk des Malers
Regie: Franz Baumer
Verleih: Telepool

20,10-20,30 Tagesschau



La Kléber, produttrice dei pneumatici V10 S per autovetture, vanta una prestigiosa produzione di pneumatici per aerei che le permette, oggi, di fornire più di 50 Compagnie aeree di oltre 35 Paesi (dall'Alitalia alla Pan American, dall'Air France alla KLM, dalla TWA alla Sabena, ecc.).

giovedì

EREDITÀ D'EUROPA

V/D

ore 19 secondo

Il ciclo *Eredità d'Europa*, a cura di **Carla Ghelli**, si apre con il programma italiano *Siena una corsa nel tempo*, documentario effettuato con la consulenza di **Enzo Carli**, i testi di **Gaio Fratini** e la regia di **Leandro Castellani**. Incentrato sulla cerimonia del *Palio*, sui preparativi, le prove, le passioni che questo suscita fra gli abitanti delle contrade partecipanti, il documentario vuole mostrare in questo modo la dimensione di vita sociale, artistica, culturale che la città ha offerto ed offre tutt'oggi. Se il *Palio*, che rinnova i pittoreschi cortei e gli splendidi costumi del '400 toscano, costituisce la più popolare attrattiva senese, attirando visita-

V/L

III

COME NASCE UN'OPERA D'ARTE

Giorgio De Chirico e il sole sul cavalletto

ore 21 secondo

Per la serie diretta da **Franco Simongini** va in onda stasera un eccezionale incontro con **Giorgio De Chirico**, il grande pittore italiano recentemente ammesso a far parte dell'Accademia di Francia, il quale per la prima volta ha aperto il suo studio a una troupe della **RAI** mentre inizia e termina un qua-

II S

FRA DIAVOLO

ore 21,15 nazionale

Va in onda, questa sera, l'ultima opera del ciclo dedicato agli appassionati di musica lirica: il *Fra Diavolo di Aubier*. Dicottesima opera del compositore francese, fu rappresentata per la prima volta all'*Opéra-Comique* di Parigi il 28 gennaio 1830 con esito litetissimo. La partitura aubieriana viene ora riproposta in un'edizione diretta da **Piero Bellugi**, sul podio dell'Orchestra dell'*Opera di Stato* di Dresda, e da **Wolfgang Nagel** per la regia. Protagonista il tenore **Ugo Benelli** e interpreti principali **Hania Kovic**, **Enrico Campi**, **Giovanna Canetti**, **Gianfranca Ostini**, **Pier Francesco Poli**. Ecco, riassunto, sotto la guida del tenente Lorenzo, danno la caccia al temerario capo dei masnadieri *Fra Diavolo* e alla sua amica, *Angela*. Ma i due riescono a cavarsela con una fuga avventurosa. In cerca di nuove prede, *Fra Diavolo*, travestito da marchese di *San Marco*, segue due turisti inglesi, *Lord Kookburn* e sua moglie *Lady Pamela*. Il bandito corteggia la donna durante un viaggio in corriera e riesce a sapere che i due hanno altro denaro cucito nei mantelli. Nella locanda, dove si fa sosta per riposare, *Fra Diavolo* si incontra con *Angela* e ambedue progettano di alleggerire la coppia del bagaglio. I soldati sorprendono *Fra Diavolo*.

V/E

IERI E OGGI

ore 21,30 secondo

Presentati da **Paolo Ferrari**, questa sera sono ospiti della trasmissione di **Mancini e Proacci** **Gianni Agus** e **Luigi Vannucchi**. **Gianni Agus**, attore brillante, ha al suo attivo una infinità di partecipazioni televisive, dalla *Canzonissima* con **Peppino De Filippo**, *Pappagone* alla sua ultima apparizione in *No, no*, no

V/P Varie

I CASI ARCHIVIATI: La cassaforte

ore 22,20 nazionale

Per la serie *I casi archiviati* va in onda il telescopio *La cassaforte*, con la regia di **Yannick Andrei** e la sceneggiatura di **Pierre Nivollet**. **Marguerite Rimbaud**, graziosa figlia di un ministro, sposa **Angelo Rinaldi**, conosciuto in Italia durante una vacanza, lasciando il suo precedente fidanzato **Georges Melton**. Dopo il viaggio di nozze, Rinaldi è arrestato per emessione di assegni a vuoto e condannato a sei mesi. **Marguerite**, per sopravvivere trova un impiego. Uscita dal carcere, Rinaldi, dopo aver sperperato i risparmi della moglie, le propone di truffare Melton, rivisto casualmente da Marguerite: questa, rifiutandosi,

VIII | Siena - Palio

tori da ogni parte, Siena offre in più tutto lo splendore intatto di una città del Trecento (intatta perché il piano urbanistico l'ha mantenuta tale, costringendo la città nuova addirittura su un'altra collina, completamente separata). I suoi palazzi, il suo Duomo a fasce bicolori, le bellissime opere di artisti come **Nicola Pisano** e **Jacopo della Quercia** o **Simone Martini**, sono la testimonianza di attività e di lavoro che ancora oggi la città propone, con iniziative socio-politiche di avanguardia. Tutto questo, che fa parte di un discorso culturale innestato nella matrice europea, viene mostrato da **Castellani** attraverso le immagini del *Palio*, viva e vera espressione della vita sociale della città toscana. (Servizio a pagina 82).



Blasius finalmente tra noi

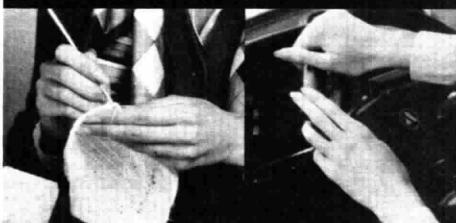
Nei 1327 Ottone il Giovele posò la prima pietra del monastero Neuberg, in Austria. L'austero convento fu abitato fin dalle origini dai "Frati Grigi" cistercensi, alla cui fama di ricercatori "oltre il litorale del conosciuto" si tramanda abbia contribuito frate Blasius, sommo alchimista e profondo conoscitore d'erbe, che lavorò con successo alla formula antica di un Elisir.

Questo, chiamato Blasius in onore del suo scopritore, era conosciuto finora soltanto in Austria.

Oggi Blasius Klosterlikör dell'alta Stiria, distillato di molte erbe sartorie rare, digestivo "beneaugurato", pieno e gradito che soccorre da disagi e peccati di gola", viene distribuito in Italia dalla Società Co-

lo, che riesce però ancora una volta a fuggire. *Lord e Lady Kookburn* proseguono il loro viaggio e, com'era in programma, il bandito porta a compimento il piano derubando i due inglesi dei preziosi. Il bottino viene portato nel rifugio dei banditi che improvvisano una festa. Ma ecco i soldati: non resterà *Fra Diavolo* che un nuovo stratagemma. Il rifugio viene trasformato in un'osteria pacifica in mezzo al bosco: i banditi Beppo e Giacomo, frattanto, mettono in salvo il bagaglio degli inglesi. Poco dopo *Lord e Lady Kookburn*, accompagnati da una pattuglia, giungono nella falsa locanda, dove i banditi li serviranno travestiti da camerieri. *Fra Diavolo* si fingera ancora il marchese di San Marco e tornerà a corteggiare *Lady Pamela*, mentre *Lord Kookburn* seguirà affascinando *Angela* in una gita in barca. In seguito, informato della cattura di Beppo e Giacomo, il brigante li libera con una nuova trovata. Tornato nell'osteria, *Fra Diavolo* si apposta sotto la finestra di *Lady Pamela* e le fa la serenata, deciso a rapirla per ottenere i soldi del riscatto. I soldati intanto hanno circondato la locanda. Mentre le trombe annunciano l'inizio dell'attacco, *Fra Diavolo* riesce a rapire la *Lady Angela*, gli copre la fuga e affigge sulla piazza un cartello con la cifra richiesta per il riscatto. (Servizio a pagina 72).

Giovedì in Arcobaleno



Se usate le mani usate **Glicemille**

per nutrire e rendere morbide le vostre mani



Glicemille di Vise

2 secondo

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** — Al termine:
Buon viaggio — **Fiat**

7,40 **Buongiorno con Riccardo Coccianete, Ombratta Colli e The Lovelets**

Lucia, Settantesette, Satisfying, Il modo di vivere, Voce di poggio su di me, I'm Honey, Bella senz'anima, Il muratore, Emmanuel, Asciuga i tuoi pensieri al sole, Oh marito, I'd love you to want me, Canto per chi

— *Invernizzi Invernizza*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

8,50 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,05 **PRIMA DI SPENDERE**

Un programma di **Alice Luzzatto Fezig**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Fiesta**

di Ernest Hemingway
Traduzione di Giuseppe Trevisani
Rintracci radiofonica di Gennaro Piatelli

14^a puntata
Bill Gorton
Jake Barnes
Brett Ashley

Massimiliano Bruno
Mario Valgai
Carmen Scarpitta

Mike Campbell Giancarlo Dettori

Pedro Romero Enrico Papa
ed inoltre: Maria Capparelli, Giovanni Conforti, Maria Grazia Caviggiani, Alfredo Dari, Enzo Difesa, Claudio Guarini, Vito Larimonti, Mario Marchetti, Fulvio Pellegrino, Riccardo Perrucchetti, Benito Piccoli, Gianni Pujone, Linda Scalera, Franco Vaccaro

Musiche a cura di Francesco Forti e Roberto Nicolai

Regia: **Gianni Melloni**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

— *Invernizzi Invernizza*

10 — **CANZONI PER TUTTI**

10,24 **Corrado Pani**

presenta una poesia al giorno
LA CASA DEI DOGANIERI, di
Eugenio Montale

Lettura di **Giancarlo Sbragia**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**

Una trasmissione di Maurizio Cottanzo e Giorgio Vecchiato con la partecipazione degli ascoltatori e con Enza Sampò

Regia di Nini Perno

Nell'intervallo (ore 11,30):

Giornale radio

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Pino Caruso**
presenta:

Il distintissimo

Un programma di Enzo Di Pisa e Michele Guardi

Regia di Riccardo Mantoni

13,50 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Edge-Gurvitz: We like to do it (The Graeme Edge Band) • *Di Felice: Morire a vent'anni (Patrizio Sardelli)* • *Lubiai-Arremo: Tu, nella mia vita (Wess e Dori Ghezzi)* • *Di Palo-Salvi-Rhodes: Passa il tempo (Ibis)* • *Verderosa-Damele: Consuelo (I Flashmen)* • *Angeleri: Lisà Lisà (Angeleri)* • *Conrado-Calfano-Montanari: I sogni di Pulcinella (I Vianella)* • *Uzzo-Prandoni: Un giorno in più (Valerio)* • *F. Carpi: Simon (Fabio Carpi)*

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Liberò Bigiaretti** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**

Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Federica Taddei e Franco Torti**

presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di Franco Cuomo e Franco Torti

Regia di Giorgio Bandini

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**

Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** con la collaborazione di **Velio Baldassarre**

Nell'intervallo (ore 18,30):

Giornale radio

tic) • Morrison: Wild night (Marie Breeves) • Blackmore-Overdale: Lady double dealer (Deep Purple) • John-Taupin: Let me be your car (Rod Stewart) • Belleno-Nilloni-Datum: I am afraid of loosing you (Ramasandran Somusunderam)

— **Brandy Florio**

21,19 **Pino Caruso**

presenta:

IL DISTINTISSIMO

Un programma di Enzo Di Pisa e Michele Guardi

Regia di Riccardo Mantoni

(Replica)

21,29 **Massimo Villa**

presenta:

Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

Realizzazione di **Giorgio Viscardi**

23,29 **Chiusura**

3 terzo

8,30 **Concerto di apertura**

Heinrich Biber: Partita n. 1 in re minore per due violini e violoncello (in scordatura • e basso continuo, dalla « Harmonia artificiosa-ariosa » (1712); Sonata (Adagio, Presto, Adagio) - Allegro - Allemanno - Coda - due variazioni - Finale (Presto) (Complesso strumentale - Alarius • di Bruxelles) • Leopold Kozeluch: Sonate in fa minore, maggiore op. 51 n. 2; Allegro - Adagio - Presto (Vivace) (Pianista Luciano Spizzirri) •

Franz Beraldi: Settimino in si bemolle maggiore, per archi e strumenti a fiato: Adagio - Poco adagio - Finale, Allegro con spirito (Strumentisti del Quartetto di Vienna) • Fierlach: Gitarre, Gitarre-Breitbahn, viola; Ferenc Mihaly, violoncello; Burghard Krautler, contrabbasso; Alfred Boskovsky, clarinetto; Wolfgang Tombach e Ernst Pamperl, corni)

9,30 **Il disco in vetrina**

Mauro Giuffrè: Grande Ouverture per pianoforte e orchestra, Goffredo Petrassi: Suoni Notturni, per chitarra (Chitarrista Ernesto Bitteti) • Muzio Clementi: Sonata in fa minore op. 13 n. 6 per pianoforte: Allegro agitato - Largo - Allegro vivace - tempo di Minuetto (Pianista Luciano Spizzirri) (Dischi Ricordi, Hispavox e Alpha)

10,10 **La settimana di Boccherini**

Luigi Boccherini: Sinfonia n. 4 in fa maggiore op. 35: Allegro assai - Andantino - Allegro vivace; tempo di Minuetto (Orchestra Filarmonica di Bologna diretta da Angelo Ephrakin)

Trio in mi maggiore op. 35 n. 6 per due violini e violoncello (Walter Schneiderer e Gustav Svoboda, violini; Senta Benesch, violoncello); Sonata op. 1 n. 3, per violino e contrabbasso; Largo - Allegro - Minuetto (Angelo Stefanato, violino; Franco Petracchi, contrabbasso); Concerto in mi maggiore, per chitarra e orchestra: Allegro non tanto - Andante cantabile - Allegretto più mosso (Chitarrista André Segovia, Orchestra Air Symphony diretta da Enrique Jordà)

11,10 **Musiche di Haydn - Ravel - Stravinsky**

Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 7 in do maggiore - II mezzogiorno - (Kammerorchester der Wiener Festspiele diretta da Wilfried Böttcher) • Maurice Ravel: Shéhérazade, tre poemi per pianoforte e orchestra (testi di Tristan King) • Adagio. Il magico

l'indifferente (Soprano Régine Crespin, Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Thomas Schippers) • Igor Stravinsky: Pulcinella, suonato da ballo su musiche di Pergolesi (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Renzo Rossellini

Sonata per pianoforte (Pianista Giuseppe La Lupa); La gita del ritorno, per orchestra (Orchestra A. Scarlatti) • Sinfonia di Napoli della RAI diretta da Massimo Freccia); Quattro Cori Vespertini (Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Giulio Bertola)

13 — La musica nel tempo

VECCHIE CARTOLINE DAI CARAIBI E DALLE ANTILLE di Sergio Martinti

Louis Moreau Gottschalk: Sinfonia n. 1 • Night in the Tropics • Souvenir de Porto Rico • Le Bananier • Ojos criollos • Bambouli • Isaac Albeniz: Cuba • Camille Saint-Saëns: Havanaise op. 29 • La valse cubaine • George Gershwin: Ouverture Cubana • Aaron Copland: El Salón Mexico

14,20 **Listino Borsa di Milano**

14,30 **Ritratto d'autore**

Karol Szymanowski

(1882-1937)

Ouverture in do maggiore op. 37, per archi (The Walden Quartet); Mentre, tre pezzi op. 34 per pianoforte (Pianista Martin Jones); Concerto n. 2 op. 26 per violino e orchestra (Violinista Henry Szeryng - Orchestra • Bamberger Symphoniker) • diretta da Jan Krenz)

15,30 **Pagine clavicembalistiche**

Giovanni Frescobaldi: Partite sopra Passacaglia • Bernardo Pasquini: Due pezzi, per cembalo: Toccata con lo scherzo del Cucù - Partite diverse di follia

16 — **Suor Angelica**

Opera in un atto di Giovacchino Forzano

Musica di **Giacomo PUCCINI**

Suor Angelica; Marcella Pobbe; La zia principessa; Mirella Parutto; La ba-

dessa; Maja Sunara; La suora zelatrice; Bernardo Pasquini; Marcella Pobbe; le novizie; Giola Antonia Calè; Suor Genovella; Mariella Devia; Suor Osmena; Suor Dolcina; Mirella Fiorentini; La sorella infermiera; Luciana Palomini; Prima cercatrice; Anna Maria Zotti; Seconda cercatrice; Anna Maria Borrelli; Una novizia; Paola Scanabucchi; Prima conversa; Anna Maria Assandri; Seconda conversa; Angela Rocca; Una suora; Margherita Benetti; Direttore Ferruccio Scaglia; Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI - Maestro del Coro Giulio Bertola - Coro di voci bianche dell'Oratorio dell'Immacolata di Bergamo diretta da Egidio Corbetta (Ved. nota a pag. 66)

17 — **Listino Borsa di Roma**

— Bollettino della transitabilità delle strade statali

17,25 **CLASSE UNICA**

Problemi dell'emigrazione italiana, di Pasquale Pennisi

3. Benelux: l'integrazione civile nel paese ospitante

17,40 **Convegni con Nunzio Rotondo**

18 — **TOUJOURS PARIS**

Centrale francese di ieri e di oggi

Un programma a cura di Vincenzo Romano

Presenta Nunzio Filogamo

18,20 **Aneddotica storica**

18,25 **Musica leggera**

18,45 **Pagina aperta**

Rotocalco di attualità culturale

Allegro assai (Violino solista Thomas Brandis - Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Karl Böhm)

Al termine: Chiusura

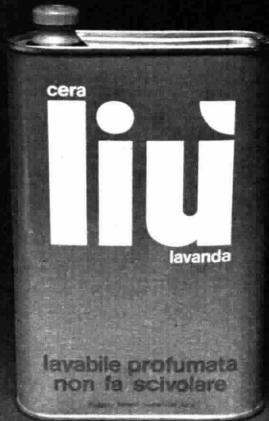
notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. Realizzazione di Giorgio Viscardi - 06 Musica per tutti - 1,06 Dal'operetta alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegne musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

3 mesi di pavimenti splendenti



questa sera in
CAROSELLO

IMPORTANTE RICONOSCIMENTO ALLA GLOBE MASTER «EDITORIALE ZANASI»

Si è svolta in questi giorni a Roma, nella Sala dei Cavalieri — alla presenza dei membri del Governo, del Parlamento e di esponenti del mondo della cultura e del lavoro —, la consegna del « Premio Marc'Aurelio » a personalità ed aziende che hanno validamente operato nel mondo dell'arte, della cultura e del lavoro. Fra queste l'Editoriale Zanasi, per la validità e l'elevato valore didattico dei suoi Corsi Discografici di Lingue Straniere < 20 ORE ».



Nella foto, il dott. Massimiliano Zanasi mentre riceve l'ambito premio.

TV 24 gennaio

N nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
La comunicazione degli animali
a cura di Angelo D'Alessandro
Consulenza di Daniele Maiardi
Realizzazione di Angelo D'Alessandro
Settima puntata
(Replica)

12,55 FACCIAMO INSIEME'

a cura di Antonio Bruni con la collaborazione di Giampaolo Taddei
Regia di Gianni Vaiano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK
(Verdurissima Knorr - Lozione Clearasil - Latte Vitasette)

13,30

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mi Peter und Sabine
Il corso di tedesco, a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni - 37^a trasmissione (Folge 28) - Regia di Ernst Behrens

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 RASSEGNA DI MARIO-NETTE E BURATTINI ITALIANI

La Compagnia diretta dal M° De Incontrera di Trieste in Sigfrido

Presenta Silvia Monelli
Regia di Eugenio Giacobino

la TV dei ragazzi

17,45 PRIMUS

Un vecchio palazzo museo
Terzo episodio
con Robert Brown, Nico Mardos, Aspa Nakapoilou, Raymond K. Barnes, Toni Hyden, Charlie King Man
Regia di Ricou Browning
Una prod. Ivan Tors

18,10 VANGELO VIVO

a cura di Padre Antonio Guida
Regia di Furio Angiolella

GONG

(Briossi Ferrero - Pulimoquette - Linea Maya - Soc. Nicholas)

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Il cinema d'animazione
a cura di Mario Accolti Gil
Regia di Arnaldo Palmieri
Seconda puntata

19,15 TIC-TAC

(Piselli Findus - Orzoro - Macchine per cucire Singer - Certosino Galbani - Shampoo Polylkur)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

(Edizione serale)

ARCOBALENO

(Confetti Saita - Dentifricio Aquafresh - Briossi Ferrero - Magazzini Standa)

CHE TEMPO FA

(Fernet Branca - Sottilette Extra Kraft - Preparato per brodo Roger - Ava Lavatrici)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Cera Liu - (2) Fratelli Fabbrini Editori - (3) Aperitivo Cynar - (4) Telerie Zucchi - 5) Pavesini - (6) Vini Folonari

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cine 2 Video-tronics - 2) Cinelife - 3) Cine-televisione - 4) Bozzetto Produzioni Cine TV - 5) Marco Biassoni - 6) Arno Film - Pocket Coffee Ferrero

20,40

STASERA G-7

Settimanale di attualità a cura di Mimmo Scarano

DOREMI'

(Biscotti al Plasmon - Sottilette Extra Kraft - Amaro Don Bairo - Lame Wilkinson - Essex Italia S.p.A. - Scatto Vitaminizzato Perugina - Carambola Palmolive)

21,45 VARIAZIONI SUL TEMA

a cura di Gino Negri
Presenta Mariolina Cannuli

Le due Manon

Musiche di J. Massenet e G. Puccini
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Fulvio Toluso

BREAK

(Ceramica Bella - Brandy Vecchia Romagna - Saponetta Mirra dermo - Rowntree Alter Eight - Amaro Ramazzotti)

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Reisen ins Abenteuer

• Die Geister von Makuhku • Filmbericht von R. H. Materna über einen Papua-Stamm in Neuguinea

19,25 Der Mörder Dimitri Karasasoff

• Die Fritz-Kortner-Film nach Motiven von Dostojewsky
Mit: Fritz Kortner u. Anna Sten
Regie: Fedor Ozer
1. Teil
Verleih: Transit Film

19,45 Fernsehauzeichnung aus Bozen

• Die Neustifter Spitzbueben machen Musik
Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,10-20,30 Tagesschau

2 secondo

17-17,30 ROMA: IPPICA

Corsa Tris di trotto
Telecronista Alberto Giubilo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG
(Gunther Wagner - Fazzoletti Tempo)

19 — L'EPOCA D'ORO DEL MUSICAL AMERICANO

Speciale musical
Un programma di Annita Triantafyllidou

TIC-TAC
(Consorzio Tutela Lambrusco - Gied Johnson Wax)

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli

ARCOBALENO

(Aperitivo Cynar - Pelati De Rica)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Filtroflore Bonomelli - Dash - Cioccolatini Pernigotti - Fette Biscottate Vitaminizzate Buitoni - Pannolini Lines Note - Analcoolico Crodino)

— Brandy Vecchia Romagna

21 — Teatro di Eduardo

LU CURAGGIO

DE NU PUMPIERO NAPULITANO

Commedia in tre atti di Eduardo Scarpetta

Libero adattamento di Eduardo De Filippo

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Pulcinella Tommaso Bianco

Carluccio Gennaro Palumbo

Achille Franco Angrisano

Andrea Eduardo

Amalia Linda Sastri

Nannina Mariù Prati

Virginia Patrizia D'Alessandro

Cecilia Linda Moretti

Rosina Isa Danieli

Felice Sciosciammocca Luca De Filippo

Marcchesa Zoccola Nunzia Fumo

Sergio Solli

Duca famme sta' ca' Nino Formicola

Secondo cameriere Franco Folli

Michele Mario Scarpetta

Gennaro Sommella Franco Folli

I pompieri Giorgio Senza

Gianni Crico

Musiche e adattamenti di Nino Rota

Scene e costumi di Raimonda Gaetani

Delegato alla produzione Natalia De Stefano

Regia di Eduardo De Filippo

Al termine:

DOREMI'

(Bitter Campari - Nescafé Nestlé - Svelto - Manetti & Roberts - Borsci Amaro S. Marzano - Lacca Cadonett - Buon di Motta)

venerdì

FACCIAMO INSIEME

ore 12,55 nazionale

La rubrica presenta oggi una nuova iniziativa presa da un gruppo di studenti calabresi che hanno condotto uno studio particolareggiato sulle antiche tradizioni culturali della comunità albanese. Il servizio, realizzato da Giampolo Taddeini, ci fa conoscere il la-

V/C Sew. cult. TV

voro svolto da cinque studenti che hanno girato in lungo e in largo i circa quattrocento comuni della Calabria alla ricerca di tutti quegli elementi che ancora oggi sopravvivono nelle forme e nei modi più tradizionali della comunità albanese in terra calabrese. L'iniziativa recupera tradizioni forse sconosciute e ha raccolto materiale per una tesi di laurea.

SAPERE: Il cinema d'animazione

ore 18,45 nazionale

Questa seconda puntata è dedicata a un tipo di cinema d'animazione molto meno conosciuto dal grande pubblico, le cui origini si ricollegano alla nascita stessa del cinema. Vengono brevemente delineate le diverse e svariate tecniche di animazione, per comprendere le diversità tra cinema d'animazione e cinema dal vero, e per capire quindi le ragioni per le quali molti artisti hanno seguito con interesse e hanno cercato di dare un significato estetico al cinema d'animazione. Dal teatro ottico di Reynaud alle prime anima-

zioni del francese Emile Cohl, che non conosceva ancora le tecniche d'animazione americane, da alcuni registi tedeschi, legati alla cultura d'avanguardia che fiorì in Germania fino all'avvento del nazismo e che tentarono di realizzare un cinema d'animazione sperimentale, come Lotte Reiniger e Oskar Fischinger, all'isolato Alexieff, un russo emigrato a Parigi dopo la Rivoluzione, inventore di un complesso schermo a spilli, arriveremo alla ricerca cinematografica del canadese McLaren che ha per così dire « reinventato » il cinema d'animazione ed è il precursore delle tendenze più nuove.

V/E Varia

L'EPOCA D'ORO DEL MUSICAL AMERICANO



Ginger Rogers e Fred Astaire: furono la coppia più famosa del musical hollywoodiano

ore 19 secondo

A conclusione del ciclo dedicato al musical americano degli anni dal '27 al '38, va in onda questa sera una specie di antologico di questo genere di spettacolo, un riassunto critico delle pellicole presentate nel corso della rassegna e che hanno rappresentato il ventennio di maggior splendore e massima evoluzione del musical. Come anche lo spettatore più sprovveduto ha potuto rilevare dalla visione degli otto film, in ogni pellicola i numeri musicali erano concepiti e realizzati in maniera diversa: alle complicate coreografie di Busby Berkeley, filmate dalla macchina da presa da varie an-

golazioni e in un non-continuum temporale, ai numeri della coppia Astaire-Rogers, ripresi in modo totale alla distanza normale di uno spettatore di prima fila. Dalla coreografia pura alla semplice linearità, alla tecnica più spettacolare ed atletica (come dimostra il pezzo preso dal film *Stormy weather* per la sigla iniziale del ciclo), in una cornice che quasi mai si discosta dalla commedia sofisticata, con le musiche di compositori prestigiosi quali Gershwin o Berlin, ogni film ha avuto un suo modo particolare di presentare al pubblico i suoi numeri di canto e danza: un'analisi di questo diverso uso della macchina e del diverso linguaggio viene affrontata stasera.

II/S

LU CURAGGIO DE NU POMPIERO NAPULITANO

ore 21 secondo

La commedia di questa sera è il primo dei quattro spettacoli con i quali Eduardo De Filippo intende rendere omaggio alla gloriosa tradizione del teatro popolare napoletano che ha ritrovato in lui l'erede più congeniale e il prosecutore più valido e criticamente più avvertito. Sarà lo stesso attore a spiegare, prima di iniziare lo spettacolo, le ragioni precise per le quali ha scelto, in queste prospettive, ciascuna delle quattro commedie, di cui tre di Eduardo Scarpetta e una del figlio di costui Vincenzo. Basterà perciò dire che la commedia di questa sera ci presenta il personaggio di Felice Sciosciammocca — l'originale creazione con cui Scarpetta padre arricchì di un nuovo « carattere » la colorata galleria di figure emblematiche della scena napoletana — in una di quelle satire antinobi-

liari che corrispondono a una delle sue tematiche più tipiche e costanti. Felice Sciosciammocca è, nel nostro caso, il divertente Pulcinella che, fra un lazzo e l'altro, riesce a far scoppiare la gorfia boria del barone Andrea, un ridicolo e pretenzioso « parvenu » che vorrebbe cancellare il ricordo delle sue umiliissime origini sotto il lusso di un titolo nobiliare appena acquistato con i denari ereditati da un benefattore. Il barone si è dunque messo in testa di sposare la figliastro Virginia con Alberto, figlio del marchese Zoccola. Ma la ragazza è innamorata di uno scrittore: Felice Sciosciammocca, appunto, che l'altezzoso barone dispregia, dimentico di aver sposato egli stesso un'ex lavandaia. Il fiato fine, preparato da una movimentata serie di colpi di scena, premetterà, naturalmente, l'amore, mettendo alla berlina tutto ciò che è falso e inauthentic.

10 ANNI DI MENO CON IL VERO RUBACHILI®

snellitevi senza fatica

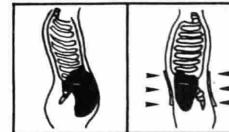


“Rubachili” è una guaina speciale in puro lattice di gomma che contiene il ventre e lo stomaco nella loro posizione naturale (vedi figure). Esercita inoltre un salutare massaggio ai fianchi e provoca una intensa e benefica sudorazione dovuta al contatto del lattice con la pelle.

Il massaggio elastico favorisce la rapida eliminazione dei cuscinetti adiposi e della cellulite, il rassodamento ed il ristabilimento del tono muscolare.

Il “Rubachili”, soprattutto per Voi che avete una vita intensa, dona leggerezza e vigore, migliora il portamento senza sforzo alcuno, favorisce la digestione e ringiovanisce subito la Vostra figura di almeno 2 chilogrammi!

Dimostrazione medica:



è un'offerta
central service
DIV. NOVASALUS

BUONO DI ORDINAZIONE RISERVATO

Da compilare e inviare a: Central Service S.p.A. Div. Novasalus, via Tornese 10, RC/51 22070 Grandate (Como), in busta chiusa e affrancata.

Spedito Novasalus, vogliate invirmi a stretto giro di posta n. “Rubachili” con garanzia di rimborso entro 10 giorni in caso di insoddisfazione. Pagherò al postino la somma di L. 8.900 + L. 400 daudano per contributo spese spedizione.

(Sconto: per chi acquista 2 pezzi solo L. 16.800 + L. 400).

In vita misuro cm.

Nome e Cognome

Via N°

Città CAP.

Data

Firma

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE.** Musiche e canzoni presentate da Adriano Mazzolatti Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine Buon viaggio - FIAT - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT

7,40 **Buongiorno con Claudio Baglioni, I Waterloo** Luciano Sangiorgi

— **Invernizza Invernizza**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

G. Rossini: L'italiana in Algeri; - Pense a noi, patria! (Maurizio Horowitz) - Ora, da Suisse Romande - Coro della Opera di Ginevra dir. H. Lewis • P. Mascagni: Lodoletta; - Ah, ritrovarti! • Ten. F. Corelli - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. A. Basile; • C. Gounod: Marguerite; La belle et douce (Marguerite) sopr. M. Malakasian ten. - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. R. Blareau; • G. Donizetti: Lucia di Lammermoor: - Regnava nel silenzio • (Sopr. M. Callas - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. T. Serassi)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Fiesta**

di Ernest Hemingway - Traduzione di Giuseppe Trevianni Riduzione radiofonica di Gennaro Pistilli - 15% ed ultima puntata Jake Barnes

Brett Ashley Carmen Scarpitta
Il portiere Werner Di Donato
Le pedrona dell'albergo Adriana Vianello

Una cameriera Maria Capparelli ed inoltre: Maria Grazia Cavaginno, Attilio Cicotti, Giovanni Conforti, Alfonso D'Amato, Pellegrino, Benito Piccioni, Gianni Pulone, Linda Scatena, Franco Vacca

Musiche a cura di Francesco Forti e Roberto Nicolosi

Regia di Vittorio Melloni

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

— **Invernizza Invernizza**

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,24 **Corrado Pani** presenta una poesia al giorno QUANDO CI RIVEDREMO, di Cecco Roccatastiglia Ceccardi. Lettura di Giancarlo Sbraga

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**

Una trasmissione di Maurizio Costanzo e Giorgio Vecchietti con la partecipazione degli ascoltatori e con Enza Sampò

Regia di Nini Perno

Nell'int. (ore 11.30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento** di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Libero Bigiaretti presenta: PUNTO INTERROGATIVO** Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 **Federica Teddei e Franco Torti presentano: CARARAI**

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di Franco Cuomo e Franco Torti

Regia di Giorgio Bandini

Nell'intervallo (ore 16.30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**

Colloqui telefonici con il pubblico condotti da Paolo Cavallina con la collaborazione di Vello Baldassarre Nell'intervallo (ore 18.30): **Giornale radio**

Porter: I get a kick out of you (Gary Shearston) • Gaetano: Ad esempio a me piace il Sud (Rino Gaetano) • Chinn-Chapman: The wild one (Suzi Quatro) • Jackson: I need you, I know my love (Diana Ross & Marvin Gaye) • Schroeder-White: Love's Theme (Love Unlimited) • Nilsson-Datum: I am afraid of looking you (Ramasan-diran Somusundaran)

21,19 **Pino Caruso**

presenta:

IL DISTINTISSIMO

Un programma di Enzo Di Pisa e Michele Guardi

Regia di Riccardo Mantoni

(Replica)

21,29 **Carlo Massarini**

presenta:

Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata. Realizzazione di Giorgio Visconti

23,29 **Chiusura**

3 terzo

8,30 **Concerto di apertura**

Carl Nielsen: Sinfonia n. 4 op. 29

• L'inestinguibile - Allegro - Poco adagio

- Allegro (Orchestra Sinfonica Reale Danese diretta da Igor Markevitch) •

Max Bruch: Concerto n. 1 in sol minore op. 25, per violino e orchestra

Introduzione (Allegro moderato) Adagio

(Allegro energico) Violinista Yehudi Menuhin - Orchestra

Philharmonia di Londra diretta da Walter Susskind)

9,30 **L'ispirazione religiosa nella musica corale del Novecento**

Gabriel Fauré: Messa da Requiem op. 48, per soli, coro, organo e orchestra (Suzanne Danco, soprano; Gérard Souzey, baritono; Eric Schmidt, organo) • Chorus della Sinfonia Romande a Coro della Union Chorale de la Tour de Peilz - diretti da Ernest Ansermet - Maestro del Coro Robert Mermoud)

10,10 **La settimana di Boccherini**

Luigi Boccherini: Concerto in si bemolle maggiore, per violoncello e orchestra

- Allegro moderato - Adagio - Rondo (Violoncellista Aldo Parisot - Orchestra del Conservatorio di Baltimore) • Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 19 (Ferruccio Scaglia) •

Sinfonia n. 2 "Sinfonia Paisa" (Orchestra Sinfonica della Radio di Praga diretta da Martin Turnovsky)

14,20 **Listino Borsa di Milano**

14,30 **INTERMEZZO**

Robert Schumann: Ouverture in si bemolle minore op. 136 • Sinfonia di Darmstadt (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi) • Anton Rubinstein: dagli Studi op. 23: n. 2 in do maggiore (n. 19 in do minore (Pianista Lya de Barberis) • Johannes Brahms: Schicksalslied op. 54, per coro e orchestra - tetto di Hölderlin (Orchestra Sinfonica e Coro Singverein) di Vienna diretti da Wolfgang Sawallisch) • Marco Enrico Bossi: Suite op. 126 per grande orchestra (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Claudio Abbado)

15,30 **Liederistica**

Franz Schubert: Brani da - Die Schöne Müllerin - op. 25 (F. Wunderlich, ten.; H. Giesen, pf.)

15,50 **Concerto dei Filarmoniche Kammervirtuosen - di Vienna**

Ludwig van Beethoven: Settimino in mi bemolle maggiore op. 20 (Erich Bin

13 — **La musica nel tempo**

PRAGA A DUE FACCCE

di Giandomenico Belotti

Isa Kreici: Sinfonia n. 1 in do diesis

• Víktor Kábelas: Quartetto n. 2 op. 19 (Quartetto Vlach) •

Sinfonia n. 2 "Sinfonia Paisa" (Orchestra Sinfonica della Radio di Praga diretta da Martin Turnovsky)

14,20 **Listino Borsa di Milano**

14,30 **INTERMEZZO**

Robert Schumann: Ouverture in si bemolle minore op. 136 • Sinfonia di Darmstadt (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Andrzej Markowski) • Mauricio Kagel: Matto, per due violoncelli e percussioni (Perci Gobbi e Carlo Mereu, violoncelli; Christoph Caskel, percussioni)

17 — **Listino Borsa di Roma**

Bollettino della transitabilità delle strade statali

17,25 **CLASSE UNICA** - Dalla parte dei bambini, di Roberto Galve

2. Da Alice a Pinocchio, a Pierino

17,40 **Coffredo Petrassi:**

Invenzioni, per pianoforte: Presto volante - Moderato - Presto, leggero -

Moderatamente mosso, scrorevole -

Andantino, non molta mosso e sereno -

Tranquillo - Scrorevole - Allegretto e grazioso (Pianista Bruno Canino)

18 — **DISCOTECA SERA** - Un programma con Elsa Ghiberti, a cura di Claudio Tallino e Alex De Colligny

18,20 **PAROLE IN MUSICA**, a cura di Fabio Fabor e Carlo Fenoglio

Realizzazione di Armando Adoliso

18,45 **Piccolo pianeta**

Incontri, interventi, riflessioni sulla letteratura, le arti, il costume

in la maggiore op. 12 n. 6: Allegro assai - Larghetto - Minuetto con moto

- Grave, Allegro vivace (Orchestra

New Philharmonia - diretta da Raymond Leppard)

11,10 **Musichis di Rachmaninov-Chausson**

Sergei Rachmaninov: Concerto in fa

diesis minore op. 1, per pianoforte e

orchestra: Vivace - Andante - Allegro

vivace (Pianista Peter Katrin, Orche-

stra Filharmonia di Londra diretta da

Adrienne Boult) • Ernest Chausson: Sinfonia in si bemolle maggiore op. 20:

Lento, Allegro vivo - Trés lent - An-

mé (Orchestra della Società dei Con-

certi del Conservatorio di Parigi di

detta da Robert F. Denzler)

12,10 **Meridiano di Greenwich - Imma-**

gini di vita inglese

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Flavio Testi: Musica da concerto, per

violin e orchestra: Allegro molto so-

stenuato ma energico - Molto adagio

- Allegro molto (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ferruccio

Scaglia) • Cancion desesperada op.

25, per coro misto a cappella; Canci-

on del Macho y de la Hemera op.

26, su testo di Pablo Neruda (Coro

da Camera della RAI diretta da Nino

Arturo Toscanini) • Enrico Caruso: Concertino, per tromba e orchestra (Tromba Renato Marini - Orchestra A. Scarlatti) • di Napoli della RAI diretta da Nino Bonavolontà

der violin; Joseph Staar, viola; Fritz Dolek, violoncello; Herbert Mannhart, contrabbasso; Peter Schmid, clarinetto; Dietmar Zemann, fagotto; Gunther Höger, coro)

16,30 **Avanguardia**

Roland Kayn: Allottropia (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Andrzej Markowski) • Mauricio Kagel: Matto, per due violoncelli e percus-

sioni (Perci Gobbi e Carlo Mereu, violoncelli; Christoph Caskel, percussioni)

17 — **Listino Borsa di Roma**

Bollettino della transitabilità delle

strade statali

17,25 **CLASSE UNICA** - Dalla parte dei

bambini, di Roberto Galve

2. Da Alice a Pinocchio, a Pierino

17,40 **Coffredo Petrassi:**

Invenzioni, per pianoforte: Presto volante - Moderato - Presto, leggero -

Moderatamente mosso, scrorevole -

Andantino, non molta mosso e sereno -

Tranquillo - Scrorevole - Allegretto e grazioso (Pianista Bruno Canino)

18 — **DISCOTECA SERA** - Un program-

ma con Elsa Ghiberti, a cura di

Claudio Tallino e Alex De Colligny

18,20 **PAROLE IN MUSICA**, a cura di

Fabio Fabor e Carlo Fenoglio

Realizzazione di Armando Adoliso

22,10 **Parliamo di spettacolo**

22,30 **Solisti di jazz**: Oscar Peterson

Al termine: Chiusura

notturno Italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musi-

cali e notiziari trasmessi da Roma 2 su

kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su

kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di

Roma 0,5 su kHz 6060 pari a m 49,50

e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale

della Filodiffusione.

23,31 **L'uomo della notte**. Divagazioni di

fine giornata. Realizzazione di Giorgio Vi-

scardi - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Inter-

mezzi romanzati di opere - 1,36 Musica

dolce musica - 2,06 Giri del mondo in

microscopio - 2,36 Contrasti musicali - 3,08

Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto

per voi - 4,06 Parata d'orchestra - 4,36

Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni

musicali - 5,36 Musica per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -

3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03

- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore

0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in

tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33

- 4,33 - 5,33.

Film sportivi per la scuola

Milano, 13 novembre 1974 — Nel quadro del suo programma di audiovisivi didattici, inteso a divulgare la pratica sportiva tra i giovani, la Gillette ha presentato alla stampa ed alle autorità sportive e scolastiche il film *"Il Nuoto"*, che affronta un altro aspetto fondamentale della vita di movimento dell'uomo. Infatti, insieme con il primo film della serie, *"La Corsa Veloce"*, si è in strada la massima espressione fisica del movimento sulla terra, con *"Il Nuoto"* ci si riferisce all'altra possibilità fisica di movimento dell'uomo in un elemento a lui familiare. Si può affermare che l'uomo fosse dotato originariamente di una capacità istintiva di nuotare e che, col passare del tempo, abbia perso via via la dimestichezza e la sicurezza originarie nei confronti dell'acqua.

La capacità istintiva di nuotare pare sia rimasta solo nei neonati: esperimenti condotti negli Stati Uniti, in Germania e in Francia hanno dimostrato che a otto mesi un bambino sa già istintivamente nuotare, anche sott'acqua, o per lo meno è in grado di compiere quei movimenti che gli permettono di tenersi a galla.

In particolare negli Stati Uniti il 20 per cento dei bambini che hanno meno di 5 anni sanno già nuotare; un dato, questo, che getta una luce per lo meno imbarazzante su una statistica che riguarda l'Italia, un Paese di 8500 chilometri di costa, dove solo due persone su dieci sanno stare a galla.

Il film Gillette intende contribuire alla diffusione del nuoto non solo rivolgendosi ai giovani, ma indirizzandosi a tutti gli adulti, genitori, educatori, autorità, che possono agire sull'attuale situazione, in un settore della vita di fondamentale importanza per lo sviluppo della personalità come è quello dello sport, dove il nuoto dovrebbe occupare una posizione di preminenza.

Il film di carattere didattico, realizzato con la collaborazione del CONI, della Federazione Italiana Nuoto e con la preziosa assistenza di Bubi Dennerlein, si sviluppa in una sequenza di 20 minuti, arricchita da scene fuori testo e pezzi di repertorio che lo rendono vivace e interessante, vivacità che gli deriva anche dall'argomento trattato e dalla bellezza del colore.

"Il Nuoto" è a disposizione delle scuole, di istituti e centri sportivi e potrà essere richiesto in prestito gratuito alla DIFI - viale Parigi 25 - 00197 Roma, o direttamente alla Gillette Italy S.p.A. - via Baldassera 5 - 20129 Milano, Ufficio Relazioni Pubbliche - tel. 225033.

Samuel Johnson rende onore al merito

Nel corso di una simpatica manifestazione svoltasi ad Arese in occasione dell'inaugurazione dei nuovi reparti di immagazzinaggio della Johnson Wax, Samuel Johnson, pronipote del fondatore ed attuale presidente del gruppo Johnson, ha espresso il suo compiacimento alla Johnson Wax per il rapido e brillante successo ottenuto dall'Azienda in Italia nel giro di pochi anni.

La Johnson Wax produttrice di Pronto, Stira e Ammira, Gloglò, Gled, Raid e distributrice di Cento, Volastir, Crusair, Viavà e Quattro e Quattr'otto, grazie alla serietà e all'impegno del suo personale (tutti italiani) e all'impiego, in ogni settore, di tecniche d'avanguardia già collaudate con successo negli Stati Uniti, ha raggiunto traguardi veramente di grande prestigio.

E' stata una simpatica coincidenza vedere come un'agenzia pubblicitaria americana, anch'essa di tutti italiani, la FCB (Foote, Cone & Belding) di Milano, abbia vinto il premio per il miglior annuncio pubblicato in Europa per un prodotto distribuito dalla Johnson Wax nel 1974 (Crusair).

La Bulova Watch Co. Inc. ha acquistato una partecipazione nella Synertek, un'azienda specializzata nella produzione di circuiti elettronici integrati. La Synertek ha messo a punto un nuovo prototipo di circuito integrato CMOS per orologi, la cui produzione inizierà entro breve tempo. Questo circuito elettronico possiede caratteristiche tecniche estremamente avanzate, incorpora più di 2000 transistors e sarà utilizzato per una nuova linea di orologi Bulova Accuquartz a cristalli liquidi.

TV 25 gennaio

N nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Il cinema d'animazione
a cura di Mario Accolti Gil
Regia di Arnaldo Palmieri
Seconda puntata (Replica)

12,55 OGGI LE COMICHE

Le teste matte
— Ben Turpin in vacanza
— Poodles in fuga
Distr.: Frank Viner
— Stanlio e Ollio
Questione d'onore
con Stan Laurel e Oliver Hardy
Regia di Charles Rogers
Prod.: Hal Roach

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK
(Nutella Ferrero - Camel - Dentifricio Aquafresh - Certo-
tino Galbani - Scottex)

13,30

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14,10-14,55 SCUOLA APERTA

Settimanale di problemi edu-
cativi
a cura di Vittorio De Luca

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

per i più piccini

17,15 FIGURINE

Un programma di disegni
animati
a cura di Lucia Bolzoni

la TV dei ragazzi

17,40 IL DIRODORLANDO

Presenta Ettore Andenna
Scene di Piero Polato
Testi e regia di Cino Tortella

GONG

(Kimby - Nuts - Cento - Co-
fanetti Caramelle Sperli -
Lux Sapone - Pizza Star)

18,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie

a cura di Nanni de Stefanis
Il cabaret
Consulenza di Romolo Siena
Regia di Sergio Barbone
Prima puntata

18,55 SETTE GIORNI AL PAR- LAMENTO

a cura di Luca Di Schiena

19,20 TEMPO DELLO SPIRITO

a cura di Angelo Gaiotti

Conversazione di Mons. Pie-
tro Rossano

19,30 TIC-TAC

(Ariel - Cooperativa Agricola
Birichin - Cetanpol Cronoatti-
vo - Benetton Abbigliamento -
Thé Lipton)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO

(Nicopriore - Ace - Caramelle
Elah - Alberto Culver)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Grappa Montalba - Lovable
Biancheria - Aperitivo Rosso
Antico - Bel Paese Galbani)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) B & B Italia - (2) Fernet
Branca - (3) Confetture Ar-
rigoni - (4) Confetti Saily
Menta - (5) Bitter Campari
I cortometraggi sono stati real-
izzati da: 1) Film Makers ;
2) Master - 3) I.T.V.C. - 4)
Bozzetto Produzioni Cine TV
- 5) Palumbo

— Grappa Julia

20,40

TOTANBOT

Spettacolo musicale

di Terzoli e Vaime

con Iva Zanicchi

Scene di Zitkowsky

Costumi di Ezio Altieri
Coreografie di Renato Greco
Orchestra diretta da Pino
Calvi

Regia di Romolo Siena

Terza puntata

DOREMI'

(Calinda - Pizza Catarì - Pron-
to Johnson Wax - Jolly Ale-
magna - Rexona Sapone - Kim-
by - Maionese Kraft)

21,50 A-Z: UN FATTO, COME E PERCHE'

a cura di Luigi Locatelli
con la collaborazione di
Paolo Bellucci
Regia di Silvio Specchio

BREAK

(Aperitivo Biancosarti - Bio-
Presto - Caffè Lavazza - Ama-
ro Don Bairo - Balsamo Po-
lykut)

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzan

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Biologie für Sie
Beobachtung von Fauna und
Flora
2. Folge: - Pflanzen treiben
Wetterkarte - A. Tichatschek
Verleih: Polytel

19,25 Mit Schirm, Charme u.
Melone
Heitere Kriminalfilmserie
Heute: - Fahrkarten in die
Vergangenheit -
Die Personen u. ihre Dar-
steller:

Emma Peel Diana Rigg
John Steed Patrick Macnee
Thyssen Peter Bowles
Oliver Clegg Geoffrey Fresh
Vesta Judy Parfitt
Anjali Imogen Hassall
Sweeney Edward Coddick
Parker Nicholas Smith
Tubby Vincent Rose Booth
Joe D'Amato Richard Merton
Paxton Clifford Earl
Mitchell Judy Taylor
Regie: John Krish
Verleih: Intercinévision

20,10-20,30 Tagesschau

2 secondo

18-18,30 INSEGNARE OGGI

Trasmissioni di aggiornamento
per gli insegnanti
a cura di Donato Goffredo
e Antonio Thiery
Partecipazione e sperimentazione
nella scuola
La partecipazione e i genitori
Consulenza di Cesarina
Checacci, Raffaele Laporta,
Bruno Vota

GONG

(All Multigrado - Certosino
Galbani)

19 — DRIBBLING

Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Barend-
son e Paolo Valenti

TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Fabello - Magnesia Bisurata
Aromatic)

20 — CONCERTO DELLA SERA

Complesso - Musica da ca-
mera - di Roma

Angelo Persichilli, flauto;
Vincenzo Mariozzi, clarinetto;
Claudia Antonelli, arpa;
Luciano Ceroni, pianoforte;
Pasquale Pellegrino e Mile-
na Costisella, violini; Fausto
Anzelmo, viola; Giorgio Ra-
venna, violoncello

W. A. Mozart: Quartetto con
pianoforte in sol minore
K 478: a) Allegro, b) An-
dante, c) Rondò; M. Ravel:
Introduzione e Allegro per
arpa, flauto, clarinetto e
quartetto d'archi

Regia di Siro Marcellini

ARCOBALENO

(Sambuca Molinari - Luxottica)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Biscotti al Plasmon - Zucchi
Telerie - Pizziola Locatelli -
Scato Vitaminizzato Perugina
- Oli)

21 — PROGRAMMI SPERI- MENTALI PER LA TV

ORESTEA

di Eschilo
Traduzione di Mario Unter-
steiner
Interpreti: Miriam Acevedo,
Natale Barbone, Anna Buonaiuto,
Attilio Corsini, Piero
Di Iorio, Marisa Fabbri, Massimo
Foschi, Claudia Giannotti,
Anna Laurenti, M. Grazia
Marescalchi, Marzio
Margine, Glauco Mauri, Mar-
riangela Melato, Sergio Nic-
colai, Anna Nogara, Roberto
Sturno, Ugo Tessitore,
Roberto Traversa, Ettore To-
scano, Barbara Valmorin,
Gabriella Zamparini
Regia teatrale di Luca Ron-
coni
Regia televisiva di Marco
Parodi

Consulenza drammaturgica
di Cesare Milanesi

DOREMI'

(Shampoo Polkyur - Pavesini
- Cedrate Tassoni - Sughi
Condibene Buitoni)

22,35 INCONTRO CON ANNA- GLORIA

a cura di Franco Franchi
Presenta Dino Siani
Regia di Arnaldo Ramadori

sabato

SAPERE: Il cabaret

ore 18,30 nazionale

La parola « cabaret » richiama subito alla mente dello spettatore medio il famoso film di Liza Minnelli. Cabaret, invece, è un termine di estrazione francese che indica una particolare forma di teatro: imprevedibile. C'è una canzone nel film della Minnelli che dice: « Il cabaret è legato alla vita, il cabaret è vita ». Meglio si potrebbe dire che il teatro-cabaret ha sempre avuto una critica costruttiva sui costumi e sugli uomini politici e ha pagato le conseguenze di questa sua posizione coraggiosa. Discendente, in Francia, degli antichi caffè dove si esibivano chansonniers e attori, il cabaret ha assunto nella Germania che si avviava alla prima guerra mondiale una particolare importanza. Il cabaret era vivo a quel'epoca anche in Russia. In Italia aveva as-

sunto un aspetto più leggero e si chiamava « café-chantant ». Al cabaret europeo parteciparono noti personaggi del mondo dell'arte: letterati, poeti, musicisti, scenografi, pittori: da Aristide Bruant a Toulouse-Lautrec, da Max Rosenthal a Frank Wedekind, da Raffaele Viviani a Petrolini. In Russia, al cabaret Brodjačaja Sobaka (Il cane randagio) recitò Majakovskij. Tutti questi personaggi si inquadravano nella storia del cabaret prima, durante e subito dopo la guerra '15-'18. Questo è il periodo storico analizzato dalla prima puntata di questa nuova serie di *Sapere*. E tale periodo si conclude con tre grandi sconvolgimenti: la grande guerra, durante la quale il cabaret sopravvisse soltanto in Svizzera e diede modo a Tristan Tzara di tenere a battesimo il dadaismo; la Rivoluzione russa alla quale aderirono i cubo-futuristi con Majakovskij; la presa di potere del fascismo in Italia alla quale aderì Marinetti.

TEMPO DELLO SPIRITO

ore 19,20 nazionale

Il tema di Cristo come luce del mondo domina nelle letture bibliche della liturgia festiva di questa settimana. I brani tratti dal profeta Isaia, dalla lettera di san Paolo ai Corinti e dal Vangelo di Matteo sono com-

mentati da mons. Rossano, segretario del Segretariato per le religioni non cristiane. Il Cristo, luce che illumina il mondo disperso nelle tenebre, è principio di speranza per ogni uomo, credente o non credente, e fondamento del cammino economico di tutte le Chiese cristiane.

CONCERTO DELLA SERA

ore 20 secondo

Il flautista Angelo Persichilli, il clarinettista Vincenzo Marzolla, l'arpista Claudia Antonelli, la cantante Luciano Ceroni e il quartetto d'archi con Pasquale Pellegrino, Milena Consella, Fausto Antuzello e Giorgio Ravenna sono i componenti del Complesso Mustica da Camera di Roma che ascolteremo oggi in lavori di Wolfgang Amadeus Mozart e di Maurice Ravel. L'apertura di programma figura il Quartetto con pianoforte in sol minore K. 487 una creazione del 1785, scritta dal salisburghese in maniera assai difficile. I cultori di musica cameristica dell'epoca si rifiu-

tarono, tra l'altro, di comperarla e di eseguire. Qui, infatti, secondo l'Einstein, si esige dal pianista e un virtuosismo da concertista e si intessono gli archi nel materiale tematico in un modo che non ha nulla a che vedere col dilettantismo. Questo Quartetto presenta agli esecutori l'ulteriore difficoltà di un trattamento insolitamente serio, appassionato e profondo. Non si tratta assolutamente più di musica mondana che si possa ascoltare superficialmente con un sorriso. La serata si completa nel nome di Ravel, con l'Introduzione e Allegro per arpa, flauto, clarinetto e quartetto d'archi del 1906. La regia del programma è di Siro Marcellini.

TOTANBOT - Terza puntata

ore 20,40 nazionale

Il protagonista-ospite della terza puntata dello spettacolo del sabato sera è Alberto Lupo. Basandosi sul fatto di aver raggiunto la fama soprattutto per i suoi numerosi romanzi sceneggiati strappalacrime e di essere amato dal pubblico femminile per la voce suadente con cui recita le poesie-canzoni d'amore. Lupo, nei suoi interventi, mira a ridicolizzare questo cliché. Dapprima, con una lunga monologo sugli sceneggiati, ne mette

in risalto l'artificiosità delle situazioni e della suspense, le situazioni più astruse. Successivamente ridicolizza la sua fama di amatore, impiantando un telequiz al quale partecipano solo donne e il cui primo premio è costituito a scelta fra un miliardo e lui stesso. La Zanichelli, dopo una prova di recitazione sotto la tutta guida di Lupo, interpreta le canzoni Tu ti lasci andar e Sempre tua, mentre il baltutto, su musiche di Pino Calvi, dedica la sua esecuzione agli strumenti dell'orchestra.

ORESTEA

ore 21 secondo

Il « Teatro Libero » diretto da Luca Ronconi ha dato come ultimo spettacolo in ordine di tempo l'*Oreste*. Si è trattato di un grandioso allestimento, diretto dallo stesso Ronconi, delle tre tragedie di Eschilo. Agamennone, Cocone ed Eumenidi, unica trilogia superstite del grande drammatico e di tutto il teatro greco. Dataata al 458 a.C. *Oreste* è una storia militare della cultura mondiale e in particolare occidentale, reggibile attraverso molte chiavi, tant'è che è la sua tematica (la chiave freudiana è stata una delle preferite). Ronconi, nella sua messa in scena effettuata con un apparato di notevole suggestione, si è mantenuto fedele alla sua linea di teatro (un contatto diretto e antirazionale col pubblico, con spettacoli che vogliono essere una proposta dialettica e non un'imposizione), dando una lettura suggestivamente antropologica. L'azione delle tre tragedie è improntata sugli avvenimenti capitati ad Agamennone e

alla sua famiglia al ritorno dalla guerra di Troia (l'autore dichiarava modestamente di raccogliere « le briciole dei banchetti d'Omero »). Agamennone, tornato all'Argo, viene ucciso, insieme con la sua moglie Clitemnestra, che convive con Erota, in un atto di supremo velletta. Nella Cocone Oreste, figlio di Agamennone, spinto dalla sorella Elektra, vendica il padre con l'assassinio della madre e del fratello amante; ma fuisce per impazzire. Nelle Eumenidi, in una sorta di processo ad Atene, Oreste, difeso da Apollo, viene graziatore da Atene, dea della sapienza. La grandiosa vicenda, che stabilisce un rapporto estremo fra colpa e pena, divinità e violenza, forze trascendenti e libertà di volere, fa trionfare nel finale la giustizia, identificata nell'ordine giuridico delle polis. Di questo grandioso spettacolo Ronconi e il regista Marco Parodi hanno realizzato nel programma di questa sera una sintesi che ne mantiene senso e documentazione. (Servizio alle pagine 78-79).

Questa sera in TICTAC



Salute che frutta!

Concorso «Amici del Parnaso»

Il Gruppo Culturale Amici del Parnaso bandisce un concorso straordinario di Poesia, Narrativa, Pittura, Grafica, Fotografia per opere da inserire in cinque volumi.

Le norme del concorso vanno richieste alla Segreteria del Gruppo Culturale Amici del Parnaso, Corso Regina Margherita n. 68 - 10153 Torino.

Il Premio «Libro-strenna»



Il « Premio Eleven, Libro-strenna 1974 » è stato assegnato a Roma, alla presenza di numerosi esponenti del mondo culturale e dell'informazione, da una giuria composta da Alberto Bevilacqua, Guglielmo Biraghi, Franco Gentilini, Antonio Ghirelli, Raffaele La Capria; Giuseppe Patitucci e Myrna Bassi segretari, ed è stata così motivata: Premio Eleven per il Libro-strenna 1974 ai Fratelli Fabbri Editori per il libro « Artusa » di Mauro Calamandrei e Gianfranco Gorgoni, che con particolare cura grafica e illustrativa offre un panorama quanto mai vivo delle moderne tendenze dell'arte e della società della America d'oggi. Nella foto, il dott. Nino Corti della Fabbri riceve le congratulazioni da Franca Bettoja e da Myrna Bassi della Atkins.

radio

sabato 25 gennaio

calendario

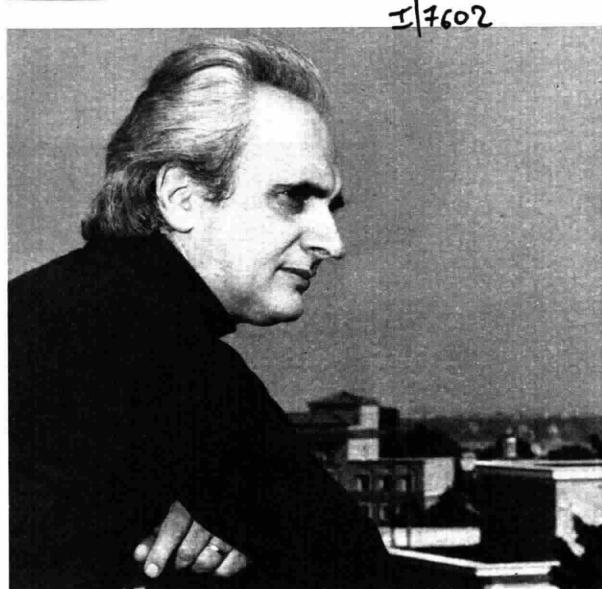
IL SANTO: S. Anania.

Altri Santi: S. Massimo, S. Donato, S. Sabino, S. Poppone.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,57 e tramonta alle ore 17,25; a Milano sorge alle ore 7,52 e tramonta alle ore 17,18; a Trieste sorge alle ore 7,34 e tramonta alle ore 16,59; a Roma sorge alle ore 7,29 e tramonta alle ore 17,15; a Palermo sorge alle ore 7,17 e tramonta alle ore 17,20; a Bari sorge alle ore 7,10 e tramonta alle ore 16,59.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1726, nasce a Torino lo scienziato Giuseppe Luigi Lagrange.

PENSIERO DEL GIORNO: L'amor delle ricchezze cresce con il crescer dei denari; e chi non ne ha meno li desidera. (Giovenale).



Il maestro Massimo Pradella dirige l'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI nel Concerto che va in onda alle ore 19,15 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 1^o e 2^o Edizione di: 6983555; Speciale Anno Santo - Una Redazione per voi - programma plurilingue a cura di Pierfrancesco Palma. 10 Mezzogiorno in italiano - Radiotelenovela in attesa: portoghesa, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - - Da un sabato all'altro - Rassegna della stampa - - La Liturgia di domenica - - Guerriero Giacchino - - Messe nobilium - di Don Paolo Milani. 20,30 Niedzieni Dniem. Panskim. 20,45 Dominicae en Scandinavia. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Notizi in francese, inglese, spagnolo. 21,30 Wort zum Sonntag. 21,45 Holy Year Bulletin. 22,15 Notizi in inglese, Germano, in Ungherese, Anno Santo. Radiotelenovela. 22,30 En Si. Pablo solenne clausura da la unidad del Ano Santo. 23 Ultim'ora: Notizi - Conversazione - - Momento dello Spirito - , di Ettore Masina: - Scrittori non cristiani - - Ad Iesum per Mariam (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma
6 Concertino del mattino. 6,30 Notiziario - Disci vari. 7 Le consolazioni - Musica varia. 7,20 Musica varia. 7,30 Musica varia. 8,30 Notizi sulla giornata - Musica varia. 8,30 Informazioni - Musica varia. 9 Radio mattina. 10,30 Informazioni. 12 Musica varia. 12,05 Notiziario - Attualità. 13 Motivi per voi. 13,15 Rosso e nero di Stendhal. 13,30 L'ammazza-caffè. Elixir musicale offerto da Giovanni Ber-

tini e Monika Kruger (Nell'intervallo ore 14,30: Informazioni). 15 Il piacevole (Nell'intervallo ore 16,30: Informazioni). 17,30 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 18 Voci del Grigioni Italiano. 18,30 Informazioni. 18,35 Gischa allegra. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - - Attualità. 19,30 Radiotelenovela in attesa. 20,30 Caccia al disco. 21 Radiocronache sportive d'attualità. (Nell'intervallo: Informazioni). 23 Jazz. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Prima di dormire. Note sul pentagramma della musica dolce, in attesa della mezzanotte.

Il Programma

9,30 Corsi per adulti. 12 Mezzogiorno in musica. 14 Musica di Rossini. 15 Musica di Verdi. 16 Concerto Strumentale Romantica. 13,30 Registrationi storiche. 18,10 Musica sacra. Anton Bruckner: Motetti [Coro della Radio Bavarica diretto da Eugen Jochum]. 14,30 I grandi interpreti: Pianista Wilhelm Kempff. 15 Squerzi. Momenti di quiete settantina. 16,30 Primo Programma. 17 Pop-solo. 17,30 Musica varia. 18,30 Musica di Giuseppe Ferlandis e Sergej Prokofiev. 18,05 Musica da film. 18,30 Gazzettino del cinema. 18,50 Note tzigan. 19 Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestra di musica leggera. 19,45 Diario culturale. 19,45 Intermezzo. 20 Radiotelenovela di Stendhal (dal Primo Programma). 20,15 Solisti della Svizzera Italiana. 20,45 Rapporti '75: Università Radiofonica Internazionale. 21,15-22,30 I concerti del sabato. Orchestra Cleveland diretta da George Szell.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte) François Joseph Gossec: Sinfonia in re maggiore - La pastorella - Adagio. Allegro - Andante - Minuetto - Allegro (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI) diretta di Piero Belughi. 19,00 Adagio - Giselle suite dal balletto: Intrusione e Valtz - Passo a due e Variazioni (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet).

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte) Wolfgang Amadeus Mozart: Rondo Alla turca. 19,00 Concerto per pianoforte e orchestra K. 222 - (Clarinetta Gervaise de Peyer - Orchestra - London Symphony - diretta da Colin Davis) • Federico Moreno Torroba: Notturno, per chitarra (Clarinetto John Williams) • 19,15 Suite di Stoccolma: Habanera, per violino e pianoforte (Stanley Heyer, violino; Hey Mac Clure, pianoforte) • Johannes Brahms: Allegro appassionato - dal Concerto n. 2 in si bemolle maggiore, per pianoforte e orchestra (Pianista Vladimir Ashkenazy - Orchestra - London Symphony diretta da Zubin Mehta)

7 Giornale radio

7,12 Cronache del Mezzogiorno

7,30 MATTUTINO MUSICALE (III parte) Aram Kaciaturian: Gayaneh, suite dal balletto: Danza delle giovani - Ninna nanna - Danza delle spade (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Constanze Silvestri)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

13 — GIORNALE RADIO

13,20 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

14,05 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato

Realizzazione di Pasquale Santoli

14,50 INCONTRI CON LA SCIENZA

La trasmissione dell'informazione mediante luce

Colloquio con Italo Federico Quercia

15 — Giornale radio

15,10 Sorella Radio

Trasmisone per gli infermi

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 ABC DEL DISCO

Un programma a cura di Lilian Terry

20 — Stagione lirica della RAI

Luisa Miller

Melodramma tragico in tre atti di Salvatore Cammarano

Musica di GIUSEPPE VERDI

Il conte Walter Raffaele Arié

Rodolfo Luciano Pavarotti

Federica Cristina Angelakova

Wurm Ferruccio Mazzoli

Miller Matteo Manuguerra

Luisa Gilda Cruz-Romo

Laura Anna D Stasio

Un contadino Walter Artoli

Direttore Peter Maag

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Fulvio Angius (Ved. nota a pag. 66)

Nell'intervallo (ore 21 circa):

GIORNALE RADIO

22,40 C'è modo e modo

Considerazioni quasi serie di Ada Santoli

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Nelle mie notti (Sergio Endrigo) • Fiori rosa, fiori di pesco (Lucio Battisti) • Dio mio (Giovanni Giuliani) • Amore dove stai (Tony Cucchiara) • Lariola (Miranda Martino) • Donna Felicità (I Nuovi Angeli) • Tre minuti di ricordi (Raymond Lefèvre)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Nino Castelnuovo

Special GR (10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,10 Le interviste impossibili

Umberto Eco incontra

Pitagora, con la partecipazione di Carlo Cecchi - Regia di Marco Parodi (Replica)

11,35 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

GIORNALE RADIO

12,10 Nastro di partenza

Musica leggera in anteprima presentata da Gianni Meccia

Testi e realizzazione di Luigi Grillo

— Prodotti: Chicco

15,40 Amurri, Jurgens e Verde presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Gianni Agus, Francesco Mulè, Paolo Panelli, Giovanna Ralli, Catherine Spaak, Ugo Tognazzi, Ornella Vanoni Regia di Federico Sanguigni (Replica dal Secondo Programma)

— Baci Perugina

17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,10 Da Cantalupo

OPERAZIONE MUSICA

Un - collettivo - musicale guidato da Boris Porena

— Nonna trasmissione

17,35 IL GUARDIANO DEL FARO E LA SUA MUSICA

18 — Castaldo e Faele presentano:

QUELLI DEL CABARET

I protagonisti, i personaggi, i cantanti proposti da Franco Nebbia con Felice Andreasi e Anna Mazzamuro

Regia di Gianni Casalino (Replica)

23,05 GIORNALE DI DOMANI

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

T 10 229



Tony Cucchiara (ore 8,30)

- **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da Liana Orfei Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**

7,40 **Buon giorno con Caterina Caselli, Patrizio Sandrelli, i Players e Di-no Garcia**
Buio in paradiso, Don't lose control, El adios, Desiderare, When you call my name this way, Filigrana, Momenti su, momento su Rosa, La Divina, Io della, Rembrandt, A Espana, Il magazzino dei ricordi — **Invernizzi Invernizzina**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo e Gisella Sofio con Lori Randi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una commedia in trenta minuti**
LE SMANIE PER LA VILLEGGIATURA
di Carlo Goldoni
Riduzione radiofonica di Belisario Randone con Marina Dolfin
Regia di Carlo Lodovici

13,30 **Giornale radio**

13,35 Pino Caruso presenta:
Il distintissimo
Un programma di Enzo Di Pisa e Michele Guardi
Regia di Riccardo Mantoni

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Bachelet: Emmanuelle (The love-lots) • Cassia-Carfín-Aloise: Una farfalla non strappa il fiore (Laura) • Reverberi-Forlai-Di Barì: Il mio amico cane (Nicola Di Barì) • Humphries: Do you kill me or do i kill you? (The les Humphries Singers) • Moren-Castro: Over the sun (Tony Bennett) • Beretta-Reitano: Innamorati (Mino Reitano) • Ram-Rand: Only you (The Platters) • Parish-Carmichael: Stardust (Alexander) • Piazzolla: Libertango (Astor Piazzolla)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **GIRAGIRADISCO**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Tobaly: I don't know why (Variations) • Gaskins: Ask me (Ecstasy, passion and pain) • Dolphy-Di Franco-Levine: Life is a rock (but the radio rolled on) (Reunited) • Miner-Smith: Reasons me (There is) • Lee: (not) writing you a letter (Alvin Lee) • Glenn: Cryng in the chapel (Don Mc Lean) • Cantini-Evangelisti: Mai prima (Mine) • White-Schroeder: Love's theme (Love unlimited) • Mc Cartney: Oh Doctor (Richard Myhill) • Minella-Balsamo: O prima adesso o poi (Umberto Balsamo) • Blackmore-Coverdale: Lady double dealer (Deep Purple) • John-Taupin: Let me be your car (Rod Stewart) • Nilsson-David: I am afraid of birds (Rasasandhi) • Sudarshan: Zappa: Village of the sun (Frank Zappa) • Guarneri-Bertero: 40 giorni di libertà (Anna Identici) • Fox-Gimbel: I got a name (Jim Croce) • Mc Daniels: Feel like makin' love (Robert Mc Daniels) • Caffey: I'm not a Cosa c'è nella mia stanza (Inni Cuccuri) • Ferry: All i want is you (Roxy Music) • Chin-Chapman: Turn it down (Sweet) • The wild one (Suzi Quatro) • Mc Cartney: Junior's Farm (Paul Mc Cartney) • Goffin: Far far away (Stevie) • Fabrizio-Salerno: Non c'è più poesia (Paf) • Bell-Creed: You make me feel brand new (The Stylistics) • Rhodes-Di Palo-Salvi: Passa il tempo (Ibisa) • Ram-Rand:

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
L'arancia non è blu, L'apprendista poeta, Morire e vann'anni, Far tornare il sole, Vado via, Sempre

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di Terzoli e Vai-mme presentato da Gino Bramieri Regia di Pino Gililli

11,30 **Giornale radio**

11,35 **Ruote e motori**
a cura di Piero Casucci — **FIAT**

11,50 **CORI DA TUTTO IL MONDO**
a cura di Enzo Bonagura

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **50 Mezzo secolo della Radio Italiana**
a cura di Cesare Zavattini e Silvio Gigli
Nona puntata: -La musica leggera- (Quarta parte)
Regia di Silvio Gigli

15,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare

15,40 **GLI STRUMENTI DELLA MUSICA**
a cura di Roman Vlad

16,30 **Giornale radio**

16,35 **MA CHE RADIO E'**
Un programma di Riccardo Pazzaglia e Corrado Martucci

17 — **QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da Ottello Profazio

17,25 **Estrazioni del Lotto**

17,30 **Speciale GR**
Chronache della cultura e dell'arte

17,50 **RADIOINSIME**
Fine settimana di Jaja Fiastri e Sandro Merli
Consulenza musicale di Guido Dentice
Servizi esterni di Lamberto Giorgi
Regia di Sandro Merli
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

- 8,30 Concerto di apertura**
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 9 in do maggiore (Orchestra - Philharmonia Hungarica - diretta da Antal Dorati) • Ferruccio Busoni: Fanfara Indiana, per pianoforte e orchestra (Pianista Sergio Fiorentino - Orchestra - A. Scariatti - di Napoli della RAI diretta da Massimo Frecchia) • Richard Strauss: da "Tanzsuite", su musiche di Couperin (Pianista Carillon - Sarabanda - Gavotta - Tourbillon - Marcia (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Arthur Rodzinski)

9,30 Civiltà musicali europee: La scuola napoletana
José Silvano: Biancaneve, suite op. 54 dalle musiche di scena per la favola di Strindberg. L'arpa - La ragazza con le rose - Ascolta, il pettinatore canta - Biancaneve e il principe (Orchestra - A. Scariatti - di Bournemouth diretta da Paolo Bergoli) • Peer Gynt, Konstellationen op. 22, concerto per 12 archi (Archi dell'Orchestra Sinfonica Reale Danese diretti da Jerzy Semkow)

10,10 La settimana di Boccherini
Luigi Boccherini: - Se non ti moro allato -, aria academica per soprano e orchestra (Soprano Irma Bozzi Lucchesi - Orchestra - A. Scariatti - di Napoli della RAI diretta da Giacomo Galini) • Quintetto in fa maggiore op. 13 n. 3 (Quintetto Boccherini) • Sinfonia in mi bemolle maggiore op. 12 n. 2 (Orchestra - New Philharmonia • diretta da Raymond Leppard)

13 - La musica nel tempo
IL MITO DELL'ELLADE NEL PRIMO NOVECENTO FRANCESE
di Luigi Bellincanti

Maurice Ravel: Introduzione e Allegro (Trio Robles) • Claude Debussy: Chansons de Bilitis (Recitante Marie-Thérèse Escribano - Complesso - Die Reihe - diretta da Friedrich Cerha) • Erik Satie: Socrate (Soprano Marie-Thérèse Escribano; Dr. Michèle Ballard; Alcibiade: Emiko Liyama; Fedone: Gerlinde Lorenz - Complesso - Die Reihe - diretta da Friedrich Cerha)

14,30 L'opera tedesca (I)
PIMPINONE
(Un allegro intermezzo)
Intermezzo in tre parti su libretto di Johann Philipp Praetorius (de Patti) Musica di Georg Philipp Telemann Vespetta (Erna Roscher Pimpinone (Reiner Süß Clavicembalista Rudolf Brödner • Kammerorchester der Staatsskapelle diretta da Helmut Koenig)

— IL MONDO DELLA LUNA
Dramma giocoso in due atti (dalla commedia di Carlo Goldoni), testo di Wilhelm Treitlinder, arrangiamento musicale di Mark Lothar Musica di Franz Joseph Haydn Buonafeude, un ricco mercante Walter Wagner Dottor Ecclitico, un finto astronomo di Bologna Karl Schweri Leandro, innamorato di Clarissa Albert Gassner

11,10 Musiche di Stradella - Saint-Saëns
Alessandro Stradella: Sonata di violo in re maggiore (Concerto grosso per due violini e violoncello soli, arco, trombone, liuto ed organo): Adagio - Allegro - Adagio - Aria - Adagio, Allegro - Allegro (Orchestra da Camera Jean-François Paillard - Pianista Jean-François Paillard) • Camille Saint-Saëns: Concerto n. 5 in fa maggiore op. 103, per pianoforte e orchestra: Allegro animato - Andante, Allegretto tranquillo - Andante, Molto animato (Pianista Aldo Ciccolini - Orchestra da Camera diretta da Serge Baudot) • Piotr Illich Ciakowsky: Romeo e Giulietta, ouverture - fantasia (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

12,10 Università internazionale Guglielmo Marconi (da Londra): Heslop Harrison: Come il polline trova il fiore giusto

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Gabriele Bucchi: Ungherese nei mondi musicali: monologo nei mondi musicali: monologo per voce solista, coro, organo, due pianoforte e strumenti a percussione (Lucio Rama, voce recitante; Angelo Surbone, organo; Alberto Borsone e Enrico Lini, piano: forte; Ugo Forti e Giuseppe Bondi, percussione) • Concerto per pianoforte (Pianista Ornella Vanucci diretta da RAI diretta da Ruggero Magrini) • Gigi Magoni: Toccata (Pianista Ermelinda Magnetti); Tre Valzer per pianoforte (Pianista Ornella Vanucci Treveze)

Cecco domestico viennese
di Leandro Willibald Lindner
Clerissa, giovane figlia di Buonafeude
Friedel Schneider
Listetta, domestica di Buonafeude
Hanne Menoch
Due assistenti
Karl Kreile
del dottore
Karl Schwert
Orchestra da Camera di Monaco diretta da Johannes Weissbacher

16,30 Franz Schubert: Sinfonia in do maggiore n. 6 - La Piccola - (Orchestra - Berliner Philharmoniker - diretta da Lorin Maazel)

17 — Il presagio di Gustav Mahler
Conversazione di Edoardo Guglielmi

17,10 Bollettino della transitabilità delle strade statali

17,25 IL SENZATITOLO
Regia di Arturo Zanini

17,55 Concerto del pianista Sergio Cafaro
Max Reger: Zehn kleine Vortragstücke op. 44 • Sergio Cafaro: Evocazioni, tre impressioni pianistiche da Schubert

18,20 Taccuino di viaggio

18,30 Cifre alla mano, a cura di Vieri Poggiali

18,45 La grande platea
Settimanale di cinema e teatro a cura di Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola
Collaborazione di Claudio Novelli

- 19, 15 Dall' Auditorium del Foro Italico
CONCERTO SINFONICO
 Direttore
Massimo Pradella
 Dino Asciola, viola
 Roberto Fabbriani, ottavino
 Bruno Incagnoli, oboe
 Claudio Laurita, violino
 Guido Turchi: *Delado I*: Prezioso
 Variazioni su un tema di Zelenka
 per orchestra • *Valentino Buscaglioni*: Piccolo concerto per ottavino
 archi • *Firmino Sifonia*: Concerto per
 viola e orchestra • *Bruno Canino*:
 Concerto da camera n. 3 per oboe
 violino e orchestra
Orchestra Sinfonica di Roma della
Radiotelevisione Italiana
 — Al termine: **Musica e poesia**, c.
 Giorgio Vigolo
 20,45 Fogli d'album
 21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette an-

21,30 **L'APPRODO MUSICALE**
 a cura di **Leonardo Pinzauti**

22 — **FILOMUSICA**
 Georges Bizet, Patrie, ouverture op. 1
 (Orchestra Sinfonica di Detroit diretta
 da Paul Paray) • Frédéric Chopin
 Polacca op. 71 n. 3 in fa minore (Piu
 nista Garrick Ohlsson) • *Anton*
Braun: *La fata di Natale*, 17, per
 femmine, due cori e arpa (Alessio Gatti
 e Giorgio Romanini, cori); *Ines Ba-*
ral Vassini, arpa - Orchestra Sinfonica
 e Coro di Torino della RAI diretti da

Peter Maag - Maestro del Coro Ruggero Maghini) • Karol Szymanowski: Sonata in re minore op. 9, per violino e pianoforte (Franco Gulli, violino; Enrica Cavallo, pianoforte) • Béla Bartok: Dance-Suite (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Pierre Boulez)

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale

della Filodiffusione.
23,31 Ascolto la musica e penso - 0,06
Musica per tutti - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottomi - 3,36 Galleria di successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche

per un buongiorno.
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco:

**sendungen
in deutscher
sprache**

SONNTAG, 18. Jänner: 8 Musik zum Sonntagskonzert, 9.30 Kunterbörprätor, 8.35 Unterhaltungsmusik am Sonntagsmorgen, 9.45 Nachrichten, 9.50 Musik für Streicher, 10 Heilige Messe, 10.35 Musik aus anderen Ländern, 11 Sonntagskonzert für die Landwirte, 11.15 Blasmusik, 11.25 Die Brüder, 12.15 Blasmusik, 13.15 Fest der Sozialfürsorge von Sandro Amadori, 11.35 An Eisack, Etzsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einer und jetzt zweier Jahrtausende, 12.15 Werbung für die 10.10, 13.15-14.30 Die Kirche in der Welt, 13 Nachrichten, 13.10-14.15 Klingendes Alpenland, 14.30 Schlager, 15.10 Spezial für Siel 30. Für die jungen Hörer: Charles Dickens-Ursula Horwitz, 15.30 Das Käthchen, 16.15-17.15 Melodienreigen am Nachmittag, 17.45 Geschichten, Säthen und Humoresken von Ludwig Thoma, "Schneehendlpefien", Es liest: Inge Schmidt-Hosp, 18.15-19.15 Dämmerschön, Dazwischen, 19.45 Sportberichte, 20.00 Sportnachrichten, 19.45 Leichte Musik, 20.20 Nachrichten, 20.15 - Ich wöllt, Du wärrst hier, Impressionen von anderswo - Madrid in der Nach-Nach-saison, 21. Blöck in der Wal, 21.45-22.15 Wissenschaft, Wolfgang Amadeus Mozart, Divertimento in Es-Dur KV. 563, Auf!: Streichtrio, "Bell' arte", Susanne Lautenbacher, Ulrich Koch, Thomas Blees, 21.57-22.30 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

MONTAG, 20. Jänner 6.30-7.15 Kindergarten. Morgenpraxis. Dazwischen: 6.45-7. Italienisch für Anfänger. 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der PresseSpiegel, 7.30-8.00 Münzmissbrauch. 8.00-8.30 Morgenquiz. Dazwischen: 8.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Schulfunf (Volksschule). Sagen aus Tirol: » Hollenland und Goldschätz «. Eine Sage aus dem Vinschgau. 11.30-11.35 Nagel in das Sprachgebäude. 12.00-12.30 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13.10-13.40 Nachrichten. 13.30-14.10 Leicht und beschwingt. 16.30-17.45 Musikparade. Dazwischen: 17.-17.45 Nachrichten. 17.45 Wir senden für die Jugend. Dazwischen: 17.45-18.15 Nachrichten. 18.15-18.45 Der große Chormusik. 18.45 Auf Wissenschaft und Technik. 19.-19.05 Musikalisches Intermezzo. 19.30 Blasmusik. 19.50 Sportkunst. 19.55 Musik und Werbe durchsager. 20.00 Nachrichten. 20.15 Der große Bub. Jetzt die Pöp. Krimihelden von Michael Koch. Kasper Sprecher Joachim Pukasz Peer Schmidt. Erich Köhler. Hanke Heinz Rabe. Heinz Petruo. Herbert von Boberger. Hennig Schüller. Peter Schöfer. Peter Schreier. Rupprecht Gerhardt. 20.45 Rendez-vous mit Wolfgang. 20.55 Begegnung mit der Oper Carl Maria von Weber: Der Freischütz - Querschnitte. Aus: Elisabeth Grümmer Lisa und Rosmarie School. William Wallen. Dietrich Karl der Oldie. der Städtischen Oper Berlin. Ltg. Hermann Lüddecke; die Berliner Philharmoniker. Dir.: Joseph Keilert. 21.52-22. Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Musik bis acht. 9.30-12.00 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Musiknachrichten. 10.15-10.45 Schulfunk (Nachrichten), 10.45-11.00 "Alte Freunde", 11.00-11.30 "Hölle und Goldschatz", 11.30-11.45 Sage aus dem Vinschgau. 11.30-11.35 Die Stimme des Arztes. 12.10-12.30 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagsgazette. Dazwischen: 13.10-13.10 Nachrichten. 13.10-13.30 "Die kleine städtische Wunschkonzert". 16.30 Der Kinderfunk. - Das Märchen von der wunderbaren Leier. 17. - Nachrichten. 17.05 Franz Joseph Haydn: Arie der Bertha und andere Lieder, von Max Meldrum. 17.30 Gregor Friedl: "Held". Se miu dolo non è si forte : aus - Rodelinda... - Tu la mia stella sei : aus - Julius Caesar... - Se pieta di me non senti : aus - Julius Caesar... Pliegero la mia vita : aus - Julius Caesar... Arie: Hilde Zadek Sopran, Wiener Symphoniker Dir. Paul Secher, 17.45 Wir senden für die Jugend Tanztanzerie. 18.45 Friedrich Hebbel: Anna... Eine Elegie. 19.30-19.45 Spontan Freunde an der Mutter. 19.45 Sportgeschwag. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20.20 Nachrichten. 20.15 Plauderseiten, Spiele und Musik. Eine Sendung von Walter Netzsch. 21. Die Frau und die Frau. 21.30 Jazz. 21.57-22.00 Programm von morgen. Sendeschluss.

ichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten, 13.30-14.10 Wetter und beschreibung, 16.30 Nachrichten (Mittagsmagazin), Geschichts- und Ein Olympiasieger im Altertum - 7 Nachrichten, 17.05 Melodie und Rhythmus, 17.45 Wir senden für die Jugend Juke-Box, 18.45 Nägele in das Sprachgewissen, 19.05 Musikalische Klangzettel, 19.30 Vom Klang, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 21.15 Konzertabend, Wolfgang Amadeus Mozart: Symphonie Nr. 39 in Es-Dur KV 543, Klavierkonzert Nr. 1 in Es-Dur, Johann Brahms: Serenade Nr. 2 in A-Dur op. 16, Austria: Das Haydn-Orchester von Bozen und Trient, Solist: Robert Benz, Klavier, (Baudenkmal 21.15), 21.30 Konzertabend, Konzervatorium Claudio Monteverdi - von Bozen, 21.28 Künsterüberleben aus Kunst, 21.38 Musik klingt durch die Nacht, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

Wir senden für die Jugend. Jugend-
zeitschrift, 18,45 Lebenszeugnisse Tiroler
Schriftsteller, 19-19,05 Musikalisches Inter-
mezzo, 19,30 Volksmusik, 19,50 Sport-
bericht, 19,55 Musik und Werbedurch-
sagen, 20 Nachrichten, 20,15 - Klopfe-
teichen - Hörspiel von Heinrich Böll
Sprecher: Helmut Wlasak, Sonja Hö-
rner, Oswald Waldner, Karl Heinz
Schöme, Regie: Erich Innerebner, 21
Musikalischer Cocktail, 21,57-22 Das
Programm von morgen, Sendeschluss.

SAMSTAG, 25. Jänner: 6,30-7,15 Klins-
Morgenrüss. Dazwischen:
45-47 „Doctor Morel“ - Englisch
für Fortgeschrittenen
Nachrichten: 7,15-7,30
Der Kommentar
oder der Pressepiegel 7,30-8 Musik
a. 9,30-10 Musik am Vormittag
Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten
10,15-10,45 Schulfunk (Höherer Schu-
Bilder aus der Geschichte
Friedrich II. baute den österre-
ichenischen Staat auf. 11,15-14,5 Aus
unserem Archiv, 12-12,10 Nachrichten
12,30-13,30 Mittagsmagazin. Da-
zwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-
Musik für Bläser. 16,30 Musik
für Kinder. 18,30-19,30 Kammermusikfreunde. César Franck:
Klavierquintett, f-moll. Auf: Quintet-
to Chigiano. 17,45 Wir senden für die
Jugend: Juke-Box. 18,45 Lotto 18,48
Musiker über Musik. 19-19,05 Mu-
sikalische Rätsel. 19,30-19,45
18,30-19,30 Sporthilfe. 19,45 Musik
und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten
20,15 Volksmusik in der Stubn
? Erzählungen aus dem Alpenraum.
Karl Wolf: „Das sägespannen Herz“
Es liest: Rudolf Hiesl. 21,16-21,57
Tanzmusik. Dazwischen: 21,30-21,33
Zwischenrhythmen etwas Besinnliches.
21,57-22 Das Programm von morgen.
Fernduzzel-Programm



Das Haydn-Orchester spielt am Mittwoch um 20,15 Uhr Werke von Mozart, Liszt und Brahms; dirigent: Pierluigi Urbini

spored slovenskih oddai

Béla Bartók: Sonata za dva klavirja i tolkač, 19 Poje Daniel Boone, 19.10 Ustvarjalec pred mikrofonom: Stanislav Malíč (2). 19.20 Za najmajšje: pravilice, pesmi in glasba, 20 Šport, 20.15 Poročila - Danes v deželni pravici, 20.35 Wolfgang Amadeus Mozart: Carobna piščal, opera v dveh dejanjih. Prvo dejanje: Dunajski filharmonični orkester in zbor Dunajske dejanje: opera v poetu Karl Bořivoj Neřina v izvedbi, 22.45 Poročila, 22.55, karštr. 100-1000.

SREDA, 22. januarja: 7 Koledar, 7.05-05.05 utrana glasba. In odmoru, 17.15-18.15 Poročila, 18.15-19.00 Poročila, 19.00-19.45 Koncert za šole (za prvo stopnjo osnovnih šol). Veseli zaražajmo! 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavanje, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17. Za mesto, poslušavce. In odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in priride, 18.30 Radio za šole (za prvo stopnjo osnovnih šol ponovitev). 18.50 Koncert v sode-

Francesco Cavalli: Canzone a 10;
Luigi Boccherini: Simfonija v c duru,
op. 12, št. 3, Orkester • Alessandro
Scarlatti • RAI iz Neaplja. 21,35
Pesmi brez besed. 22,45 Poročila.
22,55-23,15 Ljetnji spored.

STRETEK, 23. januara, 7. Koledar, 05.09.95. Jutranja glasba. V odmorih 7.15 in 8.15. Poročila, 11.30. Poročila, 11.35. Slovenski razgledi. Naši načini in ljudje v slovenski umetnosti. Flavij, Boštjan Čopar, Matjaž Šmit, Lipovec, Štefanec, Velič, Šoštanj, Albert Roussel, Joueure de l'ôte. Slovenski ansamblji in zbori. 3.15. Poročila, 13. Glasba po želji 14.5-15.45. Poročila. - Dejstvija in mnenja. 17. Zvezna predstavitev vladarjev. 17. Zvezna predstavitev vladarjev. 20. Poročila, 18.15. Umetnost, književnost in predstavitev. 28. Slovenski zborovski skladatelji. -Inko. Vodopivec, pripravlja Milko

pan in Italiji (4) - Spiritualisti in mali partite», pravljiva Paolo Brezzi, 9,25. Za najmlajše: «Pisani bezenčki», pravljiva Krasulja Simonič, 10 Sport, 20,15 Poročila - Danes v nežljeni upravi, 20,35 «Pojedina na mrimahonu». Napisal Petroniš Arbeiter dramatizirala Balina, Barančič, Battaglia, 21,15. Pravljivo odarilo: lože Peterlin, 21,25 Skladbe davnih do Giovanni da Firenze, Cherrandello da Firenze in neznani teatrov 14. stoletja, 21,45 Relax ob plazbi, 22,45 Poročila, 22,55-23 Južni spored.

Instrumentalni koncert. Vodi Čeněrovič. **Angelo.** Sodeluje baritonist Renzo corsoni. Simfonični orkester RAI iz Milana. 21.10 v plesnem koraku, 22.45 poročila, 22.55-23.25 Jutišnji spored.

OBOTA, 25. januarja: 7. Koledar, 06.05-09.05 luterjana glasba v odmorih (15.10. in 18.11.) Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Poslušanje svetih spret, izbor teodenkih sporedov, 13.15 Poročila, 13.30, 15.30 Poročila za veljeb. V (15.10.-18.11.) Poročila, 15.45 Avtorodisla za avtomobiliste, 17. Za mlade poslušavake. V odmoru (17.15.-17.20.) Poročila, 18.15 Umestnost, književnost in predvajanje, 18.30 Koncertista naše zvezle. Violončelist Libero Lano, pianist Roberto Repnik, Antoni Weber, Klementina Štefanec, 19. Čudežne nebesne. Sonata 18.45 Glasbeni kolektiv, 19.10 Liki iz naše preteklosti Ivan Dolinar - v prizvajal Martin Jevnik, 19.20 Pevska revija. 20 Šport. 20.15 Poročila, 20.35 Teden v Italiji.

05 Izvajalca naših skladateljev: 21.10 Štefanec, 22.10 Štefanec, 23.10 Slavko Oštrc, 24.10 Štefanec, 25.10 Izvajalci Radniški, oder. Režija: Peterin, 21.30 Vaše posvečenje, 22.15 minut z Louren Štefanec, 22.45 Poročila, 22.55-23 Jutišnji spored.

filodiffusione

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BUSTO ARSIZIO, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, COMO, COSENZA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LUCCA, MANTOVA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA

e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle ore 22 per: CAGLIARI e SASSARI

AVVERTENZA: gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 2-8 marzo 1975. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul « Radiocorriere TV » n. 50 (8-14 dicembre 1974).

Un mattatore di nome Proietti

II 13484



L'anno scorso, proprio in questi giorni, la televisione trasmise uno show in quattro puntate in cui Gigi Proietti dimostrò di avere tutte le carte in regola per entrare a far parte della ristretta élite dei mattatori del palcoscenico. Brillante, aggressivo, dotato di una forte carica di simpatia, a suo agio, oltre che nei panni più consueti dell'attore, anche in quelli del ballerino e del cantante. Ed è in quest'ultima veste che la filodiffusione ce lo ripresenta questa settimana (giovedì alle ore 14, V Canale). La canzone è « Che brutta fine ha fatto il nostro amore » lanciata da Proietti proprio durante quello show: era la sigla di chiusura

Questa settimana suggeriamo

canale IV auditorium

Tutti i giorni (eccetto il sabato) ore 14: « La settimana dei figli di Bach »

	ore	
Domenica 19 gennaio	9	Concerto del Quartetto Guarneri con il pianista Arthur Rubinstein (musiche di Brahms)
	13,30	Musiche del nostro secolo (Busoni)
	20	« La volpe astuta », opera in tre atti (musiche di Leoš Janáček)
Lunedì 20 gennaio	17	Concerto d'apertura. Gli strumentisti dell'Otetto di Vienna interpretano l'Otetto in mi bemolle maggiore opera 20 di Mendelssohn-Bartholdy
		
Martedì 21 gennaio	17	Concerto dell'Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein con la partecipazione del pianista Gary Graffman
	21,20	Concerto del Trio Stradivarius (musiche di Haydn, Boccherini e Beethoven)
Mercoledì 22 gennaio	9	Interpreti di ieri e di oggi. Pianista Walter Giesecking e Vladimir Ashkenazy
	12,30	Sinfonie incomplete (Schubert e Mahler)
Giovedì 23 gennaio	18	Musiche pianistiche di Bela Bartok
	20	Archivio del disco. La violinista Gioconda De Vito interpreta il Concerto in re maggiore op. 77 per violino e orchestra di Brahms
Venerdì 24 gennaio	12,45	Capolavori del '900 (Strauss e Dallapiccola)
	13,30	Il solista: violoncellista André Navarra (musiche di Bach e Martinu)
Sabato 25 gennaio	10,20	Itinerari operistici: da Adam a Massenet
	11	Concerto Sinfonico diretto da Herbert Albert (musiche di Brahms e Prokofiev)

canale V musica leggera

CANTANTI ITALIANI

	ore	
Domenica 19 gennaio	10	Meridiani e paralleli Christian: « Giochi d'amore »; Fred Bongusto: « Tu sei così »
Giovedì 23 gennaio	14	Intervallo Luigi Proietti: « Che brutta fine ha fatto il nostro amore »

PAGINE DA JAZZ

Lunedì 20 gennaio	14	Quaderno a quadretti Mahalia Jackson: « Nobody knows the trouble I've seen »; Freddie Hubbard: « Wichita Lineman »; Modern Jazz Quartet: « Bags groove »
Venerdì 24 gennaio	14	Quaderno a quadretti Louis Armstrong: « Tiger Rag »; Miles Davis: « Sweet Sue just you »; Django Reinhardt: « Chez moi »



COMPLESSI ITALIANI

Domenica 19 gennaio	18	Scacco matto Alunni del Sole: « Un'altra poesia »; I Nuovi Angeli: « Foto di scuola »; Premiata Forneria Marconi: « Dolcissima Maria »
Mercoledì 22 gennaio	16	Scacco matto Le Orme: « Una dolcezza nuova »; I Gens: « Scioigli le tue ali »

MUSICA POP

Lunedì 20 gennaio	16	Scacco matto The Commodores: « Machine gun »; America: « Mad dog »; Stevie Wonder: « Blame it on the sun »
Giovedì 23 gennaio	20	Scacco matto Stevie Miller Band: « The joker »; Deep Purple: « Lay down stay down »; Argent: « Gonna meet my maker »

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

lunedì 20 gennaio

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

C. m. von Weber: Quintetto. In si bemolle maggiore op. 1 per violino, archi, violoncello e piano. — **G. R. Quatuor:** (Quartetto Beethoven): H. Wolf: da «Spanisches Liederbuch» n. 22. Sie blasen zum Almarsch (Heyse, da Anonimo) - n. 30. Weint nicht, ihr Auglein (Heyse, da Lope de Vega) n. 20. Wer tanzt den Fussball, wie (Heyse, da Anonimo) (Sopr. Helmut Schwarzkopf, Gf. Gerald Moore). S. Rachmaninov: Sei Momenti musicali op. 16, per pianoforte, n. 1 in si bemolle minore - n. 2 in mi bemolle minore - n. 3 in si minore - n. 4 in mi minore - n. 5 in re bemolle maggiore - n. 6 in do maggiore (Pian. Helmut Hornung).

9 PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

A. Stradella: Pieta, Signor, aria da chiesa (Sopr. Magda Olivero, Organo Francesco Cetena); F. J. Haydn: Te Deum in do maggiore (Cinc. Sinti di Berlino e Coro St. Hildegarde Köln); P. A. Scarlatti: Te Deum. — **J. Poulenec:** Litanyes à la Vierge Noire, per coro femminile e organo (Organo Giuseppe Agostini - Coro da camera della RAI dir. Nino Antonilini); A. Webern: Cantata. Il per soprano, baritono, coro e orch. (Sopr. Helmut Lukomka, barit. Helmut Rehms - Orch. Filarm. e Coro di Cracovia dir. Andrzej Markowski)

9,40 FILOMUSICA

G. B. Bally: Brutta: da trompettes (Trombe Roger Delmetto e André Garreau - Orch. da camera - Jean-Louis Petit dir. St. Hildegarde Köln); — **W. A. Mozart:** Tantum ergo (Cinc. Sinti di Berlino e Coro St. Hildegarde Köln); — **J. Christian Ländle:** Tantum ergo (Mandolino Ettfried Kunschat e Vincenzo Händel, clav. Maria Hinterleitner); **G. Rossini:** Armidà: D'amore al dolce impero... (Sopr. Maria Callas - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Alfredo Simonetti); **G. Verdi:** Naïscoi. Tu sei l'ombra del vegnente (B. Cesare Aliberti Erede); **S. Rachmaninov:** Concerto n. 4 in sol minore op. 40 per pianoforte e orchestra (Solt. Arturo Benedetti Michelangeli - Orch. Philharmonia di Londra dir. Ettore Gracis); **F. Suppé:** Polka di Sant'Antonino... - Ouverture (Orch. Johann Strauss di Vienna dir. Willi Boskovski).

17 CONCERTO DI APERTURA

A. Scriabini: Foglio d'album op. 45 n. 1 - Studi in fa diesis minore op. 8 n. 1 - Sonata n. 1 in do maggiore op. 70. Due Pezzi op. 69. Vers la flamme n. 22 (Pf. Vladimir Horowitz); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Octetto in si bemolle maggiore op. 20 (Octetto di Vienna).

18 DUE VOCI, DUE EPOCHE: CONTRALTO KATHLEEN FERRIER, MEZZOSOPRANO MARILYN HORNE

J. Brahms: Vier ernste Gesänge - Denn's geht dem Menschen. Ich wandte mich

O Tod. Wie blieb - Wenn ich mit Menschen

(Contr. Kathleen Ferrier, pf. John Newmark);

R. Wagner: Quattro Wesendonck Lieder: Der Engel steht still... Im Treppenhaus - Schmerz

(Mezzo Marilyn Horne - Orch. Royal Philharmonic Orchestra dir. Henry Lewis)

18,40 FILOMUSICA

G. F. Haendel: Concerto in sol minore op. 7 n. 5 per organo e orchestra (Sol. Edward Power Biggs - Orch. Philharmonia di Londra dir. Adrian Boult); Schlick: Divertimento in tre parti per due violoncelli e continuo (Mandolino Ettfried Kunschat e Vincenzo Händel, clav. Maria Hinterleitner); **G. Rossini:** Armidà: D'amore al dolce impero... (Sopr. Maria Callas - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Alfredo Simonetti); **G. Verdi:** Naïscoi. Tu sei l'ombra del vegnente (B. Cesare Aliberti Erede); **S. Rachmaninov:** Concerto n. 4 in sol minore op. 40 per pianoforte e orchestra (Solt. Arturo Benedetti Michelangeli - Orch. Philharmonia di Londra dir. Ettore Gracis); **F. Suppé:** Polka di Sant'Antonino... - Ouverture (Orch. Johann Strauss di Vienna dir. Willi Boskovski).

I programmi pubblicati tra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

20 INTERMEZZO

J. Haydn: Sinfonia n. 4 in re maggiore (Orch. da camera di Bamberger dir. Alfred Scholz); **W. A. Mozart:** Concerto in la maggiore K 414 per pianoforte e orchestra (Pf. Georges André - Orch. Camera Academic della Musica di Salzburg da G. Andra); **11,35 RITRATO D'AUTORE:** SAMUEL BARBER (1910).

The School for Scandal. Ouverture (Per la commedia di Richard Brinsford Sheridan) (Orch. George Eastman di Rochester dir. John W. Hinsdale); Beach, Beach - on 3 part voice e quartetto d'archi (un testo poetico di Matthew Arnold) (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau e Quartetto Juilliard) - Concerto op. 4 per violino e orchestra (Sol. Isaac Stern - Orch. New York Philharmonic dir. Leonard Bernstein); — **M. Solti** dal Balletto op. 23 (Orch. George Eastman di Rochester dir. Howard Hanson).

12,45 IL DISCO IN VETRINA

A. Dvorak: Otto Danze Slava op. 46 (Orch. Filarmonici Ceci da Prague - Neumann M. D. P.); **D. B. Alton:** A tre partite: Danza del Corregidor - Canto del pescatore (Chit. John Killeen) (Disco Telefunken);

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

E. Elgar: Concerto in mi minore per violoncello e orchestra op. 85 (Sol. Paul Celli - Orch. St. Cecilia di Londra dir. Adrian Boult)

14 LA SETTIMANA DEI FIGLI DI BACH

J. C. Bach: Concerto in do minore per cembalo e archi (Clav. Antonio Ballista - Orch. dell'Angelicum di Milano dir. Umberto Cettini); **C. P. L. Bach:** Five Melodies (Orch. G. H. Scott - Lille, Reims); **F. G. Favarotto:** **J. Ch. Bach:** Sinfonia concertante in do maggiore (Fl. Richard Adeneyne, oboe Peter Graef, vln. Emmanuel Hurwitz, vc. Keith Harvey - Orch. English Chamber Orchestra dir. Richard Bonynge).

15,17 R. Schumann: Bunte Blätter op. 99 (Viol. Sviatoslav Richter); **J. Brahms:** Die Pezzi per pianoforte op. 118. Intermezzo in la min. n. 1 - Ballata in sol min. n. 3 - Intermezzo in mi bem. min. n. 6 (Sol. Sviatoslav Richter); **C. Debussy:** Rêveries: Poème sinfonico (Orch. New York Philharmonic dir. Leonard Bernstein); **I. Strawinsky:** Suite n. 1 per piccola orchestra (Elementi dell'Orch. Sinf. CBC dir. l'Autore).

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO

Les temps nouveaux (Juliette Greco); Carmen (Herb Alpert); Can't take my eyes off you (Peter Nero); Les Champs-Elysées (Caravelle); Cornish rhapsody (Arthur Fiedler); Serenata (Carmen Cavalieri); Love theme, dal film

Lady since the blues (Michael Legrand); (Gene's). Etude en forme de mormon and blues (Paul Mauriat); Blues in the night (Joe Turner);

La danse du canard sauvage (Raymond Vincent);

The lonesome road (St. Zentner); Swing low

sweet chariot (Dizzy Gillespie); Générique (Miles Davis); The sound of silence (Tee Heath); Good times bad times (Led Zeppelin); These

boots are made for walking (Oliver Nelson);

Slaughter on tenth avenue (Les Brown).

16 SCACCO MATTO

Machine gun (The Commodores); Get back on your feet (Lucille); Rock your baby (Ronnie James); The town ain't big enough for both of us (Sparks); e stelle stan pluvendo (Mia Martini); Mad dog (Mia Martini); The loco-motion (Grand Funk); My only vice (Cockney Rebel); Bitter sweet (M.F.S.B.); Anna belliana (Lucio Dalla); Help me (Dik Dik); Money (Alfredo del Pino); Help yourself (Lionel Hampton); I'm the one (Mick Ronson); State of mind (Piano); One man band (Leo Sayer); The in crowd (Bryan Ferry); Father of day father of night (Manfred Mann's Earth Band); Quando finisce un amore (Riccardo Cocciante); La ragione (Ottaviano Ianni); I don't (Dion elio); Help yourself (The Undisputed Truth); Blame it on the sun (Steve Wonder); Brother's gonna work it out (Willie Hutch); Byblos (Chicago); Already gone (Eagles); I belong (Today's People); Mambumba (The Stones); Rockin' roll baby (The Stylistics); La stanza del sole (Sandro Giacobbe); Frightened (Richmond); What's going on (The Undisputed Truth)

18 INTERVALLO

See sea rider (Lee Humphries); Love (Edwin Starr); Dear father (Johnnie Taylor); T (Mervin Gaye); You (Diana Ross); Try a little harder (The Crusaders); Ti sei mai accorta (Gino Paoli); Il mondo è fatto per noi (Iva Zanicchi); Mr. Bojangles (Bob Dylan); Tu sei così (Mia Martini); Teenage rampage (The Sweet); El gallito (Enrico Rava); Cavalli bianchi (Little Tony); You go to my head (Sarah Vaughan); Step lightly (Ringo Starr); Bye bye blackbird (Joe Cocker); Im goin' home (Ten Years After); Satisfaction (Jimmy Smith); Mind your business (John Lee Hooker); Balada de otoño (Mina); lo e te per altri giorni (Pio); Bottos up your overcoat (Peter Nero); Amore amore immenso (Gilda Giuliani); Wave (Robert Denver); Para los rumberos (Tito Puente); Brother you've gone (Dukes of Dixie); Hard rain's gonna fall (Lionel Barks); A hard rain's gonna fall (Lionel Barks); Dame la suona suo a pelo (Renato Pareti); Samba d'amour (Middle of the road);

20 COLONNA CONTINUA

Ukulele Lady (Alra Guth); Reginalda (Peppe Di Capri); See it can clearly now (Lionel Nash); Si piovernò dolcemente (Anna Meliato); Mockingbird (Carly Simon & James Taylor); Era la terra mia (Rosellino); Showdown (Electric Light Orch.); Innamorati a Milano (Ornella Vanoni); Flying home (Werner Müller); Ebb tide (Frankie Laine); Midnite (Peter Nero); The House of Sagan (Sergio Mendes); L'orso bruno (Antonello Venditti); Scarborough fair (Paul Desmond); L'eterna malattia (Michel Sardou); Angie (The Rolling Stones); Boogie down (Eddie Kendricks); Cara valia (Giuliano Sangiorgi); Son of a labour (Middle of the Road); Sì ci sei lei (Ferdi Bonigusto); Happy children (Osibisa); Che brutta fine ha fatto Il nostro amore (Luigi Proietti); Wave (Robert Denver); Love is all (Engelbert Humperdinck); Flip top (Armando Trovajoli); Gipsy (Gilda Giuliani); Come a pup (Cento e unci i Ricchi e Poveri); Charade (Klaus Wunderlich); Amo ancora iei (Massimo Ranieri); Bensonhurst blues (Arie Kaplan); Voglio ride (I Nomadi); Good morning starshine (Edmundo Ros); The puppy son (David Cassidy); Amicizia e amore (I Camaleonti)

22-24

Il bombardista Bobby Hackett e la sua orchestra

On the street where you live; Good-night my love; The love I give to you; Close your eyes; All through the night; The eyes of love; My funny Valentine

La voce di Mike Storey

Round the bend; Steam train; Missed you all; How much longer

Il pianista Oscar Peterson

Someone to watch over me; Perdido; Body and soul; Take me home - A - train

Un esponente Paul Desmond e l'orchestra di Don Sebesky

Samba (Struttin' with some barbecue); Olidiva; Ob-la-di, ob-la-da; Someday my prince will come

Un esponente Sergio Mendes con i Brasil

Where is love; Put a little love away; Don't let me be lonely tonight; Killing me softly with his song; Love music

L'orchestra di Stan Kenton

What are you doing the rest of your life; Chiapas; Opus in pastels; Ma-lagueña

filodiffusione

martedì 21 gennaio

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

L. Boccherini: Sinfonia n. 4 in re minore op. 12 (Orch. + New Philharmonia + dir. Raymond Lepkowski); L. Boccherini: Sinfonia, divertimento su musiche di Domenico Scarlatti per pf. e piccola orch. (Sol. Sergio Fiorentini + Orch. Alessandro Scarlatti di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia); I. Strawinsky: Fuochi d'artificio op. 4; Scherzo alla russa (Orch. The Columbia Symphony dir. L'Autore)

9 CONCERTO DA CAMERA

J. Brahms: Quartetto n. 1 in sol minore op. 25 per piano, due oboi e archi (Pf. Arthur Rubinstein, vln. John Hall, vla. Michael Tree, vc. David Soyer)

9,40 FILOMUSICA

G. Gabrieli: Intonazione undecimi toni per organo - Jubilate Deo, motetto a 8 parti per due cori (Org. Edward Power Biggs - Complesso di ottoni Edward Tarr - Coro Gregg Smith, Coro dei ragazzi del Radio City Worth dir. Vittorio Negrini); G. Treotti: concerto e sonata per due trombe due oboi e archi (Tr. e André Maurice e Marcel Lagorce, obi. Gino Siviero e Giuliano Giuliani - Compi. Strum di Bolognia dir. Tito Gobbi); S. J. Bach: Concerto in re minore per pf. clavi. archi basso continuo (B. W. Bach); H. Purcell: Sonata a 5 per due trombe due oboi e archi (Tr. e André Maurice e Marcel Lagorce, obi. Gino Siviero e Giuliano Giuliani - Compi. Strum di Bolognia dir. Tito Gobbi); S. J. Bach: Concerto in re minore per pf. clavi. archi basso continuo (B. W. Bach); I. Stravinsky: Isolde Ahlgren - Orch. Dresdner Staatskapelle dir. Kurt Redel); W. A. Mozart: Dal Concerto in fa maggiore K. 242 per tre pianoforti e orchestra (Pf. R. Rostropovich, vln. G. S. Caccia, vla. G. Saccoccia + Orch. Filodrammatici di Roma dir. Eugenio Ormandy); A. Stravinskaya: Cantata « Dentro bagno fumante » per baritono e basso continuo (Bar. Gastone Sarti, vc. Alfredo Riccardi, clav. Francesco Degradis); T. A. Arne: Cantata Fair Celia (Ten. Robert Tear - Orch. Academy of St. Martin in the Fields dir. Neville Marriner); I. Stravinsky: Sonata, A Narrative and a Prayer (Mspr. Shirley Verrett, ten. Loren Driscoll, recit. John Horton - Orch. Sinf. CIBC dir. L'Autore)

11 LE SINFONIE DI P. I. CIAKOWSKY

P. I. Ciaikowsky: Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64 (Orch. Sinf. dell'U.R.S.S. dir. Yevgeny Svetlanov)

11,50 IL DISCO IN VETRINA: MUSICHE CO-RALE DI FRANCESCO DELSOLINI

F. Delsolini: Scherzo; Salmo 22, op. 78 n. 3 per voce doppio coro a Cappella (Ten. Jan Thompson - Orch. Coro e Corale - Heinrich Schütz dir. Roger Norrington) - Sechs Sprüche op. 79 per Coro a cappella a 8 voci (Orch. Coro e Corale) - Heinrich Schütz - dir. Roger Norrington - Hei mein Bitten, per soprano, Coro e organo (Sopr. Holly Palmer, org. Gillian Weir - Orch. Coro e Corale - Heinrich Schütz - dir. Roger Norrington) - Ave Maria op. 23 n. 2 per voci soliste, coro a 8 voci e organo (Ten. John Elwes, org. Gillian Weir - Orch. Coro e Corale - Heinrich Schütz - dir. Roger Norrington) (Dischi Argo)

12,30 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL RINASCIMENTO DI VIENNA

C. de Rose: - Ancor che col partire - Madrigale (Complesso vocale - Deller Consort - dir. Alfred Deller); A. Striggio: - Il gioco di primiera - (caccia a 5 voci) (Sestetto italiano - Luca Marenzio) - - Il cicalamento delle donne - (caccia a 5 voci) (Sestetto italiano - 5 parti a 5 e 7 voci (trascrizione Bonaventura Somma); - Nella vaga stagion - A te li buon anno - - Ho udito anch'io - - Non ti ricordi - - Or su stendiamo - (Sestetto italiano - Luca Marenzio e Antonio Leone, 2° fascicolo)

13,15 GUARDARIA

G. Ligeti: Kermesconcert per 13 esecutori:

Scorreranno: Calmo, sostenuto - Movimento preciso e meccanico - Presto (The London Sinfonietta dir. David Atherton); K. Fukushima: Kadha Kanuru per fl. e pf. (Fl. Angelo Faja, pf. Bruno Canino)

13,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

C. Monteverdi: L'Arianna: - Lasciatemi morire (Mspr. Jeanne Baker - Orch. English Chamber, Raymond Leppard, D. Clemmow); - Li due baroni di Rocca Azzurra - Sinfonia (I Solisti di Milano dir. Angelo Ephrkin); N. Piccinni: - La buona figliola: - Furia di donna - (Sopr. Joan Sutherland - New Symphony Orchestra of London dir. Richard Bonynge); G. Rossini: Le Cenciole - « E tacqui all'affanno » (Mspr. Teresa Berganza - Orch. London Symphony dir. Alexander Gibson)

14 LA SETTIMANA DEI FIGLI DI BACH

C. Ph. E. Bach: Sonata in la maggiore per pianoforte: Allegro con brio - Poco adagio - Allegro (Pf. Emili Ghieslers); J. C. Bach: Quintetto in re maggiore op. 3 n. 1: per flauto, oboe, violino, vcl. - Allegro - Andantino - Allegro (Orch. Concertino Musicus di Vienna) - Sestetto per oboe, violino, due corni, violoncello e contrabbasso: Allegro - Larghetto -

Rondò (Oboe Alfred Sous, vln. Gunther Kehr, corn. Gustav Neudecker, Waldemar Seel, vcl. Reinhard Gräppel); Martin Solberg: Tre arte per soprano e orchestra (Sol. Margaretha Baker - Orch. + A. Scarlatti + di Napoli della RAI dir. Reiner Koch)

15-17 J. Dowland: Alman - Lady Hunsdon's puff (Luto Hermann Lebbs); - Flow my tears - Come again - Fine knaks ladies (Ten. Justin Miskell, Luto Hermann Lebbs); W. Byrd: Arie Elizabethan: Earl of Salisbury's Seven and galliard - Barely Break La Volta (Vle Dennis Nesbitt, Roger Lunn, Jillian Amherst, Ambros Gauntlett e Nancy Neild, Iluso, Hermann Lebbs); A. Schoenborn: Orpheus Nach viderseine orphastre (Orch. Columbia Symphony dir. Robert Kraft); W. A. Mozart: Serenata in do min. K. 388: Allegro - Andante - Minuetto in canone Allegro (Orch. London Wind Soloists, Jack Brymer); R. Strauss: Don Giovanni, poema sinfonico op. 20 (Orch. Filodrammatici di New York dir. Leonard Bernstein); G. Meyerbeer: Uli Ugonotti - Bianca al par di neve alpina - (Ten. Franco Corelli) (Orchestra Sinfonica di Franco Ferraris); G. Donizetti: Lucia di Lammermoor, Atto II Finale: - Torna degli avi miei - Era poco a me ricovero - (Ten. Carlo Bergonzi - Orchestra Sinfonica della RAI Italiana) dir. Georges Prêtre)

17 CONCERTO DELL'ORCHESTRA FILARMONICA DI NEW YORK DIRETTA DA LEONARD BERNSTEIN. CON LA PARTECIPAZIONE DEL PIANISTA GARY GRAFFMAN

W. A. Mozart: Sinfonia n. 5 in do minore op. 67 Allegro con brio - Andante con moto - Scherzo (Allegro); Allegro: S. Rachmaninov: Concerto n. 2 in do minore op. 18, per pianoforte e orchestra: Moderato - Adagio sostenuto - Allegro scherzando (Sol. Gary Graffman); O. Respighi: Feste romane, poema sinfonico: Circense: - Il Giubileo - L'ottobrata - La Befana

18,35 CONCERTO DELL'ORGANISTA RENATO FAIT

L. Marchand: - Dialogue - (dal 3° Libro) (Reazione, Guantano, A. Scarlatti: Toccata VII (Purissima); Fuga); Prezioso - Adagio - Presto - Fuga - Adagio cantabile ed appoggiato - 29 Partite sull'aria di « Folia »

19,10 FOGLI D'ALBUM

S. Scheidt: Suite di battaglia per complesso di ottoni (Revise. di P. Jones): Gagliarda di battaglia - Corrente dolorosa - Canzone in mitazione una bogomanskaya inglese (Philip Jones, Brass Ensemble della Radiodiffusione Nazionale belga dir. Frans André)

19,20 MUSICHE DI DANZA

F. Chopin: Les Sylphides (Orch. della Società dei Concerti di Vienna dir. Karl Ritter); L. Delibes: Sylvia, suite dal balletto: Prélude - Les chassereuses - Intermezzo - Valse lente - Pizzicato - Polka - Cortège de Bacchus (Orch. della Società della Radiodiffusione Nazionale belga dir. Frans André)

19,30 MUSICHE DI DANZA

F. Chopin: Les Sylphides (Orch. della Società

dei Concerti di Vienna dir. Karl Ritter); L. Delibes: Sylvia, suite dal balletto: Prélude - Les chassereuses - Intermezzo - Valse lente - Pizzicato - Polka - Cortège de Bacchus (Orch. della Società della Radiodiffusione Nazionale belga dir. Frans André)

20 INTERMEZZO

A. Gretry: Le Magnifique: Ouverture (Orch. da Camera Inglesi dir. Richard Bonynge); C. M. von Weber: Sonata n. 5 in la maggiore per violino e pianoforte: Tema dell'opera - Silenzio (Andante con moto); Finale (Siciliana); IV. Pianoforte, pf. Lys (D. Bonynge);

J. P. Ciaikowsky: Concerto n. 3 in mi bemolle maggiore op. 75, per pianoforte e orchestra: Allegro brillante (Sol. Werner Haas, Orch. dell'Opera di Montecarlo dir. Eliahu Inbal); A. Arbenz: Cinque Leggende dall'op. 50. Allegro: Molto moderato - Allegro giusto - Molto maestoso - Allegro giusto (Orch. Filodrammatica di Londra dir. Raymond Leppard)

21 FOLKLORE

A. Anonimi: Quattro canti folkloristici della Spagna (Cante Jondo): Siguirya - Preparazione del Cante Jondo; - Cante de la Vejez - - Soleares - Cante de la Cigala - - Paseo - La Verduleria (« Voce maschile Pepe de la Mastrana, chit. Roman el Granaino) - Danze folkloristiche della Francia (Trois Bourrées); La Glaudo (Les noisettes); Al viso iou iou vu le loup) - La Crouzado (Bourree croisée) - Complesso caratteristico - Les Gounauds de Bori -

21,20 CONCERTO DEL - TRIO STRADIVARIUS -

J. Haydn: Trilo in sol maggiore per archi (Vi. Harry Goldenberg, vla. Hermann Friedrich, vcl. Jean Paul Guénoux); L. Boccherini: Trilo in sol maggiore op. 53 n. 1; L. van Beethoven: Trilo in sol minore op. 93

22,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

CHITARRISTA ALIRIO DIAZ, M. Giuliani: Concerto in la maggiore op. 30 per chitarra e orchestra: Allegro maestoso - Andantino sanguigno - Alla polaca (Orch. Nazionale Spagnola dir. Rafael Frühbeck de Burgos); PIANISTA GONZALO SORIANO, E. Granados: 4 Danze spagnole op. 37 Allegro Orientale - Energetico - Villaneca; VIOLINISTA YEUDI ME-

NUHIN: L. van Beethoven: Dodici variazioni in fa maggiore sull'aria: - So vuol ballare di La Nozze di Figaro - Moonlight (sol di Wilhelm Kempff); BASSO BARIS CHRISTOFF: N. Rimsky-Korsakov: Quattro canzoni: Silencieuse mer profonde op. 50 - Lentement coulent mes jours op. 50 - Fleur fanée op. 51 - Le triest joue s'étais op. 51 (pf. Sergio Zanelli); DIFETTO: RAYMOND LIPPARO: Boccherini: Sinfonia in do maggiore op. 12 n. 3 (Orch. + A. Scarlatti + di Napoli della RAI)

22,45 V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

Rhapsody in blue (Eumin Deodato); White room (The Cream); A virginea (Rosa Balistreri); Borsalino (Le Gang); Felona (Le Orme); La domenica andando alla Messa (Coro della SAT); Diana e le favole (Giovanni Sartori); I can't wait 'till the woodsides (Kurt Edelhagen); La taza (Jacopo Medellin); Barcarolo romano (Gabriele Ferri); Sugar sugar (Jimmy Smith); Pachangas, charanga (Tito Puente); Echoes of Jerusalem (Echos of); Gil scarolari (Corale Città di Ravenna); Diamantina (Giovanni Sartori); La bella (Giorgio Gaslini); Guita girl, (Zinco); Il clan dei siciliani (Bruno Lauzi); Ritornei inventati (Giulio Alunni del Sole); Chi mi manca è Iul (Iva Zanicchi); Mr. Tambourine man (Bob Dylan); Archipeago (The Underground Set); Eri a p'roposito (Pietro Pascarella); I can't wait 'till the woodsides (Kurt Edelhagen); La taza (Jacopo Medellin); Barcarolo romano (Gabriele Ferri); Sugar sugar (Jimmy Smith); Pachangas, charanga (Tito Puente); Gil scarolari (Corale Città di Ravenna); Diamantina (Giovanni Sartori); La bella (Giorgio Gaslini); Guita girl, (Zinco); Il clan dei siciliani (Bruno Lauzi); Ritornei inventati (Giulio Alunni del Sole); Chi mi manca è Iul (Iva Zanicchi); Attenti a quei due (John Barry); This girl is in love with you (Peter Nero); Para los numeros (Tito Puente); Eri proprio tu (Nada); Reaching, for the feeling (Nada); Grado, Così come è (Tito Puente); Eri a p'roposito (Pietro Pascarella); I can't wait 'till the woodsides (Kurt Edelhagen); Ciao, cara, come stai? (Iva Zanicchi); Attenti a quei due (John Barry); This girl is in love with you (Peter Nero); Para los numeros (Tito Puente); Eri proprio tu (Nada); Reaching, for the feeling (Nada); Grado, Così come è (Tito Puente); I can't wait 'till the woodsides (Kurt Edelhagen); Ciao, cara, come stai? (Iva Zanicchi); Attenti a quei due (John Barry); This girl is in love with you (Peter Nero); Para los numeros (Tito Puente); Eri proprio tu (Nada); Reaching, for the feeling (Nada); Grado, Così come è (Tito Puente); I can't wait 'till the woodsides (Kurt Edelhagen); Ciao, cara, come stai? (Iva Zanicchi); Attenti a quei due (John Barry); This girl is in love with you (Peter Nero); Para los numeros (Tito Puente); Eri proprio tu (Nada); Reaching, for the feeling (Nada); Grado, Così come è (Tito Puente); I can't wait 'till the woodsides (Kurt Edelhagen); Ciao, cara, come stai? (Iva Zanicchi); Attenti a quei due (John Barry); This girl is in love with you (Peter Nero); Para los numeros (Tito Puente); Eri proprio tu (Nada); Reaching, for the feeling (Nada); Grado, Così come è (Tito Puente); I can't wait 'till the woodsides (Kurt Edelhagen); Ciao, cara, come stai? (Iva Zanicchi); Attenti a quei due (John Barry); This girl is in love with you (Peter Nero); Para los numeros (Tito Puente); Eri proprio tu (Nada); Reaching, for the feeling (Nada); Grado, Così come è (Tito Puente); I can't wait 'till the woodsides (Kurt Edelhagen); Ciao, cara, come stai? (Iva Zanicchi); Attenti a quei due (John Barry); This girl is in love with you (Peter Nero); Para los numeros (Tito Puente); Eri proprio tu (Nada); Reaching, for the feeling (Nada); Grado, Così come è (Tito Puente); I can't wait 'till the woodsides (Kurt Edelhagen); Ciao, cara, come stai? (Iva Zanicchi); Attenti a quei due (John Barry); This girl is in love with you (Peter Nero); Para los numeros (Tito Puente); Eri proprio tu (Nada); Reaching, for the feeling (Nada); Grado, Così come è (Tito Puente); I can't wait 'till the woodsides (Kurt Edelhagen); Ciao, cara, come stai? (Iva Zanicchi); Attenti a quei due (John Barry); This girl is in love with you (Peter Nero); Para los numeros (Tito Puente); Eri proprio tu (Nada); Reaching, for the feeling (Nada); Grado, Così come è (Tito Puente); I can't wait 'till the woodsides (Kurt Edelhagen); Ciao, cara, come stai? (Iva Zanicchi); Attenti a quei due (John Barry); This girl is in love with you (Peter Nero); Para los numeros (Tito Puente); Eri proprio tu (Nada); Reaching, for the feeling (Nada); Grado, Così come è (Tito Puente); I can't wait 'till the woodsides (Kurt Edelhagen); Ciao, cara, come stai? (Iva Zanicchi); Attenti a quei due (John Barry); This girl is in love with you (Peter Nero); Para los numeros (Tito Puente); Eri proprio tu (Nada); Reaching, for the feeling (Nada); Grado, Così come è (Tito Puente); I can't wait 'till the woodsides (Kurt Edelhagen); Ciao, cara, come stai? (Iva Zanicchi); Attenti a quei due (John Barry); This girl is in love with you (Peter Nero); Para los numeros (Tito Puente); Eri proprio tu (Nada); Reaching, for the feeling (Nada); Grado, Così come è (Tito Puente); I can't wait 'till the woodsides (Kurt Edelhagen); Ciao, cara, come stai? (Iva Zanicchi); Attenti a quei due (John Barry); This girl is in love with you (Peter Nero); Para los numeros (Tito Puente); Eri proprio tu (Nada); Reaching, for the feeling (Nada); Grado, Così come è (Tito Puente); I can't wait 'till the woodsides (Kurt Edelhagen); Ciao, cara, come stai? (Iva Zanicchi); Attenti a quei due (John Barry); This girl is in love with you (Peter Nero); Para los numeros (Tito Puente); Eri proprio tu (Nada); Reaching, for the feeling (Nada); Grado, Così come è (Tito Puente); I can't wait 'till the woodsides (Kurt Edelhagen); Ciao, cara, come stai? (Iva Zanicchi); Attenti a quei due (John Barry); This girl is in love with you (Peter Nero); Para los numeros (Tito Puente); Eri proprio tu (Nada); Reaching, for the feeling (Nada); Grado, Così come è (Tito Puente); I can't wait 'till the woodsides (Kurt Edelhagen); Ciao, cara, come stai? (Iva Zanicchi); Attenti a quei due (John Barry); This girl is in love with you (Peter Nero); Para los numeros (Tito Puente); Eri proprio tu (Nada); Reaching, for the feeling (Nada); Grado, Così come è (Tito Puente); I can't wait 'till the woodsides (Kurt Edelhagen); Ciao, cara, come stai? (Iva Zanicchi); Attenti a quei due (John Barry); This girl is in love with you (Peter Nero); Para los numeros (Tito Puente); Eri proprio tu (Nada); Reaching, for the feeling (Nada); Grado, Così come è (Tito Puente); I can't wait 'till the woodsides (Kurt Edelhagen); Ciao, cara, come stai? (Iva Zanicchi); Attenti a quei due (John Barry); This girl is in love with you (Peter Nero); Para los numeros (Tito Puente); Eri proprio tu (Nada); Reaching, for the feeling (Nada); Grado, Così come è (Tito Puente); I can't wait 'till the woodsides (Kurt Edelhagen); Ciao, cara, come stai? (Iva Zanicchi); Attenti a quei due (John Barry); This girl is in love with you (Peter Nero); Para los numeros (Tito Puente); Eri proprio tu (Nada); Reaching, for the feeling (Nada); Grado, Così come è (Tito Puente); I can't wait 'till the woodsides (Kurt Edelhagen); Ciao, cara, come stai? (Iva Zanicchi); Attenti a quei due (John Barry); This girl is in love with you (Peter Nero); Para los numeros (Tito Puente); Eri proprio tu (Nada); Reaching, for the feeling (Nada); Grado, Così come è (Tito Puente); I can't wait 'till the woodsides (Kurt Edelhagen); Ciao, cara, come stai? (Iva Zanicchi); Attenti a quei due (John Barry); This girl is in love with you (Peter Nero); Para los numeros (Tito Puente); Eri proprio tu (Nada); Reaching, for the feeling (Nada); Grado, Così come è (Tito Puente); I can't wait 'till the woodsides (Kurt Edelhagen); Ciao, cara, come stai? (Iva Zanicchi); Attenti a quei due (John Barry); This girl is in love with you (Peter Nero); Para los numeros (Tito Puente); Eri proprio tu (Nada); Reaching, for the feeling (Nada); Grado, Così come è (Tito Puente); I can't wait 'till the woodsides (Kurt Edelhagen); Ciao, cara, come stai? (Iva Zanicchi); Attenti a quei due (John Barry); This girl is in love with you (Peter Nero); Para los numeros (Tito Puente); Eri proprio tu (Nada); Reaching, for the feeling (Nada); Grado, Così come è (Tito Puente); I can't wait 'till the woodsides (Kurt Edelhagen); Ciao, cara, come stai? (Iva Zanicchi); Attenti a quei due (John Barry); This girl is in love with you (Peter Nero); Para los numeros (Tito Puente); Eri proprio tu (Nada); Reaching, for the feeling (Nada); Grado, Così come è (Tito Puente); I can't wait 'till the woodsides (Kurt Edelhagen); Ciao, cara, come stai? (Iva Zanicchi); Attenti a quei due (John Barry); This girl is in love with you (Peter Nero); Para los numeros (Tito Puente); Eri proprio tu (Nada); Reaching, for the feeling (Nada); Grado, Così come è (Tito Puente); I can't wait 'till the woodsides (Kurt Edelhagen); Ciao, cara, come stai? (Iva Zanicchi); Attenti a quei due (John Barry); This girl is in love with you (Peter Nero); Para los numeros (Tito Puente); Eri proprio tu (Nada); Reaching, for the feeling (Nada); Grado, Così come è (Tito Puente); I can't wait 'till the woodsides (Kurt Edelhagen); Ciao, cara, come stai? (Iva Zanicchi); Attenti a quei due (John Barry); This girl is in love with you (Peter Nero); Para los numeros (Tito Puente); Eri proprio tu (Nada); Reaching, for the feeling (Nada); Grado, Così come è (Tito Puente); I can't wait 'till the woodsides (Kurt Edelhagen); Ciao, cara, come stai? (Iva Zanicchi); Attenti a quei due (John Barry); This girl is in love with you (Peter Nero); Para los numeros (Tito Puente); Eri proprio tu (Nada); Reaching, for the feeling (Nada); Grado, Così come è (Tito Puente); I can't wait 'till the woodsides (Kurt Edelhagen); Ciao, cara, come stai? (Iva Zanicchi); Attenti a quei due (John Barry); This girl is in love with you (Peter Nero); Para los numeros (Tito Puente); Eri proprio tu (Nada); Reaching, for the feeling (Nada); Grado, Così come è (Tito Puente); I can't wait 'till the woodsides (Kurt Edelhagen); Ciao, cara, come stai? (Iva Zanicchi); Attenti a quei due (John Barry); This girl is in love with you (Peter Nero); Para los numeros (Tito Puente); Eri proprio tu (Nada); Reaching, for the feeling (Nada); Grado, Così come è (Tito Puente); I can't wait 'till the woodsides (Kurt Edelhagen); Ciao, cara, come stai? (Iva Zanicchi); Attenti a quei due (John Barry); This girl is in love with you (Peter Nero); Para los numeros (Tito Puente); Eri proprio tu (Nada); Reaching, for the feeling (Nada); Grado, Così come è (Tito Puente); I can't wait 'till the woodsides (Kurt Edelhagen); Ciao, cara, come stai? (Iva Zanicchi); Attenti a quei due (John Barry); This girl is in love with you (Peter Nero); Para los numeros (Tito Puente); Eri proprio tu (Nada); Reaching, for the feeling (Nada); Grado, Così come è (Tito Puente); I can't wait 'till the woodsides (Kurt Edelhagen); Ciao, cara, come stai? (Iva Zanicchi); Attenti a quei due (John Barry); This girl is in love with you (Peter Nero); Para los numeros (Tito Puente); Eri proprio tu (Nada); Reaching, for the feeling (Nada); Grado, Così come è (Tito Puente); I can't wait 'till the woodsides (Kurt Edelhagen); Ciao, cara, come stai? (Iva Zanicchi); Attenti a quei due (John Barry); This girl is in love with you (Peter Nero); Para los numeros (Tito Puente); Eri proprio tu (Nada); Reaching, for the feeling (Nada); Grado, Così come è (Tito Puente); I can't wait 'till the woodsides (Kurt Edelhagen); Ciao, cara, come stai? (Iva Zanicchi); Attenti a quei due (John Barry); This girl is in love with you (Peter Nero); Para los numeros (Tito Puente); Eri proprio tu (Nada); Reaching, for the feeling (Nada); Grado, Così come è (Tito Puente); I can't wait 'till the woodsides (Kurt Edelhagen); Ciao, cara, come stai? (Iva Zanicchi); Attenti a quei due (John Barry); This girl is in love with you (Peter Nero); Para los numeros (Tito Puente); Eri proprio tu (Nada); Reaching, for the feeling (Nada); Grado, Così come è (Tito Puente); I can't wait 'till the woodsides (Kurt Edelhagen); Ciao, cara, come stai? (Iva Zanicchi); Attenti a quei due (John Barry); This girl is in love with you (Peter Nero); Para los numeros (Tito Puente); Eri proprio tu (Nada); Reaching, for the feeling (Nada); Grado, Così come è (Tito Puente); I can't wait 'till the woodsides (Kurt Edelhagen); Ciao, cara, come stai? (Iva Zanicchi); Attenti a quei due (John Barry); This girl is in love with you (Peter Nero); Para los numeros (Tito Puente); Eri proprio tu (Nada); Reaching, for the feeling (Nada); Grado, Così come è (Tito Puente); I can't wait 'till the woodsides (Kurt Edelhagen); Ciao, cara, come stai? (Iva Zanicchi); Attenti a quei due (John Barry); This girl is in love with you (Peter Nero); Para los numeros (Tito Puente); Eri proprio tu (Nada); Reaching, for the feeling (Nada); Grado, Così come è (Tito Puente); I can't wait 'till the woodsides (Kurt Edelhagen); Ciao, cara, come stai? (Iva Zanicchi); Attenti a quei due (John Barry); This girl is in love with you (Peter Nero); Para los numeros (Tito Puente); Eri proprio tu (Nada); Reaching, for the feeling (Nada); Grado, Così come è (Tito Puente); I can't wait 'till the woodsides (Kurt Edelhagen); Ciao, cara, come stai? (Iva Zanicchi); Attenti a quei due (John Barry); This girl is in love with you (Peter Nero); Para los numeros (Tito Puente); Eri proprio tu (Nada); Reaching, for the feeling (Nada); Grado, Così come è (Tito Puente); I can't wait 'till the woodsides (Kurt Edelhagen); Ciao, cara, come stai? (Iva Zanicchi); Attenti a quei due (John Barry); This girl is in love with you (Peter Nero); Para los numeros (Tito Puente); Eri proprio tu (Nada); Reaching, for the feeling (Nada); Grado, Così come è (Tito Puente); I can't wait 'till the woodsides (Kurt Edelhagen); Ciao, cara, come stai? (Iva Zanicchi); Attenti a quei due (John Barry); This girl is in love with you (Peter Nero); Para los numeros (Tito Puente); Eri proprio tu (Nada); Reaching, for the feeling (Nada); Grado, Così come è (Tito Puente); I can't wait 'till the woodsides (Kurt Edelhagen); Ciao, cara, come stai? (Iva Zanicchi); Attenti a quei due (John Barry); This girl is in love with you (Peter Nero); Para los numeros (Tito Puente); Eri proprio tu (Nada); Reaching, for the feeling (Nada); Grado, Così come è (Tito Puente); I can't wait 'till the woodsides (Kurt Edelhagen); Ciao, cara, come stai? (Iva Zanicchi); Attenti a quei due (John Barry); This girl is in love with you (Peter Nero); Para los numeros (Tito Puente); Eri proprio tu (Nada); Reaching, for the feeling (Nada); Grado, Così come è (Tito Puente); I can't wait 'till the woodsides (Kurt Edelhagen); Ciao, cara, come stai? (Iva Zanicchi); Attenti a quei due (John Barry); This girl is in love with you (Peter Nero); Para los numeros (Tito Puente); Eri proprio tu (Nada); Reaching, for the feeling (Nada); Grado, Così come è (Tito Puente); I can't wait 'till the woodsides (Kurt Edelhagen); Ciao, cara, come stai? (Iva Zanicchi); Attenti a quei due (John Barry); This girl is in love with you (Peter Nero); Para los numeros (Tito Puente); Eri proprio tu (Nada); Reaching, for the feeling (Nada); Grado, Così come è (Tito Puente); I can't wait 'till the woodsides (Kurt Edelhagen); Ciao, cara, come stai? (Iva Zanicchi); Attenti a quei due (John Barry); This girl is in love with you (Peter Nero); Para los numeros (Tito Puente); Eri proprio tu (Nada); Reaching, for the feeling (Nada); Grado, Così come è (Tito Puente); I can't wait 'till the woodsides (Kurt Edelhagen); Ciao, cara, come stai? (Iva Zanicchi); Attenti a quei due (John Barry); This girl is in love with you (Peter Nero); Para los numeros (Tito Puente); Eri proprio tu (Nada); Reaching, for the feeling (Nada); Grado, Così come è (Tito Puente); I can't wait 'till the woodsides (Kurt Edelhagen); Ciao, cara, come stai? (Iva Zanicchi); Attenti a quei due (John Barry); This girl is in love with you (Peter Nero); Para los numeros (Tito Puente); Eri proprio tu (Nada); Reaching, for the feeling (Nada); Grado, Così come è (Tito Puente); I can't wait 'till the woodsides (Kurt Edelhagen); Ciao, cara, come stai? (Iva Zanicchi); Attenti a quei due (John Barry); This girl is in love with you (Peter Nero); Para los numeros (Tito Puente); Eri proprio tu (Nada); Reaching, for the feeling (Nada); Grado, Così come è (Tito Puente); I can't wait 'till the woodsides (Kurt Edelhagen); Ciao, cara, come stai? (Iva Zanicchi); Attenti a quei due (John Barry); This girl is in love with you (Peter Nero); Para los numeros (Tito Puente); Eri proprio tu (Nada); Reaching, for the feeling (Nada); Grado, Così come è (Tito Puente); I can't wait 'till the woodsides (Kurt Edelhagen); Ciao, cara, come stai? (Iva Zanicchi); Attenti a quei due (John Barry); This girl is in love with you (Peter Nero); Para los numeros (Tito Puente); Eri proprio tu (Nada); Reaching, for the feeling (Nada); Grado, Così come è (Tito Puente); I can't wait 'till the woodsides (Kurt Edelhagen); Ciao, cara, come stai? (Iva Zanicchi); Attenti a quei due (John Barry); This girl is in love with you (Peter Nero); Para los numeros (Tito Puente); Eri proprio tu (Nada); Reaching, for the feeling (Nada); Grado, Così come è (Tito Puente); I can't wait 'till the woodsides (Kurt Edelhagen); Ciao, cara, come stai? (Iva Zanicchi); Attenti a quei due (John Barry); This girl is in love with you (Peter Nero); Para los numeros (Tito Puente); Eri proprio tu (Nada); Reaching, for the feeling (Nada); Grado, Così come è (Tito Puente); I can't wait 'till the woodsides (Kurt Edelhagen); Ciao, cara, come stai? (Iva Zanicchi); Attenti a quei due (John Barry); This girl is in love with you (Peter Nero); Para los numeros (Tito Puente); Eri proprio tu (Nada); Reaching, for the feeling (Nada); Grado, Così come è (Tito Puente); I can't wait 'till the woodsides (Kurt Edelhagen); Ciao, cara, come stai? (Iva Zanicchi); Attenti a quei due (John Barry); This girl is in love with you (Peter Nero); Para los numeros (Tito Puente); Eri proprio tu (Nada); Reaching, for the feeling (Nada); Grado, Così come è (Tito Puente); I can't wait 'till the woodsides (Kurt Edelhagen); Ciao, cara, come stai? (Iva Zanicchi); Attenti a quei due (John Barry); This girl is in love with you (Peter Nero); Para los numeros (Tito Puente); Eri proprio tu (Nada); Reaching, for the feeling (Nada); Grado, Così come è (Tito Puente); I can't wait 'till the woodsides (Kurt Edelhagen); Ciao, cara, come stai? (Iva Zanicchi); Attenti a quei due (John Barry); This girl is in love with you (Peter Nero); Para los numeros (Tito Puente); Eri proprio tu (Nada); Reaching, for the feeling (Nada); Grado, Così come è (Tito Puente); I can't wait 'till the woodsides (Kurt Edelhagen); Ciao, cara, come stai? (Iva Zanicchi); Attenti a quei due (John Barry); This girl is in love with you (Peter Nero); Para los numeros (Tito Puente); Eri proprio tu (Nada); Reaching, for the feeling (Nada); Grado, Così come è (Tito Puente); I can't wait 'till the woodsides (Kurt Edelhagen); Ciao, cara, come stai? (Iva Zanicchi); Attenti a quei due (John Barry); This girl is in love with you (Peter Nero); Para los numeros (Tito Puente); Eri proprio tu (Nada); Reaching, for the feeling (Nada); Grado, Così come è (Tito Puente); I can't wait 'till the woodsides (Kurt Edelhagen); Ciao, cara, come stai? (Iva Zanicchi); Attenti a quei due (John Barry); This girl is in love with you (Peter Nero); Para los numeros (Tito Puente); Eri proprio tu (Nada); Reaching, for the feeling (Nada); Grado, Così come è (Tito Puente); I can't wait 'till the woodsides (Kurt Edelhagen); Ciao, cara, come stai? (Iva Zanicchi); Attenti a quei due (John Barry); This girl is in love with you (Peter Nero); Para los numeros (Tito Puente); Eri proprio tu (Nada); Reaching, for the feeling (Nada); Grado, Così come è (Tito Puente); I can't wait 'till the woodsides (Kurt Edelhagen); Ciao, cara, come stai? (Iva Zanicchi); Attenti a quei due (John Barry); This girl is in love with you (Peter Nero); Para los numeros (Tito Puente); Eri proprio tu (Nada); Reaching, for the feeling (Nada); Grado, Così come è (Tito Puente); I can't wait 'till the woodsides (Kurt Edelhagen); Ciao, cara, come stai? (Iva Zanicchi); Attenti a quei due (John Barry); This girl is in love with you (Peter Nero); Para los numeros (Tito Puente); Eri proprio tu (Nada); Reaching, for the feeling (Nada); Grado, Così come è (Tito Puente); I can't wait 'till the woodsides (Kurt Edelhagen); Ciao, cara, come stai? (Iva Zanicchi); Attenti a quei due (John Barry); This girl is in love with you (Peter Nero); Para los numeros (Tito Puente); Eri proprio tu (Nada); Reaching, for the feeling (Nada); Grado, Così come è (Tito Puente); I can't wait 'till the woodsides (Kurt Edelhagen); Ciao, cara, come stai? (Iva Zanicchi); Attenti a quei due (John Barry); This girl is in love with you (Peter Nero); Para los numeros (Tito Puente); Eri proprio tu (Nada); Reaching, for the feeling (Nada); Grado, Così come è (Tito Puente); I can't wait 'till the woodsides (Kurt Edelhagen); Ciao, cara, come stai? (Iva Zanicchi); Attenti a quei due (John Barry); This girl is in love with you (Peter Nero); Para los numeros (Tito Puente); Eri proprio tu (Nada); Reaching, for the feeling (Nada); Grado, Così come è (Tito Puente); I can't wait 'till the woodsides (Kurt Edelhagen); Ciao, cara, come stai? (Iva Zanicchi); Attenti a quei due (John Barry); This girl is in love with you (Peter Nero); Para los numeros (Tito Puente); Eri proprio tu (Nada); Reaching, for the feeling (Nada); Grado, Così come è (Tito Puente); I can't wait 'till the woodsides (Kurt Edelhagen); Ciao, cara, come stai? (Iva Zanicchi); Attenti a quei due (John Barry); This girl is in love with you (Peter Nero); Para los numeros (Tito Puente); Eri proprio tu (Nada); Reaching, for the feeling (Nada); Grado, Così come è (Tito Puente); I can't wait 'till the woodsides (Kurt Edelhagen); Ciao, cara, come stai? (Iva Zanicchi); Attenti a quei due (John Barry); This girl is in love with you (Peter Nero); Para los numeros (Tito Puente); Eri proprio tu (Nada); Reaching, for the feeling (Nada); Grado, Così come è (Tito Puente); I can't wait 'till the woodsides (Kurt Edelhagen); Ciao, cara, come stai? (Iva Zanicchi); Attenti a quei due (John Barry); This girl is in love with you (Peter Nero); Para los numeros (Tito Puente); Eri proprio tu (Nada); Reaching, for the feeling (Nada); Grado, Così come è (Tito Puente); I can't wait

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

I segnali di prova - LATO SINISTRO - LATO DESTRO - SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - sono trasmessi 10 milioni prima dell'inizio del programma per la corretta impostazione dei canali messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto più sotto descritto. Tali segnali sono preceduti da annuncio di identificazione e vengono ripetuti nell'ordine più volte.

L'ascoltatore durante i controlli deve posarsi sulla mezziera del fronte sonoro ad una distanza da ciascun altoparlante pressoché pari alla distanza esistente fra gli altoparlanti stessi, regolando inizialmente il comando - bilanciamento - in posizione centrale.

SEGNALE LATO SINISTRO - Accertarsi che il segnale provenga dall'altoparlante destro occorre invertire fra loro i cavi di collegamento dei due altoparlanti. Se invece il segnale proviene dall'altoparlante sinistro occorre invertire fra loro i cavi di collegamento del ricevitore seguendo le istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione.

(segue a pag. 61)

mercoledì 22 gennaio

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

A. Stradella: Sonata in re minore, per violino e basso continuo - Sinfonia 1 (Revisione di Angelo Ephradian); **Andante - Presto - Moderato - Andante con moto (Vl. Mario Ferraris, vc. Ennio Martini, org. M. S. De Cesare, pf. A. A. Mozart):** Sonata re maggiore op. 48, per due pianoforti. Allegro con spirito - Andante - Allegro molto (Duo pf. Malcolm Frager e Vladimir Ashkenazy); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Quintetto in si bemolle maggiore op. 87, per due violini, due viole, violoncello. Allegro vivace - Andante scherzando. Adagio e lesto. Allegro molto vivace (Quartetto d'archi - Bamberg - e Paul Hennig vogel - 29 viola);

9. INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: PIANISTI WALTER GIESEKING E VLADIMIR ASHKENAZY

M. Ravel: Le tombeau de Couperin: Prélude - Fugue - Final - Rigaudon - Menuet - Toccata (Pf. Walter Gieseking); **F. Liszt:** Mephisto Valzer (Pf. Vladimir Ashkenazy)

9.40 FILMUSICA

M. Glawis: Variazioni su un tema del - Don Giovanni - di Mozart (Arp. Ossian Elias); **A. Dargomiszki:** Due liriche. Il brusco. Brezza (B. Niccolini); **G. Chiaurov:** L'oreiller da Kaleidoscopio op. 50 (Vl. Mischa Elman, pf. Joseph Geiger); **A. Borodin:** Il principe Igor: Aria di Konchak (Bs. Nicolai Chiaurov - Orch. London Symphony dir. Edward Downes); **M. Balakirev:** Isayeme, fantasia orientale (Pf. Alfred Brendel); **M. Mysorgskij:** La morte di Mirella (Orch. New York Philharmonic dir. Leonard Bernstein); **A. Liadov:** Une tabatiere à musique (Pf. Alexandre Brailowsky); **N. Rimsky-Korsakov:** Di Antar, sinfonietta n. 2. Allegro risoluto, alla marcia (Orch. della Sinfonia Romantica di Ernest Ansermet); **W. Glaziev:** Poesie (tracci) (Chir. Andres Segovia); **S. Prokofiev:** Quonigetto in sol minore op. 39. Tema (Moderato) - Variazioni prima e seconda - Tema (Complesso da camera dir. Guennady Rojestvenski); **D. Shostakovic:** Scherzo da Danza per il moto d'archi (Orch. Sinf. di Vienna - Quartetto Prokofiev); **P. I. Czajkowski:** Andante per violino e orchestra (Vl. Leonid Kogan - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi di Constantine Silvestri); **I. Stravinsky:** Ragtime per undici strumenti (Orch. Karel Krautgartner dir. Karel Krautgartner)

11. INTERMEZZO

C. Debussy: Fantasia per pianoforte e orchestra. Andante ma non troppo - Lento e molto espressivo - Allegro molto (Pf. Jean-Rodolphe Kars - Orch. Sinf. di Londra dir. Alexander Gibson); **I. Strawinsky:** Petrushka - Scene burlesche in quattro quadri - Suite dal Balletto (Orch. Filarmonica di New York dir. Pierre Boulez)

12. TASTIERE

W. A. Mozart: Fantasia in do minore K. 475 (Pf. Jorg Demus); **R. Schumann:** Studi in forme di canone op. 56, scritti per - Pedalflügel - (Rev. di Claude Debussy) (Duo pf. John Ogdon-Brenda Lucas)

13.20 SINFONIE INCOMPLETE

F. Schubert: Sinfonia n. 8 in si minore - Incompleta - Allegro moderato - Andante con moto (Orch. Staatkapelle di Dresda dir. Wolfgang Sawallisch); **G. Mahler:** Sinfonia n. 10 in fa diesis maggiore opera postuma: Andante - Adagio (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Bernard Haitink)

13.30 FOLKLORE

Americani. Varie canzoni folkloristiche del Nord America. All'notin' like whisky - Penitentiary blues - If you steal my chickens - First meeting (Quartetto vocale strumentale)

14 LA SETTIMANA DEI FIGLI DI BACH

C. Ph. E. Bach: Sonata in re magg. per organo: Allegro di molto - Adagio e mesto. Allegro in re magg. op. 5 n. 1 per cembalo - Allegro molto. Andante di molto - Minuetto (Sinf. Gustav Leonhardt); **C. Ph. E. Bach:** Quartetto in la min. per flauto, viola, vc. e fortepiano: Andantino - Largo e sostenuto - Allegro assai (Fl. Hans Martin; Vcl. Joachim Kroll; Vcl. Karin Zartner); **J. Ch. Bach:** Concerto in mi bem. magg. per cembalo e orch. op. 7 n. 5: Allegro - Andante - Allegro (Sinf. Gustav Leonhardt - Orch. Sinf. di Vienna dir. Paul Sacher); **C. Ph. E. Bach:** Rondò in do magg. (Pf. Maria Kalamarjian)

15.17 A. Bruckner: Ave Maria, a 7 voci - Toto pulchra es Maria, antifona per coro - Ave Maria, a 7 voci - Ave Maria, a 4 voci - Locus iste, graduale a 4 voci; **M. Reger:** O tid we Bitter bist du op. 110 n. 3, motetto a 5 voci (Orch. Junge Kantorei di Darmstadt dir. Joachim Martin); **R. Wagner:** Maestri cantori di Norimberga: Ouverture (Orch. Sinf. di Roma della Rai dir. Thomas Schippers); **L. van Beethoven:** Sinfonia n. 9 in re

min. op. 125, per soli, coro e orchestra: Allegro non troppo - Presto maestoso - Scherzo (molto vivace). Adagio molto e cantabile (Sopr. Emilia Cundari, msopr. Nell Rankin, ten. Albert Dacosta, bar. William Wilderman - Columbia Symphony Orchestra e Westminster Symphony Choir dir. Bruno Walter - M. del Coro [Warren Martin])

17 CONCERTO DI APERTURA

A. Stradella: Sonata in sol maggiore op. VIII n. 5, per violino e clavicembalo (Revisione di Roberto Lupi); **L. V. Franco:** Allegro - Andante - Allegro (Vl. Franco Gulli; clav. Roberto Lupi); **J.-L. Dupont:** Sonata in sol minore per violino e arpa. Allegro vivace - Andante e vivace (Vl. Jeanne Stork; arpa Helga Stork); **B. Smetana:** Quonigetto n. 1 in mi minore, per archi - Dalla mia vita: Allegro vivo appassionato - Allegro moderato alla Polka - Largo sostenuto - Vivace (Quartetto Juilliard; vcl. Robert Mann e Earl Carlyss, vla. Raphael Hillyer; vcl. C. Adam);

18.45 DISCO DI VITRINA

J. Haydn: Sonata n. 49 in mi bem. maggiore (Hob. XVI) per pianoforte: Allegro - Adagio - Tempo di minuetto (Pf. Thérèse Dussaut) - Sonata n. 52 in mi bem. maggiore (Hob. XVI) Allegro moderato - Adagio - Presto (Pf. Thérèse Dussaut) (Bach. Arion)

19. FILMUSICA

R. Schumann: Menfret, Ouverture op. 115 (Orch. Filarmonica di Berlino dir. André Cluyens); **E. Grieg:** Concerto in la minore op. 16 per pianoforte e orchestra: Allegro - Adagio - Allegro moderato molto marcato (Sol. Philippe Entremont); **O. Sinding:** Suite scandinave (Op. 11); **W. von Meister:** Capricci (Monte Carlo); **A. Borodin:** Il principe Igor: Aria di Konchak (Bs. Nicolai Chiaurov - Orch. London Symphony dir. Edward Downes); **M. Balakirev:** Isayeme, fantasia orientale (Pf. Alfred Brendel); **M. Mysorgskij:** La morte di Mirella (Orch. New York Philharmonic dir. Leonard Bernstein); **A. Liadov:** Une tabatiere à musique (Pf. Alexandre Brailowsky); **N. Rimsky-Korsakov:** Di Antan, sinfonietta op. 50 (Vl. Mischa Elman, pf. Joseph Geiger); **A. Borodin:** Il principe Igor: Aria di Konchak (Bs. Nicolai Chiaurov - Orch. London Symphony dir. Ernest Ansermet); **W. Glaziev:** Poesie (tracci) (Chir. Andres Segovia); **S. Prokofiev:** Quonigetto in sol minore op. 39. Tema (Moderato) - Variazioni prima e seconda - Tema (Complesso da camera dir. Guennady Rojestvenski); **D. Shostakovic:** Scherzo da Danza per il moto d'archi (Orch. Sinf. di Vienna - Quartetto Prokofiev); **P. I. Czajkowski:** Andante per violino e orchestra (Vl. Leonid Kogan - Orch. Johann Strauss di Vienna dir. Will Boskovsky)

20. RITRATTO D'AUTORE: JOHANN NEPOMUK HUMMEL (1778-1837)

Rondò in do bemolle maggiore per pianoforte (Duo Cimino); Concerto in fa maggiore per fagotto e orch. Allegro moderato - Romanza (andante) - Rondò (Sol. George Zukerman - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir. Rino Segal) - Concerto in sol maggiore per pianoforte, violino e orch. (Duo pf. Roberton con br. Andante con variazioni - Rondò (Pf. Martin Gallingi vcl. S. Senni Lautenbacher - Orch. Filarmonica di Stoccarda dir. Alexander Paulmuller)

21 PAGINE CLAVICIMBALISTICHE

H. Purcell: Suite in sol minore n. 2 per cembalo. Preludio - Allemanno - Corrente - Sarabanda (Clav. Mireille Nell); **F. Vivaldi:** (traecondo); **S. Bach:** Concerto in re maggiore per cembalo. Allegro - Larghetto - Alegrissimo (Clav. Wanda Landowska)

21.20 CAVALIERE AVARO

Opera in un atto e tre scene dalla tragedia omonima di Pushkin

Musica di SERGEI RACHMANINOFF

La Kuznetsov
L'usurario
Un servitore
Il barone
Il duca

Aleksandr Aleksiev Umanov
Ivan Budrin
Boris Dobrin
Sergei Yakovenko

Orch. Sinf. della Radio di Mosca dir. Guennady Rojestvenski

22.30 CONCERTINO ADAGO

Opera in un atto e tre scene dalla tragedia omonima di Pushkin

23.20 CONCERTO DELLA SERA

C. Ph. E. Bach: Gran duoncertante op. 47 per clarinetto e pianoforte: Allegro con fuoco

Andante con moto - Rondò (Clar. Giuseppe Garbarino, pf. Bruno Canino); **E. Ysaye:** Chant d'iver op. 15 - Divertimento in la maggiore op. 24 (Vl. Aldo Ferrerini; pf. Ernesto Gildieri); **F. Cognetti:** Quinte Valzer in do di Johann Sebastian Bach (Vl. Aldo Ferrerini in la bemolle maggiore, in si minore op. 69 n. 1-2 in la bemolle maggiore, in si minore op. 69 n. 1-2 in la bemolle maggiore - Pf. Philippe Entremont)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Flip top (Armando Trovajoli); Prisscolimani-nicincluso (Adriano Celentano); Let it be (Ronnie Aldrich); You're so vain (James Last); Mexican shuffle (Bert Kämpfert); Bachianina n. 1

(Togurinho e Paulinho Noqueira); Pensol (Poli Mauri); El cattiv (Tito Puente); The Red Brigades; Morire tra le viole (Patty Pravo); Moody old dough (Lieutenant Pigeon); Tutto è facile (Gilda Giuliani); Blue Lou (Jonah Jones); Samba (Luis Enriquez Bacalov); Come sei bella (I Camaleonti); Moon dog (Sammy & Johnny); On the street where you live (Chet Baker); Viva la Vida (Nuova Compagnia di Canto Popolare); Cecilia (Paul Desmond); Platata e salad (Gianfranco Plenizio); A blue shadow (Berto Pisano); Amare (Miro); Samba d'amour (Middle of the road); La danza di Oz (Luisa Alba in Concerto); (Robert Dyer); Me che cos'è (I Camaleonti); Moon dog (Sammy & Johnny); The little bit (Slade); Heavy makes your happy (Gladys Knight & The Pips); Poesia (Richard Coccidente); Do right woman, do right man (Joan Baez); The hurt (Cat Stevens); Dark lady (Cher); Non andremo mai in prison (Deep Purple); Goodnight ladies (Lou Reed); Saturday night alright (Elton John); Una dolceza nuova (Le Orme); I'm your witchdoctor (John Mayall); Come to see me yesterday (Gilbert O'Sullivan); Harmony (Ray Connolly); Niente da capir (Francesco Guccini); Siamo le ali (Gino Paoli); Operating manual for space ship earth (Donovan); Street life (Roxy Music); Un giorno (Edardo Bennato); Born on the Bayou (Creedence Clearwater Revival); Passato presente e futuro (Umberto Balsan); Annie had a little lake (Umberto Balsan); Standing on the crossroads (Ten Years After); Thankfull n' thoughtfull (Sly and the Family Stone)

Funk; Helen weels (Wings); Sitting on top of the world (Don McLean); Who's in the strawberry patch with Sally (Dawn); Ain't nothing like the real thing (Aretha Franklin); I got the feeling (James Brown); Dolce è la mano (Ricchi e Poveri); Cuore fermo (Corrado Castellari); In a little bit (Bette Midler); Just want a little bit (Slade); Heavy makes your happy (Gladys Knight & The Pips); Poesia (Richard Coccidente); Do right woman, do right man (Joan Baez); The hurt (Cat Stevens); Dark lady (Cher); Non andremo mai in prison (Deep Purple); Goodnight ladies (Lou Reed); Saturday night alright (Elton John); Una dolceza nuova (Le Orme); I'm your witchdoctor (John Mayall); Come to see me yesterday (Gilbert O'Sullivan); Harmony (Ray Connolly); Niente da capir (Francesco Guccini); Siamo le ali (Gino Paoli); Operating manual for space ship earth (Donovan); Street life (Roxy Music); Un giorno (Edardo Bennato); Born on the Bayou (Creedence Clearwater Revival); Passato presente e futuro (Umberto Balsan); Annie had a little lake (Umberto Balsan); Standing on the crossroads (Ten Years After); Thankfull n' thoughtfull (Sly and the Family Stone)

18. INTERVALLO

River deep mountain high (Ike and Tina Turner); Help (Augusto Martelli); And I love you so (Don McLean); Alle porte del sole (Gigliola Cinquetti); Princollonsincluso (Adriano Celentano); Light my fire (Booker T Jones); Arrivederci (Intra-Valle); Sogni (Dino Rosso); Sogni (Ito - Ivo Zanicchi); Fine, fogg (Peter Henni); L'Africa (Oscar Prudenzi); Until you came along (Fausto Papetti); Promises promises (Bruno Canfora); Tin can people (Gloria Jones); Penso sorrido e canto (Ricchi e Poveri); Tijuana taxi (Tito Puente); And I love you so (Don McLean); Alle porte del sole (Gigliola Cinquetti); Princollonsincluso (Adriano Celentano); Light my fire (Booker T Jones); Arrivederci (Intra-Valle); Sogni (Dino Rosso); Sogni (Ito - Ivo Zanicchi); Fine, fogg (Peter Henni); L'Africa (Oscar Prudenzi); Promises promises (Bruno Canfora); Tin can people (Gloria Jones); Penso sorrido e canto (Ricchi e Poveri); Tijuana taxi (Tito Puente); And I love you so (Don McLean); Alle porte del sole (Gigliola Cinquetti); Princollonsincluso (Adriano Celentano); Light my fire (Booker T Jones); Arrivederci (Intra-Valle); Sogni (Dino Rosso); Sogni (Ito - Ivo Zanicchi); Fine, fogg (Peter Henni); L'Africa (Oscar Prudenzi); Promises promises (Bruno Canfora); Tin can people (Gloria Jones); Penso sorrido e canto (Ricchi e Poveri); Tijuana taxi (Tito Puente); And I love you so (Don McLean); Alle porte del sole (Gigliola Cinquetti); Princollonsincluso (Adriano Celentano); Light my fire (Booker T Jones); Arrivederci (Intra-Valle); Sogni (Dino Rosso); Sogni (Ito - Ivo Zanicchi); Fine, fogg (Peter Henni); L'Africa (Oscar Prudenzi); Promises promises (Bruno Canfora); Tin can people (Gloria Jones); Penso sorrido e canto (Ricchi e Poveri); Tijuana taxi (Tito Puente); And I love you so (Don McLean); Alle porte del sole (Gigliola Cinquetti); Princollonsincluso (Adriano Celentano); Light my fire (Booker T Jones); Arrivederci (Intra-Valle); Sogni (Dino Rosso); Sogni (Ito - Ivo Zanicchi); Fine, fogg (Peter Henni); L'Africa (Oscar Prudenzi); Promises promises (Bruno Canfora); Tin can people (Gloria Jones); Penso sorrido e canto (Ricchi e Poveri); Tijuana taxi (Tito Puente); And I love you so (Don McLean); Alle porte del sole (Gigliola Cinquetti); Princollonsincluso (Adriano Celentano); Light my fire (Booker T Jones); Arrivederci (Intra-Valle); Sogni (Dino Rosso); Sogni (Ito - Ivo Zanicchi); Fine, fogg (Peter Henni); L'Africa (Oscar Prudenzi); Promises promises (Bruno Canfora); Tin can people (Gloria Jones); Penso sorrido e canto (Ricchi e Poveri); Tijuana taxi (Tito Puente); And I love you so (Don McLean); Alle porte del sole (Gigliola Cinquetti); Princollonsincluso (Adriano Celentano); Light my fire (Booker T Jones); Arrivederci (Intra-Valle); Sogni (Dino Rosso); Sogni (Ito - Ivo Zanicchi); Fine, fogg (Peter Henni); L'Africa (Oscar Prudenzi); Promises promises (Bruno Canfora); Tin can people (Gloria Jones); Penso sorrido e canto (Ricchi e Poveri); Tijuana taxi (Tito Puente); And I love you so (Don McLean); Alle porte del sole (Gigliola Cinquetti); Princollonsincluso (Adriano Celentano); Light my fire (Booker T Jones); Arrivederci (Intra-Valle); Sogni (Dino Rosso); Sogni (Ito - Ivo Zanicchi); Fine, fogg (Peter Henni); L'Africa (Oscar Prudenzi); Promises promises (Bruno Canfora); Tin can people (Gloria Jones); Penso sorrido e canto (Ricchi e Poveri); Tijuana taxi (Tito Puente); And I love you so (Don McLean); Alle porte del sole (Gigliola Cinquetti); Princollonsincluso (Adriano Celentano); Light my fire (Booker T Jones); Arrivederci (Intra-Valle); Sogni (Dino Rosso); Sogni (Ito - Ivo Zanicchi); Fine, fogg (Peter Henni); L'Africa (Oscar Prudenzi); Promises promises (Bruno Canfora); Tin can people (Gloria Jones); Penso sorrido e canto (Ricchi e Poveri); Tijuana taxi (Tito Puente); And I love you so (Don McLean); Alle porte del sole (Gigliola Cinquetti); Princollonsincluso (Adriano Celentano); Light my fire (Booker T Jones); Arrivederci (Intra-Valle); Sogni (Dino Rosso); Sogni (Ito - Ivo Zanicchi); Fine, fogg (Peter Henni); L'Africa (Oscar Prudenzi); Promises promises (Bruno Canfora); Tin can people (Gloria Jones); Penso sorrido e canto (Ricchi e Poveri); Tijuana taxi (Tito Puente); And I love you so (Don McLean); Alle porte del sole (Gigliola Cinquetti); Princollonsincluso (Adriano Celentano); Light my fire (Booker T Jones); Arrivederci (Intra-Valle); Sogni (Dino Rosso); Sogni (Ito - Ivo Zanicchi); Fine, fogg (Peter Henni); L'Africa (Oscar Prudenzi); Promises promises (Bruno Canfora); Tin can people (Gloria Jones); Penso sorrido e canto (Ricchi e Poveri); Tijuana taxi (Tito Puente); And I love you so (Don McLean); Alle porte del sole (Gigliola Cinquetti); Princollonsincluso (Adriano Celentano); Light my fire (Booker T Jones); Arrivederci (Intra-Valle); Sogni (Dino Rosso); Sogni (Ito - Ivo Zanicchi); Fine, fogg (Peter Henni); L'Africa (Oscar Prudenzi); Promises promises (Bruno Canfora); Tin can people (Gloria Jones); Penso sorrido e canto (Ricchi e Poveri); Tijuana taxi (Tito Puente); And I love you so (Don McLean); Alle porte del sole (Gigliola Cinquetti); Princollonsincluso (Adriano Celentano); Light my fire (Booker T Jones); Arrivederci (Intra-Valle); Sogni (Dino Rosso); Sogni (Ito - Ivo Zanicchi); Fine, fogg (Peter Henni); L'Africa (Oscar Prudenzi); Promises promises (Bruno Canfora); Tin can people (Gloria Jones); Penso sorrido e canto (Ricchi e Poveri); Tijuana taxi (Tito Puente); And I love you so (Don McLean); Alle porte del sole (Gigliola Cinquetti); Princollonsincluso (Adriano Celentano); Light my fire (Booker T Jones); Arrivederci (Intra-Valle); Sogni (Dino Rosso); Sogni (Ito - Ivo Zanicchi); Fine, fogg (Peter Henni); L'Africa (Oscar Prudenzi); Promises promises (Bruno Canfora); Tin can people (Gloria Jones); Penso sorrido e canto (Ricchi e Poveri); Tijuana taxi (Tito Puente); And I love you so (Don McLean); Alle porte del sole (Gigliola Cinquetti); Princollonsincluso (Adriano Celentano); Light my fire (Booker T Jones); Arrivederci (Intra-Valle); Sogni (Dino Rosso); Sogni (Ito - Ivo Zanicchi); Fine, fogg (Peter Henni); L'Africa (Oscar Prudenzi); Promises promises (Bruno Canfora); Tin can people (Gloria Jones); Penso sorrido e canto (Ricchi e Poveri); Tijuana taxi (Tito Puente); And I love you so (Don McLean); Alle porte del sole (Gigliola Cinquetti); Princollonsincluso (Adriano Celentano); Light my fire (Booker T Jones); Arrivederci (Intra-Valle); Sogni (Dino Rosso); Sogni (Ito - Ivo Zanicchi); Fine, fogg (Peter Henni); L'Africa (Oscar Prudenzi); Promises promises (Bruno Canfora); Tin can people (Gloria Jones); Penso sorrido e canto (Ricchi e Poveri); Tijuana taxi (Tito Puente); And I love you so (Don McLean); Alle porte del sole (Gigliola Cinquetti); Princollonsincluso (Adriano Celentano); Light my fire (Booker T Jones); Arrivederci (Intra-Valle); Sogni (Dino Rosso); Sogni (Ito - Ivo Zanicchi); Fine, fogg (Peter Henni); L'Africa (Oscar Prudenzi); Promises promises (Bruno Canfora); Tin can people (Gloria Jones); Penso sorrido e canto (Ricchi e Poveri); Tijuana taxi (Tito Puente); And I love you so (Don McLean); Alle porte del sole (Gigliola Cinquetti); Princollonsincluso (Adriano Celentano); Light my fire (Booker T Jones); Arrivederci (Intra-Valle); Sogni (Dino Rosso); Sogni (Ito - Ivo Zanicchi); Fine, fogg (Peter Henni); L'Africa (Oscar Prudenzi); Promises promises (Bruno Canfora); Tin can people (Gloria Jones); Penso sorrido e canto (Ricchi e Poveri); Tijuana taxi (Tito Puente); And I love you so (Don McLean); Alle porte del sole (Gigliola Cinquetti); Princollonsincluso (Adriano Celentano); Light my fire (Booker T Jones); Arrivederci (Intra-Valle); Sogni (Dino Rosso); Sogni (Ito - Ivo Zanicchi); Fine, fogg (Peter Henni); L'Africa (Oscar Prudenzi); Promises promises (Bruno Canfora); Tin can people (Gloria Jones); Penso sorrido e canto (Ricchi e Poveri); Tijuana taxi (Tito Puente); And I love you so (Don McLean); Alle porte del sole (Gigliola Cinquetti); Princollonsincluso (Adriano Celentano); Light my fire (Booker T Jones); Arrivederci (Intra-Valle); Sogni (Dino Rosso); Sogni (Ito - Ivo Zanicchi); Fine, fogg (Peter Henni); L'Africa (Oscar Prudenzi); Promises promises (Bruno Canfora); Tin can people (Gloria Jones); Penso sorrido e canto (Ricchi e Poveri); Tijuana taxi (Tito Puente); And I love you so (Don McLean); Alle porte del sole (Gigliola Cinquetti); Princollonsincluso (Adriano Celentano); Light my fire (Booker T Jones); Arrivederci (Intra-Valle); Sogni (Dino Rosso); Sogni (Ito - Ivo Zanicchi); Fine, fogg (Peter Henni); L'Africa (Oscar Prudenzi); Promises promises (Bruno Canfora); Tin can people (Gloria Jones); Penso sorrido e canto (Ricchi e Poveri); Tijuana taxi (Tito Puente); And I love you so (Don McLean); Alle porte del sole (Gigliola Cinquetti); Princollonsincluso (Adriano Celentano); Light my fire (Booker T Jones); Arrivederci (Intra-Valle); Sogni (Dino Rosso); Sogni (Ito - Ivo Zanicchi); Fine, fogg (Peter Henni); L'Africa (Oscar Prudenzi); Promises promises (Bruno Canfora); Tin can people (Gloria Jones); Penso sorrido e canto (Ricchi e Poveri); Tijuana taxi (Tito Puente); And I love you so (Don McLean); Alle porte del sole (Gigliola Cinquetti); Princollonsincluso (Adriano Celentano); Light my fire (Booker T Jones); Arrivederci (Intra-Valle); Sogni (Dino Rosso); Sogni (Ito - Ivo Zanicchi); Fine, fogg (Peter Henni); L'Africa (Oscar Prudenzi); Promises promises (Bruno Canfora); Tin can people (Gloria Jones); Penso sorrido e canto (Ricchi e Poveri); Tijuana taxi (Tito Puente); And I love you so (Don McLean); Alle porte del sole (Gigliola Cinquetti); Princollonsincluso (Adriano Celentano); Light my fire (Booker T Jones); Arrivederci (Intra-Valle); Sogni (Dino Rosso); Sogni (Ito - Ivo Zanicchi); Fine, fogg (Peter Henni); L'Africa (Oscar Prudenzi); Promises promises (Bruno Canfora); Tin can people (Gloria Jones); Penso sorrido e canto (Ricchi e Poveri); Tijuana taxi (Tito Puente); And I love you so (Don McLean); Alle porte del sole (Gigliola Cinquetti); Princollonsincluso (Adriano Celentano); Light my fire (Booker T Jones); Arrivederci (Intra-Valle); Sogni (Dino Rosso); Sogni (Ito - Ivo Zanicchi); Fine, fogg (Peter Henni); L'Africa (Oscar Prudenzi); Promises promises (Bruno Canfora); Tin can people (Gloria Jones); Penso sorrido e canto (Ricchi e Poveri); Tijuana taxi (Tito Puente); And I love you so (Don McLean); Alle porte del sole (Gigliola Cinquetti); Princollonsincluso (Adriano Celentano); Light my fire (Booker T Jones); Arrivederci (Intra-Valle); Sogni (Dino Rosso); Sogni (Ito - Ivo Zanicchi); Fine, fogg (Peter Henni); L'Africa (Oscar Prudenzi); Promises promises (Bruno Canfora); Tin can people (Gloria Jones); Penso sorrido e canto (Ricchi e Poveri); Tijuana taxi (Tito Puente); And I love you so (Don McLean); Alle porte del sole (Gigliola Cinquetti); Princollonsincluso (Adriano Celentano); Light my fire (Booker T Jones); Arrivederci (Intra-Valle); Sogni (Dino Rosso); Sogni (Ito - Ivo Zanicchi); Fine, fogg (Peter Henni); L'Africa (Oscar Prudenzi); Promises promises (Bruno Canfora); Tin can people (Gloria Jones); Penso sorrido e canto (Ricchi e Poveri); Tijuana taxi (Tito Puente); And I love you so (Don McLean); Alle porte del sole (Gigliola Cinquetti); Princollonsincluso (Adriano Celentano); Light my fire (Booker T Jones); Arrivederci (Intra-Valle); Sogni (Dino Rosso); Sogni (Ito - Ivo Zanicchi); Fine, fogg (Peter Henni); L'Africa (Oscar Prudenzi); Promises promises (Bruno Canfora); Tin can people (Gloria Jones); Penso sorrido e canto (Ricchi e Poveri); Tijuana taxi (Tito Puente); And I love you so (Don McLean); Alle porte del sole (Gigliola Cinquetti); Princollonsincluso (Adriano Celentano); Light my fire (Booker T Jones); Arrivederci (Intra-Valle); Sogni (Dino Rosso); Sogni (Ito - Ivo Zanicchi); Fine, fogg (Peter Henni); L'Africa (Oscar Prudenzi); Promises promises (Bruno Canfora); Tin can people (Gloria Jones); Penso sorrido e canto (Ricchi e Poveri); Tijuana taxi (Tito Puente); And I love you so (Don McLean); Alle porte del sole (Gigliola Cinquetti); Princollonsincluso (Adriano Celentano); Light my fire (Booker T Jones); Arrivederci (Intra-Valle); Sogni (Dino Rosso); Sogni (Ito - Ivo Zanicchi); Fine, fogg (Peter Henni); L'Africa (Oscar Prudenzi); Promises promises (Bruno Canfora); Tin can people (Gloria Jones); Penso sorrido e canto (Ricchi e Poveri); Tijuana taxi (Tito Puente); And I love you so (Don McLean); Alle porte del sole (Gigliola Cinquetti); Princollonsincluso (Adriano Celentano); Light my fire (Booker T Jones); Arrivederci (Intra-Valle); Sogni (Dino Rosso); Sogni (Ito - Ivo Zanicchi); Fine, fogg (Peter Henni); L'Africa (Oscar Prudenzi); Promises promises (Bruno Canfora); Tin can people (Gloria Jones); Penso sorrido e canto (Ricchi e Poveri); Tijuana taxi (Tito Puente); And I love you so (Don McLean); Alle porte del sole (Gigliola Cinquetti); Princollonsincluso (Adriano Celentano); Light my fire (Booker T Jones); Arrivederci (Intra-Valle); Sogni (Dino Rosso); Sogni (Ito - Ivo Zanicchi); Fine, fogg (Peter Henni); L'Africa (Oscar Prudenzi); Promises promises (Bruno Canfora); Tin can people (Gloria Jones); Penso sorrido e canto (Ricchi e Poveri); Tijuana taxi (Tito Puente); And I love you so (Don McLean); Alle porte del sole (Gigliola Cinquetti); Princollonsincluso (Adriano Celentano); Light my fire (Booker T Jones); Arrivederci (Intra-Valle); Sogni (Dino Rosso); Sogni (Ito - Ivo Zanicchi); Fine, fogg (Peter Henni); L'Africa (Oscar Prudenzi); Promises promises (Bruno Canfora); Tin can people (Gloria Jones); Penso sorrido e canto (Ricchi e Poveri); Tijuana taxi (Tito Puente); And I love you so (Don McLean); Alle porte del sole (Gigliola Cinquetti); Princollonsincluso (Adriano Celentano); Light my fire (Booker T Jones); Arrivederci (Intra-Valle); Sogni (Dino Rosso); Sogni (Ito - Ivo Zanicchi); Fine, fogg (Peter Henni); L'Africa (Oscar Prudenzi); Promises promises (Bruno Canfora); Tin can people (Gloria Jones); Penso sorrido e canto (Ricchi e Poveri); Tijuana taxi (Tito Puente); And I love you so (Don McLean); Alle porte del sole (Gigliola Cinquetti); Princollonsincluso (Adriano Celentano); Light my fire (Booker T Jones); Arrivederci (Intra-Valle); Sogni (Dino Rosso); Sogni (Ito - Ivo Zanicchi); Fine, fogg (Peter Henni); L'Africa (Oscar Prudenzi); Promises promises (Bruno Canfora); Tin can people (Gloria Jones); Penso sorrido e canto (Ricchi e Poveri); Tijuana taxi (Tito Puente); And I love you so (Don McLean); Alle porte del sole (Gigliola Cinquetti); Princollonsincluso (Adriano Celentano); Light my fire (Booker T Jones); Arrivederci (Intra-Valle); Sogni (Dino Rosso); Sogni (Ito - Ivo Zanicchi); Fine, fogg (Peter Henni); L'Africa (Oscar Prudenzi); Promises promises (Bruno Canfora); Tin can people (Gloria Jones); Penso sorrido e canto (Ricchi e Poveri); Tijuana taxi (Tito Puente); And I love you so (Don McLean); Alle porte del sole (Gigliola Cinquetti); Princollonsincluso (Adriano Celentano); Light my fire (Booker T Jones); Arrivederci (Intra-Valle); Sogni (Dino Rosso); Sogni (Ito - Ivo Zanicchi); Fine, fogg (Peter Henni); L'Africa (Oscar Prudenzi); Promises promises (Bruno Canfora); Tin can people (Gloria Jones); Penso sorrido e canto (Ricchi e Poveri); Tijuana taxi (Tito Puente); And I love you so (Don McLean); Alle porte del sole (Gigliola Cinquetti); Princollonsincluso (Adriano Celentano); Light my fire (Booker T Jones); Arrivederci (Intra-Valle); Sogni (Dino Rosso); Sogni (Ito - Ivo Zanicchi); Fine, fogg (Peter Henni); L'Africa (Oscar Prudenzi); Promises promises (Bruno Canfora); Tin can people (Gloria Jones); Penso sorrido e canto (Ricchi e Poveri); Tijuana taxi (Tito Puente); And I love you so (Don McLean); Alle porte del sole (Gigliola Cinquetti); Princollonsincluso (Adriano Celentano); Light my fire (Booker T Jones); Arrivederci (Intra-Valle); Sogni (Dino Rosso); Sogni (Ito - Ivo Zanicchi); Fine, fogg (Peter Henni); L'Africa (Oscar Prudenzi); Promises promises (Bruno Canfora); Tin can people (Gloria Jones); Penso sorrido e canto (Ricchi e Poveri); Tijuana taxi (Tito Puente); And I love you so (Don McLean); Alle porte del sole (Gigliola Cinquetti); Princollonsincluso (Adriano Celentano); Light my fire (Booker T Jones); Arrivederci (Intra-Valle); Sogni (Dino Rosso); Sogni (Ito - Ivo Zanicchi); Fine, fogg (Peter Henni); L'Africa (Oscar Prudenzi); Promises promises (Bruno Canfora); Tin can people (Gloria Jones); Penso sorrido e canto (Ricchi e Poveri); Tijuana taxi (Tito Puente); And I love you so (Don McLean); Alle porte del sole (Gigliola Cinquetti); Princollonsincluso (Adriano Celentano); Light my fire (Booker T Jones); Arrivederci (Intra-Valle); Sogni (Dino Rosso); Sogni (Ito - Ivo Zanicchi); Fine, fogg (Peter Henni); L'Africa (Oscar Prudenzi); Promises promises (Bruno Canfora); Tin can people (Gloria Jones); Penso sorrido e canto (Ricchi e Poveri); Tijuana taxi (Tito Puente); And I love you so (Don McLean); Alle porte del sole (Gigliola Cinquetti); Princollonsincluso (Adriano Celentano); Light my fire (Booker T Jones); Arrivederci (Intra-Valle); Sogni (Dino Rosso); Sogni (Ito - Ivo Zanicchi); Fine, fogg (Peter Henni); L'Africa (Oscar Prudenzi); Promises promises (Bruno Canfora); Tin can people (Gloria Jones); Penso sorrido e canto (Ricchi e Poveri); Tijuana taxi (Tito Puente); And I love you so (Don McLean); Alle porte del sole (Gigliola Cinquetti); Princollonsincluso (Adriano Celentano); Light my fire (Booker T Jones); Arrivederci (Intra-Valle); Sogni (Dino Rosso); Sogni (Ito - Ivo Zanicchi); Fine, fogg (Peter Henni); L'Africa (Oscar Prudenzi); Promises promises (Bruno Canfora); Tin can people (Gloria Jones); Penso sorrido e canto (Ricchi e Poveri); Tijuana taxi (Tito Puente); And I love you so (Don McLean); Alle porte del sole (Gigliola Cinquetti); Princollonsincluso (Adriano Celentano); Light my fire (

la prosa alla radio

a cura di Franco Scaglia

A colloquio con tre grandi

Le interviste impossibili

Luigi Santucci incontra Pilato (Martedì 21 gennaio, ore 11,10, Nazionale)

Edoardo Sanguineti incontra Vincenzo Monti (Giovedì 23 gennaio, ore 11,10, Nazionale)

Umberto Eco incontra Pitagora (Sabato 25 gennaio, ore 11,10, Nazionale)

Per *Le interviste impossibili* tre interessanti incontri: quello di Luigi Santucci con Pilato, di Edoardo Sanguineti con Vincenzo Monti, di Umberto Eco con Pitagora.

«Brutta cosa, amico mio», dice Monti a Sanguineti, «è il vivere qui così isolati, tra i paradisi classici e i chiostri delle muse, per quel che avviene in terra, precipuamente nell'ambito delle belle lettere, noi tutti siamo privilegiati di ignoranza. Questo è il volere di Febo, si dì Apollo, il "re de' carmi" appunto, il quale brama che da morti noi serviamo quella reverenza che fu nostra, per i poeti che furono i maestri nostri, esortandoci intanto da ogni possibile invidia verso quegli altri, che seguirono i nostri passi e ricalcarono le nostre vestigia, nel caso, che alcuno possa, non dico superarci, ma egualciarci. Alla biblioteca olimpica, ci è

dato accedere alle sale sole ove si contengono e si custodiscono quegli autori che abbiamo letto, o potevamo aver letto, ancora in vita, e ci sono negate quelle altre ove si accumula la produzione per noi postuma.

Il "re de' carmi", ancora, concede ad ogni poeta che siasi sciolto dal mortale peso del corpo, di riesaminare e di emendare la produzione propria, fino a quel punto di perfezionamento di cui ciascuno di noi è capace. Si possono così restaurare le immature opere della giovinezza e completare quelle che furono relitte imperfette... Ma un giorno vengono a gemere per l'ultima volta, per noi, i tocchi delle muse e di noi si registra l'ultimissima volontà...».

Radioteatro

La vicina

Radiodramma di Manlio Cancogni (Martedì 21 gennaio, ore 21,15, Nazionale)

La vicina è il primo testo composto per la radio da Manlio Cancogni. Si tratta di un lavoro che,



Lucia Catullo è Angelica nella farsa «Gli svizzeri» di Pierre Aristide Bréal lunedì, sul Terzo

Con Paolo Ferrari

Omicidio in due tempi

Di William Fairchild (Mercoledì 22 gennaio, ore 21,15, Nazionale)

Charles Norbury: un fortunato autore di favole per bambini. Anne Norbury: la sua infelice moglie. Peter Marriott: il suo sensibile amante. La signorina Forbes: la brutta e furba segretaria di Charles Norbury. Intorno a loro ruota questo buon giallo di Fairchild. Norbury è un cinico che ha costruito la sua fortuna sulle favole, è dunque un personaggio assai diverso da quello che i piccoli lettori immaginano. Charles non ne

vuol sapere di concedere il divorzio alla moglie, teme uno scandalo: un autore di favole che si rispetti non può divorziare. Ecco allora che spinti dalla disperazione Anne e Peter preparano un piano, accuratissimo per ucciderlo. Sarà un delitto perfetto. I due non hanno però tenuto conto del regista di Charles in funzione dal momento in cui si scambiavano i rispettivi punti di vista sull'omicidio. La situazione si complica e vi sarà un susseguirsi di colpi di scena fino all'ultimo davvero incredibile.

come gran parte dell'opera di Cancogni, si basa su uno spunto autobiografico. Uno scrittore si trattiene con la moglie, fuori stagione, nella sua casa al mare: è irrequieto e insoddisfatto, non riesce a scrivere. La sua nascosta irritazione si ripercuote, con atteggiamenti di durezza e distacco, nei confronti della moglie, come al solito devota, sensibile, conciliante. L'unico personaggio che interrompe questa solitudine a due è una vicina, una vecchia signora un po' stramba, quasi abbandonata dalle figlie, la quale vive in una dignitosa miseria, conservando immutato l'amore per le piccole cose, la fiducia nella vita e negli uomini.

Lo scrittore considera con ironia, talvolta quasi con dispetto, gli improvvisi entusiasmi, le manie della vicina, la simpatia e l'indulgenza della moglie nei suoi riguardi. Soltanto quando, tornando al mare dopo mesi di assenza, i due per un complesso di circostanze sospettano che la vicina sia morta, si renderanno conto di quello che in realtà la sua presenza significhi per loro e si sentiranno più uniti

e più in pace con se stessi. Non una storia di fatti ma un gioco di stati d'animo, condotto con insolita maestria, che tocca accenti di autentica e vissuta umanità. I protagonisti sono Mario Valogi, Gemma Gratiot e Renata Negri.

Teatro straniero

Gli svizzeri

Di Pierre A. Bréal (Lunedì 20 gennaio, ore 21,30, Terzo)

La farsa storica *Gli svizzeri* di Pierre Aristide Bréal va in onda questa settimana in un adattamento radiofonico di Ugo Ronfani e Lorenzo Bocchi. La regia è di Umberto Benedetto. Interpreti principali Corrado De Cristofaro, Antonio Guidi, Lucia Catullo, Carlo Hintermann, Mario Bardella e Carlo Ratti.

Hans Schwartz e Latoison, due soldati svizzeri che hanno combattuto alle Tuilleries in difesa di re Luigi XVI durante la prima fiammata della Rivoluzione francese, fug-

ono per la città di Parigi nascondendosi nei luoghi più precari, cantine e sottoscava, finché non giungono dall'amante di Hans, una strariccia, Angelica. Il loro unico desiderio è di riguardare la patria, la sicura e pacifica Svizzera, e di tirarsi fuori a qualunque costo dalla valanga rivoluzionaria. Angelica, che li ha nascosti in una cesta di biancheria, organizza la fuga. Per i tre comincia un'allegria scorribanda attraverso la Francia in rivolta, infrezzata da incendi e paure: soldati giacobini e ufficiali del re si insospettiscono sul loro conto per opposti motivi,

mi, sono perfino compatibili con un certo confort interiore». Arcicoso esprime pienamente quanto scritto da Boquet. Si leggono le didascalie iniziali: «una camera povera arredata con pretesione. A destra un letto a baldacchino, una poltrona, un tavolo, una pelle d'orsa per terra. In fondo al centro una porta. In fondo a sinistra un paravento fisso che nasconde un camerino da bagno. All'estrema sinistra un armadio a muro. In mezzo alla stanza una pianta verde dentro un coprivaso. Al levare del sipario il re è seduto in poltrona. Ha la corona in testa. È in veste da camera. Si esamina, si aggiusta il colletto, gratta una macchiolina sul bavero, si spolvera le maniche, si mette le pantofole. Poi prende un piccolo specchio sul tavolo, ci guarda dentro, si aggiusta i capelli, tira fuori la lingua. Smorfia. Poso lo specchio e prende le forbicine da unghie. Si taglia le unghie. I personaggi che Pinget ci presenta, Baga il consigliere del re, sono buffi, ma è un buffo tragico, sembrano perdere tempo, sembra che non vogliano far nulla. La loro vita è piena di momenti senza importanza: la quotidianità, l'attualità, la normalità di quei gesti è solo una finzione per allontanare la paura e l'angoscia che continuamente li prende.

II/S

Arcicoso

Di Robert Pinget (Venerdì 24 gennaio, ore 21,30, Terzo)

Robert Pinget, autore di *Arcicoso* (in onda questa settimana con la regia di Pietro Formentini; traduzione dal francese di Carlo Cignetti), è nato a Ginevra nel 1919. Avvocato, giornalista, professore di francese in Gran Bretagna, pittore (è del 1950 una sua mostra a Parigi) narratore, nel 1965 ottiene uno tra i più prestigiosi premi letterari di Francia, il «Fémina» con *Quelq'un*. Nel 1960 Jean Vilar scelse un suo testo per la «Salle Récamier», la sala sperimentale del T.N.P. Tra i suoi lavori teatrali ricordiamo *La lettere morte*, *La manovella*, *Qui e altrove* e infine che viene trasmesso venerdì sul Terzo. Pinget è considerato scrittore assai vicino per modi e temperamento a Beckett, e tra i due, oltre tutto, c'è una forte amicizia e reciproca stima. Beckett ha tradotto in inglese *La manovella* con il titolo *The old Time*. In *Beckett*, ha scritto Alain Bosquet, «i personaggi sono relitti, cadaveri viventi che danno un nome alla loro suprema illusione: Godot. Robert Pinget ha una concezione più calma dell'assurdo, e della disperazione: egli appartiene ad una generazione che ha accettato la noia e l'incomprensione universale, le quali, avendo cessato di essere dram-

scambiandoli ora per reazionari ora per sanculotti.

Durante una lunga sosta in una trattoria di campagna, i tre amici sono perfino costretti ad imparare a memoria la Dichiarazione dei Diritti dell'uomo. Finalmente raggiungono la tana soprattutto Svizzera e dopo molte traversie fantasticano felici delle delizie che la patria offrirà loro. Ma la realtà è ben diversa: la rivoluzione ha raggiunto anche le pacifiche contrade elvetiche e quasi senza accorgersene Hans e Latoison si ritrovano con il fucile a tracolla inquadrati in un reparto in marcia.

II/S

i concerti alla radio

a cura di Luigi Fait

I.D.P.R.

Musica sinfonica

Il tema del destino

L'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana è impegnata (venerdì, 21.15, Nazionale) in un concerto per il Festival di Musica Russa e Sovietica nel quadro degli scambi culturali tra l'Italia e l'URSS. Ne è protagonista Mariss Jansons, che darà il via al programma nel nome di Prokofiev, con *Romeo e Giulietta: frammenti dal balletto*. E' Pannain a ricordarci che, « sollecitato verso la fine del 1934, a scrivere un balletto per il Teatro Kirov di Leningrado, Prokofiev pensò a *Romeo e Giulietta*. Ma il Teatro Kirov si tirò indietro e prese nuovi impegni col Teatro Bol'shoi di Mosca. La sceneggiatura, alla quale lavorò col Radiov, fu pronta nella primavera del 1935; la musica nell'estate dello stesso anno. Però venne meno il teatro. Potrà sembrare strano, certo non artistico, il proposito, manifestato in un primo tempo, di dare un lieto fine al dramma degli amanti di Verona, facendo arrivare Romeo in tempo utile per evitare la catastrofe. Prokofiev cerca di giustificarsi, nell'*Autobiografia*, adducendo la ragione che un finale danzato gli sembrava inconciliabile con la luttuosa scena di morte. In seguito, però, si convinse che l'impressione era errata e che la danza poteva esprimere anche sentimenti di dolore. Così mutò avviso ».

Giustamente Guido Panain aggiunge che « la musica del *Romeo e Giulietta* fu più facilmente accessibile attraverso le due Suites op. 64 bis, ciascuna di sette pezzi, che l'autore ne trasse con opportuni rimangiamenti, alle quali nel 1946 aggiunse una terza ».

Il programma continua nel nome di Thikon Nikolaevic Khrennikov, compositore sovietico nato a Elets (Orel) il 10 giugno 1913, di cui Jansons interpreta la *Prima Sinfonia* messa a punto tra il 1933 e il '35. Dopo aver seguito le lezioni al Conservatorio di Mosca con Sebalin, con Litinskij e con Nejgans (composizione e pianoforte), Khrennikov dal 1941 al 1954 ha diretto la sezione musicale del Teatro dell'Armata Sovietica. Dal '48 è segretario generale dell'Associazione dei Compositori Sovietici e presidente della sezione

musicale della Società per i rapporti culturali con l'estero, nominato infine « Artista del Popolo » nel 1954. Autore di opere e di operette, tra cui *Cento diavoli e una ragazza* e *La notte bianca*, Khrennikov si è dedicato con successo alla composizione strumentale e alle colonne sonore per film.

La trasmissione si completa con la *Sinfonia n. 5 in mi minore*, op. 64 di Ciaikowski, scritta in poche settimane nell'estate del 1888. Si tratta della famosa sinfonia col tema del destino, che riserva

le squisitezze di un « Andante cantabile » giudicato dalla critica una delle più efficaci elegie amorose di Ciaikowski. Eppure, il musicista russo non fu mai soddisfatto di questa sua patetica creazione. Verso la fine dell'anno 1888 confessava infatti a madame von Meck: « Dopo che la mia nuova sinfonia è stata eseguita due volte a Pietroburgo e una volta a Praga, sono giunto alla conclusione che è un'opera mancata. Vi è in essa qualcosa di repulsivo, ostentato e insincero. Il pubblico lo avverte subito ».

Cameristica

A colloquio con Sergio Cafaro

Per gli appassionati di musica pianistica suggeriamo l'ascolto d'un recital di Sergio Cafaro (sabato, 17.55, Terzo), interprete finissimo, che, cresciuto alla scuola ceciliana di Rodolfo Caporali, è ora tornato, dopo alcuni anni di insegnamento a Pescara, nelle stesse aule del Conservatorio romano come docente di pianoforte principale. Si tratta di

I.3413



Sergio Cafaro

artista che ama vivere la vita di ogni giorno interessandosi di scienze naturali, zoologia, botanica, geografia: « Della laurea in scienze naturali », ci dice, « non se n'è fatto niente. Sentivo che avrei dovuto scegliersi. Spesso succedeva che non mi presentassi ad un esame per correre a dare un concorso a Bolzano, a Ginevra. Ma è di là che è poi nato e si è sviluppato il grande amore per la natura. Ho la casa piena di collezioni (circa due-

mila coleotteri e tra l'altro un'enorme conchiglia fossile, vecchia di ben centocinquanta milioni di anni). E faccio tuttora escursioni nei momenti liberi per osservare gli uccelli col binocolo e registrare puntualmente le mie osservazioni in un diario. Ho anche tenuto concerti per il W.W.F., l'associazione che si occupa della protezione della natura ».

Accanto ai suoi profondi interessi, la musi-

ca gode tuttavia di ampio respiro: « Non basta però », egli afferma, « pensare alla musica in senso strettamente pianistico. E' così che ho preso lezioni di clavicembalo, uno strumento che adoro, forse da pochissimi pianisti apprezzato ». E cerca di accostare i giovani e i giovanissimi alla musica: « Assieme a mia moglie, la pianista Anna Maria Martinelli, docente di pianoforte al Conservatorio di

Frosinone, organizziamo in casa settimanali incontri coi ragazzi: ascoltiamo dischi, poi suoniamo, discutiamo insieme. Vediamo in questo la base per una futura accademia, in cui la musica trovi una dimensione di maggiore libertà e in tutti i casi cerchiamo di abituare i ragazzi a discorrere, allo scopo di diffondere la musica nelle scuole, nei quartieri... e intanto si ricrea il gusto del fare musica in casa ».

Corale e religiosa

Palestrina e Monteverdi

Per Le stagioni della musica: la grande polifonia vocale avremo (lunedì, 11.40, Terzo) sei Mottetti a cinque voci dal *Canticum canticorum*, una delle opere di Palestrina maggiormente ricche di interiorità e di acume tecnico-vocale. Qui riscontriamo ancora una volta come la sua sia stata essenzialmente un'arte al servizio della religione, tale che il Proske osservava: « Non si trova alcuno fra le maggiori celebrità d'Italia e d'Europa nel corso del XVI secolo, il cui genio sia così penetrato nei misteri tutti dell'arte e della religione, da arrivare in qualche

parte all'elevazione del nostro maestro ». E, riferendosi alla *Messa Assumpta est Maria*, aggiungeva: « Il genio dell'inarrivabile maestro si innalza nella più pura idealità, vi si slancia con tanto entusiasmo, con grandezza e con grazia tali, che ci si sente involontariamente tratti ad un confronto con la Madre Sistina di Raffaello, il suo contrapposto ideale ». E Palestrina non volle piegarsi alla musica strumentale, Nobilitò invece, come mai nessuno prima e dopo di lui, la voce umana. Quindici sono i volumi delle sue Messe; dieci quelli dei



Mariss Jansons dirige brani di Prokofiev, Khrennikov e Ciaikowski venerdì, sul Nazionale

Contemporanea

I segni

Il 1974 è stato il decimo anniversario della scomparsa di Alessandro Casagrande, che essendo nato a Terni il 1922 può tuttavia considerarsi ancora una forza espressiva molto rappresentativa dei nostri giorni. Negli ultimi anni della sua vita aveva svolto una breve ma preziosissima attività in campo didattico, come direttore ed insegnante di pianoforte all'Istituto Bracciali della sua città natale. Ma alla composizione andarono, fin dalla giovanissima età (ne sono testimonianza i *Fogli d'album* per pianoforte scritti a soli dodici anni), la più profonda passione e la più intima vocazione.

Numerosissime sono le sue opere giovanili, da *Campane francescane a Caccia*, uno studio da concerto per pianoforte perfettamente maturato nello spirito e nel linguaggio. E' interessante constatare in tutti i suoi lavori (mercoledì alle 12.20 sul Terzo si trasmettono alcune pagine di *I segni dello Zodiaco*) la progressiva purificazione e individuazione dello stile, avvenuta attraverso gli anni con estrema coerenza, senza ripensamenti, senza deviazioni, ed è ciò che rende ogni composizione agevolmente inscrivibile nell'ambito di una personalità compatta pur nel suo divenire, individualissima pur nella molteplicità dei motivi ispiratori. Particolarmenente sensibile al colorismo delle sonorità orchestrali e naturalmente dotato di inesauribile fantasia ritmica, Casagrande, a cui s'intitola anche un ormai famoso Concorso pianistico internazionale di Terni, realizzava se stesso soprattutto nel balletto.

In *Fantasia di Pinocchio* (1957) un vivido e brillante impressionismo sottolinea umilmente e fedelmente la situazione del popolare burattino. L'uccello sacro è stato espressamente dedicato nel 1955 alla danzatrice Ludmilla Tcherina per l'Opéra di Parigi ed è caratterizzato da un acceso lirismo. E' il medesimo lirismo, ma più pacato ed elegiaco, che ritroviamo in *Ballata dell'angoscia*, di cui l'autore non ha mai visto la realizzazione. La sua improvvisa scomparsa non gli ha purtroppo permesso di vedere realizzati i suoi ultimi lavori: l'opera in due atti *Ninfea* e la cantata *Il pianto della Madre*.

la macchina per cucire superautomatica necchi 565 fa klik

Il klik si sente manovrando il comando, l'unico, che sceglie il programma di cucitura.

Questo klik ha permesso di abolire tante leve, bottoni, pulsanti e di ottenere tanto spazio in più per cucire con comodità.

Da oggi il klik della Necchi 565 è il simbolo del cucito superautomatico più facile del mondo.

*klik _____ e subito puoi surfilare
klik _____ e subito puoi fare le asole
klik _____ e subito puoi ricamare*

*Ci sono moltissimi klik per orlare imbastire
rammendare ed anche quindici klik speciali per
lavorare sui tessuti elasticci semplicemente
manovrando l'unico comando.*

*Fai la prova del klik presso il negozio Necchi
più vicino a casa (l'elenco completo è sulle pagine
gialle); ti accorgerai che Necchi 565, allo stesso
prezzo, ha fatto invecchiare le altre.*



NECCHI

IX/C la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Una « prima » radiofonica

Atomtod

Opera di Giacomo Manzoni (Giovedì 23 gennaio, ore 19,15, Terzo)

Un avvenimento della settimana radiofonica sul quale richiamano la particolare attenzione dei lettori è la trasmissione di *Atomtod*, un'opera di cui sono autori Giacomo Manzoni, per la musica, ed Emilio Jona, per il testo. Si tratta di un'edizione registrata l'ottobre scorso nell'Auditorium di Torino della RAI sotto la direzione di Jerzy Katlewicz. Il Manzoni, compositore e critico musicale, nato a Milano nel 1932, è una presenza spiccatissima nella musica d'oggi e non soltanto entro i parametri nazionali. I suoi primi lavori sono datati 1951-1952, ma è fra il '54 e il '58 che il compositore si

qualifica uno dei protagonisti della nuova musica in Italia (Festovallo). Per il teatro scrive nel 1960 *La sentenza*, rappresentata a Bergamo e cinque anni dopo, *Atomtod*: la prima esecuzione avvenne alla Piccola Scala di Milano. Ci si chiederà, afferma il Manzoni, « perché Jona ed io abbiamo scelto il termine *Atomtod* (che in tedesco significa morte atomica) a mio avviso, anche se essa fu suggerita nell'immediato dopoguerra dall'istantanea di costruzioni di mini-rifugi atomici, verificatasi all'inizio degli anni Sessanta soprattutto negli Stati Uniti. Ancora oggi », prosegue il Manzoni, « mi rendo conto che l'assunto generale di quest'opera non era vano e probabilmente non è superato. E anche lavorando all'opera su Robespierre, che andrà in scena fra qualche mese a Bologna, mi accorgo che i motivi fondamentali di allora riemergono infatti proprio attraverso le parole e le idee di questo grande rivoluzionario che fu sempre e vigorosamente contro la guerra ». Giacomo Manzoni ed Emilio Jona su tale assunto hanno costruito un'opera d'indubbia originalità in cui i mezzi espressivi usati sono coerentissimi al contenuto ideologico dell'opera stessa, in virtù di una scelta del materiale linguistico e delle componenti spettacolari assai accurate e sapienti. Gli autori hanno chiarito che la voce monottonica dello Speaker cresce d'intensità, dà istruzioni sul modo d'affrontare il disastro atomico. Poi, tutto si disgrega e scompare. Alla fine, i rappresentanti della stragrande maggioranza dell'umanità, annientati dalle radiazioni, riappaiono in forma di larve, come monito e come esortazione a non accettare passivamente le decisioni dei signori della guerra. Coloro che erano al riparo nei rifugi ne escono, vivi, ma distrutti come uomini, svuotati dall'interno: il loro canto finale che dovrebbe essere un inno alla vita si confonde a poco a poco in un raccapriccianti, indistinto balbettio. I sopravvissuti alla distruzione non hanno avuto sorte migliore rispetto a quanti sono stati cancellati dalla morte atomica, dall'Atomtod.

piani di sterminio di massa riguardanti non solo gli ebrei, ma intere popolazioni dell'Est europeo ed asiatiche, erano solo l'inizio di un'evoluzione perfezionata con l'invenzione, appunto, della bomba atomica: l'idea del genocidio non è stata ancora estratta dalla mente degli uomini. Quindi *Atomtod* costituisce un momento di denuncia perenne, a mio avviso, anche se essa fu suggerita nell'immediato dopoguerra dall'istantanea di costruzioni di mini-rifugi atomici, verificatasi all'inizio degli anni Sessanta soprattutto negli Stati Uniti. Ancora oggi », prosegue il Manzoni, « mi rendo conto che l'assunto generale di quest'opera non era vano e probabilmente non è superato. E anche lavorando all'opera su Robespierre, che andrà in scena fra qualche mese a Bologna, mi accorgo che i motivi fondamentali di allora riemergono infatti proprio attraverso le parole e le idee di questo grande rivoluzionario che fu sempre e vigorosamente contro la guerra ». Giacomo Manzoni ed Emilio Jona su tale assunto hanno costruito un'opera d'indubbia originalità in cui i mezzi espressivi usati sono coerentissimi al contenuto ideologico dell'opera stessa, in virtù di una scelta del materiale linguistico e delle componenti spettacolari assai accurate e sapienti. Gli autori hanno chiarito che la voce monottonica dello Speaker cresce d'intensità, dà istruzioni sul modo d'affrontare il disastro atomico. Poi, tutto si disgrega e scompare. Alla fine, i rappresentanti della stragrande maggioranza dell'umanità, annientati dalle radiazioni, riappaiono in forma di larve, come monito e come esortazione a non accettare passivamente le decisioni dei signori della guerra. Coloro che erano al riparo nei rifugi ne escono, vivi, ma distrutti come uomini, svuotati dall'interno: il loro canto finale che dovrebbe essere un inno alla vita si confonde a poco a poco in un raccapriccianti, indistinto balbettio. I sopravvissuti alla distruzione non hanno avuto sorte migliore rispetto a quanti sono stati cancellati dalla morte atomica, dall'Atomtod.



Il compositore Giacomo Manzoni è l'autore dell'opera « Atomtod » che va in onda giovedì

ce dell'« apertura » in *Votre Faust* di Henri Pousset nel quale il pubblico veniva addirittura chiamato a decidere il finale dell'opera scegliendo tra varie ipotesi. Manzoni e Jona avevano, in *Atomtod*, un preciso discorso da fare, perciò non potevano servirsi di questi mezzi: essi ricorsero dunque a un mezzo nuovo: nel momento di massima tensione drammatica, la voce dello Speaker investe la sala da tutte le direzioni mediante una distribuzione spaziale degli altoparlanti ».

Per quanto riguarda la parte musicale, l'opera si avvale di un nutrito gruppo di cantanti, di nastri elettronici e di un'orchestra non troppo densa, nonché dello Speaker. « Certo », dice il Manzoni, « la mancanza dell'elemento visivo in quest'edizione radiofonica reca qualche pregiudizio alla partitura, poiché essa era nata in collaborazione strettissima con Jona, Puecher (regista) e Svoboda (scenografo) come un tutto unico spaziale-musicale, che aveva poi funzionato in modo egregio indipendentemente dalla qualità della musica, quando l'opera fu varata nel '65 alla Piccola Scala (con proiezioni e diapositive firmate da Cioni Carpi). Ma credo che qualcosa di quello che noi tutti abbiamo voluto dire con *Atomtod* rimanga anche all'ascolto della sola parte musicale, e specie tenuto conto del disinteresse assoluto dei teatri italiani verso *Atomtod* dopo la « prima » milanese ».

Ritengo pertanto utile questa proposta radiofonica che la sottoporrà nuovamente al giudizio e alla valutazione del pubblico ».

I/S
T.D.P.V.
Protagonista la Pobbe

Suor Angelica

Opera di Giacomo Puccini (Giovedì 23 gennaio, ore 16, Terzo)

gliata dall'insanabile disdito tra colpa commessa e intiore nobiltà. Nella partitura, il pregio maggiore è quello della serra coerenza con cui la musica segue e innalza nella stessa dell'arte vera la drammatica vicenda di *Suor Angelica* e nella magistrale perizia della scrittura. Come nota il Carner, « lo stile orchestrale è per la maggior parte pura musica da camera, con le melodie vocali spesso accompagnate dagli archi soli e da un paio di legni... Le parti degli archi sono di quando in quando segnate "vellutato". Alcuni strumenti sono collegati a un personaggio e a una situazione particolare: la parte di *Suor Angelica* in generale ha gli archi, ma spesso con l'aggiunta del corno inglese: nella grande aria, un violino solo in posizione alta sulla seconda corda. Per la Zia principessa, Puccini ricorre ai violoncelli e ai contrabbassi di Scarpia, di Rance e di Michele ».

I/S
Dirige Maag

Luisa Miller

Opera di Giuseppe Verdi (Sabato 25 gennaio, ore 20, Nazionale)

« recitativi » e nella più precisa scultura dei personaggi. L'azione ha luogo nel Tirolo, durante la prima metà del Seicento. Luisa, nel giorno del compleanno, presenta al vecchio Miller il proprio fidanzato Rodolfo che però si cela sotto il nome di Carlo. Gli abitanti del villaggio si felicizzano con i due giovani, tranne il castellano Wurm. A costituire, infatti, Miller aveva promesso la mano di Luisa a patto, però, che la figlia fosse d'accordo sulla scelta dello sposo. Furibondo, Wurm rivela a Miller l'identità di Rodolfo suscitando la costernazione del vecchio soldato, e poi informa il conte Walter delle intenzioni matrimoniali del figlio. A Rodolfo, il conte imporrà di desistere dal progetto e di chiedere la mano della giovane cugina Federica, erede al trono di Lamagna. Rodolfo confiderà le sue pene a Federica stessa,

La trama dell'opera

Per sottrarsi alla morte e alla distruzione, in vista della guerra atomica, il Proprietario (baritono) e il Costruttore (tenore) hanno creato il Toth: rifugi antiaatomici indistruttibili. Il primo ha impiegato a tal fine il suo capitale mentre il secondo della sua scienza e delle sue capacità di superfruttificare. Ora il lavoro è compiuto e in un'atmosfera da esposizione Toth viene mostrato al pubblico. Ma ben pochi potranno entrare nel sicuro e attrezzatissimo rifugio: quanti bastano a garantire al Proprietario una buona sopravvivenza. La scelta degli eletti non dipenderà da privilegi economici ma da altri fattori. L'accesso a Toth è concesso a un Servo (baritono), a un Sacerdote (basso), a un Generale (tenore) e a Slam (soprano), una donna. Ciascuno di essi ha per il Proprietario una precisa funzione: il Generale incarna retoricamente valori coniugati (la patria, l'onore, l'erosmo e il sacrificio), Slam è una presenza femminile che adorna Toth, il Servo e il Sacerdote sono emblemi viventi di una sottomissione che se per il primo è umile soggezione ai padroni, per il secondo è vacuo argomento predicatorio. Tutti gli altri, operai, soldati, gente comune, non hanno diritto a entrare nel rifugio. Sono tanti, individualmente ricono-



Gabriella Ravazzi è fra gli interpreti principali dell'opera « Atomio » che viene trasmessa giovedì 23 gennaio sul Terzo Programma

Settecento giocoso

«L'opera tedesca»

Opere tedesche

(Sabato 25 gennaio, ore 14,30, Terzo)

La radio mette in onda, da questa settimana, un ciclo di trasmissioni dedicate all'opera tedesca dal Settecento al Novecento. Le prime partiture, nel programma sabato, sono l'Intermezzo in tre parti di *Pimpinone*, di Telemann, e *Il mondo della luna* di Haydn. *Pimpinone*, sul libretto del Praetorius (tratto dal testo di Pietro Pariati), è una delle numerose opere per il teatro in musica composte dal fecondissimo Georg Philipp Telemann (1681-1767). È una partitura briosissima ed elegante, abilmente lavorata, in cui i motivi comici della vicenda sono sfruttati con estro. Ecco, in

breve, l'argomento. Vespetta, una graziosa cameriera, decide di mettere nel sacco il vecchino e ricco scapolo Pimpinone. Gli racconta, per farsi assumere, di aver lasciato una nobildonna, presso cui prestava servizio, perché costei era invidiosa della sua avvenenza. Pimpinone, commosso, la assume. Un bel giorno, Vespetta si licenzia: costretta ad andarsene, dice, per la malignità della gente. Pimpinone scongiura la ragazza di non lasciarlo. Le regala dapprima due orecchini d'oro; poi, visto che il dono non basta, decide di sposarla. Ma non appena maritata, la furba donna mostra le unghie. Vespetta avrà la me-

glio sul maturo consorte. *Il mondo della luna*, un dramma giocoso musicato anche da autori come il Galuppi e il Paisiello, fu composto da Haydn il 1777 in occasione delle nozze di Nikolaus Esterhazy con la contessa Weissenwolf. La partitura, di stile italiano, è straordinariamente fresca. Essendo andato perduto il terzo atto, l'opera viene eseguita in arrangiamenti più o meno fedeli alle intenzioni di Haydn. L'edizione in onda è stata curata da Mark Lothar, il quale ha introdotto nella partitura brani di altre composizioni haydine. La opera, su testo goldoniiano, narra la vicenda del giovane Ecclitico, un astrologo di belle speranze, il quale per sposare la giovane Clarissa di cui è innamoratissimo si prende gioco di Buonafe-de, il padre della fanciulla amata, facendo leva sulla passione del vecchio per l'astronomia. Buonafe-de, infatti, non vuol maritare Clarissa con un giovinotto qualsiasi ma con un uomo ricco. Ed ecco l'astrologo entrare in azione e proporre a Buonafe-de, nientemeno, un viaggio sulla luna. Un potente narcotico, propinato dallo scaltro Ecclitico, fa cadere in un sonno pesante Buonafe-de e consente al giovane di preparare sui due piedi una fantastica messinscena. Al suo risveglio, Buonafe-de è convinto d'essere sulla luna: un mondo di incredibile bellezza dove si sta assai meglio che in terra (è invece nel giardino florito di Ecclitico). Buonafe-de però non è felice senza la sua Clarissa e senza la sua seconda figlia, Flaminia, la quale ama, riamata, il giovane Ernesto. A questo punto, Ecclitico con l'aiuto della furba Lisetta e di Cecco, i due servitori, dichiara di poter accostare l'ingenuo padrone: ed ecco comparire le fanciulle. Il letto fine è immancabile per le due coppie.

HAYDN INTEGRALE

E' uscito finalmente il nono e ultimo volume delle *Sinfonie* di Haydn. Giunge così a compimento un'impresa discografica grandiosa il cui merito spetta alla « Decca ». (La Casa inglese si è affidata, in quest'occasione, a un direttore validissimo, Antal Dorati, e a un'orchestra precisa e fina come la « Philharmonia Hungarica »). L'album, siglato HDN 41/46, comprende sei microscopici in cui sono incise le dodici *Sinfonie* « Londinesi » (nn. 93-104). Gli appassionati di musica sanno che la discografia dell'opera sinfonica di Haydn non era, sino a qualche tempo fa, tra le più ricche e valide, sebbene non mancassero nei cataloghi internazionali incisioni d'alto livello artistico. Per limitarci alle « Londinesi » una delle più grandi interpretazioni discografiche è quella di Beecham. Oggi l'accresciuto interesse per Haydn ha mutato in lapalissiana evidenza ciò che Beecham e pochi altri intuirono con finissima sensibilità: ossia che Haydn, non meno di Chopin, cela sotto i fiori della sua musica i cannoni. Così nei dischi di Beecham le « Londinesi » appaiono quali veramente sono, non più contaminate da grazie leziose, non più irrigidite nell'inamidatura accademica: ma animate da un'epica grandezza, da un calore passionato e vivo, da una miracolosa forza fantastica. Ora c'è l'« integrale » di Dorati che segna un nuovo punto d'arrivo, essenzialmente perché si fonda non sulle edizioni usate nel diciannovesimo secolo, ma su quelle recenti, fedeli agli originali di Haydn, sulle quali la musicologia, dagli anni Sessanta, ha lavorato con pazienza certosina. Ecco, perciò, una nota di vantaggio di Dorati su Beecham. L'interpretazione del direttore ungherese è in tutto e per tutto valida, evita a ogni passo il mestiere, la « routine », segue il pensiero di Haydn, ce lo trasmette intatto, incontaminato. Una tappa fondamentale, non c'è dubbio, nella storia discografica di un « monumentum » altissimo della musica sinfonica di tutti i tempi.

I QUARTETTI DEL QUARTETTO ITALIANO

La « Philips » ha pubblicato recentemente in un'unica « cassetta » di nove dischi i *Quartetti*

per archi di Mozart: dal n. 1 in *sol maggiore* K. 80, che qualcuno chiama « Lodi » perché il musicista lo creò e lo scrisse appunto nella cittadina lombarda, fino ai tre *Quartetti Prussiani* che nacquero tra il 1786 e il 1790, a Vienna. Tutte queste composizioni sono affidate a quattro interpreti (Paolo Borciani, Elisa Pegrefi, Piero Farulli, Franco Rossi) che formano, come tutti sappiamo, il Quartetto Italiano. Avrei la tentazione di segnalare subito la esecuzione dei grandi « Quartetti » mozartiani, per esempio i sei della serie Haydn (n. 14 in *sol maggiore* KV 387; n. 15 in *re minore* KV 421; n. 16 in *mi bemolle maggiore* KV 428; n. 17 in *si bemolle maggiore*, detto *Jagdwert* — in italiano, Quartetto della Caccia — KV 458; n. 18 in *la maggiore* KV 464; n. 19 in *do maggiore* KV 465 detto *Dissonanza-Quartett* o *Quartetto delle dissonanze*), se non mi premesse accennare, in primo luogo, all'interpretazione dei « Quartetti » giovanili. E' qui che il Quartetto Italiano mostra l'alto grado di bravura che ha raggiunto: qui dove, di là dalla chiazzatura di scrittura, dall'estro inventivo e dal secondo germogliare delle idee musicali, di là dalla capacità d'intessere saldamente i fili armocini, si nota a colpo d'occhio ciò che il compositore (allora quindicenne!) aveva chiesto in prestito ad altri musicisti: in questo caso, italiani. Qui, dunque, l'acuto approfondimento dello stile di Mozart, la conoscenza assoluta della sua evoluzione dall'apprendistato alla maturità ci restituisce le pagine « prime » in modo vivo e pregnante: il Quartetto Italiano penetra a ogni batuta l'intenzione dell'autore e riesce porre in socialissimo rilievo i titoli già originali e maturi, ossia puramente mozartiani. Ho notato, per fare un esempio, che fra mani al magnifico complesso strumentale il « Minuetto » del *Quartetto in sol maggiore* KV 80 conquista una suggestione poetica nuova: e sappiamo che a siffatta pagina un po' « naïf » quasi tutti gli esecutori conferiscono un tono gaio che è privo di armonici emozionali e risulta solamente faticoso, superficiale. E si ascolti l'« Adagio » iniziale della medesima composizione che nessuno, tranne gli « Amadeus », esegue come il Quartetto Italiano: con tanta nobi-

le contenutezza. Ovviamente, i grandi « Quartetti » offrono agli interpreti un campo assai più vasto di meditazione e di approfondimento. Gli esempi che meriterebbe citare mi si affollano alla mente, perché a ogni periodo musicale, a ogni battuta, il Quartetto Italiano ci offre una soluzione interpretativa nuova, magari per un accento abilmente disposto che rende più morbida la linea del fraseggio, o per qualche tocco agogico e dinamico che fa risaltare chiaramente un contrasto di temi o la linea di sviluppo dei temi medesimi nel suo « farsi ».

Prendo un punto, a caso, nel « Minuetto » del *Quartetto in sol maggiore* KV 387: il punto in cui il primo violino passa in progressione cromatica dal « piano » al « forte », prima che la viola crei con un moto contrario cromatico l'ambiente sonoro per l'entrata di tutti gli strumenti e il tema assuma il suo netto profilo. Ebbene non ho mai avuto, prima d'ora, la sensazione d'essere nella musica di Mozart senza la presenza di intermediari: ma questa volta il Quartetto Italiano me l'ha data ed è stata un'emozione veramente esaltante. Prendo anche ad esempio il « Molto Allegro », ossia il movimento finale, del medesimo « Quartetto » in cui i quattro interpreti eseguono da padroni quella « fuga » singolare (o se si vuole quella sintesi tra « fuga » e « forma-sonata ») che rammenta il limpido, sovrano stile della *Jupiter*. O si ascoltino, nell'« Andante con moto », in la *bemolle maggiore*, del *Quartetto KV 428*, quelle diciotto battute che preannunciano il tema del *Tristano* e che il secondo violino pone in rilievo con tanta arte e con tanta finezza. Come i discolfi sanno, queste interpretazioni sono apparse in precedenza in singoli dischi: e di talune ho anzi scritto proprio in questa rubrica.

Ma è inutile sottolineare che l'occasione dei « Quartetti » in un'unica pubblicazione a prezzo di favore è assai allestante. I microscopici sono tecnicamente buoni, quasi tutti e quasi dappertutto: qualche menda qua e là non merita neppure d'esser rilevata.

La « cassetta », come ho già detto, è stata pubblicata recentemente dalla « Philips » e reca il numero: 6747 097.

Laura Padellaro

l'osservatorio di Arbore

L'impresario di platino

Nel 1971, quando dopo una lunga serie di rinvii fu costretto a chiudere i suoi locali (il Fillmore East di New York e il Fillmore West di San Francisco, i due più celebri teatri della storia del rock americano) perché gestirli era diventata un'impresa fallimentare, annuncio che si sarebbe ritirato dallo « show-business » e che per vivere avrebbe trovato un'altra occupazione, magari in uno dei supermercati costruiti sulle ceneri del Fillmore. Oggi però Bill Graham, 43 anni, aria più aggressiva che mai, è sempre sulla scena come il numero uno fra gli impresari di rock. Il suo lavoro (« La sola cosa che Graham saprà sempre fare », hanno scritto di lui, « è organizzare un concerto o uno spettacolo di rock meglio di chiunque altro al mondo ») l'ha lasciato in realtà per meno di un mese, quando subito dopo la chiusura del secondo Fillmore se ne andò in vacanza nei Caraibi. Alla fine del 1971 Bill Graham era già dietro alla sua scrivania, nell'ufficio di San Francisco dove telescrittori e telefoni non smettono di funzionare neanche un attimo, a rimettere in piedi « il giro » dal quale non uscirà probabilmente mai.

« Se ho detto che avrei

smesso e non l'ho fatto », spiega l'impresario, « la ragione è semplice: il mio non è un lavoro come tutti gli altri, è qualcosa di molto difficile da lasciar perdere, anche perché rende un sacco di quattrini. E io, dopo tutto, nonostante le apparenze e l'ambiente nel quale mi muovo, sono il classico rappresentante della classe media americana ».

Nell'ultima stagione la FM Productions, la società di cui Graham è presidente, proprietario e tutt'ore, ha incassato circa 30 milioni di dollari, qualcosa come 20 miliardi di lire. Le cinque tournée più importanti dell'anno, cioè quelle di Bob Dylan, di Crosby, Stills, Nash & Young, di Eric Clapton, di Elton John e di George Harrison le ha organizzate lui, curando ogni dettaglio, dalla scelta delle città, degli stadi, degli impianti di amplificazione o degli alberghi dove ospitare le troupe a particolari apparentemente insignificanti come la qualità dei limoni per il tè di Harrison o un cappello da 500 dollari per la collezione di cappelli di Elton John. Secondo Graham una tournée o un concerto sono « per il 90 per cento organizzazione e per il 10 per cento fortuna ». « La chiave di tutto », dice, « è comunque il nome dell'artista. Puoi essere l'organizzatore più bravo che esista, ma se non hai naso e non sai ca-

pire quello che il pubblico vuole, beh, non c'è niente da fare ».

Tenendo presenti questi semplici principi, Bill Graham non ha mai sbagliato una mossa nella sua carriera. Anche la vicenda del Fillmore, nonostante negli ultimi tempi i due teatri fossero passivi di decine di migliaia di dollari, l'ha condotta in porto nel migliore dei modi: vendendo i locali, a conti fatti, ha recuperato le perdite e ha anche guadagnato qualcosa. Il segreto dell'impresario, comunque, è nell'occuparsi personalmente di tutto. E' lui a sovrintendere alla costruzione dei palcoscenici, a assumere autisti, tecnici, guardie del corpo e persino il personale che vende i biglietti, a prevedere ogni mossa e ogni particolare. Per la tournée di Harrison, per esempio, alla quale partecipavano anche il musicista indiano Ravi Shankar con altri 16 indiani tutti vegetariani come Harrison, Graham ha comprato una cucina speciale montata su roulette, ha scritto un cuoco indiano e due aiutanti e ha importato dall'India quintali di riso, vegetali e spezie. Per Harrison ha fatto costruire una roulotte-camerino con le pareti tappezzate di cuoio rosso e piena di piante tropicali, in modo che l'ex-beatle potesse « vivere sempre nello stesso ambiente confortevole ».

Organizzare una tournée per Graham è un lavoro da certosino. E' lui a pianificare viaggi e spostamenti, a informarsi delle condizioni meteorologiche nelle varie zone per sapere quali aerei prendere e quali strade far percorrere ai camion col materiale di scena, a preparare teatri e campi sportivi, a ordinare le aranciate da vendere al pubblico o i tendoni coi quali riparare dalla pioggia i botteghini. Graham è collegato per telescrivente con tutti i punti di vendita dei biglietti dei suoi spettacoli, segue l'andamento delle prenotazioni e interviene al momento giusto per « spingere » o « contrarre » la richiesta di posti. Agli spettacoli più importanti è sempre presente, e trova il tempo per aiutare i sorveglianti all'ingresso, per controllare il funzionamento degli impianti di amplificazione, o anche per rifare il letto di Harrison con lenzuola sulle quali è stampato l'emblema dell'etichetta discografica di Graham, la Dark Horse: un cavallo con sette teste.

E' con questi sistemi che l'impresario, dopo dodici anni di attività (prima faceva il producer discografico), è sempre il numero uno nel suo campo. I maggiori nomi del rock si rivolgono a lui, e solo a lui, quando decidono di dare una serie di concerti, e Graham è l'uomo che è riuscito a riportare davanti al pubblico Bob Dylan o a rimettere insieme Crosby, Stills, Nash e Young, imprese ritenute disperate dalla maggior parte dei suoi colleghi e che invece a lui sono perfettamente riuscite. « Adesso », dice Graham, « sono di fronte al problema più grosso: quello dei costi. Negli ultimi tempi mi sono reso conto che i ragazzi non hanno i dieci dollari necessari oggi per ascoltare un grosso nome. I prezzi degli artisti aumentano, il denaro a disposizione del pubblico no. Ecco, è uno di quei problemi che mi attirano. Tempi sei mesi, devo trovare per forza una soluzione. L'epoca dei Fillmore, dove entravano duemila persone e io potevo da solo lavorare i bicchieri del bar, è tramontata. Il rock è diventato un'industria troppo grossa, e bisognerà trovare un nuovo sistema per farla restare un'industria attiva ».

Renzo Arbore



Ritmi latini per Dizzy

Dopo i poco incoraggianti risultati ottenuti con il suo nuovo quartetto e dopo la defezione del pianista Mike Lango, **Dizzy Gillespie** ha deciso di fare a meno del pianoforte e di ricorrere invece all'apporto di un percussionista di stile afro-cubano o latino-americano. La natura della formazione, composta da tromba e ritmi, tuttavia non cambierà, ma dalle dichiarazioni rilasciate dal famoso trombettista sembra che Dizzy si stia orientando pure lui — come hanno già fatto numerosi suoi colleghi — verso un tipo di rock-jazz che piaccia anche alle giovani generazioni.

pop, rock, folk

IKE E TINA

Resistente ormai da sei o sette anni sulla scena internazionale e con immutato successo, **Ike e Tina Turner**, una coppia di cantanti di colore che il pubblico italiano ricorda per una applaudita esibizione a Teatro Dieci di qualche anno fa. I due — loro primo successo il noto *River deep, mountain high* — eseguono ancora un rhythm & blues canonico (anche se modernizzato dalle nuove tecniche), però più che mai valido in questo periodo di « riscoperta » della musica « nera ». Lo stile di Tina ricorda quello del non dimenticato Otis Redding, aggressivo e pieno di soul, e viene fuori soprattutto nei pezzi lenti, irresistibile, invece, la carica che i due raggiungono nei brani veloci, come in

Sweet Rhode Island Red che è il titolo di un pezzo già noto da Ike & Tina che ora serve anche per intitolare l'ultimo album dei due. Un disco di musica risaputa, se vogliamo, ma riscatta dalla bontà e dalla freschezza delle esecuzioni. *United Artists*, num. 29681, della « CBS » italiana.

A META' STRADA

« Nucleus. Under the Sun » è il titolo dell'ultimo fatico del gruppo presieduto dal trombettista Ian Carr (oltreché cornettista). I **Nucleus** propongono ancora una volta quella musica a metà strada tra il jazz e il rock che ha già portato fortuna a tanti (Miles Davis in testa). Inevitabilmente a Davis si ispira l'inglese Carr, anche se sono encomia-



Rock nella cattedrale

La cantante **Nico** e i **Tangerine Dreams** hanno registrato dal vivo un concerto nella cattedrale di Reims alla presenza di alcune migliaia di « fans » francesi che affollavano il tempio immerso nell'oscurità della notte. I tecnici affermano che gli echi delle grandi navate hanno dato un particolare risalto alle musiche del gruppo tedesco e alla voce della cantante Nico, mentre i solisti sono stati a loro volta influenzati dall'insolito ambiente in cui hanno eseguito i loro brani. Per l'occasione i **Tangerine Dreams** hanno donato alla fondazione della cattedrale una somma equivalente a circa 6 milioni di lire.

c'è disco e disco

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

album 33 giri

In Italia

- 1) **E la vita, la vita** - Cochi e Renato (Derby)
- 2) **Sugar baby love** - The Rubettes (Polydor)
- 3) **Bellissima** - Adriano Celentano (Clan)
- 4) **Rumore** - Raffaella Carrà (CGD)
- 5) **Sereno è** - Drupi (Ricordi)
- 6) **Romance** - James Last (Polydor)
- 7) **Felicità t'è t'è** - Raffaella Carrà (CGD)
- 8) **Rock your baby** - George Mc Rae (RCA)

(Secondo la - Hit Parade - del 10 gennaio 1975)

Stati Uniti

- 1) **Kung Fu Fighting** - Carl Douglas (20th Century)
- 2) **Cat's in the cradle** - Harry Chapin (Elektra)
- 3) **When will I see you again** - Three Degrees (Philadelphia)
- 4) **You're the first, my last, my everything** - Barry White (20th Century)
- 5) **Junior's farm** - Wings (Apple)
- 6) **Angie baby** - Helen Reddy (Capitol)
- 7) **Lucy in the sky with diamonds** - Elton John (MCA)
- 8) **Only you** - Ringo Starr (Apple)
- 9) **Laughter in the rain** - Neil Sedaka (MCA)
- 10) **Do it** - B.T. Express (Scepter)

Inghilterra

- 1) **Oh yes, you're beautiful** - Gary Glitter (Bell)
- 2) **You ain't seen nothing yet** - Bachman - Turner Overdrive (Mercury)
- 3) **Tell him - Hello (Bell)**
- 4) **Lucy in the sky with diamonds** - Elton John (DMM)

- 5) **Juke box jive** - Rubettes (Polydor)
- 6) **You're the first, my last, my everything** - Barry White (Pye)
- 7) **Tell me why** - Alvin Stardust (Magnet)
- 8) **Get dancing** - Disco Tex & the Sex-O-Lettes (Brunswick)
- 9) **Too good to be forgotten** - Chi-Lite (Brunswick)
- 10) **Only you** - Ringo Starr (Apple)

Francia

- 1) **14 ans les gauleuses** - Eric Charden (Discodis)
- 2) **Remets ce disque** - Ringo (Carrère)
- 3) **Dance little sister** - Rolling Stones (Rolling Stones)
- 4) **Manhattan** - Yves Simon (RCA)
- 5) **Le téléphon pleure** - Claude François (Flèche)
- 6) **Johnny rider** - Johnny Hallyday (Philips)
- 7) **L'amour publie le temps** - Mireille Mathieu (Barclay)
- 8) **Alia souza** - Véronique Samson (WEA)
- 9) **Oh les filles** - Au Bonheur des Dames (Phonogram)
- 10) **Une chanson d'été** - François Valery (AZ)

col nome **Splinter**, vengono lanciati in un disco intitolato « The place I love », supervisionato da George Harrison e dove figurano Klaus Voormann, Billy Preston, Jim Keltner, Gary Wright, tutti musicisti già utilizzati per gli ultimi long-playing di Lennon, Ringo Starr e Paul McCartney. Le canzoni — tutte composte dai due **Splinter** — ricordano molto quelle dei loro modelli, senza però essere così felici, anche se spesso risultano gradevoli e delicate. Una buona prova, in definitiva, per un gruppo debuttante. Etichetta « Dark Horse », numero 22001, distribuita dalla « Ricordi ».

BALLATE

Eugenio Trincala è uno dei più coerenti personaggi del nuovo folk intendo per esso uno schizzo di tipo popolare anche se composti oggi, secondo i canoni della musica popolare nostrana. Trincala — che ricorda an-

In Italia

- 1) **XIX raccolta** - Fausto Papetti (Durium)
- 2) **Animula** - Lucio Battisti (RCA)
- 3) **In concert** - James Last (Polydor)
- 4) **Borboletta** - Santana (CBS)
- 5) **Stormbringer** - Deep Purple (EMI)
- 6) **Animula** - Riccardo Cocciante (RCA)
- 7) **Baby gate** - Mina (PDU)
- 8) **Serena è** - Drupi (Ricordi)
- 9) **E la vita, la vita** - Cochi e Renato (Derby)
- 10) **Whirlwinds** - Eumir Deodato (MCA)

Stati Uniti

- 1) **Ethel John's greatest hits** (MCA)
- 2) **Serenade** - Neil Diamond (Columbia)
- 3) **Warchild** - Jethro Tull (Chrysalis)
- 4) **Not fragile** - Bachman-Turner Overdrive (Mercury)
- 5) **Mother lode** - Loggins and Messina (Columbia)
- 6) **It's only rock and roll** - Rolling Stones (Rolling Stones)
- 7) **This is the moody blues** (Threshold)
- 8) **Photographs and memories** - Jim Croce (ABC)
- 9) **Fire - The Ohio players** (Mercury)
- 10) **Back home again** - John Denver (RCA)

Inghilterra

- 1) **Ethel John's greatest hits** (D.M.)
- 2) **David Essex** - (CBS)
- 3) **Sheer heart attack** - Queen (EMI)

cor più i cantastorie — componendo come questi le sue canzoni, che canta con una voce « vera » che solo qualche volta ricorda quella del primo Modugno. « Alla mia maniera » è il titolo di un album di Trincala uscito in questi giorni e che comprende dodici significative « ballate ». Il disco costituisce un'ottima occasione per conoscere una personalità nota solo ad un pubblico ristretto. Il long-playing è pubblicato dalla « Durium », etichetta « Cicala » numero 7064.

CHICK COREA

Il gruppo **Return to Forever** e il pianista **Chick Corea** in un nuovo disco intitolato « Where Have I known you before ». L'operazione è ancora jazz misto, a rotoli, riuniti salientemente dall'elettronica, e soprattutto dal talento di Corea, dal bassista Stanley Clarke e dal buon lavoro alle percussioni e alla chitarra di Lenny White e Al Di Meola. Musica

raffinata ma non gratuita, per palati esigenti. Un « sospetto » — insomma, stranamente non ancora scoperto dalla critica più avanzata e di rock e di jazz. « Polydor », numero 321034.

NUOVI PURPLE

Debutto della nuova formazione del **Deep Purple**, gruppo che ha ancora un larghissimo seguito in tutto il mondo, attualmente impegnato in un tourneé americano per il suo allencio.

David Coverdale è il cantante al posto di Ian Gillan, e Glenn Hughes il nuovo bassista, già apprezzati, comunque da parte dei gruppi in « Burn », altro long-playing precedente. Il nuovo disco del Deep Purple si intitola « Stormbringer » e, oltre che il solito hard-rock del gruppo inglese, presenta delle belle ballate e degli insoliti pezzi lenti ben realizzati e apprezzati dalla critica americana. « Purple Records », « EMI » italiana, numero 96004.

r.a.

dischi leggeri

LA ZAMPATA



Bruno Lauzi

perché è un giovane ancora convinto che nel mondo della musica leggera si possa far strada da soli.

BACHARACH DAL VIVO

Mentre la TV propone lo show di **Bacharach**, con un contorno di divi di vario calibro, giunge opportuno un 33 giri (30 min. + A&M) con la registrazione di un recentissimo concerto diretto dal compositore in cui la felicità degli arrangiamenti, la vivacità dell'esecuzione, la felice scelta dei motivi danno finalmente un ritratto attendibile del Cole Porter degli anni Sessanta e Settanta. Bacharach, bene assecondata dalla formazione orchestrale, si scatena in una girandola di effetti che mettono in risalto l'originalità dei suoi più celebri brani, da *What's new Pussycat* a *Randrops keep falling on my head*. Tuttavia è lo stesso Bacharach che sostituisce al microfono il quartetto vocale che accenna alle parole delle sue canzoni, e lo fa con una discrezione e un'abilità tale da fargli perdonare un'assoluta assenza di voce. L'ottimo long-playing s'intitola « *Bacharach in concert* ».

jazz

WOODY, IL TUONO

« Woody Herman », discusso clarinettista e direttore d'orchestra che negli anni Quaranta aveva proposto una personalissima svolta nel jazz, perdendo la battaglia nei confronti del be-bop e più tardi dell'hard-bop, è tornato a far parlare di sé a vari festival internazionali del jazz dove, dirigendo una formidabile formazione in cui predominano gli ottimi e i fatti, ha contribuito al rilancio delle « big bands ». Bene ha fatto quindi la « Cetra » a pubblicare in Italia tre long-playing della « Fantasy », editi negli ultimi tre anni, dal 1972 al 1974, ed intitolati rispettivamente « The raven speaks », « Giant steps » e « Thundering herd ». I tre dischi sono complementari, in quanto portano avanti un discorso preciso di Woody: quello di un riconlegamento all'antico del moderno jazz. Sono sensibili le influenze che hanno avuto su di lui l'ultimo Miles Davis, Gato Barbieri e Eumir Deodato, ma è anche chiara la linea jazzistica ortodossa seguita dal direttore d'orchestra. Il quale è riuscito a darci tre dischi di ottima fattura e di grande interesse sia per i giovani sia per i meno giovani appassionati di jazz.

B. G. Lingua

bili i suoi tentativi di discostarsi da questo grande modello. Riesce invece abbastanza originale quando il musicista inglese cambia atmosfera e regista e si cimenta in brani lenti, quasi bucolici come — ad esempio — « Pastoral Graffiti ». Con Ian Carr ora i Nucleus sono nove e, tra questi, spicca il nuovo chitarrista Jocelyn Pitchen, nervoso e guizzante. Tutto sommato, un disco non rivoluzionario ma una conferma di serietà e di costante ricerca a rinnovarsi del parte del timido musicista inglese. « Vertigo », num. 6360110.

COME I MODELLI

Ancora un gruppo prodotto dal clan degli ex Beatles. Questa volta si tratta di due ragazzi, Bill Elliot e Bob Purvis che,

col nome **Splinter**, vengono lanciati in un disco intitolato « The place I love », supervisionato da George Harrison e dove figurano Klaus Voormann, Billy Preston, Jim Keltner, Gary Wright, tutti musicisti già utilizzati per gli ultimi long-playing di Lennon, Ringo Starr e Paul McCartney. Le canzoni — tutte composte dai due **Splinter** — ricordano molto quelle dei loro modelli, senza però essere così felici, anche se spesso risultano gradevoli e delicate. Una buona prova, in definitiva, per un gruppo debuttante. Etichetta « Dark Horse », numero 22001, distribuita dalla « Ricordi ».

col nome **Splinter**, vengono lanciati in un disco intitolato « The place I love », supervisionato da George Harrison e dove figurano Klaus Voormann, Billy Preston, Jim Keltner, Gary Wright, tutti musicisti già utilizzati per gli ultimi long-playing di Lennon, Ringo Starr e Paul McCartney. Le canzoni — tutte composte dai due **Splinter** — ricordano molto quelle dei loro modelli, senza però essere così felici, anche se spesso risultano gradevoli e delicate. Una buona prova, in definitiva, per un gruppo debuttante. Etichetta « Dark Horse », numero 22001, distribuita dalla « Ricordi ».

IL TIFOSO

È possibile comporre una canzone sulle ansie del tifoso domenicale? Ci ha provato **Enrico Lazzareschi**, descrivendocelo come un impiegato che sogna da una parte la vittoria della sua squadra, e, dall'altra, mentre segue la partita dagli spalti, spera di vincere i milioni del Totocalcio. « Sul verso del 45 giri », « Two Nunes Gira il mondo », un brano di vago sapore autobiografico. Lazzareschi, che ha una buona voce e idee chiare sulla canzone, merita incoraggiamento.

LINGUE STRANIE RE ALLA TV VOLUMI



Corso di
Francesc
a livello
superiore

ERI

P. LIMONGELLI
I. CERVELLI

CORSO
MODERNO
DI
LINGUA
INGLESE

ENGLISH
BY



ERI - VALMARTINA



Deutsch

mit Peter und Sabine



ERI - VALMARTINA

I volumi contengono i dialoghi originali dei filmati TV, con le parti grammaticali e gli esercizi. Sono in vendita presso le principali librerie e presso la Eri.

GUIDA PER SEGUIRE EFFICACEMENTE I CORSI IN ONDA SUL'NAZIONALE TV

**CORSO INTEGRATIVO
DI FRANCESE**
giovedì e venerdì ore 15-15,20
venerdì e sabato
ore 9,30 - 9,50 (repliche)

EN FRANÇAIS
CORSO DI FRANCESE
a livello superiore
(III serie) L. 2800
Coedizione Eri-Le Monnier

**CORSO DI INGLESE
PER LA SCUOLA MEDIA**
lunedì e giovedì ore 15,20 - 16
martedì e venerdì
ore 9,50 - 10,30 (repliche)

**Primino Limongelli
Icilio Cervelli**
ENGLISH BY TV
**CORSO MODERNO DI LINGUA
INGLESE PER LA SCUOLA MEDIA**
L. 2800
Coedizione Eri-Valmartina

**CORSO DI TEDESCO
PER ADULTI**
lunedì, martedì e venerdì
ore 14,10 - 14,40
si alternano nuove
trasmissioni e repliche

**Rudolf Schneider
Ernst Behrens**
**DEUTSCH MIT
PETER UND SABINE**
L. 2900
Coedizione Eri-Valmartina

Concorsi alla radio e alla TV

Concorso «ffortissimo»

Sorteggio n. 89 del 25-11-1974

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 6-11-1974:

— nome della danza: DANZA DELLE ORE

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'escatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

Pusterla Roberto, Castello 5156 - Venezia; **Flora Ines**, via Fogazzaro, 31/bis - Corbetta (MI); **Mazzucato Elisa**, via Val di Lanzo, 93 - Roma; **Cantarella Giuseppe**, via C. Battisti, 120 - Pescara; **Marchesano Domenico**, via B. Luini, 141 - Torino; **Dal Colle Maurizio**, via Gen. G. Piazzai, 1 - Castagnole (TV); **Rinaldi Giuseppe**, via Lietti a Capodistria, 51/A - Napoli; **Baldinini Arnaldo**, via Rivolti, 6 - Bari; **Alta (TO)**; **Malelli Vincenzo**, via Cavigazzi, 31 - Monza; **Serafini Gilberto**, via Morendi, 2 - S. Donato Milanese (MI); ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: «Concerto in la minore op. 16 per pianoforte e orchestra» di Edward Grieg.

Tassi Alfredo, via Vittoria Colonna, 6 - Marino (Roma); **Dilisizian Marial**, viale Abruzzi, 80 - Milano; **Sini Graziella**, via Stelvio, 12 - Torino; **Mettica Ferdinando**, via Salvator Rosa, 166 - Napoli; **Baldi Antonella**, via Aosta, 4 - Ivrea (TO); **Piras Serenella**, via De Roma, 25 - Cagliari-Monserrato; **Stellari Amelia**, via degli Orti, 12 - Napoli; **Capua Vettore (CE)**; **Meneghini Xenia**, viale Miramare, 4 - Trieste; ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: «Concerto in la minore op. 16 per pianoforte e orchestra» di Edward Grieg.

Sorteggio n. 93 del 27-11-1974.

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 12-11-1974:

— titolo dell'opera: NABUCCO

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'escatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

Camorotto Maria, via San Paolo, 46 - Villanova D'Asti; **Appio Maria e Franco**, via Sturzo, 7 - Matera; **Conforti Pablo**, via della Scala, 47 - Firenze; **Trucco Franca**, corso Sebastopoli, 15 - Torino; **Bassoli Giuseppe e Giulio**, via L. Manara, 4 - Reggio Emilia; **Savina Donatella**, via Stelle Alpine, 10 - Rozzano (MI); **Benettini Teodoro**, via della Resistenza, 14/6 - Bondeno (FE); **Bigoni Luciano**, via Baradello, 11 - Clusone (BG); **Vianello Alessandra**, viale Avogadro, 4 - Treviso; **Gerbo Annamaria**, via Asti, 9 - Reviglascio D'Asti; ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: «Tu sul labbro dei Vengenti» da Nabucco di Giuseppe Verdi.

Sorteggio n. 94 del 2-12-1974

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 14-11-1974:

— nome e cognome dell'autore: RICHARD WAGNER

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'escatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

Evangelisti Luigi, via Nascimbeni, 10 - Verona; **Malelli Sonia**, via Cagnazzi, 31 - Napoli; **Alvarenga Giuseppe**, via Caracciolo, 13 - Asti; **Perrone Mario**, via XXIV Maggio, 21 - Vittuone (MI); **Zecchinelli Giancarla**, via Madonna, 29 - Pescantina (VR); **Ortoli Tullio**, via Savona, 69/A - Milano; **Calazzo Ines**, Piazza della Chiesa, 2 - Pieve Emanuele (MI); **Zangrande Ivo**, via Piazzetta di Vederà, 34 - Polpet (BL); **Ferrari Paolo**, fraz. Noarna - Nogaredo (TN); **Di Mauro Oscar**, via S. Serafino di Sanita, 20 - Napoli; ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: «O sink hernleider» da Tristan und Isolde di Richard Wagner.

Sorteggio n. 95 del 2-12-1974

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 15-11-1974:

— nome e cognome dell'autore: CARL MARIA VON WEBER

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'escatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

Stenli Noemi, corso Torino, 10 - Alba (CN); **Pisano Emma**, via Roma, 21 - Castello Lombardino (PV); **Tome Rossetta**, via Palma, 7 - Cagliari; **Dossi Enrico**, via Massa, 28 - Lecce (CO); **Giudice Camerino**, via Servi di Maria, 11 - Siracusa; **Valle Pina**, corso Adriatico, 4 - Torino; **Martorana Emma**, piazza Trieste, 4/18 - Genova-Sampierdarena; **Coccolio Antonino**, via Francesco D'Adda, 15 - Roma; **Mazzieri Luisa**, via S. Agostino, 36 - Recanati (MC); **Ietri Glauco**, via Bergamo, 47/1 - Udine; ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: «Ouverture del franco cacciatoro» di Carl Maria von Weber.

Sorteggio n. 92 del 27-11-1974

Soluzione del quiz posto nella trasmissione dell'11-11-1974:

— nazionalità di Edward Grieg: NORVEGEOSE

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'escatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

Santori Bruna, piazza S. Pietro, 4 - Lucca; **Dal col Rosele**, Galleria N Centro 28 - Cortina D'Ampezzo (BL);

ecco I DETERGENTI RISPARMIO

prodotti dalla **MIRA LANZA** a formula unificata
e prezzo massimo al pubblico stabilito
dal C.I.P. (Comitato Interministeriale Prezzi).



DETERGENTE PER
BUCATO IN MACCHINA LAVATRICE
L. 600 la scatola (L. 630 al Kg.)



DETERGENTE PER
BUCATO A MANO
L. 280 la scatola (L. 600 al Kg.)



DETERGENTE PER
LAVAGGIO A MANO DI STOVIGLIE E SUPERFICI DURE
L. 210 la scatola (L. 530 al Kg.)

I DETERGENTI CONTRO IL CAROVITA.

Questi detergenti sono formulati per risolvere adeguatamente, economicamente e con completa sicurezza d'uso i problemi di bucato a mano e in lavatrice, di lavaggio di stoviglie a mano e in lavastoviglie, nonché di pulizia delle superfici dure.

OLTRE A LANZA SONO ANCHE DISPONIBILI LE MARCHE: HENKO - VISPO - BINGO - LIFT - IES - BUONO - SCUDO - ADOX - UNI - VIP - DE.DE - DEVO - KING - TOM - BIRBO - CLAN - FOR - DELAM

«Fra Diavolo», protagonista Ugo Benelli, chiude il ciclo lirico della TV

di Laura Padellaro

Roma, gennaio

Quel vecchio che a novant'anni dice la frase famosa «Non bisogna mai esagerare, ho vissuto abbastanza» è Auber, l'autore di *Fra Diavolo*. Oggi lo conoscono gli esperti di cose musicali che lo trattano, per lo più, con malevolenza: ma nell'Ottocento, che era l'epoca sua, l'intera Francia lo amava, si deliziava alle sue opere e finiva di non accorgersi che in ciascuna di esse c'era un pizzico di amabile impostura, come in tutto ciò ch'è alla moda. L'impostura di colui che vuol piacere al pubblico e vellaricarne i sentimenti anche quando scrive musiche religiose o drammatiche: a questo proposito qualcuno parlerà addirittura di flagrante inautenticità delle sue «emozioni simulate».

Auber aveva tre nomi: Daniel-François-Esprit. Nasce il 29 gennaio 1782 a Caen, in Normandia, da una famiglia di ricchi negozianti i quali conoscevano però musica e pittura. Il nonno e il padre, ammessi alla corte di Luigi XVI, aspiravano a fare di Daniel un musicista. Alcune romanze, scritte dal ragazzo all'età di undici anni, avevano fatto il giro dei salotti mondani, erano piaciute. Auber, tuttavia, forse per un'innata timidezza, preferisce entrare in commercio: il demone della musica sembra tacere. Ma una visita fugace di Luigi Cherubini nella bottega di stampa antiche degli Auber è il piccolo caso di cui parla Shakespeare. Daniel diverrà un musicista: per meglio dire, un grande commerciante di musica. Suoi maestri il Boieldieu e Cherubini: dalla duplice cura nascerà un compositore fedissimo, espertissimo. Accanto alla profonda scienza musicale, assimilata dall'autore italiano, ecco nella musica di Auber la grazia e l'eleganza assorbite dal musicista francese. Scrive alcune opere che oggi non ricordiamo più (*Le séjour militaire*, *Le te-*



Una scena dell'edizione televisiva di «Fra Diavolo». Dirige Piero Bellugi, sul podio dell'Orchestra dell'Opera di Stato di Dresda. Fra i protagonisti il soprano Hania Kovicz

stament, *La bergère châtelaine*, *Emma*, *La neige*, *Le maçon*, *Fiorella*), poi l'opera «seria» che diffondono la fama di Auber non soltanto entro i perimetri francesi ma in tutta Europa: *La muta di Portici*. Il libretto è di Eugène Scribe ed è frutto di un felice connubio lavorativo che può paragonarsi, con le debite distanze, alla collaborazione Calzabigi-Gluck e Da Ponte-Mozart. *La muta di Portici*, rappresentata il 1828 a Parigi, segna una data capitale nella storia dell'opera. Messi al bando, come vecchi arnesi teatrali, i simboli, le allegorie, le illusioni al soprannaturale, si sostituiscono personaggi reali a quelli mitologici. Fastidiosi e realistico sono le nuove cifre di una partitura originalissima che non sfuggirà all'occhio attento dei Me-

yerbeer e dei Rossini e che strapperà dalla bocca di Wagner parole di ammirazione non polemica.

Alla sua morte, nella notte tra il 12 e il 13 maggio 1871, Daniel Auber lascia in eredità al mondo una cinquantina di opere che gli hanno fruttato nel 1829 la nomina all'Accademia, come successore del Gossec; nel '42 la direzione del glorioso Conservatorio parigino; nel '57 l'incarico di maestro della cappella imperiale di Napoleone III. Fra queste opere alcune avevano avuto un travolgento successo: prima fra tutte *Fra Diavolo* che fece impazzire i parigini e che, nel secolo scorso, toccò all'Opéra-Comique la millesima rappresentazione.

Il personaggio principale si richiama, come sappiamo, a una figura storica: il brigante d'Itri Mi-

chele Pezza (che nel 1799 s'improvvisa colonnello e difende la causa dei Borboni contro la Repubblica Partenopea e che, tradito, viene impiccato a Napoli il 1806). Il libretto è, ancora una volta, di Eugène Scribe il quale ritrae il bandito con mano maestra. Da parte sua Auber scrive una musica deliziosissima, in cui si mostra lamente la capacità che egli ebbe di accontentare la platea senza tuttavia cedere agli effetti plateali, quelli cioè che muovono allo scandalo i cosiddetti palati fini.

Ai nostri tempi così si giudica il *Fra Diavolo*: «C'è musica esattamente là dove occorre che ci sia, e non una goccia di più; per il resto, sempre quell'artificiosa sollecitazione ritmica e l'eleganza di una strumentazione che qual-

che volta costituisce di per sé (specie nel trattamento degli archi) un capolavoro di asciutta e volterriana intelligenza» (Massimo Mila).

Quante pagine dell'opera possono citarsi senza far torto alle altre, pur meritevoli, che non si ha il tempo di menzionare? C'è, per esempio, quel brano affascinante ch'è il recitativo strofe «Quell'uom dal fiero aspetto», con il segreto, misterioso richiamo di Zerlina («Diavolo!»); c'è la grande scena e cavatina «Or son sola, alfin respiro» all'inizio del secondo atto in cui si sente il profumo di tutta l'opéra-comique francese. C'è, anzitutto, l'ouverture che sbocca dall'«allegro maestoso» all'«allegro» e da questo, con ritmo sempre più incalzante, in un «presto» finale che mette davvero il fuoco addosso.

Quest'opera, com'è noto, conclude il ciclo lirico trasmesso dalla televisione italiana e iniziatosi alcune settimane fa con la *Traviata* verdiiana. Il *Fra Diavolo* si avvale della regia di Wolfgang Nagel e Frank de Quell che hanno opportunamente creato uno spettacolo vivacissimo, rocambolesco e, se ci si consente il gioco verbale, indiavolato. Sul podio un nostro prezzo direttore, Piero Bellugi, alla guida dell'Orchestra dell'Opera di Stato di Dresda. Protagonista il bravissimo tenore Ugo Benelli.

Uno spettacolo che, stando alle premesse e alle intenzioni dei realizzatori, dovrebbe divertire tutto il pubblico dei telespettatori italiani: non soltanto quello degli abituali gustatori di musica.

Daniel Auber, a oltre cento anni dalla morte, è giudicato un compositore abile e brillante: di ciò lo si accusa anzi, sostiene René Dusmenil in un suo importante studio sull'opera francese dell'Ottocento, come di un crimine. I biografi di Auber, per descrivere il carattere dell'autore di *Fra Diavolo*, citano tutti una frase del musicista che dovrebbe rivelare una radice di cinismo: «Ho amato appassionatamente la musica fino a che è stata la mia amante; l'ho amata assai meno da quando è diventata mia moglie». E' una garbata «boudate» e potrebbe essere anche non vera.

C'è, invece, una frase che nessun biografo riuscirebbe a inventare. La disse Auber sospirando malinconicamente mentre, ormai vegliardo, assisteva a una ennesima rappresentazione della sua opera prediletta: «Se mi dessero da scrivere oggi questa partitura, la farei tutta diversa». Questa non è una frase arguta: è la confessione di un grande musicista, il suo emblema gentilizio.

Povero Auber, quante glie ne hanno dette...

Il musicista francese, nonostante spietate critiche, conquistò l'Europa. La regia dell'opera è stata affidata a Wolfgang Nagel e Frank de Quell che hanno dato allo spettacolo un ritmo vivacissimo

Fra Diavolo va in onda giovedì 23 gennaio alle ore 21,15 sul Programma Nazionale TV.



Da cosa si riconosce un socio ACI? Dalle auto. Ne ha due.

A prima vista tutti gli automobilisti sembrano uguali. Ma al primo guasto, al primo incidente, è facile riconoscere il socio ACI. Lui non rimane bloccato; intanto ha subito vicino il carro-attrezzi del Soccorso Stradale. Poi va in una qualunque sede ACI e riparte con un'altra auto, che può usare anche gratuitamente.

E non solo. Un socio ACI lo può riconoscere in mille occasioni diverse.

Al distributore, per esempio, ha sconti sul carburante.

Nelle controversie legali e infortunistiche è quello che trova le soluzioni più veloci, grazie alla polizza ALA.

E anche quando non guida, gode di facilitazioni sulla programmazione Turistica CIT e può entrare gratuitamente nei musei e nelle gallerie di Stato.

All'estero poi, ha l'assistenza internazionale dell'ACI Passport.

Il socio dell'Automobile Club d'Italia, in definitiva, non perde mai tempo o denaro.

Gli basta una tessera: dodicimila tecnici e professionisti ACI sono a sua disposizione.

Appena puoi, fa' un salto alla sede Automobile Club più vicina e fatti elencare - uno per uno - tutti i vecchi e nuovi vantaggi dei soci.

bella la guida per un socio **ACI**

In queste settimane la televisione va proponendo

Perché il silenzio

Era un personaggio scomodo: non stava mai in riga. Ed era anche un autore scomodo: i suoi film, tutti diversi, sfuggivano ad ogni classificazione: «Mi rimproverano di essere eclettico, ma ho sempre fatto dei film in difesa della gente, per aiutarla a stare al mondo un po' meglio»

di Paolo Valmarana

Roma, gennaio

Caro Pietro Germi, la televisione, e però non tanto noi, che al confronto siamo pochi, ma tutto l'immenso pubblico televisivo, gli sta rendendo omaggio e lo ricorda come merita.

Di solito, poiché come sappiamo, e come ormai tutti sanno, la RAI è un'azienda grossa e complicata, arriviamo tardi; e questa volta tuttavia no, perché la nostra impressione è che a rendere a Pietro Germi l'onore che meritava, a sottolineare quanto il suo andarsene creò lutto e vuoto nel cinema italiano, non siano stati molti. O, comunque, che parecchi fossero imbarazzati e abbiano scritto cose che, di qui a qualche anno, si vergognano a rileggere. Forse perché i più recenti film di Germi non erano all'altezza dei precedenti? Ma in questo caso la sua parabola non sarebbe stata diversa da quella di molti suoi colleghi. Il motivo dei silenzi e degli imbarazzi è probabilmente un altro: che Germi era un personaggio scomodo e imprevedibile. La sua filmografia è sconnessa, comprende cioè film molto diversi fra loro, per ispirazione e qualità, e sfugge dunque a quelle definizioni che sono comode ma che nascondono schematismo e pigrizia: Rossellini e neorealismo, Bergman ed esistenzialismo, Buñuel e surrealismo, Antonioni e incommunicabilità. Pietro Germi no; ogni volta che sembrava possibile classificarlo e sistemarlo in una casella, lui si liberava con uno strattone e marciava in direzione opposta. Scomodo, l'autore, scomodo era anche il personaggio: non stava mai in riga, non si allineava mai con gli altri, scontroso, brusco e anche permaloso, lui se ne stava per conto suo. E infatti era diverso, anche all'aspetto: lungo lungo, e prima grosso, poi sempre più sottile, scavato ed emaciato, vestito sommariamente, un vocione con incrinature improvvise, un brandello di sigaro toscano incollato all'angolo della bocca, che sembrava sempre cadere e non cadeva mai, una leggenda alle spalle di uomo di mare, non lo trovavi mai dove stavano gli altri, ai festival, nei salotti, a Fregene o a via Veneto. Più gli altri si legavano fra loro, a firmare appelli, a protestare, a lodarsi gli uni con gli altri, più lui girava le

spalle e si isolava. Più gli altri si adoperavano a predicare l'equazione tra socialismo e rivoluzione e a dire che tutto era da buttare, più lui si accalorava a spiegare che socialismo è fratellanza e comprensione, che non si devono coltivare sogni impossibili e che bisogna darsi da fare perché si stia meglio nel contesto che abbiamo. Più gli altri diffidavano dei buoni sentimenti, più lui premeva il pedale del volersi bene e diceva che la vita semplice è la migliore e che, se vivere è difficile, a darsi una mano almeno un po' di difficoltà si superano. E però il suo credere in valori deputati al cinema italiano non gli impediva di sbacchettare duramente e mettere alla berlina quelli che non gli piacevano: i signorotti della provincia veneta, finti cattolici e finti perbene, o quelli siciliani, finti gelosi custodi dell'onore. Sicché, quando tutti si erano messi il cuore in pace: povero Germi, non è più lui, si è rammollito, non sa far altro se non mandare in giro i suoi film a spremere lagrimuccie e commozione, lui se ne usciva con *Divorzio all'italiana* e prendeva un «Oscar», o con *Signore e signori*, Gran Premio a Cannes e Nastro d'Argento a Roma. E tutti dovevano ricominciare a fare i conti con lui.

E questo è accaduto per lungo tempo perché nel primo cinema italiano dopoguerra Pietro Germi c'era già. Genovese, da una famiglia di modeste condizioni, passava per essere stato capitano di lungo corso perché aveva frequentato l'Istituto Nautico della sua città. La leggenda non gli dispiaceva, perché lo aiutava in quel suo essere diverso, e lui lasciava correre. Al Centro Sperimentale era il più vecchio, studiava da attore e sembrava in ritardo sui suoi più giovani compagni; poi fu il primo a mettersi in luce con un film di genere, *Il testimone*, ma aspro e drammatico, ed era appena il 1946. Germi aveva già virato di bordo due volte: da marinaio ad attore e da attore a regista. Il secondo film, *Gioveneti perduta*, è del '48. Per riconoscere in Germi il segno del cinema migliore basta attendere un altro anno e il terzo film. Quando le fortune, almeno critiche, di Rossellini e De Sica cominciano ad appannarsi, Visconti è ancora un nome per pochi e più al teatro che al cinema, Fellini lavora al *Marc'Aurelio* e impara all'ombra di Rossellini, e Antonioni è un promettente documentarista di Ferrara, Germi viene fuo-



II 7087/5



una breve antologia dei film del regista genovese

intorno a Germi

II | 7087 | s



II | 7087 | s



II | 7087 | s

Pietro Germi con Marcello Mastroianni sul set di «Divorzio all'italiana». Il film, girato nel '63, ebbe grandissimo successo in tutto il mondo. A sinistra, Mastroianni, il vedovo Dudù, abbraccia Stefania Sandrelli, la ragazza per amore della quale ha «divorziato». Nella foto grande un altro famoso film che Pietro Germi diresse nel 1956, «Il ferroviere». Con il regista, che interpretava anche il ruolo principale, è Saro Urzì

II

ri con un film che non si dimentica: *«In nome della legge»*. Lui, genovese, era andato al capo opposto della penisola, in Sicilia, per raccontare una storia di mafia, quando la mafia sembrava ancora ai più un pittresco dagherriotto del secolo passato. E con i siciliani rimane anche nel film successivo, ma fa loro attraversare l'Italia, per cercare oltre frontiera pane e lavoro. E così Germi, quello sempre accusato di non guardare alla realtà, ha identificato due nodi cruciali della società italiana e li propone, con successo, ai suoi colleghi: la delinquenza in Sicilia e le sue leggi segrete, il dramma dell'emigrazione. E' vero, con Germi il neorealismo cede al realismo, e con qualche effetto melodrammatico in più. La scarsa cronaca di Rossellini e i quotidiani sentimenti di De Sica si vestono di più colorati episodi, ma dietro quelle storie c'è sempre e in prima fila un Paese che fatica a crescere e che non riesce a saldare il miracolo economico con il mondo dei diseredati e degli oppressi e dove il divario tra Settentrione e Mezzogiorno aumenta invece di calare. Se con Rossellini e De Sica era nato il nuovo cinema italiano, con Germi quello stesso cinema dispiegava le sue infinite possibilità di sviluppo, la ricchezza delle sue possibili varianti. Germi non si stancherà di indicarle: quella della rilettura della storia risorgimentale, ad esempio, che troverà poi in *Senso* di Visconti la sua espressione più compiuta. Ma Germi c'era arrivato nel 51 suggerendo con *«Il brigante di Tacca di Lupo»* che se i piemontesi avevano fatto l'Italia, non l'avevano fatta in modo esemplare. Ritorna la Sicilia, e questa volta su una spinta letteraria, quella del catalano Luigi Capuana, il libro era *Il marchese di Roccaverdina* e il film *Gelosia*. Poi c'era la volta di due film romani, *«Il ferroviere e l'uomo di paglia»*. Su cui la critica storse il naso accusandoli, solo in parte con ragione, di essere deamisianisti e troppo inclini ai buoni sentimenti. Ma quei film conquistarono il pubblico, rivelarono in Germi un attore straordinario, memore, o forse immemore, dell'insegnamento avuto al Centro Sperimentale; e soprattutto illuminarono, ancora una volta, una zona della realtà cui il cinema aveva dedicato poca attenzione, il mondo operaio e quello piccolo-borghese.

L'accusa, ora, è di fare cattiva letteratura, ma Pietro Germi, che sembrava così poco attaccato alle belle lettere, non ha finito di sorprendere. E rivela al cinema, nel 1959, un maestro dello scrivere italiano, che viveva fra ristrettezze personali e tardivi riconoscimenti della critica, tutta chiusa fra Vittorini e Moravia, Pavese e Pratolini: lo scrittore è Carlo Emilio Gadda, il romanzo *Quer pasticcaccio brutto di via Merulana*, il film, di alta qualità e nuovo di zecca per le stanche maniere del realismo e per il rifitto imperversare di dialetti orecchiati, *«Un maledetto imbroglio»*. Passa un anno e il finto capitano di lungo corso muta, ancora una vol-

ta, la rotta: lascia Roma e torna in Sicilia: l'ironia gaddiana, amara e dolorosa, cede alla commedia sarcastica e pungente: *Divorzio all'italiana* conquista pubblico, critica e premi in tutto il mondo. Poi verranno altri film, *Signore e signori*, *Sedotta e abbandonata*, *L'immorale, Serafino*, che si conquista un premio a Mosca fra la costernazione del submarxismo cinematografico nostrano, *Le castagne sono buone e Alfredo, Alfredo*.

Quel suo fisico massiccio che sembrava temprato ai venti di tutti i mari, che Germi non aveva mai corso, comincia a perder colpi. C'è un ultimo film, in preparazione, *Amici miei*, e Germi vuol raccontare la storia di un uomo dinanzi alla propria morte; forse per esorcizzare quella che si sente alle spalle. Ma preferirà non girarlo, perché è stanco o perché ne ha paura, e passa il film all'amico Monicelli. Le molte soddisfazioni non lo compensano più delle molte amarezze, delle incomprensioni, delle stroncature, in parte meritate per qualche film mediocre ma troppo disinvolgente dimentiche di quanto quell'autore avesse dato al cinema italiano e di quanto, in moltissimi, gli dovessero coi loro film.

Alle amarezze pubbliche si erano andate aggiungendo, da tempo, quelle private: un lungo amore infelice, un matrimonio solo brevemente felice. E Pietro Germi ci soffriva, ci moriva, e non solo in senso figurato: per la sua vita e per i suoi film. Il passato non gli bastava e il presente non gli piaceva, Sicché, se già prima lo si vedeva poco in giro, adesso era scomparso del tutto, aveva smesso di apparire, di rilasciare brevi e sdegnose dichiarazioni. E però, schivo e ruspo e raggomitolato su se stesso com'era, a sapere che gli restava poco, da vivere e da soffrire, eravamo in pochi. E quei pochi, ricordando come l'autore, dato per finito tante volte, era sempre risorto più vivo che mai, speravano in un'impossibile sorpresa anche dall'uomo. Che non ci fu.

La breve antologia televisiva lo ricorda ai suoi moltissimi spettatori e gli rende omaggio. E rispecchia anche il continuo variare del suo fare cinema. Una volta gli rimproverarono di essere eclettico, che è valutazione dispregiativa per chi da vent'anni riscrive sempre il medesimo film o il medesimo libro. Germi rialzò la testa, che di preferenza teneva china, a vedere solo un pezzo di pavimento e a meditarsi sopra senza interrompere la sistematica distruzione degli ultimi brandelli del suo sigaro toscano: «Eclettico, va bene, sono eclettico, ma ho sempre fatto dei film in difesa della gente, per aiutarla a stare al mondo un po' meglio». E per venire da uno che al mondo ci stava così male, prova d'amore, e di fiducia, più grande non ci poteva essere.

Il ferroviere va in onda mercoledì 22 gennaio alle ore 21 sul Secondo Programma televisivo.

II/S

«**Mosè**»
dai teleschermi
italiani a
quelli americani
ed europei.
Forse lo
vedranno anche
in Egitto
e in Unione
Sovietica



di G. De Bosio

Comincia a Pasqua il suo giro del mondo

di Ernesto Baldo

Roma, gennaio

A Pasqua il *Mosè* arriverà a colori sui teleschermi inglesi e americani. A Londra lo vedranno alla domenica sera, diviso in sei puntate (e non in sette come da noi), dalle 20,30 alle 21,30; e a New York in tre serie di seguito, articolato in blocchi di due ore ciascuno, dalle 19,30 alle 21,30, ossia nella collocazione oraria «di punta». E poi via via l'originale televisivo diretto da Gianfranco De Bosio arriverà ai telespettatori tedeschi, greci, francesi e forse anche a quelli dell'Unione Sovietica. Tuttavia il traguardo più ambizioso del produttore Vincenzo Labella è quello egiziano. Per ora sono stati presi contatti con i dirigenti della televisione del Cairo allo scopo appunto di allestire un'eventuale edizione in lingua inglese con sottotitoli in arabo. D'altro canto non dovrebbero sorgere difficoltà né di ordine religioso né ideologico solo che si voglia considerare un dato di fatto: il Corano dedica a «Moussa» (ossia *Mosè*) tante pagine quante alla vicenda del popolo d'Israele riserva la Bibbia. Pur trattandosi di un dettaglio non va inoltre trascurato il fatto che durante la lavorazione trentacinque famiglie di beduini accettarono di figurare come comparse in molte scene. Sicché si può dire che il «popolo di Burt Lancaster» solo nella finzione scenica è

israeliano, mentre nella realtà è formato da arabi.

Si dice che il *Mosè* sia costato un miliardo e trecento milioni. Troppo? L'acqua che è servita a dissetare la troupe nel deserto del Sinai all'inizio costava cinquanta lire al litro e poi, durante la guerra del Kippur, è salita a seicentoquaranta lire. E' solo un esempio della lievitazione delle spese preventivate», spiega il produttore Vincenzo Labella, «tuttavia per valutare il costo dell'originale televisivo bisogna ricordare per prima cosa che si tratta di sette ore di trasmissione; quindi questo tempo globale corrisponde al tempo di quattro film. Oggi un film della durata media di un'ora e mezzo, e che vanti nel cast attori di richiamo, costa un miliardo e mezzo. Potrei citare esempi clamorosi e non solo di oggi. Prendiamo il caso di Fellini. Nel 1960 *La dolce vita* toccò il miliardo e quattrocento milioni. Adesso lo stesso regista non trova finanziatori per il suo *Casanova*, il cui preventivo supera i cinque miliardi».

«Con le vendite all'estero», continua Labella, «si spera di recuperare l'alto costo del *Mosè*. E' fuori di dubbio comunque che sia già un successo di prestigio. Basterebbe pensare che questa è la prima volta che gli americani comprano a scatola chiusa una produzione televisiva europea».

E che il *Mosè* abbia aperto effettivamente la strada ai programmi TV italiani è dimostrato dal fatto che i mercati esteri sono adesso in-

teressati a due nuove produzioni televisive di Labella: *La vita e i tempi di William Shakespeare*, in dieci puntate (sceneggiatori Anthony Burgess, Liliana Pasi, Vincenzo Labella e Masolino D'Amico); e *Le favole al telefono* di Gianni Rodari, un ciclo dedicato ai ragazzi e agli ex ragazzi, in tredici puntate, di mezz'ora ciascuna (sceneggiatori Tonino Guerra, Gianni Rodari e Mike Zigor, regista inglese John Goldschmidt).

«Mi sembra strano parlare già di progetti da realizzare quando ancora non credo che il *Mosè* stia andando in onda», dice Vincenzo Labella. «Soltanto tre anni fa questo programma era un'idea, nemmeno ben definita. Mi venne proposta da Vittorio Bonicelli all'aeroperto di Stoccarda in un incontro occasionale. Ancora un anno fa ero in Israele e mangiavo con Burt Lancaster sotto le tende dell'accampamento della nostra troupe. Adesso mi è già arrivata una lettera dell'attore americano che mi ringrazia: «Mi hai fatto tornare con il *Mosè*», scrive, «ad una vita piena, difficile da rivivere alla mia età».

Dopo *Mosè* Burt Lancaster, che sembrava ormai sul classico viale del tramonto, è stato infatti chiamato al ruolo di protagonista sia da Luchino Visconti per *Gruppo di famiglia in un interno*, sia da Bernardo Bertolucci per *Novecento*, di cui sono appena terminate le riprese.

Mosè va in onda domenica 19 gennaio alle ore 20,30 sul Programma Nazionale TV.





Prima di raggiungere il Sinai saranno aggrediti nel sonno

La lunga marcia degli ebrei verso la Terra Promessa (nella prima foto a sinistra un momento del viaggio) è costellata di momenti drammatici. In questa puntata lo sceneggiato rievocerà il sanguinoso scontro con gli Amaleciti, una tribù del deserto che assale nel sonno l'accampamento ebreo. A rendere più arduo il viaggio nel deserto è anche la difficoltà di procurarsi acqua e cibo. Manca l'acqua e Mosè porta il suo popolo all'acqua, nell'oasi di Elim. Manca il pane e Mosè provvede facendo raccogliere la manna che cade dal cielo (foto qui sotto). A fianco, Michele Placido nel ruolo di Caleb, uno dei dodici uomini inviati ad esplorare la Terra Promessa



Sul video, per i Programmi sperimentali, va in onda una sintesi dell'«Oreste» di Luca Ronconi. Lo spettacolo, dedicato all'unica trilogia greca che ci sia pervenuta intera («Agamennone», «Le Coefore», «Le Eumenidi»), durava inizialmente otto ore. Intervista col regista che lo scrittore Arbasino ha definito «il Borromini delle scene». Fra gli interpreti Mariangela Melato e Mauri

di Salvatore Bianco

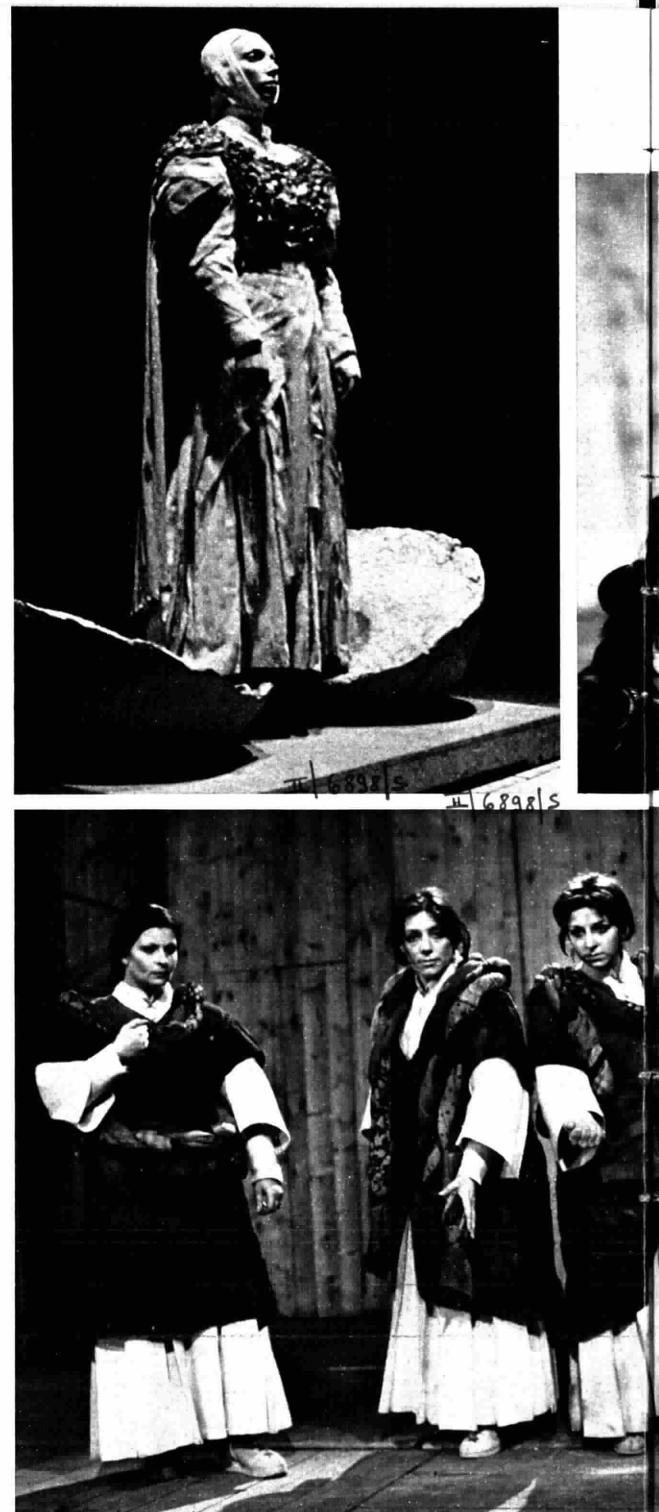
Napoli, gennaio

C'era stato prima l'abbassamento di voce a Mariangela Melato: subito dopo venne fuori la storia della sala del Casinò al Lido di Venezia: l'apposita commissione ne aveva negata l'agibilità in relazione al complesso impianto scenico. Le rappresentazioni italiane dell'*Oreste* di Eschilo, con la regia di Luca Ronconi, avevano le stelle avverse al Festival di Venezia 1972. Né sorte migliore ebbero a Roma di lì a poco: dopo la serata della prima le autorità ritirarono il loro permesso per gli stessi motivi. Non c'era da stare allegrì se si considera che lo spettacolo dopo cinque mesi di sperimenti prove aveva già visto la luce con esito clamoroso, nel settembre di quello stesso anno, al Festival di Belgrado; era stato allestito in uno studio cinematografico dove il regista aveva potuto realizzare a pieno le proprie intenzioni ed avendo per interpreti Mariangela Melato, Marisa Fabbri, Claudia Giannotti, Glauco Mauri, Massimo Foschi ed Anita Laurenzi; durata otto ore. Finalmente nella primavera del '73, dopo aver apportato alcune modifiche, lo spettacolo venne rappresentato a Prato nel capannone di un vecchio tessilificio in disuso con l'unica variante nel cast degli attori costituita da Umberto Orsini al posto di Glauco Mauri. E da Prato passò poi a Spoleto. I telespettatori assisteranno comunque ad una selezione degli episodi più salienti della tragedia di Eschilo che il regista Marco Parodi riprese a Roma, quando c'era ancora Mauri, dopo l'unica rappresentazione.

L'Oreste, come è risaputo, è l'unica trilogia greca che ci sia pervenuta intera: Eschilo la scrisse nel 458 a.C. vincendo con essa il concorso tragico di Atene. Rappresenta il punto più alto della espressione drammatica dell'antichità ed è ritenuta per l'introduzione del terzo attore una pietra miliare nella storia del teatro. Si compone di tre drammi. Il primo, *l'Agamennone*, tratta il rientro dell'eroe greco nella sua

patria dopo la distruzione di Troia; con lui è pure Cassandra, la sventurata figlia di Priamo fatta schiava, che in una crisi profetica preannuncia la uccisione di Agamennone e tutta la serie di lutti che ne seguirà. Infatti è la stessa Clitennestra, moglie di Agamennone, che subito dopo, con la spada in pugno comparirà sulla scena, spalleggiata dall'amante Egisto, paga di aver vendicato la morte della figlia Ifigenia sacrificata agli dei da Agamennone per ingraziarsene i favori. La seconda tragedia, le *Coefore* — il titolo è dato dal coro formato dalle prigionieri troiane che portano libagioni sulla tomba di Agamennone —, prende l'avvio dall'incontro e il riconoscimento dei due fratelli. Oreste, che ritorna dopo dieci anni insieme al fidato Pilade, ed Elettra, rimasta in Argo a covar vendetta. Il matricidio verrà consumato dopo un dialogo tra madre e figlio di rara potenza drammatica. Anche Egisto viene trassposto dalla spada di Oreste che ubriaco di vendetta passa da uno stato di esaltazione folle ad uno più raggelante di rimorso spettrale, pungolato dalle Erinni materne che lo incalzano. L'ultima tragedia della trilogia, le *Eumenidi*, che è il nome con cui in Grecia venivano venerate le Erinni, le tutrici dell'ordine di natura e vendicatrici dei debiti di sangue, illustra la liberazione di Oreste dalle sue colpe mercé l'intervento divino di Atene che con il suo voto determina la sentenza del tribunale dell'Areopago al quale il matricida era stato sottoposto.

L'incontro di Ronconi con il mito greco, prescindendo dai vari contratti sopraccennati, era atteso con vivo interesse; il fenomeno Ronconi era esploso con molto rumore nell'estate del 1968 in occasione della presentazione al Festival di Spoleto della sua realizzazione dell'*Orlando furioso*, spettacolo portato poi trionfalmente anche in America. Ma «il Borromini delle scene», così lo ha definito Arbasino, aveva già offerto ragguardevoli misure delle sue capacità (1966: *I lunatici* di Thomas Middleton e William Rowley; 1968: *Riccardo III* di Shakespeare con Vittorio Gassman), ma con l'*Orlando* pervenne alla sua definitiva consacrazione. Si apprezzava maggiormente



Signor Eschilo? Si accomodi, prego, nella

Alcuni protagonisti dell'« Oresteia ». A sinistra, Mariangela Melato nel personaggio di Cassandra; qui sotto: Claudia Giannotti (Elettra) con Glaucio Mau (Oreste) e, a destra, Marisa Fabbri (Clitennestra). Il programma TV è una sintesi filmata dello spettacolo teatrale di cui, pur restringendo l'arco del racconto e delle citazioni, conserva il senso fornendo insieme una lucida ed esauriente documentazione. Ronconi realizzò « Oresteia » nel 1972. Il debutto avvenne nel settembre dello stesso anno al Festival di Belgrado

IL 689815 IL 689815



Il regista Luca Ronconi. Qui a fianco, una scena dell'« Oresteia ». Da destra si riconoscono Gabriella Zamparini, Anna Bonaiuto e Anita Laurenzi. Per il lavoro di Ronconi lo scenografo Enrico Job ha ideato una « scatola-teatro » con gli attori al centro del pubblico su una pedana rettangolare oscillante e due pedane-ascensori in grado di spostarsi a vari livelli

V/A II S

te in lui la ricchezza d'invenzione ed il rifiuto di qualsiasi formula preconstituita. Quando più tardi si cimentò anche con l'opera lirica con il clamoroso esordio nella *Walkiria* alla Scala, tra osanna e polemiche si scoprì la nuova via per arrivare a Wagner. Ora si parla di una ronconiana diffusa riferendosi ai numerosi imitatori, qualcuno non mediocre, che suo malgrado sta allevando.

Come Ronconi abbia inteso la tragedia di Eschilo è stato egli stesso a precisarlo in una pausa delle riprese televisive dello spettacolo tratto da *La putta onorata* e *La buona moglie* di Carlo Goldoni la cui realizzazione sta curando presso il Centro TV di Napoli. « Premetto che ogni spettacolo ha bisogno di un suo spazio che varia per ciascuna rappresentazione; le mie ricerche investono appunto i problemi derivanti dal rapporto tra drammaturgia e spazi differenti, tra spazio e attori, dal rapporto tra questi elementi, singolarmente e tutti insieme, con il pubblico. Per questi motivi uno spettacolo non è mai simile ad un altro; lo spettacolo non è un prodotto nel quale con una formula generica è sufficiente combinare gli ingredienti ». Il regista intende dire che tutto quello che accade sulla scena non assume significati immutabili anche se le parole restano le stesse: il teatro è fatto di convenzioni le cui interpretazioni risultano le più varie; un hangar è diverso da una sala, da un capannone o da una chiesa sconsacrata, come diversa sarà la dimensione degli attori e del pubblico se diversamente col-

locati. Per questo motivo, appunto, è necessario situare uno spettacolo nel suo spazio ideale. « Per questa *Oresteia* », soggiunge Ronconi, « Enrico Job costruì una scatola teatro con il pubblico disposto ai lati in tre ordini sovrapposti, gli attori su una pedana rettangolare oscillante e su due pedane-ascensori che si dispongono a vari livelli a seconda, delle esigenze. Si è voluto fare uno spettacolo sulla storia, sul tempo e sul mito inteso come agglomerato che a mano a mano si cambia, mantandolo e smontandolo insieme agli attori attraverso una recitazione sconcertante. Non era solo la storia di una famiglia », conclude Ronconi, « ma qualcosa che alla fine sentiamo che ci appartiene ».

Qualcuno ha voluto definire « strutturalista » questa edizione della *Oresteia*, volendo sottolineare con questo termine non solo la funzione dell'impianto teatrale ma anche quella scarnificazione a strati dei personaggi con scene sovrapposte nello spazio teatrale, in quella stessa dimensione nella quale lo spettatore viene assorbito ma non coinvolto (l'assorbimento è qualcosa di più mediato; il coinvolgersi presuppone la violenza). Si aggiunga poi la recitazione al limite della logica con frasi sibilanti come folgori spezzate a mezzo come per improvvisi veri meno, quasi che alla piena scioltezza e disinibitura del porgere potesse nuocere il conservare la proprietà tonica delle parole: una specie di lotta per rompere la crosta compatta della tragedia, per penetrarla. Ma Ronconi sembra che sfugga ad una preisposta convenzione di linguaggio in virtù della quale si stabilisce un metro di valutazione per giudicare i risultati della sua opera, sfugge cioè a quelle astrazioni catalogatiche nelle quali si cerca sempre di collocare la fatica di un artista.

Certamente oggi il mestiere di « spettatore » è diventato difficile, in bilico tra spettacoli deteriori e rancidi, con le grinze di un sistema naturalmente avvilito, ed il ricatto che sottilmente ci pone chi « porta avanti un certo discorso », chi vuole imporre antieducativi piani culturali, facili seduzioni di un'arte talvolta dilettantesca, ma il prezioso turbamento che può procurare una esecuzione teatrale è anche merito dello spettatore; la tensione che ne deriva è il risultato di una operazione personale che si concreta per il tramite di illusioni e stati presupposti che hanno la caratteristica dell'esclusività; vorrei quasi sostenere il paradosso che, come a rigore ogni individuo ha il suo idioma, nella stessa misura ha il suo teatro.

Per ultimo se il teatro è specchio della vita, per questo stesso motivo, pur diffidando da sperimentalismi senza senso, non lo si può costringere in posizioni statiche senza rischiare di scivolare alla fine in un pericoloso fanatismo. In tal caso sarebbe giustificato il famoso dilemma di quel califfo che reputò denuosi tutti i libri che discordassero dal Corano ed inutili quelli che vi concordassero.

L'*Oresteia* viene trasmessa sabato 25 gennaio alle ore 21 sul Secondo Programma TV.

mia scatola-teatro

Vi presentiamo tutti insieme gli artisti che raccontano

Colti dall'obiettivo mentre lavorano

Sei celebri scultori e pittori hanno raccolto l'invito di Franco Simongini, realizzatore del programma, parlando direttamente al telespettatore, senza alcun altro tramite di spiegazione o di analisi critica

VL

di Mario Novi

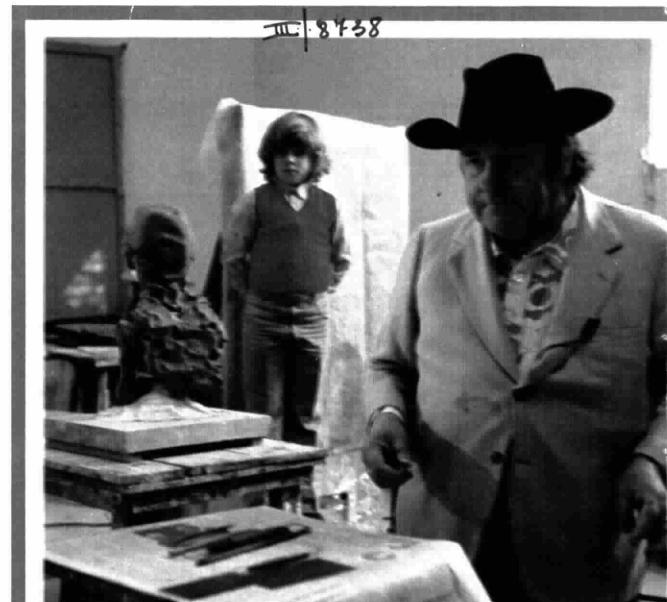
Roma, gennaio

Ma com'è papà che sei così bravo, così svelto?», domanda Miletto Manzù (otto anni) al padre mentre gli fa un ritratto in creta. «Per me è come, per te, mangiare, dormire», risponde Manzù. Questo è un brano d'un nuovo programma televisivo, ideato e diretto da Franco Simongini, che si intitola «Come nasce un'opera d'arte». Per capirne la sostanza — un ulteriore, pregevole esempio di come si possa ridurre in discorso confidenziale la consueta osticità che caratterizza quasi tutte le argomentazioni sull'arte — merita citare qualche altro frammento. Per esempio, una dichiarazione inedita di De Chirico: «Per me il lavoro è un divertimento: un divertimento di ordine superiore». O, anche, un breve dialogo fra Simongini e Annigoni: «Come mai, maestro, non ci fa un ritratto?». «Proprio perché tutti quando pensano ad Annigoni pensano al ritrattista della regine, voglio fare un paesag-

gio di fantasia». «Cioè un altro Annigoni!?». «No, proprio alla maniera di Annigoni». O, infine, una risposta di Guttuso alla domanda «come concepisci la pittura?»: indicando la frase d'uno scrittore russo attaccata alla parete dello studio, il pittore ripete: «Descrivi senza fare il furbo».

«Come nasce un'opera d'arte?» presenta infatti per la prima volta, in televisione, alcuni fra i più noti artisti italiani mentre lavorano nel segreto del loro studio e rispondono, esclusivamente, sul loro lavoro. Di Giacomo Manzù, Giorgio De Chirico, Pietro Annigoni, Agenore Fabbri, Marino Marini, Renato Guttuso — questi sono gli artisti intervistati — il telespettatore potrà dunque conoscere, senza alcun altro tramite di spiegazione o di critica che non sia la viva voce delle singole confessioni, un aspetto diverso, forse più umano; comunque nuovo, desueto, quasi come l'impressione d'una visita personale, diretta.

Come nasce un'opera d'arte va in onda giovedì 23 gennaio alle 21 sul Secondo TV.



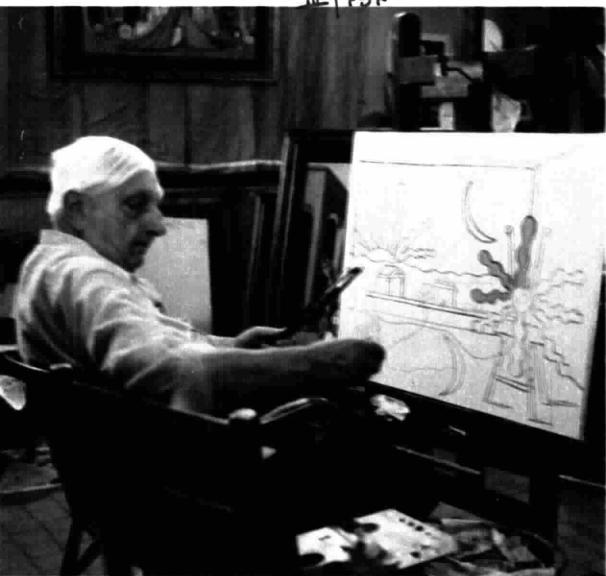
Giacomo Manzù È nato a Bergamo nel 1908. Rifacendosi alla tradizione romantica lombarda e all'impressionismo plastico di Medardo Rosso, ha esordito nel clima di «Corrente», il più vivo movimento dell'avanguardia antinovecentista. Gli occorse una lunga meditazione su Donatello per superare l'equívoco e serioso classicismo che caratterizzò, in prevalenza, l'arte italiana tra le due guerre. Cesare Brandi individuò acutamente i modi della sua scultura: una costruzione, scrive, che parte dalla luce invece che dall'ombra. Come s'è detto, Manzù viene ripreso mentre esegue un ritratto del figlio nel suo studio di Campo del Fico, ad Ardea, vasto capannone nella campagna romana. Il figlio stesso, Miletto, lo intervista.



Agenore Fabbri È nato a Barba (Pistoia) nel 1911. All'origine della sua scultura, il cui tema preminente è quello delle forze negative che agendo nella storia minacciano l'uomo (guerra, violenza, tecnologia), stanno il pulpito di Giovanni Pisano in Pistoia, le antiche statue lignee contemplate nelle case di campagna e i Cristi romanici e gotici della Liguria e della Toscana. «Bisogna stare con gli uomini e con le cose in una relazione di sangue, di amore e di passione»: questo pensiero di Fabbri rivela la sua scelta espressionistica. È intervistato mentre esegue, in una bottega di Albissola Marina, una sua opera in terracotta policroma. Nel dopoguerra Fabbri fu chiamato da Picasso per apprendergli alcuni segreti dell'arte della ceramica.

in televisione come nasce un'opera d'arte

III 1429



Giorgio De Chirico

E' nato a Volo (Grecia) nel 1888. Dopo una profonda impressione ricevuta dall'arte del romantico Arnold Böcklin, scopre la pittura che egli stesso chiama « metafisica » e che ha in tutto il mondo risonanze vastissime, influenzando la nascita del surrealismo sia del neoclassicismo. De Chirico, la cui fama internazionale è ampiamente dimostrata anche dalla recente ammissione all'Accademia di Francia, è intervistato mentre dipinge, nel suo studio di piazza di Spagna a Roma, uno dei temi più famosi del periodo cosiddetto « neometafisico »: « Il sole sul cavalletto », cioè l'immagine del sole, all'orizzonte, caturata con un filo dal pittore e trasportata in un interno.

III 14393



Pietro Annigoni

E' nato a Milano nel 1910. Dopo una lunga esperienza di viaggi e di studi, firma nel 1947 — insieme ai fratelli Bueno e a Gregorio Sciltian — il manifesto dei « Pittori moderni della realtà », per una pittura che « sia impregnata di quella fede nell'uomo e nei suoi destini che fece la grandeza dell'arte nei tempi passati ». Padrone fin da giovane d'una sorprendente conoscenza della tecnica, Annigoni ha costantemente inseguito, nel suo lavoro, la grande tradizione — da Cosmé Tura e Caravaggio a Hayez e Ingres —, in opposizione ai risultati delle avanguardie storiche del Novecento. Ripreso nel suo studio fiorentino di Borgo degli Albizi, Annigoni ha voluto polemicamente eseguire un paesaggio di fantasia.

III 14035



Marino Marini

E' nato a Pistoia nel 1901. Dopo una formazione fiorentina con Domenico Trentacoste, Marini scopre se stesso incontrando, al Louvre e al Museo di Berlino, la scultura egizia. Da allora la sua arte si distingue per un linguaggio spoglio, che sfugge gli incertezze della luce e si configura in masse, in volumi: quasi come un organismo architettonico. Nel filmato della trasmissione Marini, che è anche pittore, farà vedere come si dipinge un cavaliere (cavaliere e cavaliere sono da sempre i suoi temi fondamentali) su lastra di cristallo. Di sé e del proprio lavoro Marini ha scritto: « E' profondamente artistica solamente l'opera che, pur attingendo fonti della natura, sa astrarsene » perché « l'arte è perfetta allucinazione ».



Renato Guttuso

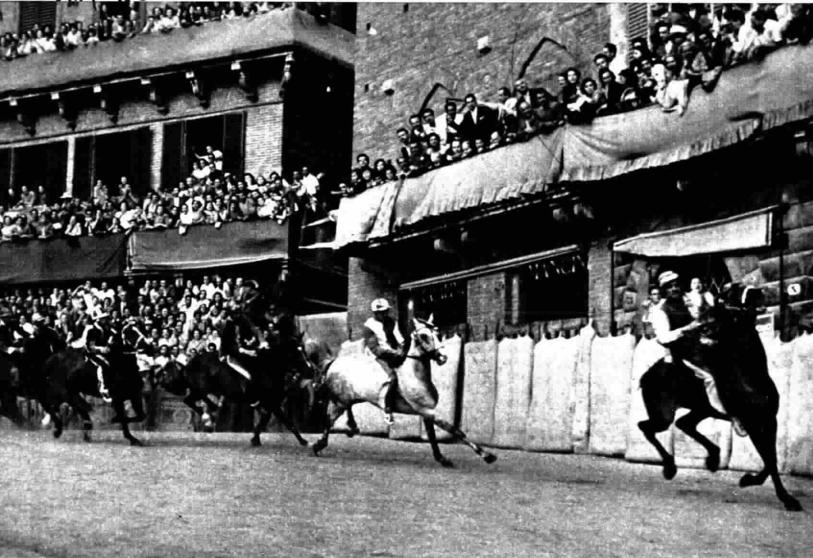
E' nato a Bagheria (Palermo) nel 1912. E' il maestro del neorealismo italiano, della pittura di protesta e di denuncia sociale: ma gli esordi « fauves » (Matisse) della sua arte, non dimentica gli giardini d'aranci e dell'azzurro del Mare Tirreno come si vede in Sicilia, sono connessi a una precoce esperienza popolare: l'assidua frequentazione della bottega d'un pittore di carretti. Incontri importanti per Guttuso sono Picasso e Kokoschka e la poesia di García Lorca; ma sente molto la storia: la lotta degli antifascisti in Spagna, i fatti dell'ultima guerra, il dolore degli sfruttati. E' intervistato mentre dipinge una natura morta di sei peperoni rossi e verdi.

«Eredità d'Europa», un programma
scambio fra gli organismi TV di sei Paesi

Io ti do

un Palio e tu mi dai una rivoluzione

VIII | Siena



Una fase del
Palio di Siena
che si svolge
due volte
all'anno in
piazza del
Campo. Qui i
concorrenti
stanno
affrontando
la curva di
S. Martino

**Della
«corsa di cavalli
più cattiva
del mondo» si occupa
il regista
Leandro Castellani,
presentandone
i retroscena. I temi
scelti da
Gran Bretagna,
Francia,
Belgio, Svizzera e
Austria**

di Giuseppe Bocconetti

Roma, gennaio

L'Europa vista attraverso alcuni suoi momenti significativi, scelti in quei Paesi che maggiormente l'hanno caratterizzata, culturalmente e artisticamente, nel corso della sua lunga storia: questo il significato delle cinque puntate di una trasmissione realizzata in comune dagli organismi radiotelevisivi di Gran Bretagna, Italia, Belgio, Francia, Svizzera ed Austria e che ha per titolo generale: *Eredità d'Europa*. Un programma-scambio, libe-

ra la scelta dell'argomento da parte di ciascun Paese, libera la trattazione, purché riconducibile a una comune matrice, a un comune segno di civiltà. L'impegno era che questi «contributi» per una migliore conoscenza del vecchio continente sarebbero stati mandati in onda da ciascun Paese, scambievolmente. E' ora la volta dell'Italia, che ha realizzato per suo conto, a cura di Carla Ghelli, un documentario sulla città di Siena, con la regia di Leandro Castellani (testi di Gaio Fratini), seguendo un insolito itinerario, e cioè quello della preparazione e la celebrazione del «Palio».

Il patrimonio culturale e artistico di Siena è di vastità universale, più ancora che europea. La città conserva ancora una singolare caratterizzazione, acquisita nel XV secolo: è, cioè, divisa in contrade. Ognuna di queste contrade, in numero di diciassette, nutre verso le altre una irriducibile, «faziose» rivalità, più e peggio che se fossero città o paesi diversi. A tenere in vita una «separazione» che impedisce addirittura relazioni di parentela tra appartenenti a contrade opposte, ha contribuito in misura notevole il «Palio» che si corre due volte all'anno: il 2 luglio, per la Madonna di Provenzano, e il 16 agosto, per la Madonna Assunta. Il «Palio» consiste in un drappo di seta, con l'immagine ora dell'una ora dell'altra Madonna, dipinta da artisti senesi e affascinante del mondo. Pare che si tenesse già nel 1300, ma la sua forma attuale può farsi risalire al XV secolo. Le contrade equivalevano ad altrettante consociazioni popolari a carattere rionale. Per i «contradaoli» non è impor-

tante tanto vincere il «Palio», quanto fare in modo che siano gli avversari a perderlo.

E' stata definita la corsa di cavalli più sporca del mondo. Tutto è permesso, nulla è vietato, o quasi. Non dura più di ottanta secondi, al massimo cento. Assai più lunghi i preliminari ed i preparativi che ogni anno richiamano a Siena decine e decine di migliaia di turisti. Nei tre giri di piazza del Campo, unica al mondo dal punto di vista urbanistico, anomala nella sua concezione, si consumano rancori vecchi e nuovi. Al «Palio» un senese incomincia a pensare sin dal giorno della nascita. Ma se da un lato questa antichissima «contesa» a groppa di cavallo, e senza sella, ha tenuto divisi i senesi, dall'altro ha impedito alla città di seguire la sorte di tante altre città italiane, cioè la distruzione del suo centro storico, dunque la dispersione e l'alienazione del suo patrimonio di arte. Insomma un «viaggio» dalla Siena medievale ai giorni nostri che Leandro Castellani ha fatto compiere agli stranieri, e a quanti di noi conoscono la città solo di nome, o poco.

L'Inghilterra ha scelto di trattare la rivoluzione industriale, che è il punto di partenza della civiltà tecnologica del nostro tempo. Nel '700 l'Inghilterra aveva conosciuto il miracolo della scienza e dell'industria tessile. Nell'800 le trasformazioni subite dalla società inglese furono profonde. Nel giro di pochi decenni divenne non solo il Paese più industrializzato d'Europa, ma anche il più popolato. Così sorse quasi dal nulla, a causa anche del fenomeno di inurbamento e dell'esodo dalle campagne verso le cit-

tà «miracolo», i grandi agglomerati urbani, come Manchester, Leeds, Bradford, Liverpool, Birmingham e Derby, centri d'espansione per l'industria tessile, meccanica e siderurgica. Dovunque, e parallelamente, si svilupparono le attività culturali, politiche e sindacali, che dovevano poi servire da modello alle altre società europee.

Eredità dei granduchi è il programma realizzato dal Belgio. I granduchi, naturalmente, sono quelli di Borgogna. Il Belgio, come Stato sovrano, si costituì soltanto nel 1830, ma le condizioni ideali e politiche per la sua nascita risalgono al XVI secolo, quando contrasti religiosi e la lotta contro la dominazione spagnola determinarono la creazione dei Paesi Bassi cattolici (Belgio, appunto) e Paesi Bassi protestanti (Olanda). Il Ducato di Borgogna fu creato da Carlo il Calvo per il cognato Riccardo il Giustiziere. Frantumato più tardi torno ancora ducato con Filippo l'Ardito il quale, sposando la figlia di Luigi di Male, ereditò oltre al resto anche la Fiandra. Fu uno Stato ricchissimo, con una corte illuminata e starzosa, d'alto livello di civiltà, di cui ancor oggi sono visibili le testimonianze. In Borgogna nasce l'arte borgognona, «che può dirsi una fase dell'arte romanica, qui più ardita che altrove. Il romanico «borgognone» ebbe il suo momento magico nel XII secolo.

La televisione svizzera, invece, ci aiuta a scoprire più da vicino i 1300 chilometri della più alta catena montuosa d'Europa, le Alpi, che interessano ben cinque Paesi. L'Austria, dal canto suo, ha voluto rendere omaggio all'arte barocca. Barroca fu detta tutta quell'arte antiscolastica e antiaristotelia, cronologicamente compresa tra il Rinascimento e il neoclassicismo. Nasce a Roma e se ne individuano i primi passi in Michelangelo e nei suoi più immediati seguaci. Artisti italiani chiamati all'estero e artisti a stranieri che venivano in Italia a studiare portarono il gusto del barocco in ogni parte d'Europa. In Francia, in Spagna, in Portogallo, in Belgio, in Olanda, in Inghilterra. Ma i Paesi dove ebbe maggiore diffusione furono la Germania e, appunto, l'Austria. Vedremo in quale misura e con quali differenze rispetto a noi. Non poteva essere che francese l'invenzione della libertà, che è la storia della Rivoluzione francese ricostruita attraverso le canzoni popolari dell'epoca. Con l'aiuto di brevi sceneggiati in costume vedremo come nascono le prime ribellioni e come il significato della libertà si consolida nelle coscienze.

mia moglie con "ortofresco" fa certi minestroni!



so lo se ha il faccione verde è "ortofresco"



All'Hotel Royal Carlton di Bologna si è svolto l'annuale MEETING NAZIONALE CERAMICHE EDILCUOGHI che ha riunito Rappresentanti ed Agenti intorno all'équipe direttiva della grande industria ceramica sassuolese.

Dopo il saluto del Presidente della Ceramiche Edilcuoghi S.p.A., Cav. Uff. Antonio Carlo Cuoghi, il Direttore Commerciale Sig. Rodolfo Gasparini ha anticipato i programmi produttivi e di vendita dell'Azienda, introducendo, infine, l'argomento « clou » dell'incontro: la presentazione della campagna pubblicitaria Ceramiche Edilcuoghi 1974-75, da parte dell'Agenzia di Pubblicità Studio A-TRE.

I lavori si sono conclusi nella festosa atmosfera del rituale brindisi intorno alla «mascotte» della Ceramiche Edilcuoghi S.p.A.: un vivacissimo leoncino che ha dato la sua immagine alla campagna pubblicitaria, e che ha docilmente posato davanti ai fotografi e ai cineoperatori con tutti gli intervenuti.



Il rituale - gruppo - degli esponenti regionali e zonali della Forza Vendite Ceramiche Edilcuoghi S.p.A. intorno al leoncino che ha segnato con la sua immagine la Campagna Pubblicitaria Edilcuoghi 1974-75.

VIZI E VIRTÙ DELLE ERBE

di Piero Giordanino

EDIZIONE MONDADORI

Un nuovo libro sulle erbe è stato pubblicato dalla Mondadori in edizione speciale fuori commercio. Non è il primo dal momento che, come sapete, l'argomento è tornato di gran moda, ma lo segnaliamo perché ci sembra particolarmente ricco di informazioni, documentato, gradevole da leggere.

Lo segnaliamo, tra l'altro, anche se è in edizione speciale, distribuito esclusivamente come omaggio di un notissimo Amaro (l'Amaro 18 Isolabella), proprio perché la stessa iniziativa promozionale ci sembra simpatica e singolare.

L'autore del volume, che ha anche il pregio di essere agile e maneggevole, ha affrontato l'argomento in tutti i suoi aspetti, in modo sistematico e organico, con grande chiarezza e semplicità. Le voci dell'indice ne testimoniano, dando una traccia e uno stimolo insieme, per il lettore appassionato dell'argomento: Erbe e Salute (le malattie che si curano con le erbe - dizionario) — Erbe e Vitamine (notizie utili — i vegetali commestibili) — Erbe e Bellezza — Erbe e Giovinezza — Erbe e Amore — Erbe e Cucina — Erbe e Sete — Le Erbe nei Proverbi e nei Sogni — Erbe e Astrologia. Il tutto illustrato con gradevolissimi disegni in bianco e nero. Un libro da leggere per divertimento e da consultare per documentazione e non vi sembra spiacerevole per averlo in omaggio soggiacere al ricatto (questa volta intelligente) di un acquisto diverso: l'acquisto di un amaro che, d'altra parte, giustifica l'operazione promozionale con la sua natura di prodotto a base di erbe.

l'avvocato di tutti

Giusti motivi

«In una causa piuttosto complessa, che ho condotto durante parecchi anni con ben sette avversari, la Corte di appello ha pronunciato una sentenza che mi ha quasi totalmente ragione, ma ha compensato le spese con questa pura e semplice motivazione: "Le spese si ritengono compensate ricorrendo giusti motivi". Dato che le spese da me incontrate sono piuttosto forti, non mi sembra giusto che gli avversari, essendo rimasti quasi totalmente soccombenti, siano esentati dal pagare (per lo meno dal correre) gli esborsi da me sostenuti. Ho espresso al mio avvocato l'avviso che si debba ricorrere in Cassazione contro questa decisione della Corte di appello almeno per due motivi: perché non è decisione giusta e perché la decisione in ogni caso non è motivata. L'avvocato è stato contrario e, praticamente, i termini per il ricorso sono oramai scaduti. Tuttavia vorrei essere tranquillizzato da lei circa il buon fondamento dell'opinione del mio avvocato. Scusi l'anonimo» (Anonimo - Roma).

La regola dei giudici è che «le spese seguono la soccombenza», vale a dire che chi perde paga le spese processuali non soltanto proprie ma anche dell'avversario. Tuttavia i giudici possono, per giusti motivi, compensare totalmente o parzialmente chi, quando la vittoria di una delle parti non sia completa oppure quando, pur avendo una parte totalmente vinto nei confronti dell'altra, essi riconoscano che l'altra parte aveva buone ragioni per ritenere di poter eventualmente anche vincere. Comunque la Cassazione è ormai chiaramente orientata nel senso di ritenere che i «giusti motivi», in considerazione dei quali possono essere compensate le spese di lite, dipendono da una valutazione affidata esclusivamente al criterio prudenziale del giudice di merito, al quale è soltanto imbito di condannare alle spese la parte totalmente vittoriosa.

Cassazione ritiene pertanto che, rientrando la spesa della compensazione delle spese nel potere discrezionale del giudice di merito, l'uso di tale potere non sia soggetto a censura in Cassazione neanche sotto il profilo del difetto di motivazione.

«Cave canem»

«Ho un cane da guardia piuttosto scattante (se lo che guardi mi farebbe). Usa la coda legato ad una cancellata interna del giardino senza museruola, ma con un buon guinzaglio. Inoltre, a fianco della cancellata esterna (che di solito è aperta) campeggia una scritta, chiarissima, "Attenti al cane". Mi dicono che sono dalla parte del torto. E' vero?» (Lettera firmata).

Per quel che mi risulta, qualche giudice ha deciso che non ricorrono agli estremi del reato di cui all'articolo 672, primo comma, Codice penale, nell'ipotesi che il possessore di un cane da guardia abbia legato l'animale ad una catena di lunghezza tale da consentirgli

le nostre pratiche

verificarsi nel caso che, al termine di detto periodo, la lavoratrice medesima non abbia ripreso l'attività lavorativa;

— che ai fini dell'accreditamento di contributi figurativi relativi a periodi di astensione disposti dall'Ispettorato del lavoro non possa prescindersi dalla presentazione dell'apposita documentazione proveniente dallo stesso Ispettorato.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Denuncia di trasferimento

«Mi dovrebbe stabilire da Genova in una cittadina del Veneto e le sarò grato (dato che questa è la prima volta che mi accade) di informarmi presso quali uffici, ecc., debbo fare denuncia del mio trasferimento (comune, prefettura e uffici imposte). Debbagli aggiungere che la mia professione è quella di impiegato amministrativo presso una ditta commerciale» (Luigi Bagni - Genova).

Antonio Guarino

il consulente sociale

Accreditamento dei contributi

«Mi è stata respinta la domanda di accredito dei contributi figurativi che speravo di ottenere nella mia posizione assicurativa agli effetti della pensione futura. Si tratta di quei contributi che, di solito, vengono concessi dall'INPS, in caso di maternità. Una mia compagna di lavoro mi ha riferito che vi sono delle buone novità, ma quali?» (Evelina Sassi - Cagliari).

Buone notizie per lei, signora Sassi. Infatti in data 12 ottobre u.s. il Consiglio di amministrazione dell'INPS ha deliberato che nei casi in cui appaiano giustificate da parte delle lavoratrici richiedenti il creditamento dei contributi figurativi per periodi di astensione obbligatoria dal lavoro durante lo stato di gravidanza e puerperio, al posto di presentare la completa documentazione prevista dalle disposizioni amministrative vigenti (e questo è il caso da lei esposto), l'accreditamento dei contributi figurativi medesimi possa essere effettuato sulla base di un certificato anagrafico dal quale sia rilevabile la data di nascita del figlio, ovvero sulla base di un certificato medico, attestante la data dell'aborto, ciò a condizione che venga dimostrato che l'astensione obbligatoria sia iniziata in costanza del rapporto di lavoro o che, comunque, detta circostanza:

— possa presumersi dall'esame della posizione assicurativa della lavoratrice, recante contributi anteriori e successivi al periodo di astensione dal lavoro;

— venga attestata da una dichiarazione di responsabilità rilasciata dalla lavoratrice interessata, qualora sulla sua posizione assicurativa risultino versati soltanto contributi immediatamente precedenti il periodo di astensione, come può

Le « passività » come reddito

«In riferimento all'articolo Le passività come redditi (pubblicato sul Radiocorriere TV n. 29 del 1974) interessa sicuramente la generalità dei lettori conoscere in qual modo fare opposizione alla cedolare sulle obbligazioni» (N. N. - Roma).

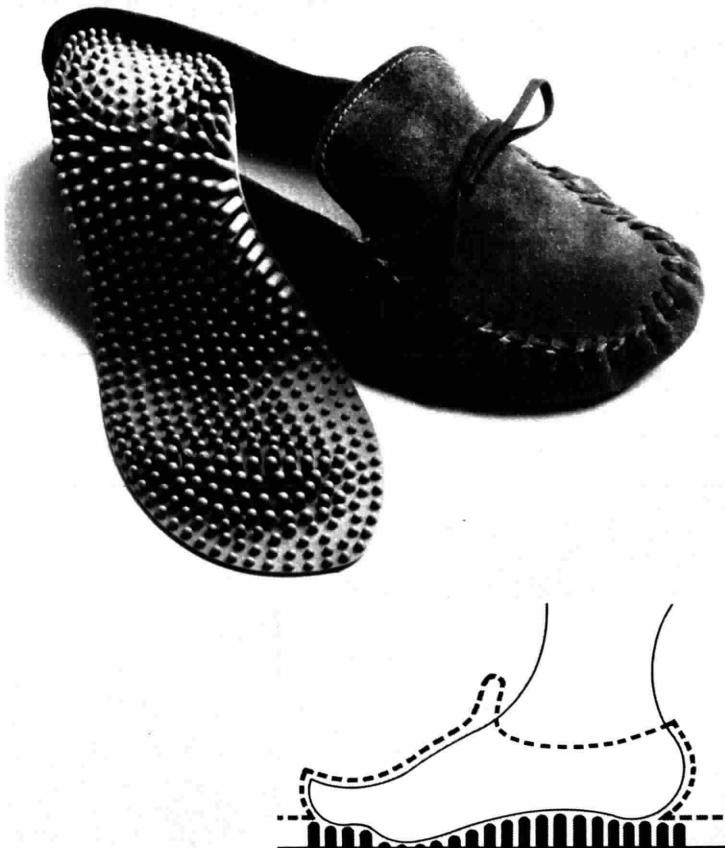
Nell'articolo da lei citato sono esposte le ragioni tecniche per cui, in specie in tempi di svalutazione « selvaggia » gli interessi di capitali liquidi (obbligazioni od altri che siano) non debbono essere confusi con il reddito.

Il possibile ricorso contro l'applicazione della cedolare sulle obbligazioni deve quindi essere motivato poiché — evidentemente — l'impostazione « poggia » sul presupposto di un reddito inesistente in quanto gli interessi sono largamente assorbiti da deperimento, intriseco del capitale cui si collegano. Circa l'autorità competente a ricevere ricorso su una motivazione del genere si deve rilevare che all'interessato non è dato di fare opposizione né ad accertamento di imponibile né ad iscrizione a ruolo: non vedesi quindi altra via che quella del ricorso all'autorità giudiziaria (cui compete l'interpretazione delle leggi) prospettando il fatto dell'erronea applicazione della legge.

Sarebbe opportuna, a mio avviso, una consulenza tecnica su ciò che deve intendersi per « reddito ». Sebastian Drago

IMPARIAMO DAI FINLANDESI A RISPETTARE I NOSTRI PIEDI

I mocassini della salute



In questa foto si vede chiaramente il «segreto» che nasconde Saimiri: una morbida suola interna interamente rivestita di piccole punte arrotondate che esercitano un continuo e benefico massaggio stimolante alla pianta del piede. Esternamente Saimiri è un mocassino all'indiana molto elegante.

Eleganti e pratici nascondono all'interno un semplice segreto che stimola la circolazione del sangue - Ci si sente "liberi" come a piedi nudi - L'ideale per chi guida o passa molte ore in piedi - Un successo in tutta Europa fra le giovani donne che lavorano.

di Lida Greco

Quante ore al giorno per motivi di lavoro, siamo costretti a rimanere in piedi?

È un interrogativo che riguarda tutti, uomini e donne ma, a volte in modo angoscioso, soprattutto le nostre lettrici. Pensiamo a tutte le giovani donne che lavorano, e passano la maggior parte della giornata in piedi, senza però camminare, accumulando tutta una serie di disturbi in un punto delicato per la donna, anche per motivi estetici: le gambe.

Caviglie gonfe, piedi stanchi e sovraccaricati, dolori muscolari e chi più ne ha più ne metta.

LA CAUSA: UNA CATTIVA CIRCOLAZIONE

Che cosa fare allora? Già da anni esistono in commercio pomate, polveri, ecc., che promettono miracoli a poco prezzo e a tempo di record. Non occorre aggiungere che tutto risulta completamente inutile e illusorio; occorre come sempre risalire alla causa del male e cioè a una cattiva circolazione del sangue.

Stare molte ore in piedi pressoché fermi, provoca un rallentamento della circolazione con un conseguente appesantimento delle estremità e i disturbi sopraccitati.

Proprio a coloro che soffrono di questi disturbi, segnaliamo una novità, che non promette miracoli, ma che a testimonianza della sua efficacia ha ottenuto un grosso successo in tutta Europa e si chiama Saimiri: sono dei mocassini molto leggeri e senza suola (all'indiana per intenderci), di tipo elegante e sportivo. È all'interno però che si trova il «segreto» di Saimiri: un particolare rivestimento della suola, fatto di piccoli coni arrotondati in morbido materiale naturale (vero lattice di gomma), che esercitano un beneficio e continuo «massaggio» stimolante alla pianta del piede.

I «SAIMIRI» SI COMPRANO ANCHE IN FARMACIA

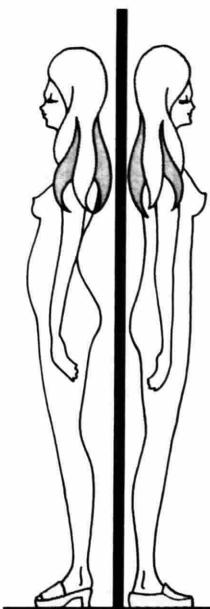
In poche parole si tratta di prevenire i danni di una circolazione rallentata: vi sentirete liberi «come se cam-

minaste a piedi nudi» perché il massaggio stimolante di Saimiri, favorisce la circolazione del sangue e prevede gonfiori alle caviglie. Inoltre, essendo senza tacchi, evitano ai muscoli delle gambe di rimanere in tensione affaticandosi inutilmente. E, oltre al piacere fisico di portarli, contribuiscono al rafforzamento del piede.

Insomma, sono dei veri e propri mocassini da indossare quando si lavora o da portare in casa nelle ore di riposo. E se ve li dimenticate addosso non importa, perché i Saimiri sono fatti in pregiata pelle di camoscio e si possono indossare tranquillamente anche per strada.

I «mocassini della salute» come già vengono chiamati da migliaia di donne europee si possono acquistare nei negozi di articoli sanitari, negli istituti di bellezza, nei migliori negozi di calzature oppure anche in farmacia. Ma se incontrate difficoltà per trovarli, potete richiederli direttamente alla casa distributrice con l'apposito tagliando che è riportato nelle pagine delle principali riviste (vedere a pagina 89 di questa rivista).

Lida Greco



I Saimiri sono stati studiati senza tacco per conservare al corpo la posizione eretta che avrebbe naturalmente a piede nudo.

FIORI SULLA NEVE

Di anno in anno la moda per lo sci si arricchisce di sorprendenti novità. È un settore dell'abbigliamento in costante espansione che provoca anche una gara competitiva fra i produttori specializzati sollecitandoli a studiare nuove formule per dare al costume da sci un'eleganza raffinata, senza tuttavia ignorare le tre regole fondamentali che presiedono a questo sport diventato ormai popolare, ossia la praticità, la funzionalità e la comodità. Le piacevoli innovazioni dedicate all'«armata bianca», indirizzate in molti casi a coloro che sciano poco e stogliano molto, sono ispirate quest'anno ai fiori delle Alpi.

Gli specialisti in abbigliamento sportivo, che hanno condotto uno studio approfondito sulla dinamica dei movimenti, propongono costumi superleggieri a tenuta termica «sigli-

lati» da una perfetta aderenza, articolati da ginocchiere e salvagomiti trapuntati stile rugby. Linea essenziale per le tute e il «due pezzi» giacca-guaina e calzoni a tubo, vivacissime nelle coloriture contrastanti che mettono in prima linea il trio del rosso-verde-bianco, blu-rosso-bianco; giallo-rosso-blu. Sono le nuove divise dedicate allo sci ipertecnico da discesa ma che anche le novelline, le aspiranti ai virtuosismi dello slalom, adottano con entusiasmo per acquistare immediatamente una grinta sportiva in regola con la moda.

Una larghissima scelta di costumi riguardante le sciatrici che praticano lo sci da fondo mette in luce i completi formati dai calzoni alla zuava e dai giubbotti in Lycra federati in orsetto sintetico: si porteranno con i calzettini a grosse coste. Previsti i jeans in orsetto abbinati ai blousoni da parà con colletto in pelliccia.

Per le esibizioniste dell'eleganza c'è la proposta della giacca frangivento animata da vistosi elementi figurativi coordinati ai pantaloni, sempre vivacizzata da contrasti di colori accesi. Coloratissimi gli scarponi lanciati dall'industria della neve, più alti e rigidi rispetto al passato, completamente in plastica.

Vestite da capo a piedi a tinte forti, squillanti, in un mixing di contrasti creati da bande laterali, inserti e rappezzli, campionesse e principianti, in pista o fuori pista, non passeranno certamente inosservate.

Elsa Rossetti

SAXIFRAGA OPPOSITIFOLIA
Salopette in nylspun antiscivolo
rosa shocking, riscaldata dalla
giacca verde erba, con gli
inserti shocking e rosa



ANEMONE ALPINA

Completo in nylspun antiscivolo, con i calzoni bluette e la giacca rossa dai profili squillanti gialli e bluette, come i bordi del maglione e del berretto-calza



MUSCUS ●
Giacca a vento in nylspun
antiscivolo nei colori trionfali
della bandiera, bianco, rosso,
verde, da portare con
i calzoni elasticizzati verdi

LEONTOPODIUM ALPINUM ●
Completo in nylspun antiscivolo
candido attraversato dalle frecce
fucsia e verde lichene

PINUS MUGO ●
Completo per sci da fondo,
in velluto a coste elasticizzato
castano, con gli spalloni
e le toppe in cire; il pull
giallo sole con strisce rosse e
blu è assortito al berretto-calza

RHODODENDRUM HIRSUTUM ●
Completo da competizione
elasticizzato color rosso
fuoco con rinforzi
tipo hockey sulle ginocchia



GENTIANA CLUSI ●
Completo in nylspun
antiscivolo bluette,
con il rombo rosso
sottolineato di bianco
sulla giacca,
ed il maglioncino
assortito, compreso
il berretto-calza.
Tutti i modelli
di questo servizio
sono BELFE - Collezione
"Fiori delle Alpi"

PHYTEUMA COMOSUM ●
Salopette in nylspun antiscivolo
verde muschio, accompagnata
dalla giacca dai bordi di maglia
violenzamente rossi e gialli
a riprendere il colore del maglione

dimmi come scrivi

tal 270 8 settembre

Graziella - Firenze — Se avesse unito la grafia della persona che le interessa sarebbe stato possibile fare un confronto utile oltre che interessante. Per quanto la riguarda il discorso si fa piuttosto difficile. Il suo temperamento è molto sensibile ed il suo carattere è alquanto chiuso. Un incontro che non porta quasi mai a situazioni semplici. Intelligente e pieno di idee, ma le pratiche e le segrete non coinvoca le sue linee di condotta cercando di saperne di costoro che, frapponendosi, rompono le realizzazioni dei suoi piani ma nel farlo non sempre si rende abbastanza conto delle esigenze delle persone che le sono vicine. Usi della sua sensibilità non soltanto per percepire le tensioni che la riguardano direttamente ma anche per indagare nello stato d'animo altri.

soggetto emulo del

Colomba 75 - Piter 57 — Che siete giovani è evidente e non soltanto dalla vostra grafia. C'è dietro le vostre grafie una scrittura in stampatello sono forse di affettuoso ricatto che soltanto dei ragazzi abituati alla maniera moderna avrebbero potuto pensare e attuare. Non mi è comunque possibile cedere alle vostre pressioni, comunque esse siano, perché il campione che mi avete fornito è troppo breve per poter essere utilizzato convenientemente.

Le. / mi carattere.

Romeo - Verona — Lei sostiene di essere scettico ma è meno vero di quanto lei pensi. È un atteggiamento che lei assume per difendersi dalle possibili contrarietà della vita: per non farsi delle illusioni che potrebbero provocarle più tardi un dispiacere. È molto intelligente ma non abbastanza ambizioso, o almeno non ne ha e ancora reso conto. Si prepari a queste cose, perché non è detto che non le consideri come un'occasione in modo da potersene servire al momento opportuno. I litigi con la sua ragazza non sono pericolosi in quanto servono a lei per affermare la sua personalità se alcune divergenze di opinioni che sono il segnale di un rapporto sentimentale valido. Possiede uno spirito libero ma un po' troppo avventuroso, contenuto per ora dalla timidezza. Faccia in modo di controllarlo prima che prenda il sopravvento. Alla base del suo conservatorismo c'è una punta di insicurezza nella quale anche il suo lavoro gioca un certo ruolo.

volte le nevi

Giulietta - Verona — Anche se lei è fondamentalmente rimasta la stessa alcune cose sono mutate, nel suo carattere, e in mezzo, fortunatamente. È un po' meno distratta e comincia a prendere con la vita dei contatti più reali. In poche parole è diventata più matura. Ora si tratta di mettere in atto questa maturità senza alterare la natura del suo temperamento. È vivace, allegro, ma soprattutto sereno. Si può agire sulla propria ambizione, cercando di influenzare quella della sua famiglia, di comprendere gli stadi d'animo non sempre sereni. Il contatto con i bambini le sarà utilissimo.

riforma nella vita quotidiana

Riccardo D. — La lotta per la sua completa formazione è ancora in atto. Ed ha scelto la parola « lotta » proprio per indicare lo sforzo che le occorre per riuscire a vedere chiaro in sé stesso. In « intelligente e intraverso doti di intuizione » si legge che lei è un ragazzo che prospetta dentro e all'esterno di sé, lei non è il tipo che si accontenti dei risultati superficiali. Spinge il suo senso pratico alle crisi di perfezionamento. È logico che tutto ciò rappresenti un freno, un rallentamento ma utilissimo per la sua carica di cosa considerando i risultati. Nei rapporti con i terzi non tutto procede bene, teneteggiando dagli altri più di quanto le possono dare e rischia così di apparire pignolo. Si lasci andare, sia più semplice più giovane; verà anche troppo presto il tempo delle riflessioni. È raffinato, ambizioso, pretenzioso.

ma certo somigliosa

Curiosa 74 — È probabile che esistano rassomiglianze con la lettatrice cui lei fa cenno allo stesso modo di come esistono delle rassomiglianze fisiche, ma non sono in grado di fare dei confronti. Per quanto riguarda la sua grafia non posso dirle che su un fondo solido e benpensante si mescolano venature di violente impronte di idee che rendono i contatti con le persone molto movimentati. È curiosa di come lei stessa si definisce e le piace tenersi aggiornata su ciò che la riguarda direttamente e indirettamente. È sensibile e le basta un nonnulla per adombrarsi con una sensazione di disagio che le dura a lungo. Possiede una intelligenza molto aperta che per varie circostanze non ha potuto sfornare fino in fondo. Nei rapporti affettivi tende a sopraffare, qualche volta ad affannare. Le piace dominare, imporre le sue idee e la sempre con garbo e con tatto.

che se la scrivessi

Rita M. - Bologna — Non posso rispondere privatamente: dovrà accontentarsi di questa su *RadioCorriere TV* nella speranza che non le sfugga. La persona che le interessa possiede un carattere abbastanza ammazzato ma non del tutto positivo. Ogni cosa che fa è frutto di un discorso e prevede a delle conseguenze. Non si affida mai al caso o all'improvviso, ed ha su se stesso un controllo invidiabile. Ambizioso e piuttosto pigro, riuscirebbe a mettere in moto un grande lavoro prefissato sia nel lavoro sia negli altri campi di interesse. Piuttosto chiuso, non svela apertamente i propri sentimenti e non è mai del tutto sincero perché tace sempre una parte della verità. Raffinato, gli piace circondarsi di cose belle che valuta anche per il loro prezzo; formalista, tiene anche alle maniere altrui.

restato la sua refusa

Maria - Maddaloni — Ingenua, semplice, gentile, timorosa di affrontare la vita o meglio la sua realtà più dura, lei più che di una ricerca grafologica bisogna consigli per uscire dal guscio nel quale è vissuta finora. Si trova in un agio solitario con le persone delle quali percepisce l'affetto. Le piace essere adulata, viziaggata, compresa ma non fa niente per meritarsi tutte queste attenzioni. Ha bisogno di maturare.

Maria Gardini

mondo notizie

Ridotta in Germania la produzione TV

Nel quadro delle misure adottate per contenere il disavanzo dei loro bilanci, le otto società radiotelevisive tedesche aderenti all'ARD cominceranno a produrre meno programmi a partire da quest'anno. Per il 1975 è prevista infatti una riduzione della produzione per complessivi 7650 minuti, di cui 2160 minuti di telefilm, 1320 di programmi leggeri, 3390 di sceneggiati e 780 di programmi per i giovani. Questo taglio della produzione dovrebbe comportare economie per circa 5,6 milioni di marchi nel 1975 e consentirà di recuperare alla fine del 1977 circa 20 milioni di marchi. Come ha dichiarato recentemente il direttore amministrativo della WDR, una delle società della ARD, anche il rinnovo e la sostituzione di impianti e apparecchiature subirà delle restrizioni, senza pregiudicare il servizio.

Burton sul video interpreta Churchill

Per strada con il destino, il tributo della BBC a Winston Churchill nel centenario della nascita, è un originale televisivo di Colin Morris. Richard Burton interpreta il personaggio di Churchill. Un programma che lascia la sensazione di essere stato scritto per il teatro, sebbene abbondi di riprese filmate dal vivo. « Può anche essere superficiale e melodrammatico », osserva il critico del *Daily Telegraph*, « eppure funziona, ha un peso e un rilievo all'altezza dell'occasione ». La storia parte dal 1936, quando Churchill comincia a ricevere emissari privati dalla Germania e dalla Russia, e finisce con la sua prima comparsa come Primo Ministro alla Camera dei Comuni. « Nonostante le intenzioni epiche », commenta ancora il *Daily Telegraph*, « le scene riuscite meglio sono quelle intime ». Il critico conclude: « il programma fa venire voglia di applaudire, forse anche per l'interpretazione eccezionale di Burton. Non somiglia a Churchill, non è lui, non parla come lui, ma interpreta quel complesso gigante in modo convincente, spesso grandioso e sempre estremamente toccante ». Gli elogî del critico del *Times* vanno all'autenticità e all'immediatezza del testo, ed alla interpretazione di Richard Burton: « un capolavoro di sottigliezza, di controllo e di abilità ».

« Ci apprestavamo un disastro », commenta *l'Observer*: « il fatto che sia invece una trasmissione di livello medio ne fa un vero trionfo ». *Lea Audio Centre* è un complessino discreto, con il quale è in effetti possibile realizzare un « mixage » ma non ci risulta che esistano altri apparecchi che offrano tale possibilità congiuntamente alle di-

qui il tecnico

Cercando il meglio

« Posseggo un complesso stereo composto da: amplificatore Grundig SV 140; radio Grundig RT 100; giradischi Grundig; piatto Dual 1219; testina Shure M 91; registratore Revox A 77; casse 8 Watt (Lansing) da 80 Watt ognuna. Prima avevo un Marantz 1200 che il venditore mi ha consigliato di sostituire col Grundig e non so se ho fatto bene. Vorrei che mi desse un giudizio sincero e un consiglio per ottenerne un vero complesso Hi-Fi. Tengo presente che l'ambiente è un salone di 12 m x 6 per 3 m di altezza.

Inoltre, se volessi fare ex-novo un complesso stereo e vollessi il meglio, cosa dovrei acquistare in quanto a casse, amplificatore ecc? Cosa ne pensa *Lea Audio-Centre*? E vero che bisogna fare attenzione anche al mixage? A che servono il miscelatore e l'equalizzatore? Può consigliarmi la migliore rivista in questo settore? » (Desio Scatera - L'Aquila).

Premesso che forse non avremo scambiato l'ottimo Marantz 1200 con il Grundig SV 140, riteniamo tuttavia il suo complesso di buona qualità e comunque migliorabile sostituendo la testina con una Shure V15 III oppure una Empire 999 X-ES. Per quanto riguarda la richiesta di consigli su un « mixage » e un « apprezzamento » di questo, le consigliamo di andare nel campo qualitativo e funzionale delle apparecchiature.

L'evoluzione tecnologica nel settore è tale che in effetti si hanno sempre dei miglioramenti nella progettazione, nella produzione e nelle condizioni di impiego. È però altrettanto vero che a qualità e sicurezza più elevata corrispondono costi crescenti per cui nella scelta degli impianti si stabilisce un limite di accettazione che è il punto di equilibrio fra la disponibilità alla spesa e il grado di appagamento soggettivo dell'impianto. Così spendere una decina di milioni per acquistare un complesso di qualità elevatissima, può avere un senso per chi può gestirlo con apprezzabile controllo adeguato (oscillografo, generatore audio sweep, distorsimetro, analizzatore di spettro, generatore audio campione, voltmetro elettronico) e inoltre per chi intende adibirlo alla sonorizzazione di un ambiente in condizioni acustiche ideali. In un ambiente non acusticamente trattato un musicofilo anche esperto non riesce a distinguere tra la differenza di qualità di un complesso dal costo di qualche milione e uno che ne vale ad esempio il triplo. Ciò premesso, prima di effettuare delle spese di rinnovo del suo già ottimo complesso, le consigliamo innanzitutto di curare l'acustica ambientale soprattutto a causa del volume non indifferente dell'ambiente da sonorizzare e delle dimensioni che a prima vista appaiono già sfavorevoli (sono ricordabili ad un rapporto 4-2-1). Questo provvedimento le permetterà di apprezzare un'eventuale sostituzione di qualche unità con un'altra migliore.

Lea Audio Centre è un complessino discreto, con il quale è in effetti possibile realizzare un « mixage » ma non ci risulta che esistano altri apparecchi che offrano tale possibilità congiuntamente alle di-

verse funzioni da lei richieste. La funzione di un miscelatore o in termine anglosassone « mixer » è quella di far pervenire ad un apparato utilizzatore (quale ad esempio un amplificatore o un registratore) i contenuti di più sorgenti sonore (ad esempio, un brano musicale + un commento vocale) opportunamente « dosati » (ove per dosaggio si intende il livello di ciascuno dei contenuti sonori).

Passando ora alla funzione dell'equalizzatore, ricordiamo che i dischi vengono registrati non a livello costante per tutte le frequenze ma seguendo una certa legge che, a seconda della frequenza, prevede una diversa amplificazione. Poiché però tale alterazione sarebbe inaccettabile all'ascolto, l'originale « piazzetta » dei livelli sonori viene corretta da una particolare rete elettrica che dicesi rete equalizzatrice, inserita in un circuito che prende il nome di « equalizzatore ».

Per quanto riguarda le riviste specializzate in campo audio, pensiamo che non abbia che l'imbarazzo della scelta. Segnaliamo, pescando a caso, *Suono Stereo Hi-Fi Stereo-Multiply*, *DiscoTeche Alta Fedeltà*, ecc. Infine per la pulizia dei dischi e delle puntina la rimandiamo ai numeri precedenti del *RadioCorriere TV* ove abbiamo già trattato il problema.

Soppressori di fruscio

« Ho un giradischi *Philips* GF 808 (dotato di 2 casse acustiche da 12 W). E' mia intenzione di completare l'impianto acquistando un sintonizzatore ed una piastra di registrazione dotata di dispositivo di soppressione del fruscio. Gradirei quindi un suo consiglio » (Marcello Tomani - Genova).

Il complesso, tenendo conto dell'economia e della classe cui appartiene, può ritenersi di qualità discreta. Circa la piastra di registrazione la facciamo presente che tutti gli apparecchi dotati di dispositivi di soppressione dinamica del fruscio (Dolby, DNL, ANL, ecc.) hanno dei prezzi ancora sostenuti, oltre ad essere un po' sproporzionati rispetto alla classe del suo amplificatore. Comunque a titolo informativo le segnaliamo le ottime piastre Teac A-350 o A-450 Akai GXC-46D e la Pioneer CT 4141.

Enzo Castelli

xu/G Balzio

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 20

I pronostici di IVA ZANICCHI

Bologna - Napoli	x	2
Cagliari - Ascoli	1	
Inter - Torino	1	x 2
Juventus - Fiorentina	1	x
Lazio - Milan	1	x 2
Sampdoria - Cesena	1	
Terrana - Roma	x	
Varese - L. R. Vicenza	1	
Atlanta - Foggia	1	x
Calanzone - Brindisi	1	
Sambenedettese - Perugia	2	
Livorno - Rimini	1	
Acireale - Crotone	1	

l'oroscopo

il naturalista

ARIETE

Gli ultimi giorni della settimana saranno più facili e scorrevoli, grazie al contributo di un'amica e di un superiore. Amicizie dalle quali trarrete vantaggi e appoggi in diverse circostanze. Giorni favorevoli: 20, 22, 25.

TORO

Strenua affermativa in bilico. Per turbazioni sulle quali è bene non soffermarsi per non creare l'irreparabile. Attenzione a ciò che dite: le vostre parole saranno pesate anche nei minimi particolari. Giorni buoni: 19, 22, 23.

GEMELLI

Fatevi avanti con decisione, se volete che il vento della fortuna soffi dalla vostra parte. Una specie di provvidenziale colpo di testa vi darà modo di avanzare e di ottenerne ciò che vi hanno promesso. Giorni buoni: 21, 23, 24.

CANCRO

La persona che vi ama finge l'indifferenza per il suo carattere rientrato, fin da subito sotto l'apparenza tiepida arde il fuoco più caldo. Intrighi e sorrisi: arrivi di persone gradiate vi daranno la felicità. Giorni ottimi: 19, 20, 21.

LEONE

Vi turberanno con informazioni false e bugiarde nel tentativo di sviare i vostri propositi. Aumentate le capacità di convincere, potenziando la convinzione che, non state facile preda del pessimismo. Giorni favorevoli: 20, 22, 24.

VERGINE

Serena e atmosfera di pace con tutti. Potrete raccogliere adesioni e simpatie e ogni cosa avrà una evoluzione facile. Intrighi sventati molto presto con l'aiuto di persone che vi vogliono bene. Giorni fortunati: 19, 24, 25.

BILANCI

Il buon umore e i modi cordiali avvicineranno alla vostra persona le buone occasioni per ottenere le migliori che attendete. Potrete essere stimati della lealtà e della devozione della comunità. Giorni buoni: 23, 24, 25.

SCORPIO

Questo è il momento di farvi da parte per attendere l'occasione buona. Degli amici si avvicineranno ma dovrete dimostrare fiducia e affetto nei loro confronti, se volete l'appoggio che vi necessita. Giorni buoni: 19, 24, 25.

SAGITTARIO

Sappiate valorizzare di più le capacità e l'intelligenza di chi vi circonda. Certe situazioni si presenteranno piuttosto ingarbugliate, ma con la riflessione vi porteranno fuori pericolo. State pazienti. Giorni favorevoli: 20, 21, 23.

CAPRICORNO

Il pericolo è poco favorevole alle richieste di qualunque natura. Riuscirete a farla a vostra rivendicazione. Assilli per un problema economico mai riuscirete a mettervi in pareggio, sebbene con sacrificio. Giorni buoni: 19, 22, 23.

ACQUARIO

Con la presenza di spirito ottrete i vantaggi richiesti, anche all'ultimo momento. Risolverete ogni cosa senza fare torti a nessuno. Ispirazioni utili per trovare una via consigliata. Giorni fortunati: 20, 21, 25.

PESCI

La situazione attuale è pesante e difficile ma avrete tutti gli elementi in mano per poterne uscire con onore. Certi cambiamenti vi sorprenderanno. Giorni buoni: 21, 22, 24.

Tommaso Palamidesi

piante e fiori

Conservazione delle patate

« Nel mio orto quest'anno ho raccolto tante patate, vorrei sapere come posso fare per conservarle a lungo » (Matteo Ricci - Roma).

Prevedo che ella abbia coltivato e raccolto le sue patate con le dovute regole già dette in passato, le collochi in ambiente asciutto a temperatura uniforme tra i 4 e i 6 gradi e perfettamente ventilato facendone piccoli mucchi da tenere lontano dai muri e i bordi con qualche assottigliamento o meglio di ponendole in cassette per frutta che potrà sopravvivere. In vari punti del magazzino metta cassette con calce viva per assorbire l'umidità.

Il frutto deve essere buio per evitare che le patate diventino verdi e sviluppino la velenosa solanina. Naturalmente durante la raccolta avrà scartato ogni tubero sospetto che presenti macchie o altri segni di guasto.

Forsythia

« La prego di precisarmi in quale epoca conviene trapiantare in piena terra una pianta di Forsythia troppo sacrificata in vaso e come posso ricavarne una piantina » (Teresa Marizza - Torino).

Nella Pianura Padana la Forsythia è spontanea e forma arbusti irregolari che in primavera sono i primi a fiorire, divenuti gialli. In questo tipo di terreno le giardinerie per formare siepi. Sono le prime piante a coprirsi di bei fiori d'oro. Dopo la sfioritura si tagliano i fusti a terra per favorire la crescita dei nuovi.

Le specie note sono la Forsythia Intermedia ibrido fra la F. Su-

spensa e la F. Viridissima. La sua varietà Specialis ha rami netamente eretti che si coprono di fiori giallo carico. La Forsythia Subspensa produce rami penduli che toccano terra e emettono radici, il che facilita la propagazione.

Rododendro

« Ho una pianta di rododendro che ho collocato in un grosso vaso situato su un balcone esposto a sud. Alcune delle radici della pianta ha dato bellissimi fiori durante l'estate ha emesso nuovi germogli. Ho lasciato che i fiori appassissero sulla pianta eliminando appena qualche un taglio di cesoia. Da circa un mese ho notato che i nuovi fiori vanno deperendo. Quasi tutte le foglie ingialliscono o si accartoccano: cosa mi consiglia di fare? Premetto che la terra usata per l'invasa è del tipo umido e che l'acqua della mia città è calcarea » (Francesca Serra - Sassi).

Penso che la soluzione del problema si trovi proprio nella parte della sua lettera. Il rododendro, come l'azalea, è pianta calcifuga, cioè teme il calcare. Pertanto la terra del vaso non deve contenere calcio e così l'acqua di innaffiamento. Può rimediare a questa situazione raccogliendo l'acqua piovana.

Giorgio Vertunni

Gatto di razza

« Ho un gatto di razza certosina e vorrei sapere qualcosa su questa razza. Ma vorrei sapere anche un'altra cosa: il gatto si apposta di sera dietro la porta di casa e mangia come se volesse uscire... » (Lettera firmata).

Non posso dissertare in questa sede delle singole razze perché lo spazio è tiranno e perché ci dedichiamo tendenzialmente al protezionismo pragmatico. D'altro canto lei e tutti i lettori che desiderano informazioni su alcune razze di cani, gatti, cavalli, uccelli ed altri animali troveranno in ogni libreria numerosi libri descrittivi. Possiamo anche consigliare il nostro volume edito dalla ERI Piccoli Animali Grandi Amici. Per quel che invece attiene al comportamento del suo gatto è tutto perfettamente normale.

Il gatto è un carnivoro predatore notturno ed è quindi naturale che di sera si risveglio i suoi istinti di cacciatore. A questo punto ha due vie da seguire. O lasciare libero di uscire il giovane tigrotto in cerca di avventure naturalistiche, con tutti i rischi connessi a queste operazioni, come morsi, slogature e graffi. (Lo strano, per il profano, è che anche il gatto più tranquillo, mite e remissivo durante il giorno, quello stesso che è ostile ad ogni cambiamento e visita a casa sua, di notte cambia totalmente il suo comportamento e le sue tendenze e si scatena in un ritorno integrale alla natura selvaggia). Ovvero si presenta la seconda, più triste ma più razionale soluzione, quella della sterilizzazione chirurgica che, al di là di ogni dubbio morale, raggiunge due importanti obiettivi: dà tranquillità e serenità all'animale in un ambiente in cui è difficile dare libero sfogo a tutti gli istinti naturali e garantisce il controllo delle nascite in una specie che non è certamente in via di estinzione.

Contro la vivisezione

Alla domanda di un lettore risponde l'avv. Carlo Cecconi a nome del U.A.I.

« Che cosa può fare uno zoofilo per aiutare l'E.M.P.A. nella lotta contro la crudele pratica della vivisezione?

Il signor Enrico Lui se vuole lottare contro la vivisezione deve appoggiare l'Unione Antivivisezionistica Italiana, unica associazione italiana che ha come scopo statutario la lotta per l'abolizione della vivisezione. A tale fine gli saremmo molto grati se volesse scrivere al seguente indirizzo: U.A.I. - C.so di Porta Nuova, 32 - 20121 Milano ».

Angelo Boglione

Richiedete subito Saimiri, il mocassino della salute

Saimiri è il mocassino finlandese in pelle di camoscio pregiato che, grazie a una speciale soletta fatta di piccoli coni arrotondati in materiale morbido, esercita uno stimolante e continuo « massaggio » alla pianta del piede. È l'ideale per chi deve passare molte ore della giornata in piedi e soffre perciò dei disturbi causati dal rallentamento della circolazione del sangue. Questo benefico massaggio e la suola senza tacco (che lascia il piede nella posizione più naturale) prevengono il gonfiore alle caviglie e il sovraccarico dei muscoli.

Direttamente importati dalla Modiano Farmaceutici, una casa specializzata nel proporre rimedi naturali ai disturbi causati dalla vita moderna, potete acquistare Saimiri nei negozi di articoli sanitari, nei migliori negozi di calzature oppure anche in farmacia.

Se però li desiderate subito, richiedeteli direttamente alla Modiano Farmaceutici con l'apposito tagliando riportato qui sotto. (Vedere anche a pag. 85).



spedite oggi stesso
questo tagliando

Ritagliare e spedire a: MODIANO FARMACEUTICI S.A.S. - Via Tartaglia 3 - Casella Postale 3842 - 20154 Milano.

Desidero ricevere in contrassegno SAIMIRI, il mocassino del Dr. Modiano nella misura qui sotto indicata (scrivere in modo chiaro il proprio numero di piede).

SAIMIRI è disponibile dal n. 34 al n. 44 nei colori marrone o bianco.

Il mio numero di piede è: _____

SAIMIRI in pelle scamosciata L. 11'600 □

SAIMIRI in pelle scamosciata con tacchettino autoadesivo L. 11'950 □

colore marrone □ colore bianco □

SAIMIRI TOURING in vero cuoio grasso L. 16'900 □

Contributo spese di spedizione: L. 500.

Cognome _____ Nome _____

Via _____ N. _____

Cod. Post. _____ Città _____

Firma _____ RC 01

MODIANO FARMACEUTICI
TRA LA NATURA E VOI

Gran Gradina Gran Cucina

Anni e anni
di successi negli arrosti
con la tua margarina.

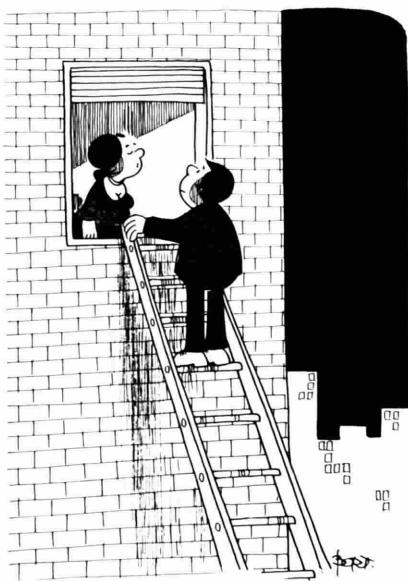
E da oggi anche nei fritti
con il nuovo olio di semi
di arachide.



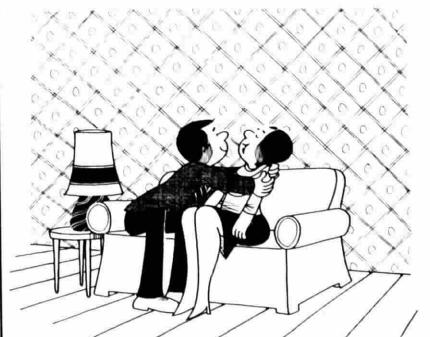
in poltrona



— Caro, butta giù la pasta!... Fra un quarto d'ora sono a casa!...



— Scapperò con te sarà più ricco!... Ora non possiedi neanche un ascensore!



— Sbaglio o tu vuoi avere una parte importante nel mio diario?...



Guanti Marigold: così sensibili che possono ingannare.

Guanti Marigold, se li conoscete già, sapete che sono ultrasensibili: come non averli su. Se volete provarli, vi consigliamo di sfilarli appena non occorrono.

O, potreste darvi lo smalto sulle unghie... per niente. Con guanti così sensibili, meglio un po' di attenzione.

Nessuna cura invece quando li usate.

Ai maltrattamenti, sono proprio insensibili.

guanti
Marigold

"Avresti dovuto assaggiarlo... quello era sapore di verdura"

**Ma no Paola
aspetta!...
Io ho usato altre
verdure in pezzi.**

Ma dai... il vero
sapore delle verdure
con le verdure già in pezzi?
Magari!...

Credimi, oggi c'è
Knorr Verdurissima che ti dà
tutto il vero sapore
delle verdure... provalo...

Sono proprio curiosa
di sentirlo questo sapore.



**Knorr verdurissima:
verdure
con tutto il loro
vero sapore.**

